

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 90

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI
(ENPAF)**

(Esercizio 2021)

Trasmessa alla Presidenza il 16 maggio 2023

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI
PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI
(ENPAF)

2021

Relatore: Andrea Di Renzo

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott. Roberto Andreotti

Determinazione n. 54/2023



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 4 maggio 2023;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964 con il quale l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (Enpaf) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, a seguito del quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e, in particolare, l'art. 3, quinto comma, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958

esaminati gli atti;

udito il relatore Referendario Andrea Di Renzo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo e la relazione come innanzi deliberata che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni del Presidente e del Collegio sindacale dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (Enpaf) - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per il suddetto esercizio.

RELATORE
Andrea Di Renzo

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. ASSETTO ORDINAMENTALE E FUNZIONI.....	2
1.1 Aspetti generali.....	2
1.2 Il sistema pensionistico	4
2. GLI ORGANI.....	5
3. IL PERSONALE	8
4. ATTIVITA' CONTRATTUALE	11
4.1 I Progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	12
5. LA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	13
6. GESTIONE PATRIMONIALE	19
7. BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCIO TECNICO	22
7.1 Lo stato patrimoniale	22
7.2 Il conto economico.....	25
7.3 Il rendiconto finanziario	28
7.4 Il bilancio tecnico	30
8. LA GESTIONE DEL CONTRIBUTO DELLO 0,15 PER CENTO	31
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	33

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI

Tabella 1 - Compensi organi.....	7
Tabella 2 - Consistenza del personale	8
Tabella 3 - Costo del personale	9
Tabella 4 - Consulenze.....	9
Tabella 5 - Attività negoziale 2021	11
Tabella 6 - Iscritti per tipologia di contribuzione	13
Tabella 7 - Iscritti / pensioni	14
Tabella 8 - Rapporto tra contributi previdenziali e pensioni erogate.....	15
Tabella 9 - Pensione media	16
Tabella 10 - Contributi totali e prestazioni complessive	16
Tabella 11 - Asset patrimoniali	19
Tabella 12 - Stato patrimoniale.....	23
Tabella 13 - Conto economico.....	26
Tabella 14 - Rendiconto finanziario.....	29
<u>Grafico 1 - Composizione asset patrimoniali.....</u>	<u>19</u>

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 di detta legge, sulla gestione dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (Enpaf) per l'esercizio 2021, nonché sui fatti più rilevanti intervenuti successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2020, è stato approvato con determinazione n. 74 del 16 giugno 2022 ed è pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 592.

1. ASSETTO ORDINAMENTALE E FUNZIONI

1.1 Aspetti generali

L'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti (Enpaf), già riconosciuto con regio decreto 7 novembre 1929, n. 2174 come ente di diritto pubblico, è trasformato in fondazione con personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1 d. lgs. 30 giugno 1994, n. 509; per effetto della deliberazione di fondazione n. 5 del 28 giugno 2000 dal Consiglio nazionale assume la denominazione "Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti" - Fondazione di diritto privato, E.N.P.A.F.

L'Enpaf svolge la sua attività su tutto il territorio della Repubblica (d.i. del 7 novembre 2000, modificato con d.i. del 30 maggio 2016).

Sono tenuti all'iscrizione all'Enpaf e, conseguentemente, assoggettati all'onere contributivo, tutti gli appartenenti alla categoria professionale iscritti agli albi provinciali dell'Ordine dei farmacisti, ai sensi dell'art. 3 dello statuto.

L'Ente eroga pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità e ai superstiti, indirette e di reversibilità; indennità di maternità, ai sensi del d. lgs. 26 marzo 2001, n. 151; prestazioni assistenziali a carattere continuativo (sussidio continuativo e assistenza speciale disabili) e straordinario (sussidio *una tantum* e borse di studio) in favore dei farmacisti e loro superstiti che si trovino in condizioni economiche disagiate.

L'Enpaf adotta un sistema previdenziale a prestazione definita, che prevede la possibilità di fruire del trattamento obbligatorio e di un sistema integrativo.

Come già evidenziato nella precedente relazione della Corte, il Consiglio nazionale, con delibera del 27 novembre 2018, ha integrato il regolamento di previdenza, introducendo la facoltà, per i titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità erogata dall'Ente, obbligati a versare la quota contributiva in misura intera, di chiedere la riduzione della contribuzione previdenziale fino nella misura del 50 per cento della quota base intera. Il numero di iscritti che hanno optato per la riduzione è aumentato, passando dai 4.978 del 2020 ai 5.180 del 2021. Le relazioni della Corte degli ultimi esercizi hanno dato conto, oltre che del funzionamento del sistema pensionistico dell'Ente, degli interventi di adeguamento ai principi in tema di sostenibilità della gestione previdenziale, anche in un orizzonte temporale di lungo periodo, e del conseguente equilibrio tra spesa per prestazioni ed entrate per contributi, previsto, da

ultimo, nell'art. 24, c. 24, del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214.

Il regolamento di assistenza dell'Enpaf, così come definitivamente approvato dal Consiglio nazionale, con delibera del 27 aprile 2017, ha trovato attuazione con le delibere del Consiglio di amministrazione n. 55, 56 e 57 del 2017 e n. 8 del 2018, che hanno stabilito i criteri di valutazione della situazione di bisogno economico del nucleo familiare del richiedente, la prestazione e le modalità di presentazione delle domande. Tra le novità introdotte dal regolamento vi è la previsione di alcune forme di assistenza sanitaria integrativa e altre coperture per morte, invalidità e non autosufficienza (*long term care*), in favore di tutti gli iscritti e i titolari di pensione diretta Enpaf, a prescindere dalla condizione di bisogno economico.

In data 23 luglio 2019 il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha approvato le nuove tabelle di cui all'art. 7-bis e 11-bis del regolamento di previdenza, per la rideterminazione, rispettivamente, dei coefficienti per il versamento relativo all'adeguamento degli importi pensionistici (tenuto conto dell'aumento dell'età pensionabile¹ dovuto all'incremento della speranza di vita accertata dall'Istat), e delle percentuali relative alle maggiorazioni reversibili della pensione, previste per l'iscritto che al momento della maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia richieda di procrastinare l'erogazione della pensione in un periodo da uno a dieci anni.

Al fine di compensare la minore entrata contributiva generata dall'entrata in vigore della l. 4 agosto 2017, n. 124², l'art. 1, c. 441, della l. 27 dicembre 2017, n. 205 ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, le società di capitali nonché le società cooperative a responsabilità limitata e le società di persone, titolari di farmacia privata, rispettivamente con capitale maggioritario di soci non farmacisti o con maggioranza di soci non farmacisti, versino all'Enpaf un contributo pari allo 0,5 per cento del fatturato annuo al netto dell'Iva, da corrispondere entro il 30 settembre dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio.

L'Ente, con delibera del Consiglio nazionale del 27 novembre 2018, ha adottato un regolamento di attuazione, approvato dai Ministeri vigilanti nel marzo 2019, recante la disciplina

² La legge n. 124 del 4 agosto 2017, n. 124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza), ha previsto che una società di capitali (anche con soci non farmacisti) possa essere titolare di farmacia sul territorio nazionale, salvo il rispetto del limite massimo del 20 per cento sul territorio regionale.

dell'istituto, sotto il profilo delle comunicazioni obbligatorie e delle sanzioni aggiuntive in presenza di omissione o di evasione contributiva.

Con delibere del Consiglio nazionale del 25 novembre 2020, l'Ente ha approvato, rispettivamente, la "Revisione generale del Regolamento di previdenza dell'Enpaf", le "Modifiche al Regolamento di assistenza Enpaf" e le variazioni al "Regolamento per la liquidazione dell'indennità di Maternità".

L'Ente dichiara in nota integrativa di aver rispettato, anche nell'esercizio 2021, le disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa del personale e precisamente, l'art. 5, c. 7 e 8, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, che, con decorrenza 1° ottobre 2012, ha stabilito che il valore dei buoni pasto, riconosciuto al personale, è fissato in 7 euro e che non possono essere remunerate ferie, riposi e permessi, spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale.

1.2 Il sistema pensionistico

Il contributo individuale obbligatorio è dovuto in misura intera anche da tutti gli iscritti che siano soggetti per legge all'assicurazione generale o ad altra previdenza, come previsto dal d.lgs. del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, oppure che si trovino nella condizione di temporanea e involontaria disoccupazione o, ancora, che siano titolari di pensione diretta Enpaf e non esercitino attività professionale³; in tali casi può essere chiesta la riduzione, a seconda dei casi, del 33,33 per cento, del 50 per cento o dell'85 per cento.

La normativa regolamentare riconosce agli iscritti, inoltre, la facoltà di contribuire in misura pari a due o tre volte il contributo previdenziale intero, al fine di una maggiorazione proporzionale della pensione. In data 21 gennaio 2020 il Consiglio di amministrazione ha approvato l'ammontare del contributo previdenziale obbligatorio per l'anno 2020 in misura pari a euro 4.541 (nel 2019 era pari a 4.514 euro). Per l'anno 2021 l'importo del contributo previdenziale non è stato incrementato in relazione all'adeguamento all'indice ISTAT - FOI (famiglie di operai e impiegati) 2020 atteso che questo è risultato negativo.

A partire dal 1° gennaio 2019, il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia è previsto al raggiungimento dell'età di 68 anni e 9 mesi.

³ Risultano, pertanto, iscritti all'Ente, oltre ai farmacisti titolari di farmacia, i farmacisti dipendenti di farmacie pubbliche e private e i laureati in farmacia abilitati iscritti all'Albo, anche se svolgono attività non attinenti alla professione di farmacista.

2. GLI ORGANI

Sono organi della Fondazione, il Presidente, il Consiglio nazionale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e il Collegio dei sindaci, tutti di durata quadriennale, tranne il Consiglio nazionale composto dai presidenti degli Ordini provinciali dei farmacisti (al quale partecipano i Presidenti *pro-tempore* di ciascun Ordine).

A seguito delle elezioni svoltesi il 19 gennaio 2017 è stato rinnovato il Consiglio di amministrazione, i cui componenti, in carica per il quadriennio 2017-2021, hanno iniziato il loro mandato il 25 ottobre 2017. Da ultimo, nei giorni 23-25 aprile 2021, l'Assemblea del Consiglio nazionale ha eletto i nuovi organi dell'Ente. In data 10 marzo 2022, con il completamento delle nomine di competenza ministeriale, si è insediato il Consiglio di amministrazione dell'Ente per il periodo 2021-2025

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente, convoca e presiede il Consiglio nazionale, il Consiglio di amministrazione ed il Comitato esecutivo, stabilendo l'ordine del giorno delle rispettive sedute; in caso di necessità e di urgenza, qualora non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio di amministrazione o del comitato esecutivo può adottare delibere di urgenza, da sottoporre alla ratifica degli organi collegiali alla seduta successiva.

Il Consiglio nazionale: elegge a scrutinio segreto tra tutti gli iscritti agli Albi otto membri del Consiglio di amministrazione, due membri effettivi e due supplenti del Collegio dei sindaci; determina l'importo dei contributi ai sensi dell'art. 21 del d. lgs. del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233; approva il bilancio di previsione ed il conto consuntivo, rispettivamente entro il 30 novembre ed il 30 aprile di ciascun anno, nonché il bilancio tecnico predisposto ai sensi dell'art. 26, ultimo comma, dello statuto e delibera le variazioni di bilancio di previsione; delibera sulle modifiche dello statuto, sulla misura del compenso annuo al presidente, al vice presidente, ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, nonché in ordine alla misura del trattamento di missione spettante ai predetti membri che risiedono fuori Roma.

Il Consiglio di amministrazione è composto da undici membri fissa gli obiettivi per il normale e regolare svolgimento di tutti i servizi; adotta i regolamenti interni dell'Ente che non siano di competenza del consiglio nazionale; delibera il bilancio preventivo ed il conto consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio nazionale; propone la misura dei contributi e

delibera annualmente il piano di impiego dei fondi disponibili; individua gli obiettivi tesi al buon funzionamento ed allo sviluppo dell'Ente; delibera il regolamento dei servizi, la dotazione organica, il regolamento del personale dipendente e le relative modifiche, la nomina e la revoca del Direttore generale, delibera l'assunzione ed il licenziamento del personale in conformità alle disposizioni di legge, ai contratti collettivi di lavoro e alle norme del regolamento organico; e su ogni altra questione demandatagli dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti che non siano di competenza del Direttore generale.

Il comitato esecutivo è composto dal presidente dell'Ente, dal vice-presidente, che in caso di assenza o impedimento del Presidente, ne assume la presidenza e da tre consiglieri eletti dal Consiglio di amministrazione; predispone gli schemi dei regolamenti e delle loro modifiche da sottoporre al consiglio di amministrazione, nonché provvede sui ricorsi, di cui all'art. 22 dello statuto, relativi alla concessione di prestazioni e assistenziali.

Come evidenziato nelle seguenti tabelle, gli emolumenti spettanti agli organi presentano un aumento rispetto a quelli dell'esercizio precedente passando da euro 219.778 nel 2020 a 270.841 nel 2021.

Tabella 1 - Compensi organi

Anno 2021					
	Numero	Compensi	Gettoni	Missioni	Totale generale
Presidente	1	43.875	1.460	1.395	46.730
Vice presidente	1	21.938	3.504	402	25.844
Cda	10	9.668	36.500	4.503	50.670
Presidente Collegio dei sindaci	1	2.479	7.592	101	10.172
Componente Collegio dei sindaci	2	3.719	16.060	557	20.336
Supplente Collegio dei sindaci	2	992	1.168	-	2.160
Componente Collegio dei sindaci - ministeriale	1	1.859	7.884	60	9.803
Suppl. Collegio dei sindaci - ministeriale	2	992	-	-	992
Consiglio nazionale	100	-	75.044	29.090	104.134
TOTALE	120	85.522	149.212	36.108	270.841
Anno 2020					
	Numero	Compensi	Gettoni	Missioni	Totale generale
Presidente	1	43.875	1.460	216	45.551
Vice presidente	1	21.938	3.504	826	26.268
Cda	9	8.924	35.332	7.434	51.690
Presidente Collegio dei sindaci	1	2.479	6.424	310	9.213
Componente Collegio dei sindaci	2	3.719	14.600	2.270	20.589
Supplente Collegio dei sindaci	2	992	584	0	1.576
Componente Collegio dei sindaci - ministeriale	1	1.859	7.300	98	9.257
Suppl. Collegio dei sindaci - ministeriale	2	992	-	-	992
Consiglio nazionale	100	0	0	54.642	54.642
TOTALE	119	84.778	69.204	65.796	219.778

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

L'importo dei gettoni di presenza ammonta, come stabilito con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 24 gennaio 2019, ad euro 292 lordi giornalieri (non cumulabili per riunioni tenutesi nella stessa giornata) per i componenti degli organi statutari, e dei componenti delle commissioni consiliari, e ad euro 146 lordi giornalieri per il Presidente.

L'importo dei compensi erogati per gli organi di amministrazione e controllo, comprensivo dei rimborsi spese per missioni, è stato pari ad euro 270.841, in aumento per 51.063 euro rispetto al precedente esercizio, a causa, prevalentemente, di una seduta aggiuntiva del Consiglio nazionale per il rinnovo degli organi.

Nel corso del 2021, il Consiglio di amministrazione si è riunito sette volte e il Collegio sindacale nove volte.

3. IL PERSONALE

Il numero dei dipendenti in servizio presso l'Ente, al 31 dicembre 2021, è pari a 86 unità, cui si aggiungono due risorse impiegate tramite contratto di somministrazione. Al vertice della struttura amministrativa vi è il Direttore generale, oltre a 3 dirigenti, 65 impiegati (di cui 1 quadro e 5 in servizio *part-time*) e 17 portieri degli stabili di proprietà.

La dotazione organica prevede 82 unità complessive, sulla base della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 13 del 9 aprile 2015, la cui articolazione è stata modificata con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 39 del 26 luglio 2018.

Tabella 2 - Consistenza del personale

Qualifica	Dotazione 2020 e 2021	Numero dipendenti in servizio	
		2020	2021
Dirigenti	4	3*	4*
Impiegati	78	69	65
Portieri		22	17
Totale	82	94	86
Personale con contratto di somministrazione		12**	2
Totale generale		106	88

* Nel numero è compreso il Direttore generale e 1 dirigente a tempo determinato.

** Di cui 10 a tempo determinato.

Fonte: Enpaf.

Il Direttore generale non è organo dell'Ente, è nominato dal Consiglio d'amministrazione con contratto a tempo determinato della durata massima di 5 anni; attua gli indirizzi e gli obiettivi dell'Ente come individuati dai suoi organi.

Si osserva che per l'incarico del Direttore generale l'Ente non ha ritenuto di dover applicare il principio di rotazione, per cui il medesimo risulta in carica, senza soluzione di continuità, dal giugno 1998, a seguito di reiterato rinnovo dell'incarico quinquennale, da ultimo effettuato con delibera n. 4 del 24 gennaio 2018 in relazione al periodo 2018-2023.

Nel 2021 gli oneri del personale sono stati pari ad euro 5.350.738, in diminuzione di 322.117 euro (al netto dei costi di formazione e per il servizio sostitutivo di mensa). L'incidenza di tali

oneri sui costi della produzione, come si legge negli atti del bilancio, subisce anch'essa una lieve diminuzione, attestandosi al 2,9 per cento (rispetto al 3 per cento rilevato nel 2020).

Tabella 3 - Costo del personale

	2020	2021
Salari e stipendi	4.144.966	3.813.862
Oneri sociali	1.028.534	956.929
Trattamento di fine rapporto	288.912	347.751
Altri costi	210.443	232.196
TOTALE*	5.672.855	5.350.738

*Gli importi sono al netto dei costi per la formazione e per il servizio sostitutivo di mensa.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

Il trattamento economico del Direttore generale, nel 2021 è stato pari a 191.141 euro (emolumenti e assegni fissi), oltre ad euro 47.785 per compensi accessori, per un totale di euro 238.927, al netto di TFR (15.500 euro), oneri sociali (58.793 euro), costi per missioni (4.342 euro) e altri costi per 20.133 euro.

La tabella seguente indica il costo per consulenze nel 2021 poste a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 4 - Consulenze

	N° contratti 2021	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Consulenza legale e notarile	9*	150.186	252.879	102.693	68
Consulenza fiscale e tributarie	2	26.672	24.808	-1.864	-7
Consulenze informatiche	-	8.627	-	-8.627	-100
Consulenze tecniche	3	2.898	17.721	14.823	511
Altre consulenze	11	362.235	321.300	-40.935	-11
TOTALE Consulenze	25	550.618	616.708	66.090	12

* Il numero di consulenti legali e notarili per il 2020 è pari a 15.

Fonte: Enpaf.

La voce "Altre consulenze" comprende i costi sostenuti per la certificazione del bilancio, per le consulenze finanziarie e per quelle amministrative.

Il totale delle consulenze a bilancio risulta complessivamente pari ad euro 616.708, con un incremento sul precedente esercizio pari al 12 per cento.

Anche per il 2021, il maggior numero di contenziosi nei quali è coinvolto l'Ente ha avuto ad oggetto procedure promosse per morosità degli occupanti gli immobili dell'Ente e per il

recupero di crediti nei confronti dei conduttori e azioni legali avviate per il recupero dei contributi obbligatori dovuti dagli iscritti (opposizioni a cartella esattoriale).

Nel 2021 sono state avviate 125 nuove cause e al 31 dicembre 2021 pendevano 140 giudizi.

4. ATTIVITA' CONTRATTUALE

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori dell'Enpaf sono regolati dal d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni e dal Codice civile.

L'Enpaf riferisce di aver aderito all'Albo dei fornitori dell'Associazione degli enti previdenziali (Adepp), utilizzato ai fini dell'attivazione delle procedure negoziate per affidamenti sottosoglia, ovvero di procedere alla pubblicazione di avvisi a cui seguono manifestazione di interesse da parte degli operatori economici interessati e che nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale sono pubblicati gli atti previsti dall'art. 29 del d.lgs. 50 del 2016, nonché i dati e i documenti richiamati dall'art. 2 bis, c. 3, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, si evidenzia che l'Enpaf può aderire al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della l. n. 488 del 1999 e ss.mm. e al Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePa) di cui all'art. 36, c. 6, del d.lgs. n. 50 del 2016 e successive modifiche e integrazioni.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero di contratti stipulati nel 2021 e la relativa spesa sostenuta, distinti per tipologia di procedura negoziale adottata.

Tabella 5 - Attività negoziale 2021

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	IVA	Lordo
Procedure aperte	1	1.230.000,00	270.600,00	1.500.600,00
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	4	153.500,00	33.770,00	187.270,00
Affidamento diretto	101	1.077.324,60	205.221,85	1.282.546,45
Procedure negoziate per affidamenti sottosoglia	6	2.715.956,55	597.510,44	3.313.466,99
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	8	949.563,54	208.673,46	1.158.237,00
Totale complessivo	120	6.126.344,69	1.315.775,75	7.442.120,44

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf

L'Enpaf ha dichiarato di aver fatto ricorso ad una pluralità di sistemi contrattuali, per un ammontare totale pari, per l'anno 2021, a euro 6.126.345 al netto dell'Iva.

In particolare, l'Ente ha precisato di aver fatto ricorso a 101 affidamenti diretti, per un totale di euro 1.077.325, al netto dell'Iva; 8 affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro o

convenzione, per un totale di euro 949.564, al netto dell'Iva; 6 procedure negoziate per affidamenti sotto soglia, per un totale di euro 2.715.957, al netto dell'Iva; 1 procedura aperta, per un totale di euro 1.230.000, al netto dell'Iva; 4 procedure negoziate senza previa pubblicazione, per un totale di euro 153.500, al netto dell'Iva.

4.1 I Progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

In riferimento alle procedure volte all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'Enpaf ha riferito di aver partecipato all'avviso pubblico "Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme d'identità digitali - SPID e CIE - Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e istituzioni scolastiche - settembre 2022", PNRR M1C1 Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU, per un importo di 14.000 euro. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, con decreto del 2 febbraio 2023 ha ammesso al finanziamento la relativa domanda; l'Ente ha dichiarato che l'accesso tramite SPID è già fruibile, che l'Agid in data 18 aprile 2023 ha rilasciato il collaudo positivo dell'accesso mediante CIE e che entro la metà del mese di maggio 2023 sarà messo in produzione per la successiva fruibilità.

5. LA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Come già detto, sono soggetti all'iscrizione obbligatoria all'Enpaf e, come tali, tenuti al versamento dei contributi previdenziali, tutti i farmacisti che, in possesso dell'abilitazione professionale, siano iscritti negli Albi degli Ordini provinciali.

I dati riguardanti il numero degli iscritti, globale e ripartito tra le varie specie di contribuzione, sono esposti nella tabella che segue, dalla quale emerge che nel 2021 sono stati di 99.077 unità, in aumento di 1.329 unità rispetto al 2020 (con un incremento dell'1,4 per cento), proseguendo, in questo modo, l'incremento progressivo del numero degli iscritti (nel 2019 erano di 96.829 unità).

La medesima tabella indica come, anche nel 2021, diminuiscano gli iscritti che corrispondono il contributo intero, mentre, già da diversi anni, si registra un incremento progressivo del numero dei contribuenti che hanno optato per il contributo di solidarietà, utile nei casi di esercizio dell'attività professionale con copertura previdenziale obbligatoria e nei casi di disoccupazione involontaria⁴. Come già segnalato nelle precedenti relazioni, è da considerare come quasi tutti i nuovi iscritti in possesso dei prescritti requisiti facciano ricorso a questa opzione, non utile, comunque, al fine della determinazione del trattamento pensionistico.

Nel periodo considerato è in modesto incremento il numero degli iscritti che versano a titolo di contributi i maggiori importi previsti dal regolamento (in misura doppia o tripla rispetto al contributo ordinario).

Tabella 6 - Iscritti per tipologia di contribuzione

	TOTALE	Contributo intero*	Contributo ridotto	Contributo ridotto	Contributo ridotto	Contributo
	Iscritti		85%	50%	33,33%	solidarietà (3%/1%) **
2020	97.748	30.072	32.632	4.978	107	29.959
2021	99.077	29.304	31.910	5.180	104	32.579

* Il dato è comprensivo degli iscritti che hanno versato il contributo in misura doppia (182 nel 2020 e nel 2021) e tripla (189 nel 2020; 202 nel 2021).

** Nel 2021 hanno optato per il contributo di solidarietà nella misura ridotta dell'1 per cento n. 1.896 iscritti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

⁴ Gli iscritti che esercitano attività professionale in relazione alla quale siano soggetti all'assicurazione generale obbligatoria ovvero ad altra previdenza obbligatoria e che non abbiano redditi professionali esenti da contribuzione previdenziale e gli iscritti che si trovino in condizione di disoccupazione involontaria, possono chiedere di versare il contributo di solidarietà in luogo della ordinaria contribuzione previdenziale. Il contributo non può essere trasferito ad altro Ente nell'ambito delle procedure di ricongiunzione né è utile ai fini della totalizzazione. Tuttavia, nel periodo in cui il soggetto versa il contributo di solidarietà matura l'anzianità di iscrizione.

Il contributo previdenziale Enpaf è stabilito in cifra fissa, tuttavia ove l'iscritto appartenga a determinate categorie ha la possibilità di chiederne la riduzione e, in particolare:

- nella misura del 33,33, del 50, ovvero dell'85 per cento degli iscritti che esercitino attività professionale in relazione alla quale siano soggetti all'assicurazione obbligatoria ad altra forma di previdenza prevista per legge;
- nella misura del 33,33, del 50 ovvero dell'85 per cento agli iscritti che si trovino in condizione di disoccupazione involontaria;
- nella misura del 33,33, ovvero del 50 per cento per gli iscritti i quali non esercitino attività professionale;
- nella misura massima del 33,33, del 50 ovvero dell'85 per cento per gli iscritti che siano titolari di pensione diretta (vecchiaia, anzianità, invalidità) erogata dall'Ente e nel contempo non esercitino attività professionale;
- nella misura del 33,33 ovvero del 50 per cento per gli iscritti che siano titolari esclusivamente di pensione erogata da altro ente di previdenza e non esercitino attività professionale.

La scelta di versare il contributo previdenziale in misura ridotta comporta la maturazione di una prestazione pensionistica proporzionalmente ridotta.

Il numero complessivo e per tipologia di trattamento delle pensioni a carico dell'Ente in ciascuno dei due esercizi considerati è evidenziato nella tabella che segue. Nella stessa è altresì indicato il rapporto tra numero degli iscritti (al netto di quelli versanti il contributo di solidarietà) e numero delle pensioni in pagamento, che nel 2021 è diminuito al 2,57 per cento, rispetto al 2,73 registrato nel precedente esercizio.

Tabella 7 - Iscritti / pensioni

	2020	2021
Numero iscritti* (A)	67.789	66.498
Numero pensioni (B)	24.815	25.906
Pensioni vecchiaia	14.143	14.654
Pensioni anzianità	3.766	3.646
Pensioni invalidità	335	342
Pensioni ai superstiti	6.571	7.264
Rapporto A/B	2,73	2,57

* Numero di iscritti al netto di quelli versanti il contributo di solidarietà.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

Nella tabella seguente sono indicati, per ciascun esercizio, il gettito globale della contribuzione soggettiva e la relativa composizione, l'ammontare - complessivo e per tipologia di trattamento - degli oneri pensionistici e l'indice di copertura (rapporto contribuzioni/oneri).

Tabella 8 - Rapporto tra contributi previdenziali e pensioni erogate

(dati in migliaia)

	2020	2021
Contributi per la previdenza	177.427	179.158
intero	136.557	133.069
ridotto 85 per cento	22.222	21.731
ridotto 50 per cento	11.305	11.764
ridotto 33,33 per cento	324	315
solidarietà (1%-3 per cento)	3.862	4.258
doppio	826	826
triplo	1.716	1.835
contributi anni precedenti	613	5.360
PENSIONI	154.706*	155.433*
vecchiaia	93.711	95.410
anzianità	30.343	27.773
invalidità	1.278	1.297
ai superstiti	29.375	30.954
Indice % copertura	1,15	1,15

*L'importo è comprensivo della spesa pensionistica relativa ad anni precedenti per mln 1,262 nel 2020 e per mln 1,215 nel 2021.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

Considerata l'importanza di verificare la solidità e la sostenibilità del sistema è opportuno richiamare l'attenzione sull'andamento delle principali variabili nel biennio considerato.

Nel 2021 i contributi sono aumentati dell'1 per cento, passando da 177,427 a 179,158 mln. Anche nel 2021 si registra un lieve incremento (0,5 per cento) della spesa per prestazioni pensionistiche, che si è attestata 155.433 mln di euro.

L'indice di copertura è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio (1,15 per cento).

La spesa per pensioni è indirettamente influenzata dal numero degli iscritti che, ai sensi delle disposizioni regolamentari, hanno scelto di posticipare la decorrenza della pensione di vecchiaia (procrastini)⁵.

La tabella successiva afferisce alla pensione media erogata dalla Fondazione nel periodo 2020-2021.

⁵ Nel 2020 il numero di procrastini è pari a 180 e nel 2021 sale a 187.

Tabella 9 - Pensione media

	2020	2021
Pensioni	154.706.333	155.433.074
Numero pensionati	22.863	22.939
Pensione media*	6.767	6.776

*L'importo della pensione media è determinato avuto riguardo soltanto ai pensionati ancora in vita alla fine dell'esercizio diversamente da quanto considerato nella tabella che tiene anche conto dei pensionati deceduti in corso d'anno, oltre che dei titolari di due pensioni.

Fonte: Enpaf.

Nella tabella successiva oltre alla gestione previdenziale sono più ampiamente ricompresi tutti i proventi derivanti dalle varie tipologie di contributi, nonché i costi delle pensioni e delle singole prestazioni previdenziali e assistenziali.

Tabella 10 - Contributi totali e prestazioni complessive

(dati in migliaia)

	2020	2021
Contributi previdenza ordinari	177.427	179.158
Contributi assistenza	1.596	2.068
Contributo 0,90 per cento ex l.n. 395/1977	82.787	82.451
Contributo 0,5 per cento	3.836	4.362
Riscatti e ricongiunzioni	114	114
Quote associative <i>una tantum</i>	45	49
Indennità maternità*	955	943
Valori trasferiti	1.427	1.757
TOTALE CONTRIBUTI	268.187	270.902
Pensioni	154.706	155.433
Prestazioni assistenza	1.596	2.068
Indennità maternità*	955	943
Valori copert. assicur. altri enti	462	317
Restituzioni e rimborsi	749	1.327
Assistenza sanitaria integrativa	5.849	6.344
TOTALE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI e ASSISTENZIALI	164.317	166.432
SALDO TRA ENTRATE ED USCITE	103.870	104.470

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

*Gli importi relativi all'indennità di maternità sono esposti al netto della quota fiscalizzata (826 mgl nel 2021 e 757 mgl nel 2020).

Riguardo ai dati maggiormente significativi contenuti nella tabella, si evidenzia che:

- il gettito dei contributi assistenziali fa registrare un incremento pari al 30 per cento, passando da 1,596 mln nel 2020 a 2,068 mln nel 2021;

- il contributo dello 0,90 per cento, di cui all’art. 5 del d.l. 4 maggio 1977, n. 187, convertito dalla l. 11 luglio 1977, n. 395 (disposizione con la quale è stato imposto agli enti sanitari l’obbligo di versare all’Enpaf il contributo, trattenuto alle farmacie in sede di liquidazione delle prestazioni farmaceutiche erogate in regime di Servizio Sanitario Nazionale), nel 2021 è stato pari a 82,451 mln. Segna, dunque, un ulteriore lieve decremento rispetto agli anni pregressi (0,336 mln rispetto al 2020), per effetto delle politiche di contenimento della spesa farmaceutica generata anche dal crescente impatto dei medicinali equivalenti a fronte della progressiva scadenza dei brevetti. È da evidenziare come questa voce di entrata, essenziale nell’economia gestionale dell’Enpaf, in quanto nel 2021 ha rappresentato il 30,4 per cento delle complessive entrate per contributi, comporti un onere supplementare a carico dei soggetti titolari di farmacia, che, di fatto, contempera il principio della contribuzione predefinita o fissa, ossia non correlata al reddito prodotto, cui sono assoggettati tutti gli iscritti all’Enpaf;
- la voce “contributo 0,5 per cento” accoglie i contributi legati al fatturato annuo delle società di capitali, delle società cooperative e delle società di persone, titolari di farmacia privata con capitale maggioritario di soci non farmacisti o con maggioranza di soci non farmacisti;
- il gettito dei contributi per l’indennità di maternità (nel 2021 il contributo dovuto dagli iscritti era pari a 9 euro)⁶ è ammontato nel 2021 a 943.063 euro, facendo registrare una lieve contrazione rispetto al precedente esercizio (-12.379 euro sul 2020);
- la voce di entrata “valori trasferiti”, riferita alla contribuzione trasferita da altri enti, nel 2020 evidenzia un significativo aumento rispetto al precedente esercizio del 23 per cento, attestandosi a 1,757 mln di euro;

⁶ L’importo per il 2021 è stato conservato a 9 euro, come nel 2020, mentre per il 2022 è stato abbassato a 8 euro. Come previsto dall’art. 7 del regolamento per la liquidazione dell’indennità di maternità, “La determinazione del contributo annualmente dovuto da tutti gli iscritti, ai fini del trattamento di maternità avviene, a norma di statuto, su proposta del Consiglio di amministrazione, mediante delibera del Consiglio nazionale. La misura del contributo è individuata tenendo conto dell’equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate, considerando l’eventuale avanzo o disavanzo relativo a tale voce riscontrato nell’anno precedente, al netto della quota posta a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell’art. 78, c. 1, del d.lgs. n. 151 del 2001 e dell’art. 43 c. 1, lett. a) della l. n. 448 del 2001.”

- in uscita, la voce “restituzioni e rimborsi”⁷ – dopo la netta flessione determinatasi nel 2014 a seguito dell’innalzamento dell’età pensionabile, con conseguente forte riduzione delle domande di restituzione dei contributi versati – mostra un sensibile incremento nel 2021 del 76,5 per cento, attestandosi a 1,321 mln di euro;
- per quanto attiene all’assistenza sanitaria integrativa, a decorrere dal mese di gennaio del 2018 è divenuta operativa la convenzione con l’ente di Mutua assistenza per i professionisti italiani (Emapi), un fondo sanitario integrativo individuato dall’Ente al fine di dare attuazione a quanto previsto dal nuovo regolamento di assistenza, approvato dai ministeri vigilanti in data 13 giugno 2017. In base all’art. 19 del regolamento l’Ente si impegna, con oneri a proprio carico, a garantire la copertura sanitaria ai propri iscritti e titolari di pensione diretta. L’adesione di Enpaf ad Emapi è stata disposta con deliberazione di Consiglio di amministrazione del 19 dicembre 2017, n. 66. Si segnala che, dall’annualità assicurativa 2020, l’accesso alle prestazioni previste nella convenzione stipulata tra l’Ente ed Emapi è subordinato alla condizione di regolarità contributiva del richiedente secondo le modalità stabilite da deliberazione del Consiglio di amministrazione del 29 ottobre 2019. Con deliberazione n. 40 del 29 settembre 2020 il Consiglio di amministrazione, sempre in attuazione dell’art. 19 del regolamento di assistenza, ha anche previsto, con effetto dal 1° gennaio 2021, la copertura del rischio morte attraverso l’adesione alla polizza collettiva temporanea caso morte (TCM) già stipulata da EMAPI con un partner assicurativo a seguito di gara europea.

La spesa a consuntivo per il 2021 è stata pari a 6,3 mln (5,8 mln nel 2020).

In conclusione, si osserva che, a fronte della sostanziale stabilità della spesa per prestazioni pensionistiche vi è stato un incremento della spesa per prestazioni assistenziali pari a 10,994 mln nel 2021. L’aumento è dovuto in prevalenza, come detto, all’introduzione del fondo sanitario integrativo.

⁷ La restituzione dei contributi è prevista a favore di chi, iscritto all’Albo e quindi all’Enpaf al 1° gennaio 1995 ovvero in data successiva, al compimento del 68° anno di età (salvo adeguamento all’aspettativa di vita) non abbia maturato i requisiti di iscrizione e contribuzione utili ai fini del conseguimento della pensione di vecchiaia. In questo caso, a domanda dell’interessato e previa cancellazione dall’Albo e quindi dall’Enpaf i contributi versati vengono restituiti.

6. GESTIONE PATRIMONIALE

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio dell'Ente – la cui consistenza ed i cui risultati, fermo rimanendo il dovuto rispetto del principio dell'equilibrio attuariale tra entrate per contributi e spese per prestazioni, costituisce elemento di rilievo per la sostenibilità della gestione previdenziale – la tabella e i grafici seguenti indicano la ripartizione per tipologia degli investimenti patrimoniali negli esercizi 2020-2021, calcolati ai valori di bilancio.

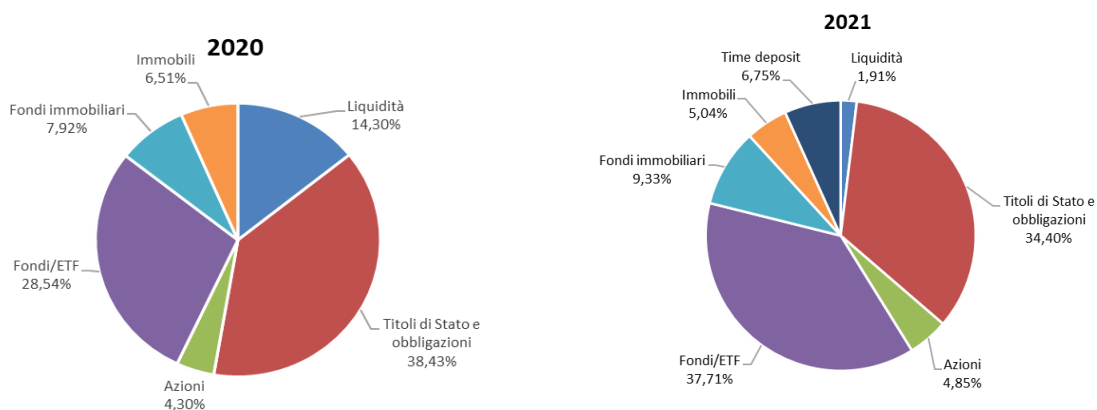
Tabella 11 - Asset patrimoniali

(dati in migliaia)

	2020	2021	Variazione assoluta
Liquidità	397.852	56.665	-341.187
Titoli di Stato e obbligazioni	1.069.348	1.019.474	-49.874
Azioni	119.642	143.591	23.949
Fondi/FIA/ETF	794.320	1.117.585	323.265
Fondi immobiliari	220.276	276.614	56.338
Immobili	181.279	149.435	-31.844
Time deposit	0	200.000	200.000
Totale	2.782.717	2.963.364	180.647

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

Grafico 1 - Composizione asset patrimoniali



Nel 2021, gli investimenti patrimoniali sono costituiti per il 9,33 per cento da fondi immobiliari (7,92 nel 2020); per il 4,85 per cento da azioni⁸ (4,3 nel 2020); per il 37,71 per cento da investimenti in Etf (*Exchange-Traded Fund*)⁹ e in altri fondi mobiliari (28,54 nel 2020); per il 34, per cento da titoli di Stato e obbligazioni (38,43 nel 2020); per il 5,04 per cento da immobili (6,51 nel 2020)¹⁰; per il 6,75 per cento in *time deposit*¹¹ (0 nel 2020); per l'1,91 per cento da disponibilità liquide (14,3 nel 2020).

I fondi alternativi FIA immobilizzati sono fondi chiusi e costituiscono un investimento di lunga durata e, pertanto, sono destinati a permanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro scadenza. In termini assoluti, tra il 2020 e il 2021, gli *asset* patrimoniali dell'Enpaf che hanno fatto registrare variazioni maggiormente significative sono i Fondi/FIA/ETF, che si incrementano per 323,265 mln, mentre la liquidità diminuisce per 341.187 euro. Più limitate le variazioni relative alla componente obbligazionaria (-49.874 euro) e azionaria (+23.949 euro), mentre i fondi immobiliari aumentano per 56.338 euro e gli immobili diminuiscono per 31.844 euro e si registrano i *time deposit*, che passano da 0 a 200.000 euro.

Negli atti del bilancio si legge che nel 2021 il risultato della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare è stato pari a 83,062 mln di euro, in sensibile incremento sull'esercizio precedente, in cui era pari a 24,210 mln. Anche il risultato riferito alla gestione previdenziale e assistenziale è aumentato rispetto all'esercizio precedente, attestandosi in misura pari a 104,476 mln, a fronte dei 103,870 mln del 2020. Il risultato complessivo della gestione dell'Ente ha registrato un avanzo di 183,674 mln, in aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente, nel quale era stato pari a 121,672 mln.

È da segnalare che in data 23 luglio 2019, il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha approvato, con deliberazione n. 36, il regolamento per la gestione del patrimonio, diretto a disciplinare le modalità di impiego e allocazione delle risorse finanziarie della Fondazione.

⁸ L'importo include anche, a partire dall'esercizio 2018, quota parte del portafoglio azionario destinato ad "investimenti qualificati", ai sensi dell'art. 1, commi 88 e 89, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 - 2019", al fine di ottenere l'esenzione dall'imposta sui redditi derivanti dai medesimi investimenti. Tali titoli azionari oggetto di investimento qualificato detenuti dall'Ente costituiscono un investimento di lunga durata e, pertanto, sono destinati a permanere nel portafoglio dell'Ente per almeno 5 anni (comma 91, art. 1, legge n. 232 del 2016).

⁹ Si tratta di fondi appartenenti alla famiglia dei prodotti a indice quotati e il loro rendimento è legato alla quotazione di un indice borsistico in un mercato regolamentato.

¹⁰ Valore di mercato al lordo degli ammortamenti.

¹¹ Deposito bancario fruttifero con periodo di scadenza predeterminato.

In particolare, nel regolamento sono disciplinati: gli obiettivi di rendimento, i criteri di attuazione del processo di investimento, i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti, nonché il sistema dei controlli. Sempre il Consiglio, con delibera del 21 gennaio 2020, in attuazione del citato regolamento, ha approvato il nuovo manuale contenente le procedure operative relative alle attività di investimento.

Con delibera del 22 dicembre 2020, di poi, il Consiglio di amministrazione ha adottato il nuovo *“Regolamento per la gestione del patrimonio”*.

Questa Corte raccomanda il costante aggiornamento di tale documento in ragione della forte volatilità del mercato mobiliare e delle necessarie prudenza e perizia da applicare nella gestione dei contributi degli iscritti.

7. BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCIO TECNICO

In attuazione delle disposizioni recate dal d.lgs. n. 91 del 2011 – in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche – nonché delle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) in ordine agli ambiti soggettivi di applicazione della disciplina legislativa, l'Enpaf ha provveduto a riclassificare il *budget* economico 2022 e quello economico pluriennale 2022-2024, secondo gli schemi previsti dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) 27 marzo 2013. In sede di consuntivo dell'esercizio 2021 ha provveduto ad integrare il bilancio con il rendiconto finanziario (con metodo diretto, elaborato secondo le previsioni del principio contabile nazionale OIC 10), il conto consuntivo in termini di cassa, il rapporto sui risultati e la relazione del Collegio sindacale.

7.1 Lo stato patrimoniale

La consistenza a fine 2021 del patrimonio netto si è attestata a 2.978,852 mln, con un aumento rispetto al precedente esercizio di importo pari all'avanzo di esercizio (183,674 mln).

Tabella 12 – Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2020	2021	Var. ass.
Immobilizzazioni immateriali	2.097.441	2.628.965	531.524
Immobilizzazioni materiali	114.909.057	93.164.006	-21.745.051
Immobilizzazioni finanziarie	807.648.824	861.285.869	53.637.045
Crediti	82.661.854	103.984.263	21.322.409
Attività finanziarie	1.398.255.757	1.903.972.696	505.716.939
Disponibilità liquide	397.851.824	56.665.437	-341.186.387
Ratei e risconti attivi	11.494.931	10.695.772	-799.159
TOTALE ATTIVITA'	2.814.919.688	3.032.397.008	217.477.320
PASSIVITA'			
Fondo rischi e oneri	443.149	1.338.722	895.573
Fondo trattamento fine rapporto	637.533	641.362	3.829
Debiti	18.555.769	15.526.497	-3.029.272
Ratei e risconti passivi	104.779	36.038.299	35.933.520
TOTALE PASSIVITA'	19.741.230	53.544.880	33.803.650
PATRIMONIO NETTO			
Riserva legale	2.673.506.336	2.795.178.458	121.672.122
Avanzo dell'esercizio	121.672.122	183.673.670	62.001.548
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.795.178.458	2.978.852.128	183.673.670
TOTALE A PAREGGIO	2.814.919.688	3.032.397.008	217.477.320

Fonte: Enpaf.

Anche nell'esercizio in esame il valore del patrimonio netto è ampiamente superiore al limite di cinque annualità delle pensioni correnti stabilito dal d.i. del 29 novembre 2007, con un indice di copertura pari a 19,15 annualità (in miglioramento rispetto all'esercizio precedente nel quale era pari a 18,2 annualità).

Per la disamina dei componenti dell'attivo, rappresentate dagli immobili, dal portafoglio titoli (immobilizzati e non) e dalle disponibilità liquide e del loro andamento, si rinvia a quanto esposto nel paragrafo dedicato alla gestione patrimoniale.

Quanto alle altre poste dell'attivo patrimoniale, i crediti – calcolati al netto del fondo svalutazione – ammontano nel complesso a 103,984 mln (82,662 mln nel 2020), di cui 98mln relativi a “crediti verso iscritti e terzi contribuenti” (76,3 mln nel 2020). Questi ultimi sono da riferire:

- ai crediti da contribuzione soggettiva che, in crescente aumento nell’ultimo quinquennio, si attestano nel 2021 a 87,371 mln (al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, che nel 2021 raggiungono i 28,172 mln);
- ai crediti nei confronti delle Asl inerenti al contributo dello 0,90 per cento, nel 2021 pari a 10,676 mln.

Il costante incremento, negli ultimi anni, dei crediti vantati nei confronti dei contribuenti e, in particolare, dei contributi soggettivi, dovuto, secondo l’Ente, alla situazione di crescente difficoltà economica e al sempre più consistente ricorso alla rateizzazione dei contributi posti in riscossione, ha indotto la Cassa a costituire un fondo svalutazione crediti (pari, nel 2021, a 24,873 mln), alimentato da accantonamenti che incidono in negativo sul risultato economico dell’esercizio. In merito all’andamento dei crediti previdenziali, il Collegio dei sindaci ha posto in rilievo l’entità del fenomeno di “morosità” degli iscritti, affermando come, anche nel 2021, il fenomeno abbia fatto sentire i suoi effetti, in ragione della persistente crisi economica del Paese conseguente anche alla crisi sanitaria che ha continuato a coinvolgere la categoria e dei numerosi interventi legislativi volti al contenimento delle situazioni di difficoltà economica dei contribuenti¹², pur considerando che una parte dei crediti previdenziali al 31 dicembre 2021 è legata alla riscossione del contributo 0,90 per cento (circa 10,6 mln di euro) – la cui scadenza, relativamente all’ultimo trimestre, cade nell’esercizio successivo.

Per quanto attiene alle passività, l’importo dei debiti ha subito un decremento tra i due esercizi, passando dai 18,556 mln del 2020 ai 15,526 mln del 2021.

La voce “Debiti” comprende debiti tributari (da 6,1 mln del 2020 a 6,8 mln del 2021), relativi, soprattutto, a ritenute fiscali su pensioni e retribuzioni 2021 da versare nell’esercizio successivo, debiti verso fornitori (0,4 mln nel 2021), riferiti principalmente a spese per riscaldamento e manutenzione di immobili, in parte da recuperare nei confronti degli inquilini. I debiti verso gli iscritti, di importo pari a 2,9 mln (6,1 mln nel 2020), si riferiscono per la gran parte a prestazioni assistenziali non ancora liquidate alla chiusura dell’esercizio.

¹² Si fa riferimento alla sospensione delle cartelle di pagamento, afferenti in parte la contribuzione di competenza 2021, sospesa sino al 31 agosto 2021; alla proroga dei termini per il versamento delle rate relative alle procedure di definizione agevolata (rottamazione *ter*); allo stralcio dei ruoli inferiori a 5 mila euro; alla proroga dei termini di discarico per inesigibilità definitiva da parte dell’Agente della riscossione.

Tenuto conto della rilevante consistenza dei crediti verso gli iscritti, si ribadisce, ancora una volta, l'esigenza che l'Ente intraprenda ogni utile iniziativa ai fini della sollecita riscossione, anche precisando nella nota integrativa dei bilanci di ciascun esercizio quali siano state le azioni intraprese e quali risultati abbiano conseguito.

Tra gli "Altri debiti" sono iscritti i depositi cauzionali relativi agli immobili in locazione (2,7 mln), oggetto di restituzione all'atto della risoluzione del relativo contratto.

7.2 Il conto economico

Le voci di conto economico e i relativi valori conseguono alla riclassificazione effettuata, a decorrere dal 2014, in adempimento alle disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci delle pubbliche amministrazioni, anche in contabilità civilistica, di cui al d.lgs. n. 91 del 2011 e alle regole dettate dal già citato decreto del Mef in data 27 marzo 2013, restando, come è ovvio, invariati i saldi dei ricavi, dei costi e l'utile di esercizio.

Come emerge dalla tabella che segue, la gestione economica degli esercizi 2020 e 2021 si è chiusa con un avanzo pari rispettivamente a 121,67 mln e a 183,67 mln. L'aumento registrato nel 2021 in relazione al precedente esercizio (50,96 per cento e, in valori assoluti, 62,002 mln) è dovuto, da un lato, all'incremento della voce proventi da partecipazioni (pari a 19,3 mln), dall'altro, al miglior saldo tra rivalutazioni (+21 mln nel 2021) e svalutazioni (-14,4 mln nel 2021), pari a 6,6 mln, contro il saldo negativo dell'esercizio precedente, che era pari a -37,8 mln.

Tabella 13 – Conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE	2020	2021	Var. ass.
Ricavi e proventi per attività istituzionale	268.945.274	271.728.907	2.783.633
<i>Contributi in conto esercizio</i>	757.406	826.077	68.671
<i>Proventi fiscali e parafiscali</i>	268.187.868	270.902.830	2.714.962
Altri ricavi e proventi	23.244.674	16.078.743	-7.165.931
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	292.189.948	287.807.650	-4.382.298
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	28.701	27.144	-1.557
Per servizi	169.168.732	171.646.454	2.477.722
<i>Erogazione di servizi istituzionali</i>	165.075.085	167.253.031	2.177.946
<i>Acquisizione di servizi</i>	2.987.374	3.026.713	39.339
<i>Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</i>	886.495	1.095.869	209.374
<i>Compensi ad organi di amministrazione e controllo</i>	219.778	270.841	51.063
Per godimento di beni terzi	27.946	47.433	19.487
Personale	5.672.855	5.350.738	-322.117
Ammortamento e svalutazioni	2.542.773	2.956.779	414.006
Altri accantonamenti	0	895.573	895.573
Oneri diversi di gestione	9.529.390	2.671.127	-6.858.263
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	186.970.397	183.595.248	-3.375.149
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	105.219.551	104.212.402	-1.007.149
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni	33.558.568	52.876.369	19.317.801
Altri proventi finanziari	35.662.446	34.587.740	-1.074.706
Interessi ed altri oneri finanziari	-72.302	-67.970	4.332
Utili e perdite su cambi	-30.042	2.464.758	2.494.800
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	69.118.670	89.860.897	20.742.227
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	1.285.083	21.042.744	19.757.661
Svalutazioni	39.036.851	14.448.443	-24.588.408
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	-37.751.768	6.594.301	44.346.069
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione	2.511.584	2.473.546	-38.038
Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione	2.498.271	2.184.460	-313.811
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	13.313	289.086	275.773
Risultato prima delle imposte	136.599.766	200.956.686	64.356.920
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.927.644	17.283.015	2.355.371
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	121.672.122	183.673.670	62.001.548

Fonte: Enpaf.

Il gettito complessivo dei contributi, iscritti tra i ricavi e proventi dell'attività istituzionale alla voce "proventi fiscali e parafiscali", è aumentato di 2,7 mln rispetto all'esercizio precedente (271,7 mln nel 2021, 268,9 mln nel 2020), come anche la spesa per prestazioni previdenziali e assistenziali, iscritta alla voce "erogazione di servizi istituzionali", che è aumentata di 2,3 mln al lordo degli oneri fiscalizzati (167,3 mln nel 2021, 165 mln nel 2020). Per un'analisi specifica sui risultati della gestione previdenziale, si fa rinvio al capitolo 5 di questa relazione.

In aumento risultano le spese per acquisizione di servizi (comprese nella voce "Servizi"), che da 2,987 mln nel 2020 passano a 3,027 mln nel 2021. In aumento anche il costo per consulenze legali per euro 102.693 euro, passando da euro 150.186 nel 2020 ad euro 252.879 nel 2021. A tale proposito, l'Ente ha indicato, nella nota integrativa, che alla fine del 2021 erano pendenti 140 giudizi, (125 avviati nell'anno), dei quali 45 relativi alla gestione del patrimonio immobiliare, 71 in materia di opposizione a cartella esattoriale, 8 in materia di previdenza e assistenza e 1 ricorso passivo ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 1° settembre 2011, n. 150.

La voce oneri diversi di gestione presenta un notevole decremento, passando da 9.529.390 euro a 2.671.127 euro, dovuto prevalentemente all'erogazione, nel 2020, del cd. "reddito di ultima istanza" ai sensi dell'art. 44 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, conv. dalla l. 24 aprile 2020, n. 27, per un importo pari a 6,763 mln.

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari si è attestato, nel 2021, a 89,861 mln, in aumento per 20,742 mln rispetto all'esercizio precedente. A questo andamento hanno contribuito il significativo incremento registrato dai proventi da partecipazioni (+19,318 mln rispetto al 2020) e degli utili e perdite su cambi, passati da -30.042 euro del 2020 a 2,465 mln nel 2021, con un aumento di 2,5 mln.

La categoria "rettifiche di valore" espone un saldo positivo per 6,594 mln (era negativo nel 2020 per 37,752 mln), conseguente alle riprese di valore registrate sul comparto azionario e sui Fondi OICR/ETF, in netto aumento rispetto al 2020, a fronte di minusvalenze su titoli (azioni, fondi OICR, ETF e obbligazioni) che hanno registrato una significativa diminuzione rispetto al 2020.

Il saldo delle partite straordinarie - nelle quali figurano ricavi e oneri diversi da quelli riportati rispettivamente alle voci "Altri ricavi e proventi" e "Altri oneri diversi di gestione" - ha chiuso in positivo per 289.086 euro, in aumento rispetto al precedente esercizio per 275.773 euro.

In aumento gli oneri tributari che sono passati da 14,928 mln del 2020 a 17,283 mln nel 2021.

7.3 Il rendiconto finanziario

In ottemperanza al d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, l'Enpaf ha predisposto un rendiconto finanziario elaborato con il metodo diretto, ponendo a confronto i risultati del 2021 con quelli del 2020.

La gestione reddituale ha determinato la riduzione del flusso finanziario a 119,8 mln (120,4 mln nell'esercizio precedente). Al risultato del 2021 hanno contribuito, essenzialmente, i minori incassi da contributi per 4,994 mln, i minori "altri incassi" per 18,667 mln e i maggiori "altri pagamenti" per 7,581 mln.

Il flusso finanziario mette in evidenza, rispetto al precedente esercizio, un minore assorbimento di liquidità nell'investimento in attività finanziarie non immobilizzate per 228 mln; tenuto conto della liquidità generata dai disinvestimenti per 375 mln, si è determinato il flusso finanziario negativo per attività di investimento per 461 mln (+15 mln nel 2020).

Non necessitando l'Ente di apporti di capitale esterno, il flusso dei finanziamenti (v. lettera C) della tabella seguente) è inesistente.

A fronte della liquidità di inizio periodo, pari a 397,852 mln, la liquidità complessiva dell'Ente, a fine esercizio, è risultata pari a 56,665 mln.

Tabella 14 - Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario (metodo diretto)	2020	2021
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Altri incassi		
- incassi contributi	256.702.273	251.707.924
- incassi da gestione immobili	15.405.961	13.635.908
- altri incassi	22.571.407	3.903.968
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	- 35.866	- 133.251
(Pagamenti a fornitori per servizi)	-9.631.777	- 11.647.492
(Pagamenti al personale)	-4.778.952	- 3.711.314
(Altri pagamenti)		
- (pensioni)	-159.872.027	- 133.302.823
- (altri pagamenti)	-26.868.061	- 34.449.406
(Imposte pagate sul reddito)	-18.684.848	- 11.083.054
Interessi incassati/(pagati)		
- incassati	32.322.863	22.244.841
- (pagati)	-11.746	- 6
Dividendi incassati	13.277.434	22.654.085
Flusso finanziario dall'attività operativa (A)	120.396.660	119.819.381
B) Flussi finanziari derivanti da attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-136.029	- 23.841
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-1.503.741	- 668.786
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	- 13.645
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-1.063.310.970	- 835.357.059
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.080.116.415	375.057.565
Acquisizione o cessione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	15.165.675	- 461.005.767
C) Flussi finanziari derivanti da attività di finanziamento		
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)		
Incremento (decremento delle disponibilità liquide (A±B±C))	135.562.335	- 341.186.387
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio di cui:	262.289.489	397.851.824
depositi bancari e postali	262.288.145	397.850.633
denaro e valori in cassa	1.344	1.191
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio di cui:	397.851.824	56.665.437
depositi bancari e postali	397.850.633	56.664.504
denaro e valori in cassa	1.191	933

Fonte: Enpaf.

7.4 Il bilancio tecnico

La Fondazione affida periodicamente ad un professionista esterno la redazione del bilancio tecnico riferito a un arco temporale di cinquant'anni, in conformità alle vigenti disposizioni normative.

Con delibera del 25 novembre 2021 del Consiglio nazionale, è stato approvato il nuovo bilancio tecnico, con base e valori del rendiconto al 31 dicembre 2020.

Il nuovo bilancio tecnico evidenzia un patrimonio sempre molto superiore alla riserva legale e nel 2070 si osserva un rapporto tra patrimonio e pensioni correnti pari a 25,4 (27,6 nel precedente documento attuariale).

Rispetto ai risultati del precedente bilancio tecnico, pur confermandosi la piena sostenibilità della gestione, si osserva un lieve peggioramento, in quanto il saldo previdenziale, pur positivo per tutto il periodo, risulta sempre di importo inferiore rispetto alle precedenti previsioni del bilancio tecnico al 31 dicembre 2017; analoghe considerazioni possono compiersi per il saldo totale.

Il patrimonio, a fine periodo, risulta pari a 11,7 mld di euro (12,2 mld nel precedente bilancio).

8. LA GESTIONE DEL CONTRIBUTO DELLO 0,15 PER CENTO

Come già posto in luce nelle precedenti relazioni, la convenzione farmaceutica recepita con d.p.r. 8 luglio 1998, n. 371, nel modificare l'allora vigente disciplina del contributo dello 0,15 per cento corrisposto per le finalità pubbliche assicurate dal sistema delle farmacie¹³, ne ha previsto la destinazione non più all'ente previdenziale, bensì, tramite questo, ai titolari di farmacia privata, in quota *pro capite*, per le prestazioni *extra* professionali poste a carico delle farmacie.

Dall'esercizio 2002 l'Enpaf ha separato la gestione del contributo dello 0,15 per cento dalla propria attività istituzionale, redigendo apposito rendiconto patrimoniale ed economico delle attività svolte per effetto di tale differente gestione. I servizi amministrativi e di elaborazione dati riguardanti la gestione autonoma dello 0,15 per cento, precedentemente affidati in *outsourcing*, dal 1° luglio 2015 sono stati riportati all'interno dell'Ente.

Il bilancio di tale gestione autonoma relativo al 2021, sottoposto a revisione contabile e approvato dal Consiglio nazionale, previo parere favorevole del Collegio sindacale, ha registrato un avanzo di esercizio di euro 23.672 (euro 109.149 nel 2020), derivante dalla differenza tra ricavi (euro 5.445.685) e costi (euro 5.422.013).

In particolare, i ricavi totali registrano un decremento di 139.550 euro rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (euro 5.585.685)¹⁴, determinato essenzialmente da minori interessi investimenti patrimoniali. Anche i costi totali registrano un decremento di euro 54.073, rispetto al valore dell'anno precedente, connesso a diverse voci, quali, tra l'altro, minori prestazioni istituzionali e minori oneri tributari connessi a minori interessi.

Significativo è l'importo dei crediti nei confronti delle Asl per contributi della gestione autonoma pari, nell'anno, a 2 mln (2,4 mln nel 2020).

¹³ Le farmacie, nell'ambito del servizio pubblico loro affidato dalla legge, partecipano e collaborano ai programmi di medicina preventiva, di informazione e di educazione sanitaria indetti dalle regioni e dalle aziende, con particolare riferimento al settore dell'assistenza farmaceutica. I rapporti tra le farmacie e il Servizio sanitario nazionale sono regolati da una convenzione resa esecutiva con il d.p.r. n. 371 del 1998. L'art. 17 del citato d.p.r., nel precisare il ruolo di supporto svolto dalle farmacie in termini di qualità ed assistenza nell'ambito del sistema sanitario territoriale, definisce l'entità del contributo dovuto ai titolari di farmacia per le attività extraprofessionali svolte, in ragione dello 0,15 per cento della spesa sostenuta dal S.S.N. nel 1986 per le prestazioni farmaceutiche in forma diretta. Tale contributo, riconosciuto ai titolari di farmacia in quota *pro capite*, è versato all'Enpaf direttamente dalle aziende sanitarie locali. A sua volta, l'Enpaf provvede, con cadenza annuale, all'erogazione dell'importo in favore dei legittimi beneficiari.

¹⁴ I ricavi, pari nel 2021 a 5,446 mln, provengono da: contributi per 5,3 mln, interessi e proventi finanziari per 0,1 mln e rettifiche di valore per 5.800 euro.

Per effetto dell'andamento economico d'esercizio, il patrimonio netto della gestione autonoma in argomento è passato dai 4.764.986 euro del 2020 ai 44.788.658 euro del 2021.

In ragione della complessità di questa procedura, legata ad accordi convenzionali che possono mutare nel tempo, questa Corte raccomanda un'attenta revisione delle poste di tale voce al fine di riconciliarne con certezza la consistenza.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti è una fondazione con personalità giuridica di diritto privato, istituita ai sensi del d. lgs. n. 509 del 1994, inserita nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2 e 3, della l. n. 196 del 2009.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente, con deliberazione del 23 luglio 2019, ha approvato il regolamento per la gestione del patrimonio, diretto a disciplinare le modalità di impiego e allocazione delle risorse finanziarie della Fondazione.

Sono tenuti all'iscrizione ed all'assoggettamento alla contribuzione Enpaf tutti gli appartenenti alla categoria professionale iscritti agli albi provinciali dell'Ordine dei farmacisti, sia che svolgano attività autonoma che subordinata.

Nel 2021 gli iscritti erano pari a 99.077 unità, in aumento di 1.329 unità rispetto al 2020 (97.748), con un incremento dell'1,4 per cento.

Sono stati erogati 25.906 trattamenti pensionistici, per un importo complessivo di 155,43 mln, in aumento rispetto all'esercizio precedente (nel quale erano, rispettivamente, 24.815 e 154,71 mln).

Anche nel 2021 ha operato la convenzione con l'Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani (Emapi), fondo sanitario integrativo, finalizzata a garantire prestazioni assistenziali agli iscritti a fronte di un costo, a carico dell'Ente, che, nell'esercizio considerato, è stato pari a 6,3 mln. A partire dalla annualità assicurativa 2020, l'accesso alle prestazioni previste dalla convenzione è subordinato alla condizione della regolarità contributiva del richiedente.

L'indennità di carica dei titolari degli organi è rimasta ferma negli importi mensili previsti dal d.m. del 31 ottobre 1979.

L'importo dei compensi erogati agli organi di amministrazione e controllo, comprensivi dei rimborsi spese per missioni, è stato pari ad euro 270.841, in aumento di 51.063 euro rispetto al precedente esercizio (euro 219.778).

La consistenza numerica del personale dell'Ente al 31 dicembre 2021 era pari a 88 unità, compreso il direttore generale, con un decremento di 18 unità, rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2021 gli oneri del personale sono stati pari ad euro 5.350.738, in diminuzione di 322.117 euro, rispetto all'esercizio precedente (euro 5.672.855).

Anche per il 2021, i risultati di gestione dell'Enpaf non evidenziano significativi profili di criticità.

La consistenza a fine 2021 del patrimonio netto si è attestata a 2.978,852 mln, con un aumento rispetto al precedente esercizio di importo pari all'avanzo di esercizio (183,674 mln).

I crediti ammontano a 103,984 mln (82,662 mln nel 2020), di cui 98,1 mln relativi a "crediti verso iscritti e terzi contribuenti", da riferirsi, in prevalenza, a crediti da contribuzione soggettiva che, in crescente aumento nell'ultimo quinquennio, si attestano nel 2021 a 87,37 mln, e ai crediti nei confronti delle Asl inerenti al contributo dello 0,90 per cento, nel 2021 pari a 10,68 mln.

Si ribadisce, ancora una volta, l'esigenza che l'Ente intraprenda ogni utile iniziativa ai fini della sollecita riscossione, anche precisando nella nota integrativa dei bilanci di ciascun esercizio quali siano state le iniziative intraprese e quali risultati abbiano conseguito.

A fronte della liquidità di inizio periodo, pari a 397,852 milioni, la liquidità complessiva dell'Ente, a fine esercizio, è risultata pari a 56,665 milioni.

La gestione economica dell'esercizio 2021 si è chiusa con un utile pari a 183,67 mln, in aumento rispetto all'esercizio precedente nel quale era stato pari a 121,67 mln. L'aumento registrato nel 2021 in relazione al precedente esercizio (50,96 per cento e, in valori assoluti, 62,002 mln) è dovuto, da un lato, all'incremento della voce proventi da partecipazioni (+20,7 mln), pari al 30 per cento, dall'altro al miglior saldo tra rivalutazioni (+21 mln nel 2021) e svalutazioni (-14,4 mln nel 2021), pari a 6,6 mln, contro il saldo negativo dell'esercizio precedente, che era pari a -37,8 mln.

L'Enpaf ha predisposto il rendiconto finanziario elaborato con il metodo diretto, ponendo a confronto i risultati del 2021 con quelli del 2020 ed evidenziando che nel 2021 la gestione reddituale ha determinato un flusso finanziario pari a 119,8 mln (120,4 mln nell'esercizio precedente).

Il bilancio tecnico, riferito a un arco temporale di cinquanta anni, approvato dal Consiglio nazionale dell'Ente, evidenzia un sostanziale equilibrio economico-finanziario della gestione previdenziale per tutto il periodo di osservazione (2018 - 2067).



BILANCIO
Firmato digitalmente da
LAZZARO MARCO
C: IT
2021





s o m m a r i o

■	ORGANI DELL'ENTE	5
■	RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
■	STATO PATRIMONIALE	63
■	CONTO ECONOMICO	69
■	NOTA INTEGRATIVA	73
■	RENDICONTO FINANZIARIO	177
■	ADEMPIMENTI EX ART. 5/6/9 DM 27 MARZO 2013	181
■	RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	203
■	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	221



Organi dell'Ente

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Emilio Croce
<i>Vice Presidente</i>	Paolo Savigni
<i>Consiglieri</i>	Giuseppe Celotto** Domenico Dal Re Giuseppe De Filippis Paolo Diana Pasquale Ugo Imperatore Tiziana Lang* Luciano Maschio Maurizio Pace**** Vincenzo Santagada

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Mirna Maria Rabasco*
<i>Sindaci</i>	Giovanni Puglisi Alessandro Somacal Tiziana Strabioni***
<i>Sindaci supplenti</i>	Massimo De Fina Silvio Di Giuseppe Carmelina Paola Lombardi*** Valentina Valvala*

* In rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

** In rappresentanza del Ministero della Salute

*** In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

**** Quale delegato del Presidente della F.O.F.I.





RELAZIONE
SULLA GESTIONE



Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

FONDAZIONE ENPAF**Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2021**

L'esercizio si chiude al 31.12.2021 con un risultato utile pari a oltre 183 milioni di euro. L'avanzo di esercizio è destinato obbligatoriamente a riserva legale che, pertanto, passa all'1.1.2022 a 2.978 milioni di euro, pur precisando che a seguito dell'approvazione del bilancio la quota di riserva di utile su cambi non realizzata, pari a 2.392.142 euro, sarà iscritta in apposita voce.

Storia dell'Ente. Condizioni operative e sviluppo dell'attività.

L'ENPAF, Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, ha quali compiti statuari la riscossione della contribuzione previdenziale e assistenziale versata dagli iscritti all'Albo dei Farmacisti, iscritti ex lege anche alla Fondazione, del contributo dello 0,90% nonché l'erogazione delle prestazioni pensionistiche, di quelle assistenziali e dell'indennità di maternità.

Si aggiunga che, secondo quanto previsto dall'art. 1, c. 441 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", a decorrere dal 1° gennaio 2018, le società di capitali e le società cooperative nonché le società di persone titolari di farmacia privata, rispettivamente con capitale maggioritario di soci non farmacisti o con maggioranza di soci non farmacisti versano all'ENPAF un contributo previdenziale pari allo 0,5 per cento del fatturato annuo al netto dell'IVA.

L'ENPAF si è trasformato in persona giuridica privata, segnatamente in fondazione, il 7 novembre dell'anno 2000, in base al decreto legislativo n. 509/94. A decorrere da tale data, l'Ente ha ottenuto il previsto riconoscimento da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero del tesoro.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento generale dell'attività

Per quanto riguarda le entrate provenienti dalla contribuzione previdenziale soggettiva, pari a euro 179.157.845 si registra un aumento di 1,7 mln di euro rispetto alla contribuzione previdenziale soggettiva accertata nell'anno precedente pari a 177.427.111; si tratta di un dato che non è in linea con la tendenza in contrazione registrata nei due anni precedenti - 837.958 mila euro nel 2020 rispetto all'anno 2019, meno marcata rispetto al 2019, anno in cui la riduzione era stata pari a 1,5 milioni di euro rispetto al 2018.

Nell'ambito di una valutazione di insieme dell'andamento delle diverse posizioni contributive, si segnala come ormai da tempo si sia consolidata la contrazione del numero degli iscritti che optano per la riduzione dell'85% che diminuisce di 722 unità, mentre è in crescita costante il numero di coloro che chiedono di versare il contributo di solidarietà, il cui ammontare (quote dell'1% e del 3%) è pari a quasi il 33% (era ad oltre il 30% nel 2020, al 29% nel 2019 e al 28% nel 2018); all'interno della collettività degli iscritti che opta per il contributo di solidarietà cresce, tuttavia, soltanto il numero di coloro che esercita attività professionale in regime di lavoro dipendente, pari a 30.683 unità:

- 2020 – 27.630 unità;
- 2019 – 25.430 unità;
- 2018 – 23.176 unità.

Continua a contrarsi il numero dei disoccupati che versano il contributo di solidarietà all'1%, toccando il punto più basso nel quadriennio e precisamente 1.896 unità:

- 2020 – 2.329 unità;
- 2019 – 2.639 unità;
- 2018 – 3.819 unità.

Si riduce di 768 unità il numero degli iscritti che versa la quota contributiva intera, il numero complessivo scende sotto le 30 mila unità.

Nel 2020 la contrazione era stata di 223 unità rispetto al 2019, mentre nel 2019 era stato di 1.586 unità rispetto al 2018.

In merito alla riduzione del numero degli iscritti che versano la contribuzione in misura intera, occorre innanzitutto segnalare l'effetto della modifica regolamentare entrata in vigore dal 1° gennaio 2019 (art. 21 bis) che consente all'iscritto, che svolge attività professionale senza copertura previdenziale ulteriore rispetto a quella ENPAF (si tratta essenzialmente di titolari, soci o associati agli utili di farmacia privata) se pensionato di vecchiaia o di anzianità, di chiedere la riduzione contributiva fino alla misura massima del 50%. Il numero di iscritti che hanno optato per il contributo ridotto del 50% è ulteriormente aumentato:

- 2021 – 5.180 unità;
- 2020 – 4.978 unità;
- 2019 – 4.795 unità;
- 2018 – 2.814 unità (si tratta dell'anno precedente l'entrata in vigore della riforma).

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Dal monitoraggio della spesa farmaceutica pubblicata dall'AIFA (gennaio-novembre 2020), si evince come l'andamento della spesa farmaceutica, in regime di SSN, continui ad essere ancora in leggera contrazione (-1,2%).

L'ammontare del contributo 0,90% è stato accertato per un importo pari ad oltre 82,4 milioni di euro, registrando una leggera variazione in diminuzione, rispetto al 2020, di circa 300 mila euro.

Il fenomeno della contrazione della spesa farmaceutica continua ad essere determinato, oltre che dal crescente ricorso alla distribuzione diretta e dalla distribuzione da parte delle ASL, dalla revisione del prontuario e dagli interventi volti al contenimento delle prescrizioni promosse dalle ASL nei confronti dei medici, nonché dal:

- crescente impatto dei medicinali equivalenti a fronte della progressiva scadenza dei brevetti;
- varie trattenute imposte alle farmacie.

Per quanto riguarda le prestazioni previdenziali, principale voce di uscita del bilancio dell'ENPAF, la spesa risulta sostanzialmente stabile nell'ultimo triennio; nel 2021 fa registrare un aumento di 726.741 euro rispetto al 2020, in quest'ultimo anno si era riscontrato un aumento pari a 550.913 euro rispetto alla spesa accertata per il 2019. Nel corso del 2021 l'importo delle pensioni e dei coefficienti economici non ha subito alcun incremento in conseguenza del fatto che l'indice ISTAT-FOI per il 2020 è risultato negativo.

Quanto all'età pensionabile nel corso del 2021 questa non è stata ulteriormente aumentata e dunque, l'età pensionabile, prevista per la pensione di vecchiaia erogata dall'ENPAF, è rimasta fissata a 68 anni e 9 mesi.

Ciò in ragione di quanto previsto dal decreto ministeriale 5 novembre 2019 che ha stabilito che i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici adeguati agli incrementi alla speranza di vita, non sono stati ulteriormente aumentati per il sistema generale obbligatorio, a cui il Regolamento di previdenza espressamente rinvia¹.

In merito alla ripartizione percentuale degli oneri pensionistici totali, questa risulta leggermente variata rispetto al biennio precedente, infatti le pensioni di vecchiaia pesano sul totale per circa il 57 per cento (nel 2020 la percentuale era il 60,5 per cento e nel 2019 era, invece, il 59 per cento), l'incidenza delle pensioni di anzianità scende a poco più del 14 per cento (nel 2020 la percentuale era il 19,6 per cento, mentre nel 2019 era il 28,5 per cento). Sale notevolmente l'incidenza percentuale delle pensioni ai superstiti, pari al 28 per cento (poco meno del 19 per cento nel 2019 e nel 2020).

Continua la contrazione delle pensioni di anzianità. Occorre segnalare, come meglio si dirà in seguito, che l'Ente continua a liquidare pensioni di anzianità in regime di totalizzazione e pensioni anticipate in regime di

¹ Si segnala che a decorrere dal 1° gennaio 2023, i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici adeguati agli incrementi alla speranza di vita non verranno ulteriormente incrementati, così come previsto dal decreto del 27 ottobre 2021 del Ministero dell'Economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali; dunque, l'età pensionabile relativa alla pensione di vecchiaia erogata dall'Enpaf sino a quella data rimarrà a 68 anni e 9 mesi.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

cumulo (queste ultime classificate sotto la voce pensione di anzianità). Per le pensioni di vecchiaia si registra un aumento del numero di trattamenti previdenziali che risultano pari a 14.654 rispetto ai 14.143 del 2020 e un incremento dell'ammontare dell'uscita pari a 1.6 milioni di euro (nel 2020 l'aumento è stato di 2 milioni di euro). Oltre al maggior numero di trattamenti incide in maniera progressivamente crescente la presenza dei coefficienti economici di pensione più elevati previsti a decorrere dal 1° gennaio 2004.

Rispetto all'esercizio precedente, la spesa per gli oneri del personale, ricompresa principalmente sotto la voce dei costi della produzione, si attesta a 5,3 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente di 322 mila euro.

Il numero dei dipendenti in servizio presso l'Ente, al 31 dicembre 2021, è pari a 69 unità. L'organico complessivo è composto da 88 unità e comprende il Direttore Generale, 3 dirigenti, un quadro e 64 impiegati (di cui 5 in servizio part-time); a questi si aggiungono 18 portieri degli stabili di proprietà di cui uno con contratto in somministrazione. Si aggiunga al numero dei lavoratori in servizio presso l'Ente n. 1 risorsa impiegata tramite contratto in somministrazione.

Scenario economico e mercati finanziari

Il 2021 è stato l'anno della ripresa dell'economia globale con la progressiva riapertura delle attività economiche, grazie al rallentamento della fase pandemica ed agli effetti della campagna vaccinale nei principali paesi sviluppati.

Una domanda solida, il perdurare del sostegno della politica fiscale e monetaria hanno consentito il raggiungimento di tassi di crescita elevati e per alcuni paesi il recupero dei livelli di PIL pre-pandemici.

Nel complesso il Pil globale nel 2021 ha registrato un tasso di crescita del 5,6% in contrazione rispetto alle previsioni del 5,8% messo in conto nell'Outlook Ocse primaverile, e che sconta alcune misure parziali di contenimento adottate con la diffusione della variante Omicron nell'ultima parte dell'anno.

In calo le previsioni sui tassi di crescita per il biennio 2022 (2,5%) / 2023 (3,2%) a causa del venir meno della straordinaria azione di supporto delle banche centrali e dei governi per gestire l'emergenza, delle incertezze legate sia alla diffusione delle varianti che alle strozzature sul lato dell'offerta.

Le prospettive si mantengono eterogenee tra paesi: il prodotto nelle economie avanzate tornerà in linea con il trend precedente l'inizio della pandemia il prossimo anno, mentre la ripresa rimarrà più fragile nelle economie emergenti, soprattutto in quelle meno sviluppate che registrano bassi tassi di vaccinazione.

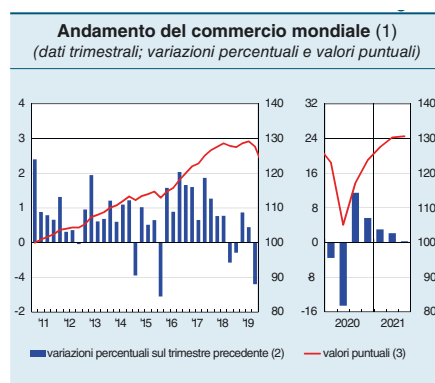
Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Tassi Di Crescita Biennio 2021/2023							
	2021	2022	2023		2021	2022	2023
Mondo	5,60%	4,50%	3,20%	G20	5,90%	4,70%	3,30%
Usa	5,6%	3,7%	2,4%	Argentina	8,0%	2,5%	2,3%
Australia	3,8%	4,1%	3,0%	Brasile	5,0%	1,4%	2,1%
Canada	4,8%	3,9%	2,8%	Cina	8,1%	5,1%	5,1%
Giappone	1,8%	3,4%	1,1%	India	9,4%	8,1%	5,5%
Korea	4,0%	3,0%	2,7%	Indonesia	3,3%	5,2%	5,1%
Uk	6,9%	4,7%	2,1%	Messico	5,9%	3,3%	2,5%
				Russia	4,3%	2,7%	1,3%
Area Euro	5,2%	4,3%	2,5%	Arab Saud	2,9%	5,0%	3,0%
				Sudafrica	5,2%	1,9%	1,6%
Italia	6,3%	4,6%	2,6%	Turchia	9,0%	3,3%	3,9%
Germania	2,9%	4,1%	2,4%				
Francia	6,8%	4,2%	2,1%				
Spagna	4,5%	5,5%	3,8%				

Tabella 1: Tassi di crescita biennio 2021/2023 (Dati OECD dicembre 2021)

Sul lato degli scambi internazionali, dopo un forte incremento nella prima parte dell'anno, a partire dall'estate gli scambi globali di beni e servizi hanno rallentato, anche a causa del perdurare di rilevanti strozzature dal lato dell'offerta.

Secondo stime Banca d'Italia, nel complesso del 2021 gli scambi sono cresciuti del 10,8 per cento, 4 decimi di punto in meno di quanto atteso nel precedente esercizio previsivo. Per il 2022 la crescita si collocherebbe al 4,8 per cento, con rischi al ribasso legati soprattutto all'evoluzione dell'emergenza sanitaria.

**Grafico 1** andamento del commercio mondiale (elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali)

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Il 2021 ha registrato una forte ripresa della domanda globale, sospinta soprattutto dal netto recupero di quella di beni. Al contempo molte imprese che avevano rivisto al ribasso le previsioni di nuovi ordini e piani di investimento hanno rapidamente attinto alle scorte e incrementato in misura notevole la propria domanda di input intermedi per ricostituire il magazzino. A questi fattori generali si sono aggiunte alcune specificità settoriali come, ad esempio, la decisa accelerazione impressa dalla pandemia al processo di digitalizzazione che ha innescato un rapido aumento della domanda di dispositivi elettronici per il telelavoro, la formazione a distanza e l'intrattenimento. Questi sviluppi si sono tradotti in una forte crescita della domanda di semiconduttori, componente fondamentale, oltre che per le apparecchiature elettroniche, anche per alcuni beni durevoli quali le automobili e gli elettrodomestici.

Essendo, però, una tipologia di prodotto per il quale l'espansione della capacità produttiva richiede tempi relativamente lunghi, la sopravvenuta scarsità ha generato rialzi di prezzo e ritardi di produzione in molti settori. Le pressioni della domanda si sono manifestate in misura dirompente nei trasporti e nella logistica internazionali, già frenati dalle chiusure di importanti porti in Cina per il contrasto alla pandemia. Tutto ciò ha determinato forti congestioni ed un allungamento dei tempi di spedizione sulle principali rotte dall'Asia ai paesi occidentali. Vi è corrisposto un marcato aumento dei noli marittimi così come dei costi per il trasporto aereo, progressivamente più richiesto in alternativa a quello navale per garantire l'approvvigionamento di componenti utilizzati nella manifattura.

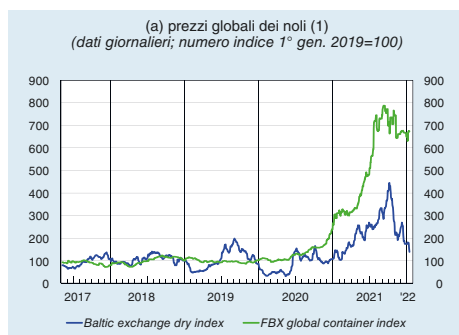


Grafico 2: Prezzi globali in dollari statunitensi per il nolo marittimo di materiale non liquido sfuso (Baltic exchange dry index) e di container (FBX global container index) sulle principali rotte globali (Fonte Markit e Refinitiv)

Questi squilibri si sono tradotti in un allungamento dei tempi di consegna dei fornitori, rallentando la produzione e incrementando gli ordini inevasi nella manifattura. Tali difficoltà sono state particolarmente intense nelle economie avanzate, le cui industrie si collocano più a valle nelle filiere produttive internazionali, soprattutto nei comparti degli autoveicoli e degli altri mezzi di trasporto che fanno più largo uso di semiconduttori.

Incremento della domanda di beni, colli di bottiglia sul lato offerta, forte incremento dei prezzi delle materie prime hanno determinato significativi aumenti dell'inflazione nel corso dell'anno.

Negli Stati Uniti l'inflazione ha ripreso a crescere ed ha raggiunto a di-

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

cembre il 7 per cento, livello più elevato dall'inizio degli anni Ottanta del secolo scorso, nell'Unione Europea, invece, sono stati raggiunti a dicembre i livelli storici più elevati dalla costituzione (5%).

In crescita l'inflazione anche nel Regno Unito (5,4 per cento in dicembre), ed in Giappone (0,8 per cento in dicembre). Anche in alcuni paesi emergenti le pressioni inflazionistiche restano elevate: in Brasile e in Russia la crescita sui dodici mesi dei prezzi al consumo si è collocata rispettivamente a dicembre al 10,1% ed all'8,4%.

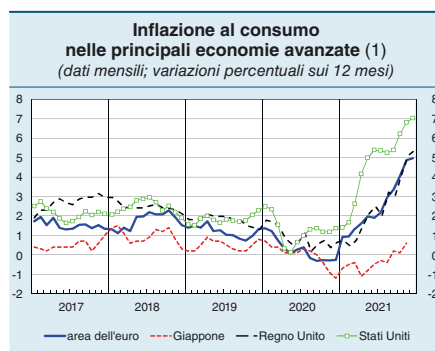


Grafico 3: Inflazione al consumo nelle principali economie avanzate. (Fonte Refinitiv)

Negli USA la crescita della domanda, spinta dalla riapertura delle attività e dallo stimolo fiscale e monetario, è ormai estesa a tutti i settori, mentre l'offerta non ha tenuto il passo. Il risultato è un eccesso di domanda di beni, servizi e lavoro che si è tradotto in persistenti pressioni su prezzi e salari. La Fed è in stato di allerta e intende accelerare i tempi della svolta di politica monetaria.

L'economia americana è riemersa dalla recessione causata da COVID-19 in pochi mesi, ed il PIL ha recuperato i livelli pre-pandemici già a metà 2021. Questo risultato è stato ottenuto grazie al sostegno alla domanda aggregata fornito da misure fiscali per 5,3 trilioni di dollari (25,4% del PIL), introdotte anche quando la recessione era già tecnicamente finita (due pacchetti per un totale di 2,6 trilioni approvati fra fine 2020 ed inizio 2021). L'offerta invece è stata frenata da strozzature e problemi della logistica globale, oltre che dalla mancata ripresa della partecipazione alla forza lavoro. La ripresa nei servizi si è scontrata con la carenza di offerta di lavoro, che si è tradotta in aumenti salariali e trasmissione del rialzo dei costi sui prezzi di vendita e in rischi di una spirale salari-prezzi. Il 2022 dovrebbe rimanere caratterizzato da eccesso di domanda in tutti i settori, almeno per gran parte del primo semestre.

I consumi sono previsti in aumento di 8,1% nel 2021, 4,6% nel 2022 e 2,3% nel 2023, con un progressivo spostamento verso i servizi. La situazione finanziaria delle famiglie è solida, con il tasso di risparmio a 7,3%, non lontano dal livello di fine 2019 (7,8%), il rapporto ricchezza netta/reddito disponibile su massimi storici e il rapporto passività finanziarie/reddito disponibile sui minimi da 20 anni. Fino a metà 2021, il reddito disponibile è stato alimentato dai trasferimenti fiscali e dai sussidi alla disoccupazione, ora invece il principale sostegno ai consumi è il reddito da lavoro.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

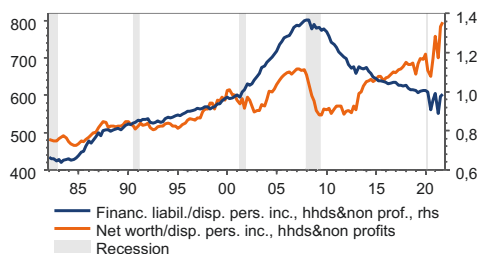


Grafico 4: Ricchezza Netta/ Reddito Disponibile (arancio) Passività Finanziarie/Reddito Disponibile(blù) (Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Refinitiv-Datastream)

Dal lato delle imprese, l'attività è in crescita in tutti i settori, sulla scia di una domanda forte per beni e servizi, ma la scarsità di offerta e l'aumento dei costi frenano l'output e spingono i prezzi. Gli investimenti fissi non residenziali sono previsti in aumento di 7,6% nel 2021, 4,6% nel 2022 e 3,3% nel 2023.

In questa fase di eccesso di domanda, salari e prezzi sono il fulcro dell'aggiustamento. Il mercato del lavoro è sotto pressione, con scarsità di manodopera che frena l'attività nei servizi e spinge i salari verso l'alto. Una sorpresa del 2021 è stata la mancata ripresa della forza lavoro ed il massiccio aumento delle dimissioni. La prima è causata principalmente da un aumento dei pensionamenti, potenzialmente duraturo. Anche nelle fasce più giovani la partecipazione stenta a ripartire, sulla scia di una situazione finanziaria solida e di cambiamenti comportamentali legati alla pandemia.

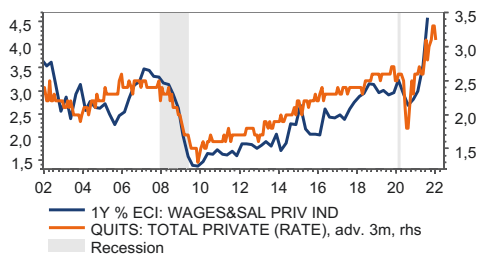


Grafico 5: Tasso di uscita dal mondo del lavoro privato (arancione). Tasso di incremento annuo dei salari (blù) (Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Refinitiv-Datastream)

Le previsioni per il medio termine sono incerte, ma nel breve la lentezza del recupero dell'offerta di lavoro dovrebbe mantenere pressione sui salari.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

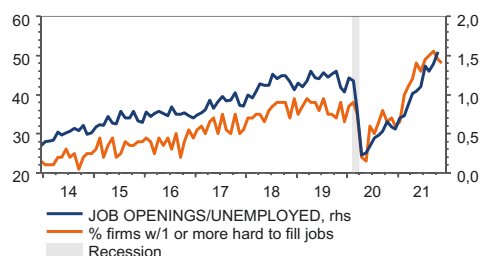


Grafico 6: Rapporto Posizioni Aperte / Numero disoccupati (blu). Percentuale di aziende che sono alla ricerca di personale da 1 o più settimane (arancio). (Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Refinitiv-Datastream)

Il tasso di disoccupazione è previsto in calo al 4,3% a fine 2021 ed al 3,5% a fine 2022, con il tasso di partecipazione in moderato rialzo, al 62%.

L'inflazione elevata, dopo anni di *undershooting*, ora è nel mirino della Fed. I rialzi dei prezzi si sono estesi e diffusi a tutti i settori, senza segnali di rientro in tempi brevi. L'accelerazione degli affitti è collegata alla scarsità di case ed al rialzo record dei prezzi; la tensione sul mercato auto per mancanza di semiconduttori non dovrebbe recedere ancora per diversi trimestri. Il contributo dell'energia potrebbe stabilizzarsi a metà 2022, senza però diventare negativo. I prezzi dei servizi ricreativi sono in forte crescita, associata al rialzo dei salari dovuto alla scarsità di manodopera. La persistenza e l'entità del rialzo dell'inflazione, insieme alla mancata ripresa della forza lavoro, hanno indotto la Fed a riconoscere che gli aumenti dei prezzi non sono transitori e impongono un aggiornamento della politica monetaria. Con gli indici core alle soglie del 5% a/a, le spinte dei prezzi riguardano l'indice generale e non solo più aggiustamenti di prezzi relativi. La previsione è di aumento del CPI di 4,7% nel 2021, 4% nel 2022 e 2,4% nel 2023, con il CPI core atteso in rialzo di 4% nel 2022.

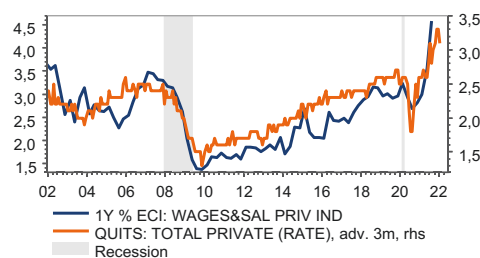


Grafico 7: CPI USA e CPI USA Core (Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Refinitiv-Datastream)

Powell ha chiarito che ora il controllo dell'inflazione è una condizione necessaria anche per il raggiungimento della massima occupazione. Per questo, il tapering terminerà a marzo, lasciando le mani libere per un rialzo dei tassi già a giugno 2022, o anche, se necessario, a marzo. Nella riunione tenutasi il 2 e il 3 novembre 2021 la Federal Reserve, considerando il sostanziale progresso verso i propri obiettivi di inflazione e occupazione, ha

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

avviato la rimozione dell'accomodamento monetario (tapering). L'iniziale target mensile per gli acquisti di titoli, corrispondente a 120 miliardi, è stato ridotto di 15 miliardi in novembre e dello stesso importo in dicembre. Nella successiva riunione del 14 e del 15 dicembre, visti i progressivi miglioramenti nel mercato del lavoro e l'ulteriore crescita dell'inflazione, è stata impressa un'accelerazione alla riduzione: in gennaio la diminuzione degli acquisti è risultata pari a 30 miliardi. Se questo ritmo rimanesse invariato, il programma di acquisti si concluderebbe nel marzo 2022. Nella stessa riunione è emerso inoltre che le nuove proiezioni dei membri del Federal Open Market Committee (FOMC) prefigurano tre rialzi dell'intervallo obiettivo del tasso sui federal funds nel 2022 e ulteriori tre nel 2023.

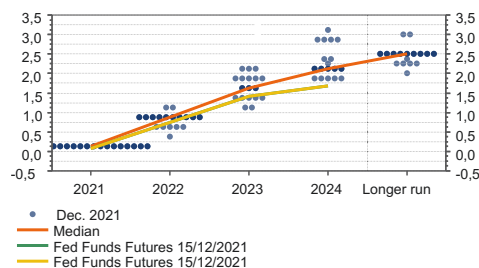


Grafico 8: Dot Point Fed dicembre 2021 (Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Refinitiv-Datastream)

Nel quarto trimestre, il Pil dell'area euro ha decisamente decelerato per effetto della risalita dei contagi e della conseguente introduzione di misure di contenimento via via più stringenti, nonché del perdurare delle strozzature dell'offerta che stanno ostacolando la produzione manifatturiera (+0,3% in termini congiunturali, +2,3% nel trimestre precedente). La crescita annua per il 2021 è stata pari al 5,2%. Nell'ultimo trimestre, gli andamenti tra i paesi hanno mostrato una elevata eterogeneità con un ritmo di crescita particolarmente dinamico in Spagna (+2,0%) e più contenuto in Francia (+0,7%) e Italia (+0,6%), mentre in Germania si è registrata una flessione (-0,7%), la nazione più colpita dal protrarsi delle difficoltà di approvvigionamento delle imprese.

Durante l'estate, infatti, la diffusione della variante Delta ha avuto un impatto trascurabile sulla crescita, ma la recrudescenza dei contagi durante la stagione fredda e la risposta dei Governi, soprattutto nei Paesi dell'Europa nordorientale, lasciano supporre che la nuova ondata possa sottrarre almeno qualche decimo alla crescita a cavallo d'anno. L'economia dovrebbe risultare meno vulnerabile rispetto a precedenti ondate, ma una frenata della ripresa nei servizi più contact-intensive appare probabile, in un contesto in cui dovrebbero essere proprio i servizi più esposti al rischio sanitario a sostenere la crescita.

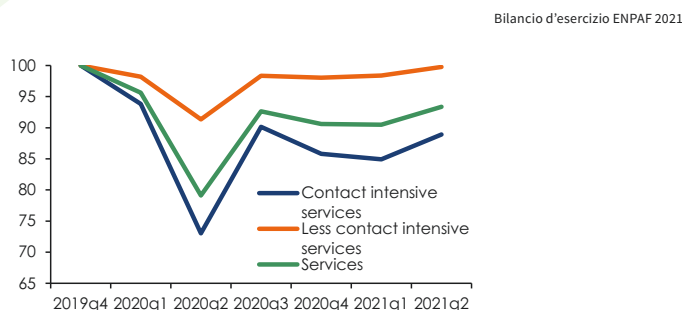


Grafico 9: Valore aggiunto settori contact intensive (ricreazione intrattenimento, ricezione, trasporti, commercio, arti). Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Refinitiv-DataStream

Le note strozzature che stanno frenando il settore manifatturiero potrebbero aver toccato un picco ma rimangono severe, e si attendono significativi riassorbimenti prima della prossima primavera. L'industria dovrebbe quindi rimanere fiacca e, solo parzialmente compensata da una più solida attività edilizia. Dal lato dell'offerta, la forte crescita dei prezzi energetici, soprattutto nel caso del gas naturale, potrebbe risultare insostenibile in alcuni comparti industriali, come quelli particolarmente energivori e che per ragioni tecniche non possono diversificare le fonti energetiche o non sono in grado di trasferire i maggiori costi a valle della catena produttiva. Gli stessi settori risulterebbero particolarmente penalizzati anche in una situazione in cui la scarsità di gas naturale fosse tale da rendere necessaria un'interruzione dell'attività produttiva.

Dal lato della domanda lo shock energetico, nonostante le misure di sostegno varate dai Governi nazionali, dovrebbe colpire in misura significativa sia i consumi che gli investimenti, per via della relazione tra profitti aziendali e spese in conto capitale. L'effetto sarebbe relativamente più ampio dal lato delle imprese, mentre per le famiglie potrebbe risultare almeno in parte spazzato dall'utilizzo dei risparmi. Nonostante gli effetti dello shock energetico e di una situazione sanitaria ancora incerta, la ripresa dovrebbe comunque continuare ad essere sostenuta da una solida domanda interna anche nel 2022, a fronte di un contributo in media nullo da parte della componente estera netta. Dopo il crollo subito nel 2020 e il rapido rimbalzo registrato nel 2021, consumi privati e investimenti fissi non hanno ancora completamente recuperato i livelli precrisi, e possono mettere a segno robusti ritmi di crescita, intorno al 5% in media annua, anche nel 2022. In particolare, la crescita dei consumi privati sarà sostenuta sia dal miglioramento del mercato del lavoro che dall'utilizzo dei risparmi in eccesso.

Anche le prospettive occupazionali restano favorevoli: nel 2021 il calo del tasso di disoccupazione è stato più rapido del previsto, e le indagini congiunturali sono coerenti con una domanda di lavoro da parte delle imprese ancora solida. È possibile che nei prossimi mesi la recrudescenza dei contagi possa frenare temporaneamente la ripresa dell'occupazione nei settori più esposti al rischio sanitario; in ogni caso la tendenza di fondo rimane favorevole. Infine, nel prossimo biennio la ripresa potrà beneficiare di una politica fiscale progressivamente meno espansiva ma ancora accomodante. Il calo atteso per il rapporto deficit/PIL nel complesso dell'Eurozona nel 2021 è spiegato prevalentemente dal robusto rimbalzo del PIL, a fronte di un contributo negativo ancora ampio da parte delle spese discrezionali.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

A partire dal 2022 invece, oltre al consolidarsi della ripresa, la riduzione dei disavanzi fiscali dovrebbe dipendere soprattutto dalla rimozione delle misure straordinarie varate durante l'emergenza sanitaria. La spesa corrente e gli investimenti pubblici in rapporto al PIL dovrebbero invece rimanere su livelli più elevati rispetto al quinquennio pre-COVID e beneficiare anche dell'impulso proveniente dai fondi NGEU, atteso toccare un picco nel biennio 2022-23.

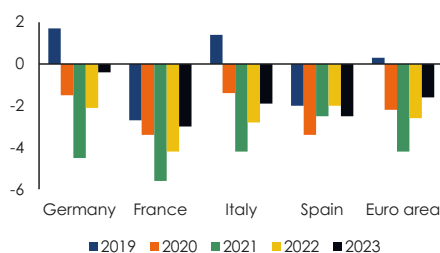


Grafico 10: Saldo primario corretto per il ciclo. Rielaborazione Intesa San Paolo sui dati Commissione Europea.

La variazione dei prezzi al consumo in dicembre è stata pari al 5% sui dodici mesi, toccando il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria. Questo andamento è ascrivibile per circa metà alla componente energetica. Vi incidono inoltre fattori temporanei connessi con le misure fiscali varate nel 2020 in Germania, i cui effetti verranno meno a partire dal gennaio 2022. L'inflazione di fondo si è attestata al 2,6 per cento. Il rallentamento dei prezzi dei servizi è stato compensato dall'accelerazione di quelli dei beni industriali non energetici; anche quest'ultima è associata ai forti rincari delle materie prime e degli input intermedi, la cui scarsità a livello globale dovrebbe esaurirsi nel corso del 2022.

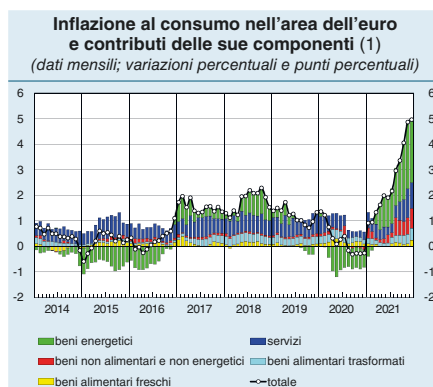


Grafico 11: Variazioni annue dell'indice dei prezzi al consumo e delle sue componenti (fonte dati Eurostat e BCE)

Le aspettative di inflazione continuano a indicare rischi contenuti di un'inflazione persistentemente al di sopra dell'obiettivo. A metà gennaio le attese desunte dagli inflation swap si collocavano al 2,5 per cento sull'orizzonte a due anni (grafico 12.a); erano pari al 2,0 e all'1,9 per cento, rispetti-

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

vamente, sull'orizzonte a cinque anni e su quello tra cinque e dieci anni in avanti. Secondo le attese di inflazione a un anno implicite negli stessi contratti swap la crescita dei prezzi toccherebbe il 3,2 per cento nel 2022, per poi riportarsi stabilmente al di sotto dell'obiettivo dal prossimo anno (1,8 per cento circa nel 2023 e nel 2024; fig. 12.b). Anche secondo gli operatori intervistati nella Survey of Monetary Analysts, condotta dalla BCE e conclusa il 2 dicembre, l'inflazione tornerebbe ben al di sotto dell'obiettivo nel 2023 (1,5 per cento). In base ai prezzi delle opzioni, la probabilità che l'inflazione risulti compresa tra l'1,5% ed il 2,5% nella media dei prossimi cinque anni è pressoché stabile intorno al 45%, un valore nettamente superiore rispetto alla probabilità di un'inflazione più elevata (28%; grafico 12.c).

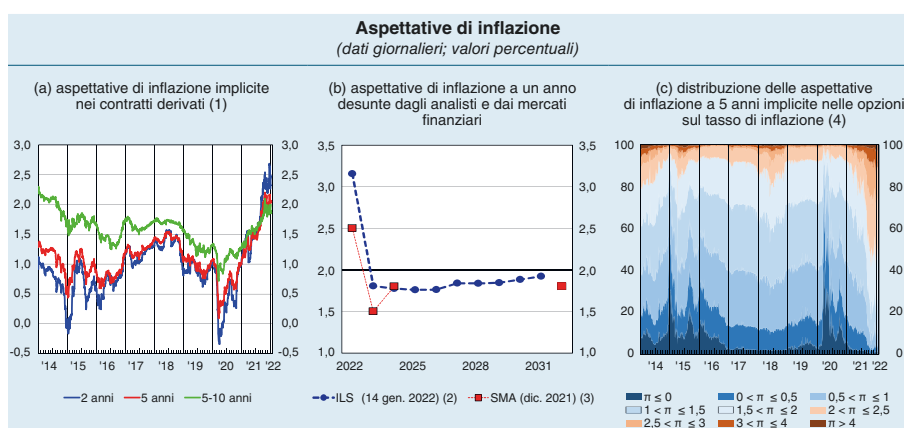


Grafico 12: Aspettative di inflazione (fonte dati Eurostat e BCE)

I dati sulla crescita dei prezzi alla produzione e le indicazioni sui prezzi di vendita che emergono dalle indagini di fiducia segnalano che aumenta la tentazione per le imprese di trasferire a valle i rincari dei costi degli input. I salari però sono ancora poco reattivi alle dinamiche occupazionali, e il costo del lavoro per unità di prodotto rimane ampiamente sotto controllo.

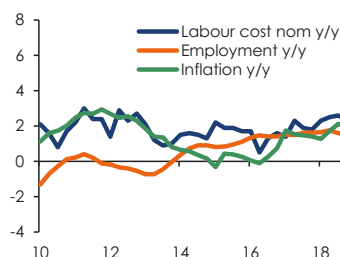


Grafico 13: Relazioni Variazioni annue dell'indice dei prezzi al consumo costi lavoro e tasso di disoccupazione (fonte dati Eurostat e BCE).

Tuttavia, se l'inflazione headline restasse a lungo su ritmi elevati, i rischi di effetti di "seconda battuta", in un contesto di maggiore scarsità del fattore lavoro, potrebbero aumentare. Inoltre, un impatto verrà dall'aumento del 25% del salario minimo annunciato dal nuovo Governo tedesco. In ogni

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

caso, la moderazione del costo del lavoro segnala che almeno per ora il rischio di pressioni inflattive diffuse e persistenti resta tutto sommato contenuto. Sul fronte degli effetti delle "strozzature all'offerta", ci sono segnali di lieve attenuazione, ma una nuova recrudescenza potrebbe essere innescata dalla diffusione della variante Omicron, nel caso in cui essa causasse nuove interruzioni delle catene produttive internazionali.

Anche la Banca Centrale Europea ha dovuto fare i conti con un andamento dell'inflazione sistematicamente superiore alle previsioni, e con una progressiva estensione delle pressioni inflazionistiche al di fuori dell'ambito connesso ai rincari delle materie prime energetiche e degli effetti base. Il 16 dicembre ha così annunciato un piano di riduzione degli acquisti netti di obbligazioni sulla base delle seguenti guidelines:

Pepp

(Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP) prevede di effettuare acquisti netti di titoli nel primo trimestre del 2022 a un ritmo inferiore rispetto al quarto trimestre dello scorso anno (quando è stato in media di poco superiore a 60 miliardi al mese) e di interromperli alla fine di marzo. Ha inoltre deciso di estendere l'orizzonte per il reinvestimento del capitale rimborsato sui titoli in scadenza del PEPP almeno sino alla fine del 2024 e in ogni caso di attuarlo nei tempi e nei modi appropriati per evitare interferenze con l'adeguato orientamento di politica monetaria.

App

Affinché la riduzione degli acquisti netti complessivi avvenga gradualmente, il Consiglio ha inoltre annunciato che quelli condotti con il programma di acquisto di attività finanziarie (Asset Purchase Programme, APP) passeranno dagli attuali 20 miliardi di euro al mese a 40 miliardi nel secondo trimestre del 2022 ed a 30 in quello successivo; dal prossimo ottobre gli acquisti netti proseguiranno a una cadenza mensile di 20 miliardi – finché necessario a rafforzare l'impatto di accomodamento dei tassi di interesse – e termineranno poco prima del primo rialzo dei tassi di interesse ufficiali.

Sono stati confermati il livello dei tassi di riferimento e le indicazioni prospettive (forward guidance) sul loro profilo futuro, entrambi fattori ritenuti cruciali per mantenere un grado adeguato di accomodamento che stabilizzi l'inflazione al 2 per cento nel medio termine. Il Consiglio ha rimarcato come la flessibilità nella configurazione e nella conduzione degli acquisti di attività finanziarie abbia contribuito durante la crisi pandemica a contrastare i malfunzionamenti nella trasmissione della politica monetaria e reso più efficace l'azione mirante a conseguire i propri obiettivi. Il Consiglio ha inoltre annunciato che, nell'ambito del proprio mandato, in condizioni di tensione la flessibilità rimarrà un elemento della politica monetaria. In particolare, nel caso di nuovi fenomeni di frammentazione delle condizioni finanziarie dovuti alla pandemia, i reinvestimenti del PEPP potranno in qualsiasi momento essere adeguati in maniera flessibile nel corso del tempo, fra le varie classi di attività e fra i vari paesi. Al contempo anche gli acquisti netti del PEPP potrebbero essere riattivati, se necessario, per contrastare gli shock negativi connessi con la crisi sanitaria. Inoltre, tenuto conto dell'elevata incertezza, la conduzione della politica monetaria sarà flessibile e aperta a diverse opzioni in relazione all'evoluzione del quadro macroeconomico ribadendo al contempo la necessità di mantenere un orientamento

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

accomodante. A tal fine ha confermato che gli acquisti netti proseguiranno sino a quando necessario per rafforzare lo stimolo derivante dal basso livello dei tassi di riferimento e termineranno poco prima dell'avvio della fase di rialzo dei tassi ufficiali.

Gli acquisti netti di titoli pubblici e privati nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (Asset Purchase Programme, APP) dell'Eurosistema sono proseguiti in modo regolare: alla fine di dicembre il loro valore di bilancio era pari a 3.123 miliardi (tabella 2). Gli acquisti netti effettuati nell'ambito del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP) hanno portato alla fine di novembre il valore di bilancio del portafoglio di titoli acquistati mediante questo programma a 1.536 miliardi.

Titoli detenuti dall'Eurosistema nell'ambito dell'APP e del PEPP
(miliardi di euro)

VOCI	Titoli privati (1)	Titoli pubblici (1)	di cui: titoli pubblici italiani (2)	di cui: titoli pubblici italiani acquistati dalla Banca d'Italia (2)
APP				
settembre 2021	619	2.449	431	386
dicembre 2021	636	2.487	429	386
PEPP (3)				
settembre 2021	47	1.353	230	206
novembre 2021	50	1.486	251	225

Tabella 2: titoli detenuti dalla BCE nell'ambito dell'APP e del PEPP (fonte dati Bce ed Eurosistema)

Il 22 dicembre è stata regolata la decima e ultima asta della terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3) con la quale sono stati assegnati 52 miliardi alle controparti dell'area dell'euro, di cui 22 a quelle italiane (tab. 3); a seguito di rimborsi pari a 60 miliardi, il totale dei fondi erogati con le TLTRO3 è sceso a 2.198 miliardi per l'area, di cui 452 per l'Italia (con restituzioni per 18 miliardi). La prima operazione scadrà a settembre del 2022, l'ultima a dicembre del 2024. Il Consiglio continuerà a monitorare le condizioni di finanziamento delle banche e ad assicurare che la scadenza delle TLTRO3 non ostacoli la regolare trasmissione della sua politica monetaria.

Operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema
(miliardi di euro)

VOCI	Area dell'euro		Italia	
	Importo	Numero di controparti	Importo	Numero di controparti
Rifinanziamento totale al 31 dicembre 2021 (1)	2.202		453	
Rifinanziamento nell'ambito delle TLTRO3	2.198		452	
di cui: ultima operazione regolata a dicembre 2021 (lordo)	52	159	22	33
ultima operazione regolata a dicembre 2021 (netto) (2)	-8		4	

Tabella 3: operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema (fonte dati Bce ed Eurosistema)

A novembre si sono mantenuti inalterati i tassi di interesse applicati ai nuovi prestiti alle società non finanziarie (all'1,4%) e quelli alle famiglie per l'acquisto di abitazioni (1,3%).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Alla fine di ottobre, su proposta della Commissione europea, il Consiglio della UE ha approvato i piani nazionali definiti nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (il principale strumento del programma Next Generation EU) di Estonia, Finlandia e Romania, che si aggiungono ai piani di altri 19 paesi già approvati precedentemente (fig. 14). Le risorse finora complessivamente erogate a titolo di prefinanziamento hanno superato i 56 miliardi di euro. Nel 2021 la Commissione ha raccolto sul mercato dei capitali quasi 96 miliardi; nel primo semestre di quest'anno prevede di emettere 50 miliardi di titoli a lungo termine, da integrare con quelli a breve. Il 27 dicembre la Spagna ha ricevuto 10 miliardi in sovvenzioni, a seguito della valutazione positiva della Commissione e del parere favorevole del Comitato economico e finanziario sul conseguimento dei traguardi e degli obiettivi previsti per il pagamento della prima parte dei fondi. Tra la fine di novembre e quella di dicembre Francia, Grecia e Italia hanno inviato alla Commissione le richieste di erogazione della prima rata delle risorse previste dai rispettivi piani (7,4, 3,6 e 21 miliardi, rispettivamente).

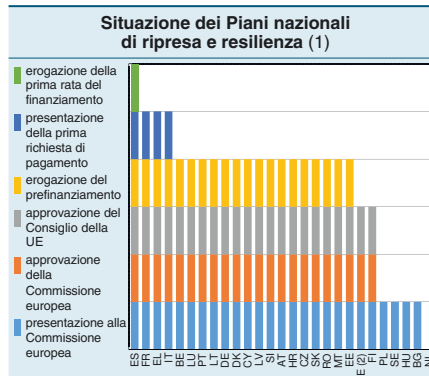


Grafico 14: rielaborazioni Banca d'Italia su documenti ufficiali del consiglio UE e della commissione.

Importante la crescita del Pil Italiano nel corso del 2021 (6,3%), dovuta soprattutto al balzo dell'attività economica, di molto superiore alle attese, registrato nei trimestri centrali dell'anno (+2,7% t/t nei mesi primaverili e +2,6% t/t in estate). Il recupero post-pandemico è stato più veloce di quanto atteso (e di quanto registrato dopo le precedenti recessioni: grafico 15) e dovrebbe recuperare i livelli di fine 2019 già entro la metà del 2022, anche se l'output gap si chiuderà verosimilmente solo nel 2023.

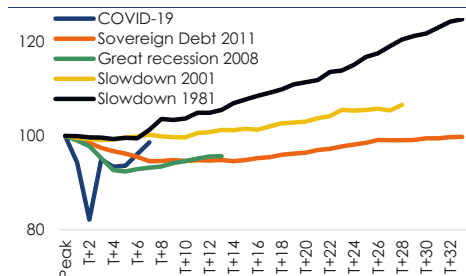


Grafico 15: Fonte elaborazioni intesa san paolo su dati ISTAT.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Nei trimestri centrali dell'anno, la ripresa è stata trainata dai servizi, sia dal lato della domanda che dell'offerta, grazie all'effetto delle riaperture, in un contesto in cui industria e costruzioni hanno mantenuto un trend espansivo, sia pur meno vivace rispetto alla fase precedente. Tra i principali settori le costruzioni ed i servizi di informazione e comunicazione si attestano su livelli di valore aggiunto significativamente superiori a quelli di fine 2019 (rispettivamente: +12,3% e +5,2%); resta ampia la contrazione registrata dal settore agricolo (-6,4%), e, all'interno dei servizi, dalle attività professionali e di supporto (-4,5%) e dalle altre attività dei servizi (-13,3%); viceversa, si è ridotto più velocemente del previsto il gap per commercio trasporto e alloggio (-1,2%).

La fase di ripresa dell'occupazione che ha caratterizzato il 2021 ha consentito un recupero delle posizioni precrisi. A dicembre, il tasso di occupazione è tornato sui livelli di fine 2019 (59,0%) e si è ridotto il tasso di disoccupazione (sceso al 9,0% dal 9,7% di dicembre 2019) in presenza di un aumento di quello di inattività (35,1% da 34,5%). La ricomposizione tra inattività e disoccupazione, che ha costituito un elemento rilevante degli effetti della crisi sul mercato del lavoro, ha assunto tratti diversi per età e per sesso. Considerando l'intervallo dicembre 2019-dicembre 2021, la riduzione del tasso di disoccupazione ha registrato un'intensità più elevata nella fascia di età 25-34 (-1,9%), rispetto a quella 35-49 anni (-0,8%) e oltre 50 anni (-0,1%), e tra le donne (-1,3%) rispetto agli uomini (-0,4%, grafico 16).

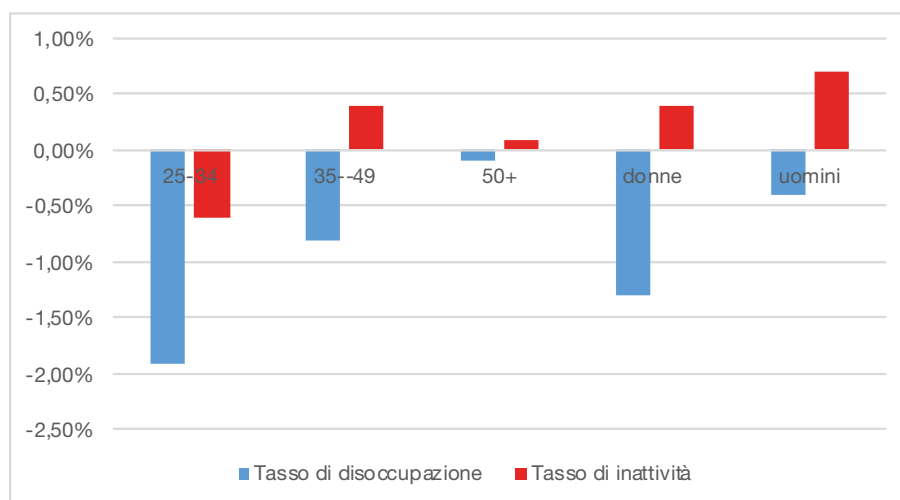


Grafico 16: Variazione tasso di disoccupazione 2019/2021 per fasce di età e sesso.

Nello stesso orizzonte temporale, il recupero dell'occupazione si è legato anche ad una significativa riduzione della componente indipendente e ad un aumento di quella a termine. Quest'ultima ha determinato nell'ultimo anno circa l'80% dell'incremento complessivo dell'occupazione. La quota di dipendenti con contratto scaduto è scesa sotto il 40 per cento (da oltre il 70 di dicembre del 2020), per effetto di rinnovi in diversi settori della manifattura. Questi ultimi – come stabilito dalle regole della contrattazione collettiva in vigore dal 2009 – hanno previsto aumenti salariali basati

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

sull'inflazione attesa al netto dei beni energetici importati, ancora contenuta al momento dei rinnovi stessi. Il rischio di trasferimento immediato delle tensioni sui prezzi al costo del lavoro appare inoltre limitato dal perdurante clima di incertezza che continua a rallentare le negoziazioni nel comparto dei servizi.

L'inflazione ha raggiunto livelli elevati nell'ultima parte del 2021, sospinta dalla crescita eccezionalmente marcata dei prezzi dei beni energetici. In dicembre la variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo è stata pari al 4,2 per cento, proseguendo la fase di accentuato incremento iniziata in estate. La crescita dei prezzi ha continuato a riflettere soprattutto l'ulteriore forte rialzo della componente energetica, la cui variazione sull'anno precedente è stata quasi del 30%.

L'inflazione media registrata nel 2021 si è portata all'1,9 per cento (da -0,1 nel 2020), mentre la componente di fondo si è collocata allo 0,8% (dallo 0,5%).

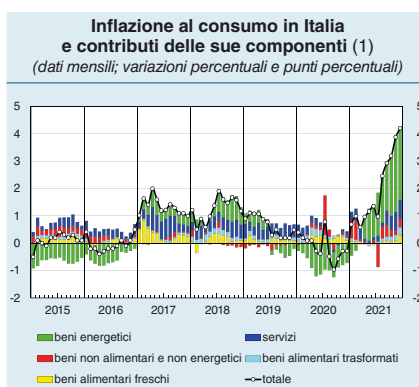


Grafico 17: Variazione dell'indice dei prezzi al consumo in Italia e le sue principali caratteristiche.

Non si sono finora verificati incrementi sostenuti e generalizzati dei prezzi al consumo delle componenti che più dovrebbero risentire delle strozzature dal lato dell'offerta (elettrodomestici, beni informatici, mezzi di trasporto). Anche le pressioni dal mercato del lavoro sono contenute: la crescita dei salari nel settore privato non agricolo è rimasta moderata. Nel terzo trimestre il costo del lavoro per unità di prodotto nel complesso dell'economia è aumentato dell'1,8 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (dallo 0,5 nel secondo), riflettendo sia la dinamica positiva del reddito per ora lavorata sia la lieve flessione della produttività. Nell'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta fra novembre e dicembre dalla Banca d'Italia, le imprese hanno riportato un marcato rialzo delle attese di inflazione – su livelli superiori al 3% su tutti gli orizzonti previsivi – e hanno dichiarato di prevedere un ulteriore rincaro dei propri listini. L'aumento atteso dei prezzi di vendita è risultato più accentuato per le aziende che hanno riscontrato un incremento dei costi energetici e difficoltà di approvvigionamento. Secondo le inchieste presso i consumatori svolte dall'Istat, nella media del quarto trimestre il saldo fra la quota di famiglie che si attendevano una crescita dei prezzi nei successivi dodici mesi e quella di quante prefiguravano una loro diminuzione si è portato su livelli

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

storicamente molto elevati. È plausibile che le attese di inflazione delle famiglie risentano soprattutto dei recenti forti rincari del gas e dell'elettricità. Gli operatori professionali censiti in gennaio da Consensus Economics si aspettano nel 2022 un'inflazione media pari al 2,7 per cento, 1,3 punti percentuali in più rispetto alle previsioni formulate lo scorso settembre.



Grafico 18 aspettative di inflazione delle imprese (Fonte Bollettino Banca d'Italia)

Mercati Finanziari

I mercati azionari hanno registrato nel 2021 nuovi massimi, con rendimenti annuali elevati, grazie alla forza della crescita economica, del sostegno delle politiche monetarie espansive delle banche centrali e dal ridotto interesse per l'investimento obbligazionario. Il rimbalzo dell'economia mondiale, sostenuto dai piani di sostegno, ha fatto volare gli utili aziendali ed i listini, con benefici su tutti i settori. Complessivamente i mercati dei Paesi Sviluppati hanno fatto meglio di quelli Emergenti, con Europa e Stati Uniti in prima linea, mentre Cina e America Latina hanno deluso le aspettative. A Wall Street l'indice Dow Jones nell'ultimo anno ha registrato un incremento del 20,2%, l'S&P500 del 29,4% e il Nasdaq del 23,9%, spinti dai forti guadagni del comparto tecnologico, dei titoli finanziari e dei beni di consumo. Ottimo anche l'andamento delle piazze finanziarie del Vecchio Continente: a Milano il Ftse Mib, dopo la flessione del 5,3% segnata nel 2020, ha segnato un rialzo del 24,07%. Un incremento continuo dal minimo di 21.572 punti toccato a fine gennaio e il massimo di 27.968 punti raggiunto a metà novembre. Ancora migliore la performance di Parigi, con il Cac 40 in progresso del 29,31%, mentre a Francoforte il Dax ha segnato un incremento del 16,55% e il Ftse 100 di Londra del 13,38%. Fra le altre Borse europee spiccano gli ottimi andamenti di Vienna (+41,48%), Amsterdam (+27,29%) e Zurigo (+23,58%).

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

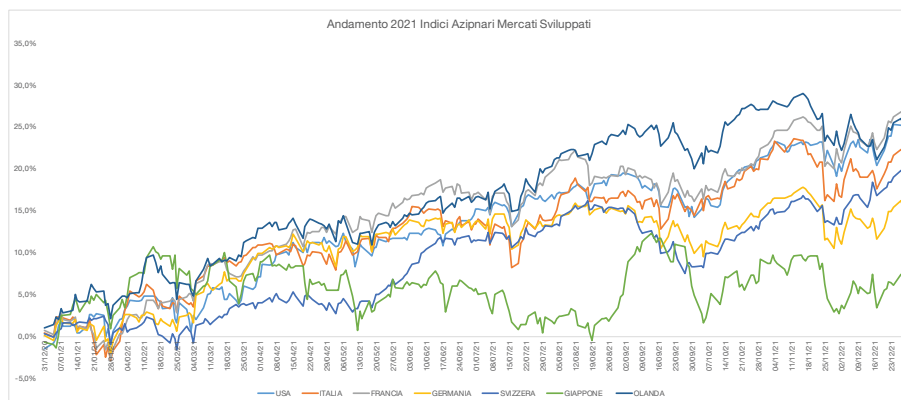


Grafico 19: Andamento Mercati Finanziari Paesi Sviluppati 2021

Sempre in Europa, Mosca è salita del 15,23%, mentre le borse asiatiche hanno deluso: se il Nikkei 225 di Tokyo ha guadagnato il 9,07%, le cinesi non hanno tenuto il passo del resto del mondo appesantite sia dalle strette normative che hanno coinvolto società tecnologiche locali, sia dalla crisi del settore immobiliare generato da problemi di solvibilità dei più grandi costruttori cinesi. Lo Shanghai Composite è salito del 6,46% e lo Szi di Shenzhen del 4,98%, mentre l'Hang Seng di Hong Kong ha perso il 12%. Performance molto diverse per gli altri emergenti con il Bse Sensex di Mumbai in rialzo del 22,24% e il Bovespa di San Paolo in calo del 10,4%, appesantito dal pessimo andamento del comparto finanziario.

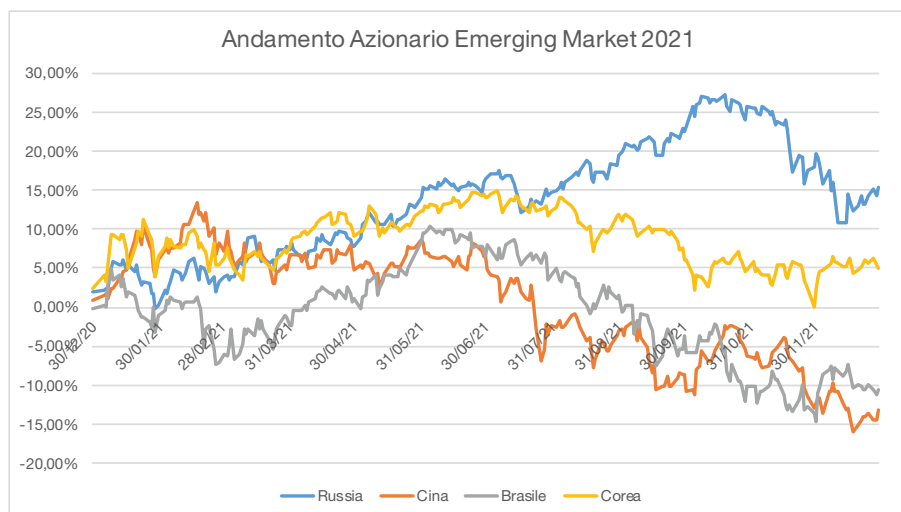


Grafico 20 Andamento Mercati Emergenti 2021 (Rielaborazione Area Finanza dati Bloomberg)

In Europa tutti i settori hanno conseguito una performance positiva, con in testa il settore bancario (+34%) che ha beneficiato delle aspettative di rialzo dei tassi, ed il settore tecnologico (semiconduttori in particolare) (+31%).

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

I settori che hanno maggiormente sofferto Utilities e Travel and Leisure che hanno comunque beneficiato del rialzo di dicembre chiudendo anche loro in territorio positivo.

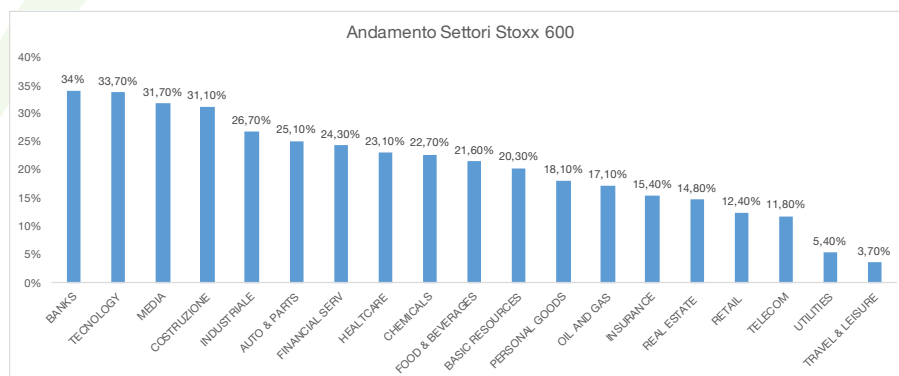


Grafico 21 Andamento Settori Eurostoxx 600 nel 2021 (Rielaborazione Area Finanza dati Bloomberg).

In termini di temi di investimento dominano le tematiche ESG, in particolare le scelte di sostenibilità ambientali. La questione climatica è passata dall'essere una tematica importante ad un tema imprescindibile in qualsiasi portafoglio anche alla luce della pressione regolamentare. Tra i singoli temi, i più performanti sono stati l'acqua, la mobilità del futuro, aziende impegnate nella blockchain, invece hanno deluso i gold miners. Nel corso del 2021 la capitalizzazione di Piazza Affari è balzata a quota 757 miliardi, per un peso sul Pil salito al 43,1% dal 37% del 2020. Le società quotate a fine dicembre erano pari a 407, alla luce di 49 nuovi ingressi (5 nell'Euronext Italy, 44 sull'Euronext Growth Milan). Intesa Sanpaolo si conferma anche nel 2021, come l'azione più scambiata per controvalore, con un totale di 53,4 miliardi di euro, mentre Stellantis è la più scambiata in termini di contratti con poco meno di 4,6 milioni di contratti. Riguardo ai titoli azionari, la maglia rosa del 2021 di Piazza Affari è andata ad Unicredit. L'arrivo del nuovo amministratore delegato, Andrea Orcel, il possibile coinvolgimento in operazioni di M&A e la presentazione del piano industriale hanno sostenuto il titolo di Piazza Gae Aulenti, che ha chiuso l'anno con un rialzo del 77,19%. Completano il podio due big industriali come Cnh Industrial (+65,37%) e Interpump (+59,27%), mentre Banco Bpm si colloca in quarta posizione con un +45,85%. Bene anche StMicroelectronics (+43,25%), Eni (+42,81%), Banca Generali (+42,18%), Stellantis (+41,18%), Amplifon (+39,18%) e Tenaris (+38,73%). A soffrire la peggiore performance dell'anno è invece Saipem, che nel 2021 ha perso il 16,16%. Bilancio in rosso anche per Enel (-14,77%), Nexi (-14,4%) e Diasorin (-1,8%). Tra le performance peggiori Buzzi Unicem (+0,7%), Leonardo (+6,4%), Inwit (+7,5%), Prysmian (+13,9%), Terna (+14%) e Tim (+14,8%).

Nel 2021 il totale della raccolta è stato pari a 3.667,2 milioni di euro di cui 2.335,5 dovuto alle Ipo sui mercati di Borsa Italiana. In aggiunta ci sono state 16 operazioni di aumento di capitale in opzione con un controvalore superiore al miliardo di euro. All'interno del mercato azionario il comparto delle Pmi, e in particolare il segmento Star, si è distinto per aver sovraperformato gli indici principali: l'indice FTSE Italia Star registra

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

una crescita su base annua del 41,2%. Durante l'anno ha superato quota 60.000, più volte, raggiungendo il valore massimo annuale e record storico (66.037 l'8 di novembre 2021).

L'indice FTSE Italia Growth registra una crescita su base annua del 54,5%, raggiungendo il massimo di 11.413 il 10 dicembre 2021. L'indice FTSE Italia Mid Cap cresce del 28,3%, raggiungendo il record storico di 52.005 l'8 novembre. L'indice FTSE Italia Small Cap cresce del 48,9% rispetto alla fine dello scorso anno.

Per i mercati obbligazionari il 2021 è stato un anno difficile, i prezzi molto elevati dei titoli ed i rendimenti molto contenuti (o negativi) hanno portato grande volatilità. Le aspettative di ripresa post pandemica hanno provocato un turnaround dei rendimenti più marcato sulle scadenze più lunghe, date le crescenti attese inflazionistiche che hanno determinato un irripidimento delle curve e fasi di vendita a fronte dell'inflazione elevata, della crescita delle sue aspettative e dell'incertezza del supporto delle Banche Centrali.

2021 is one of the worst years ever for bonds

Bloomberg U.S. Agg Annual Returns (1976 – Current)

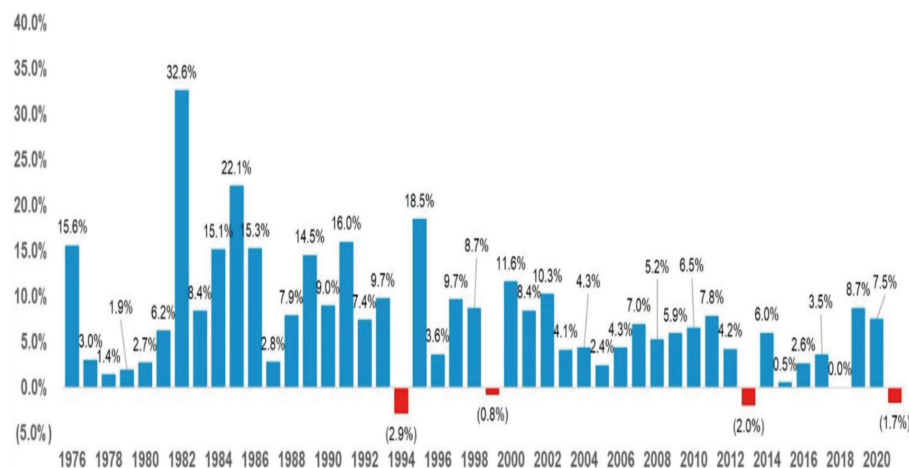


Grafico 22 Andamento Mercato Obbligazionario Mondiale Aggregato 2021 (fonte Facset)

Il settore maggiormente penalizzato è stato quello governativo, con l'eccezione dei titoli indicizzati all'inflazione, con un primo semestre molto negativo, una fase di stabilizzazione durante l'estate ed una fine di anno negativa; stesso andamento per le emissioni corporate ad alto merito di credito (IG). Queste dinamiche si sono tradotte in un risultato molto negativo per gli indici obbligazionari: titoli di stato EMU -3,4%, titoli di stato ex-EMU -2,4%, corporate Investment Grade -1%. Molto elevati i rendimenti dei titoli governativi indicizzati all'inflazione +6,6%, che hanno valorizzato i forti aumenti dell'inflazione. Rendimenti positivi solo per le emissioni High Yield, sostenuti solo da un tasso di default inferiore alle attese e dalla ripresa economica.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Classe di attività	Indice (total return)	Variazione in valuta locale (%)		
		1 mese	inizio anno	12 mesi
Cash	Euribor 3m	0.0	-0.5	-0.5
	Italia	-1.4	-3.0	-3.0
Obbligazionario governativo*	UEM	-1.6	-3.4	-3.4
	USA	-0.6	-2.4	-2.4
	Giappone	-0.2	-0.2	-0.2
	UK	-2.8	-5.3	-5.3
	Paesi emergenti (in u\$)	1.5	-2.0	-2.0
	UEM I.G.	-0.1	-1.0	-1.0
Obbligazionario corporate**	USA I.G.	-0.2	-1.0	-1.0
	UEM H.Y.	0.9	3.3	3.3
	USA H.Y.	1.9	5.4	5.4
	UEM (escl. Grecia)	0.1	6.6	6.6
Obbligazionario convertibile	UEM	-1.4	-3.2	-3.2
	USA	-1.2	3.9	3.9
Azionario	Italia	6.2	24.9	24.9
	UEM	4.9	22.9	22.9
	USA	4.0	27.0	27.0
	Giappone	3.4	13.8	13.8
	UK	4.8	19.6	19.6
	Paesi emergenti (in u\$)	1.9	-2.2	-2.2
Materie prime	Brent (U\$/barile)	11.9	52.5	52.5
Cambi nei confronti dell'euro^	Dollaro USA (€/\$)	-1.0	7.6	7.6
	Yen (€/¥)	-2.4	-3.5	-3.5
	Sterlina (€/£)	1.3	6.6	6.6

Tabella 4: Andamento Mercati Obbligazionari 2021 (fonte Prometeia)

Nel corso dell'anno i rendimenti di titoli di Stato sono aumentati sia in Italia che in Europa, lo spread italiano ha sofferto registrando un incremento di 30 b.p. sia a causa della maggiore avversione al rischio degli investitori connessa con la ripresa dei contagi nell'ultima parte dell'anno; sia delle attese, confermate dalle decisioni del Consiglio direttivo della BCE lo scorso dicembre, di una graduale riduzione del ritmo degli acquisti dei titoli da parte dell'Eurosistema, pur in un contesto di politica monetaria ancora accomodante. La volatilità implicita nei contratti derivati sul titolo di Stato decennale italiano si è portata sui livelli più elevati degli ultimi 18 mesi.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

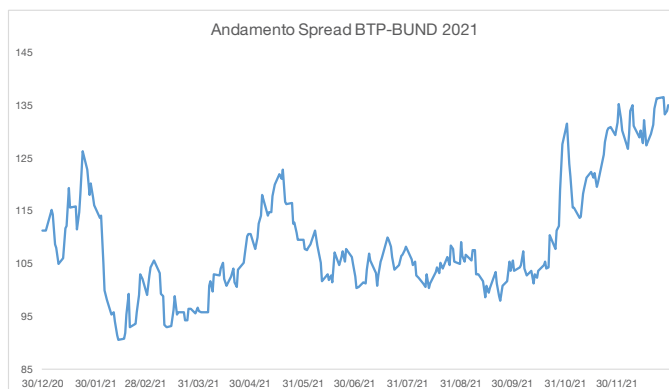


Grafico 23 Andamento Spread BTP – Bund 2021 (Rielaborazione ENPAF fonte dati Bloomberg)

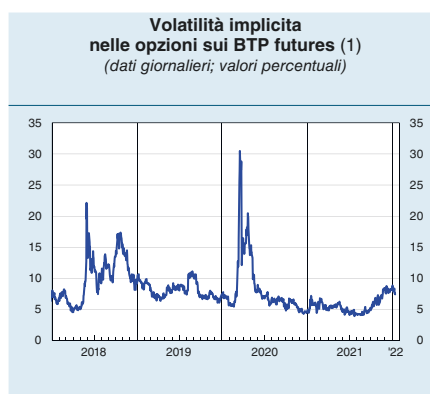


Grafico 24 Volatilità implicita nelle opzioni futures su BTP (fonte Bollettino Banca d'Italia)

Alla fine di novembre il debito delle Amministrazioni pubbliche ammontava a 2.694,2 miliardi, quasi 121 in più rispetto alla fine del 2020. Sulla base dei dati preliminari di dicembre si può stimare che nel 2021 il rapporto tra il debito e il PIL sia diminuito più di quanto atteso nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2021, risultando dell'ordine del 150 per cento (contro un livello di circa il 155 nel 2020 e di quasi il 135 nel 2019).

La vita media residua del debito si è allungata a 7,7 anni lo scorso novembre, da 7,4 alla fine dell'anno precedente; l'onere medio del debito era pari al 2,3 per cento alla fine di settembre, sostanzialmente in linea con il valore di fine 2020.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

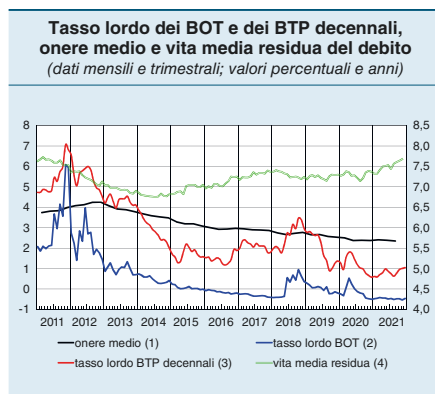


Grafico 25: Evoluzione del debito italiano in termini di scadenze (destra) e rendimenti (sinistra) (Tasso lordo Bot, Btp decennali, onere medio e vita residua) (fonte Bollettino Banca d'Italia)

Importante ripresa del mercato immobiliare italiano nel 2021, con il recupero dei livelli precovid e riprende il trend di crescita pre-pandemia. Partendo dal settore residenziale, le compravendite di case hanno chiuso l'anno a 700.000 livello non più raggiunto dal 2007 secondo la proiezione dell'agenzia delle entrate. A livello di città, più cauto e differenziato il trend dei prezzi con Milano e Bologna in decisa crescita. Il settore è stato supportato anche dai livelli contenuti dei mutui e dalle agevolazioni fiscali. Oltre al residenziale, positivo anche il settore investimenti, con elevata presenza di investitori esteri, attratti dal real estate italiano. Nello specifico molto positivo il settore logistica (in particolare *last mile*) che sfrutta l'exploit dell'e-commerce che permane anche post lockdown. In recupero gli uffici, ove la richiesta di minori spazi è compensata dai maggiori servizi. In ripresa gli hotel che hanno utilizzato il periodo post pandemico per porre in essere operazioni di rinnovamento utilizzando anche aiuti messi a disposizione dal governo. Ancora incerto il futuro del settore commerciale soprattutto quello della grande distribuzione.

ANDAMENTO DEL MERCATO DELLE ABITAZIONI IN ITALIA
Prezzi medi di abitazioni usate abitabili nelle 13 maggiori città (dati in €/mq) e variazione media annua

Città	Zone di pregio		Centri		Semicentri		Periferie		Variazioni media annua dei prezzi (in %)
	Minimi	Massimi	Minimi	Massimi	Minimi	Massimi	Minimi	Massimi	
⊗ BARI	2.214	2.948	1.917	2.482	1.351	1.886	872	1.404	0,7
⊗ BOLOGNA	2.678	3.273	2.395	2.888	1.910	2.444	1.426	1.966	3,8
⊗ CAGLIARI	1.718	2.189	1.557	1.965	1.296	1.598	896	1.330	2,7
⊗ CATANIA	1.849	2.403	1.443	1.975	1.054	1.365	693	962	2
⊗ FIRENZE	3.295	4.308	2.759	3.630	2.255	2.846	1.500	2.249	0,6
⊗ GENOVA	2.427	3.377	1.755	2.621	1.177	1.669	757	1.124	2,1
⊗ MILANO	5.613	7.774	4.305	6.082	2.822	4.067	1.685	2.411	4,1
⊗ NAPOLI	3.817	5.508	2.160	3.265	1.441	2.212	858	1.405	1,2
⊗ PADOVA	2.837	3.121	2.096	2.511	1.309	1.688	831	1.205	2,9
⊗ PALERMO	1.696	2.083	1.365	1.837	1.051	1.361	716	968	-1,5
⊗ ROMA	4.849	7.259	3.698	5.179	2.435	3.354	1.447	2.131	2,8
⊗ TORINO	2.271	3.354	1.807	2.495	1.410	1.888	920	1.291	0,2
⊗ VENEZIA CITTÀ	3.895	5.566	3.277	4.445	2.688	3.558	2.126	2.887	0,7
⊗ VENEZIA MESTRE	1.759	2.276	1.579	2.085	1.175	1.578	907	1.184	0,9
⊗ MEDIA	3.908	3.968	2.293	3.103	1.642	2.267	1.138	1.608	1,8

Fonte: Nomisma

Tabella 5: Andamento Mercato delle abitazioni in Italia (fonte MF-Finanza su dati Nomisma)

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

**Tabella 6:** Previsioni sui prezzi per settore (Fonte MF-Finanza Dati Nomisma)

I dati sui flussi di Morningstar rivelano che il 2021 è stato il miglior anno in assoluto per l'industria europea dei fondi. Con afflussi netti pari a 815 miliardi di euro (un livello mai visto prima) ed un effetto-mercato pari a 1,12 trilioni di euro, il patrimonio netto dei fondi a lungo termine si è attestato a 12,37 trilioni alla fine dell'anno, il massimo storico. Includendo i prodotti monetari, le attività dei fondi domiciliati in Europa ammontano a fine 2021 a 13,87 trilioni di euro, anche in questo caso un record. Nel mese di dicembre, gli investitori hanno versato 60,5 miliardi di euro nei fondi a lungo termine domiciliati in Europa, circa 9 miliardi di euro in più rispetto al mese precedente. Ciò è dovuto principalmente a una crescente domanda di fondi azionari e, in misura minore, di fondi obbligazionari. I fondi equity Usa e globali a grande capitalizzazione sono stati i principali beneficiari degli afflussi. Considerando l'intero anno, spinti dal rinnovato ottimismo post-lockdown e dal rally dei mercati, gli investitori hanno versato 376 miliardi di euro ai fondi azionari nel 2021, il livello più alto di sempre. Con 269 miliardi raccolti, l'anno scorso è stato il terzo miglior anno in assoluto per i comparti a reddito fisso. Allo stesso tempo, i fondi esposti alle materie prime hanno perso circa 100 milioni di euro. Gli strumenti esposti ai metalli preziosi (soprattutto ETC su oro) sono quelli che hanno sofferto di più con 63 milioni di euro i riscatti nel mese, seguiti dai metalli industriali e dalle commodity energetiche (35 e 26 milioni di deflussi netti, rispettivamente). Il 2021 è stato molto favorevole a questa asset class, con 138 miliardi di raccolta netta; basti pensare che nei tre anni precedenti la raccolta netta annuale era stata in media di 40 miliardi. I fondi bilanciati moderati globali in euro sono stati i principali beneficiari sia in dicembre che sull'intero anno. Infine, i fondi del mercato monetario hanno segnato 8,1 miliardi di euro di deflussi netti a dicembre, portando il risultato annuale a 538 milioni di riscatti complessivi, registrando il primo anno di raccolta netta negativa dal 2013.

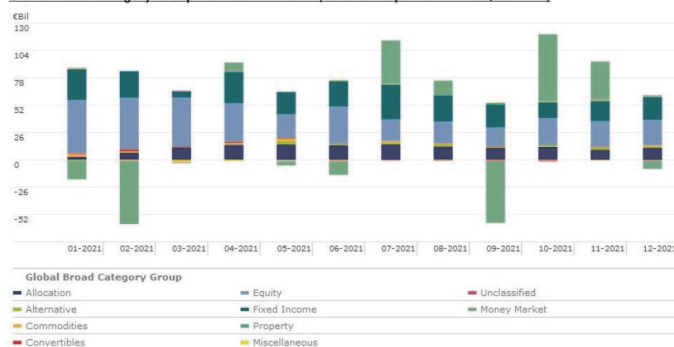
Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Flows by Global Broad Category Group (ETFs and Open-End Funds)

Name	Net Assets	Market Share	Estimated Net Flow (EUR Mil)			Org Growth
	(EUR Bil)	%	1 Mo	Q4	2021	Rate %
Allocation	1,871	13.49	11,536	33,816	138,215	8.66
Alternative	199	1.43	834	4,284	14,255	7.14
Commodities	129	0.93	1,355	780	5,966	5.23
Convertibles	66	0.47	(423)	(99)	4,814	7.95
Equity	6,242	45.01	24,430	75,019	376,489	7.75
Fixed Income	3,557	25.65	21,801	55,408	269,455	8.15
Property	194	1.40	922	2,627	6,818	3.58
Miscellaneous	110	0.79	37	738	(1,002)	(0.93)
Unclassified	3	0.02	14	20	204	8.70
All Long Term	12,371	89.21	60,505	172,593	815,213	7.81
Money Market	1,496	10.79	(8,139)	91,582	91,582	(0.04)
Total	13,867	100.00	52,366	264,175	814,675	

Source: Morningstar Direct.

Global Broad Category Group Net Flows in 2021 (ETFs and Open-End Funds, EUR Bil)



Source: Morningstar Direct.

Tabella 7 Totale anno 2021 flussi su fondi (fonte Morningstar)

Se presi in proporzione al patrimonio gestito totale, nel 2021 i flussi verso i fondi passivi hanno superato quelli verso i fondi a gestione attiva. Grazie a un tasso di crescita organico del 10,2% negli ultimi 12 mesi contro un tasso di crescita del 7,2% per i fondi a gestione attiva. La quota di mercato dei comparti indicizzati a lungo termine è salita al 22% a dicembre 2021 dal 20,29% di dicembre 2020. Quando si includono i fondi del mercato monetario, che sono di dominio dei gestori attivi, la quota di mercato dei prodotti indicizzati si attesta al 19,61%, dal 17,76% di un anno prima.

Flows by the Main Global Broad Category Groups: Active Versus Passive

Estimated Net Flows EUR Mil	Active			Passive		
	1 Mo	2021	Assets EUR Bil	1 Mo	2021	Assets EUR Bil
Allocation	11,514	137,618	1,867	22	596	4
Alternative	863	13,026	196	(28)	1,228	3
Commodities	59	5,547	26	1,295	420	103
Equity	16,934	249,809	4,275	7,496	126,680	1,967
Fixed Income	12,244	185,346	2,943	9,557	84,109	615

Source: Morningstar Direct. Data in euros as of 31 Dec 2021.

Tabella 8: Totale flussi fondi 2021 per categoria (fonte Morningstar)

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Spinti dal crescente interesse degli investitori per le questioni di sostenibilità e dal maggior numero di opzioni disponibili, i fondi focalizzati su obiettivi ambientali, sociali e di governance (ESG) hanno vissuto un anno molto positivo. Il 10 marzo è entrato in vigore la SFDR, la regolamentazione dell'Unione europea sulle informazioni finanziarie sostenibili. Da allora, i gestori patrimoniali hanno aggiornato le loro strategie e lanciato delle nuove che soddisfano i requisiti dell'articolo 8 o dell'articolo 9 del nuovo regolamento. I fondi categorizzati come articolo 8 e 9 hanno mostrato i più alti tassi medi di crescita organica nel quarto trimestre dell'anno, rispettivamente del 2,05% e del 5,58% (considerando l'offerta complessiva, cioè sia i fondi attivi sia i fondi passivi – nella tabella sottostante, invece, sono stati separati). Nello stesso periodo, i fondi non considerati sostenibili hanno avuto tassi medi di crescita organica che vanno dallo 0,95% all'1,03%. I fondi monetari sono stati esclusi dalla tabella sotto riportata.

Estimated Net Flows EUR Mil	Active				Passive			
	1 Mo	QTD	Assets EUR Bil	OGR % Q4	1 Mo	QTD	Assets EUR Bil	OGR % Q4
Article 8	17,485	49,739	3,310	1.55	11,261	23,964	326	8.38
Article 9	5,008	17,823	380	5.16	2,103	5,266	79	7.70
Not Stated	12,767	25,479	4,122	0.63	2,167	16,356	1,460	1.20
N/A	5,676	22,249	1,789	1.26	2,266	3,909	842	0.49

Tabella 9: Totale flussi fondi per classificazione SFDR 2021 (fonte Morningstar)

Quanto alle materie prime, il progresso del prezzo del petrolio ha contribuito al caro energia e alla crescita delle pressioni inflazionistiche: il prezzo del Wti ha messo a segno una corsa del 58,3% e quello del Brent è salito del 52,8%.

La crisi energetica è deflagrata quest'anno a seguito di un periodo particolarmente lungo di eccezionali condizioni meteorologiche e di mercato, fra le quali annoveriamo una forte ripresa della domanda sia per consumi residenziali che industriali, un aumento della concorrenza sui mercati mondiali di gas naturale liquefatto (GNL) e insufficienti flussi via gasdotto provenienti da Norvegia e Russia. L'aumento dei prezzi è stato particolarmente forte in Europa e Asia del nord, poiché queste due regioni sono importatrici nette di gas e combustibili utilizzati per la produzione di energia elettrica, mentre i rincari sono stati più contenuti negli Stati Uniti, dove l'abbondante produzione domestica di gas naturale e petrolio ha permesso di contenere il deficit sul mercato domestico. Tuttavia, eccezionali condizioni meteorologiche e di mercato non sono sufficienti a spiegare pienamente l'attuale crisi sui mercati energetici mondiali, le cui origini sono anche da ricercare in decisioni politiche maturate molti anni fa, poiché l'impegno dei governi nel perseguire obiettivi di lungo termine, quali la tutela dell'ambiente, la mitigazione del cambiamento climatico e la decarbonizzazione, ha favorito gli investimenti nella generazione di energia da fonti rinnovabili e ha determinato un notevole incremento della domanda globale di gas naturale e GNL, considerati come "combustibili ponte" nel processo di transizione energetica, mentre ha scoraggiato gli investimenti nella generazione di energia da altre fonti fossili, come olio combustibile o carbone. Quest'evoluzione dell'orientamento politico è stata particolarmente marcata in Europa, a causa di tre fattori specifici:

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

- 1) Nell'ultimo decennio, la regolamentazione europea del trading dei diritti di emissione di anidride carbonica e di altri gas clima-alteranti è stata riformata e ora il mercato è finalmente efficiente: le emissioni sono diventate molto più costose, e ora i prezzi dei future forniscono un segnale efficace ai partecipanti al mercato, guidando le decisioni di investimento ed influenzando il mix di generazione elettrica;
- 2) In Olanda, l'aumento di terremoti e scosse sismiche ha inizialmente spinto a rallentare i ritmi di sfruttamento del giacimento di gas di Groningen, il più importante in Europa continentale, ed ha successivamente giustificato la scelta di abbandonare progressivamente l'estrazione;
- 3) Nel 2011, dopo il disastro di Fukushima, in Giappone, i diffusi timori dell'opinione pubblica riguardo i livelli di sicurezza dei reattori nucleari hanno determinato un graduale abbandono della generazione da energia nucleare in Germania, incrementando la dipendenza del Paese dalle importazioni di gas naturale e dalla produzione di energia da fonti rinnovabili. Queste decisioni politiche hanno reso l'Europa più dipendente dalle importazioni di gas naturale. Nei periodi di eccesso di offerta sul mercato del gas europeo, come nel 2018, 2019 e per la maggior parte del 2020, questa maggiore dipendenza rappresentava semplicemente una preoccupazione geopolitica che, tuttavia, non aveva impatti rilevanti sull'economia reale. Per contro, la dipendenza europea è diventata una seria minaccia sia alla stabilità del mercato energetico continentale sia alla ripresa economica quando il mercato mondiale del gas è tornato in deficit, come accaduto nel 2021. Di conseguenza, anche la volatilità dei prezzi di gas ed energia è cresciuta enormemente, poiché la scarsità di gas sta costringendo gli operatori del mercato ad analizzare con maggiore preoccupazione i flussi di notizie riguardanti livelli di scorte, previsioni meteorologiche, blocchi della produzione, risultati delle aste, volumi in transito nei gasdotti, arrivi di GNL e sviluppi politici nel processo di autorizzazione del gasdotto Nord Stream 2.

Oltre alle materie energetiche, in forte aumento anche le materie industriali e le materie prime agricole. Sul lato industriale forte balzo del Litio (+477%) il metallo che sta alimentando la rivoluzione verde. Non è certo una sorpresa considerando che il litio è uno dei quattro metalli (gli altri sono rame, nichel e cobalto) che, in uno scenario a zero emissioni nette, potrebbero raggiungere importanti rialzi, con il valore totale della produzione in aumento di oltre quattro volte per il periodo 2021-2040. Sul lato materie agricole l'avena ed il caffè sono saliti rispettivamente del 90% e dell'82% nel corso dell'anno seguiti dallo zucchero (+30%) e dal succo di arancia (+20%). L'andamento dell'avena nello specifico è imputabile a due fattori, siccità e scelte sbagliate dei coltivatori. Al clima secco e severo che ha inaridito le grandi coltivazioni americane, si è aggiunta una carenza di offerta, in quanto sulla base dei prezzi di inizio anno gli agricoltori avevano preferito la semina di grano e mais che ha comportato un calo del 13% della superficie destinata a coltivazione avena. Per il caffè, invece, il primo produttore al mondo (Brasile) ha registrato un forte calo delle temperature con gelate seguite da siccità, cui si aggiungono problemi logistici in quanto nella catena degli approvvigionamenti i produttori ed i torrefattori si trovano in paesi diversi. Da non dimenticare anche le problematiche geopolitiche legate ai paesi esportatori, come la probabile guerra in Etiopia o l'aumento dei casi in Vietnam.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Il settore che ha sofferto maggiormente sul lato commodities è rappresentato dai metalli preziosi in primis palladio, argento e platino. Se l'argento risente di un riposizionamento rispetto al rialzo del 2020, il calo del prezzo di palladio e platino è da ricercare nella carenza di semiconduttori che hanno impattato sulla produzione automobilistica industria che impiega sia platino che palladio per la costruzione di convertitori catalitici. Debole invece l'oro, che nel corso degli ultimi dodici mesi ha perso il 4,3%.

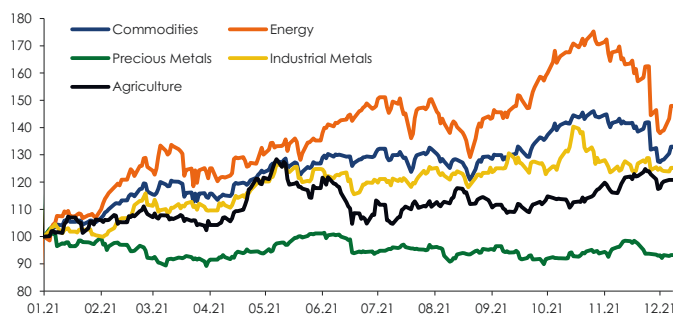


Grafico 26 andamento indici commodities nel corso del 2021 (Rielaborazioni Intesa San Paolo fonte dati Bloomberg)

Anno importante per le criptovalute che hanno conseguito importanti rialzi, pur con la consueta volatilità. Il Bitcoin ha fatto registrare un aumento di oltre il 60%, ma con importanti rintracciamenti dai massimi prossimi ai 70.000 Usd registrati ad aprile e novembre chiudendo a 47.000 Usd. Nella prima parte dell'anno la cryptoasset ha beneficiato degli investimenti di Tesla, dell'apprezzamento di investitori istituzionali e della quotazione record di *Coinbase*; poi complici le perplessità sul profilo ambientale dell'estrazione e delle transazioni, a metà maggio il bitcoin è tornato al disotto dei 30.000 Usd. Sulla scia dei timori sull'inflazione e sulla decisione di alcuni paesi come EL SALVADOR di adottare il bitcoin come moneta a corso legale nel corso di novembre si sono registrati nuovi massimi. Meglio del Bitcoin, Ethereum che si è apprezzata del 411% a seguito di alcune modifiche apportate alla sua blockchain per ridurre costi, consumi di energia e tempo delle transazioni. Inoltre, Ethereum ha beneficiato del boom degli NFT (no-fungible token) ovvero certificati che attestano l'autenticità, l'unicità e la proprietà di un oggetto digitale (come per esempio un'immagine, un video, una canzone o anche un tweet) che utilizzano per le transazioni la blockchain della crypto asset. Il record è stato registrato dalla vendita per 69,3 mln di Usd di "Everydays: the First 5000 days" opera digitale dell'artista Beeple, ed oggi gli NFT vengono testati nei settori più disparati dalla moda allo sport alla musica all'intrattenimento. Il record assoluto va al Dogecoin, crypto asset nato per scherzo nel 2013 e sospinto dai tweet di Elon Musk che ha raggiunto una rivalutazione del 4000% nel corso dell'anno.

Il dollaro ha chiuso il 2021 in ampio apprezzamento, favorito a inizio anno da aspettative di una ripresa economica dalla crisi pandemica più rapida e robusta che altrove e negli ultimi mesi da aspettative di un sentiero di normalizzazione della politica monetaria più rapido di quanto atteso in precedenza, non solo in termini di (accelerazione del) tapering ma anche con riferimento al ciclo di rialzi dei tassi, il cui avvio è stato infatti anticipato

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

ulteriormente al FOMC del 15 dicembre, dal 2023 al 2022 (stima di 7 rialzi).

Importante apprezzamento anche della sterlina verso l'euro, favorita dal venir meno dell'incertezza su Brexit e dalle prospettive di robusta ripresa grazie al rapido procedere delle prime campagne vaccinali, non è poi riuscita a trarre vantaggio dall'avvicinarsi della svolta sui tassi BoE (attuata alla riunione del 16 dicembre: rialzo del bank rate da 0,10% a 0,25%) principalmente per la maggior sensitivity negativa in caso di aumento della risk aversion (come durante le ondate di ripresa dei contagi) e per gli strascichi negativi di Brexit. L'ampia salita dell'inflazione, che ha raggiunto a novembre il 5,1%, dovrebbe spingere la BoE a proseguire il piano dei rialzi dei tassi.

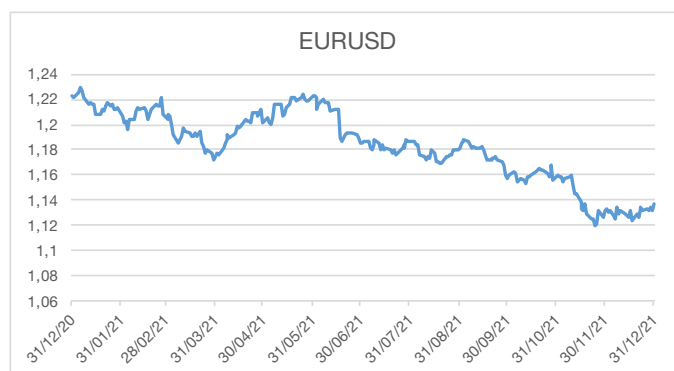


Grafico 27 andamento tasso di cambio Euro/Dollaro nel corso del 2021

Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Nel 2022 l'economia globale continuerà la fase di crescita robusta e diffusa, seppure sia prevedibile un suo consolidamento a livelli più contenuti. Si stima che le pressioni inflazionistiche si stabilizzeranno seppur non scompariranno in tempi brevi, per cui le Banche Centrali continueranno a ridurre gli stimoli monetari e lo faranno seguendo percorsi differenti, lasciando spazio agli stimoli al sistema economico definiti attraverso le politiche fiscali di ciascun Paese.

I principali rischi a fronte di uno scenario macroeconomico positivo permangono i seguenti:

- rallentamento sostenuto dalla Cina guidato dal mercato immobiliare;
- nuovi focolai di Covid 19 e le implicazioni su domanda e supply chain;
- inflazione più elevata ed in aumento che spinga le banche centrali a frenare le politiche monetarie;
- rischio geopolitico con l'inasprimento delle tensioni tra Russia e Ucraina;
- stretta della politica monetaria della Fed: accelerazione del processo di normalizzazione con un aumento dei tassi superiore alle aspettative.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

In particolare, questi due aspetti hanno influenzato in maniera importante i primi due mesi dell'anno che hanno registrato una forte discesa sia dei corsi azionari che di quelli obbligazionari.

Ad inizio febbraio 2022, pur mantenendo un atteggiamento accomodante, la presidente della BCE Lagarde ha aperto ad una revisione sulle stime dell'inflazione di medio lungo termine, che ha scatenato un importante sell off sul mercato dei titoli obbligazionari con un importante incremento dei rendimenti.

Il 24 febbraio 2022 la decisione russa di invadere l'Ucraina ha provocato un sell off sui mercati azionari con una ulteriore impennata dei prezzi delle materie prime, energetiche ed agricole.

Con deliberazione consiliare n. 49 del 29/10/2019 è stato approvato, sulla base dei dati del bilancio tecnico 2017, un nuovo modello di ALM che aggiorna i risultati di quello approvato con deliberazione consiliare n. 13 del 31 marzo 2016. Anche il nuovo elaborato, basato sulla verifica della capacità delle attività complessivamente detenute, di far fronte alle passività previdenziali in essere, individua un rendimento obiettivo (in grado di garantire un funding ratio ≥ 1 nei diversi orizzonti temporali analizzati), pari al 2%, ovvero pari al tasso di inflazione target BCE.

Tale scelta consente all'Ente di far fronte alla totalità delle proprie passività pensionistiche, prospettiche, anche in particolari scenari di stress test.

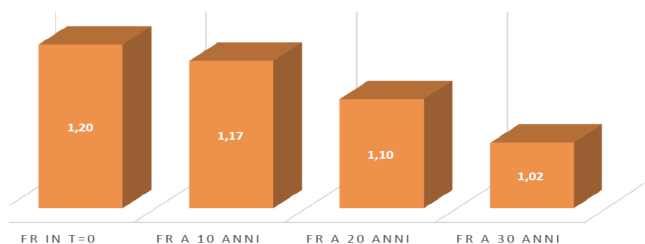


Figura 1: Evoluzione Funding Ratio in un modello deterministico

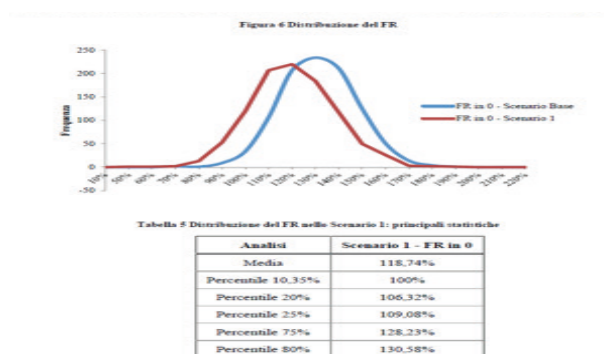


Figura 2: Distribuzione Funding Ratio Scenario Stressato (scenario 1) vs Scenario Base

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Nel corso del 2021, alla luce dell'ulteriore sostanziale mutamento delle condizioni economiche e finanziarie rispetto all'entrata in vigore dell'Asset Allocation per il triennio 2020-2022, è stato richiesto al Risk Manager una analisi di aggiornamento delle caratteristiche di rendimento rischio del documento approvato. Da tale analisi è emerso che la forte contrazione dei rendimenti obbligazionari avvenuto negli ultimi anni riduce, rispetto sia al portafoglio esistente alla data di elaborazione dell'analisi e sia all'AAS proposta dal Risk Manager, le probabilità sia di raggiungere il rendimento obiettivo (22%) sia di battere l'inflazione (58,5%).

	Asset Allocation Strategica 2019	Asset Allocation Strategica 2020/2022
Gov EUR	30,00%	25,00%
Inflazione	4,00%	3,00%
Gov Ex Emu	6,00%	2,00%
Gov Em Mark	3,00%	6,00%
Corp Ig Eur	3,00%	3,00%
Corp Ig ex Eur	3,00%	3,00%
Corp HY	2,00%	2,50%
Azionario Europa	5,00%	7,50%
Azionario Nord America	4,00%	4,00%
Azionario Pacifico	1,50%	3,00%
Azionario Emerging Market	2,50%	4,00%
Monetario	10,00%	10,00%
Alternativi	4,00%	5,00%
Immobiliare	22,00%	22,00%
μ annuo lordo	2,58%	2,99%
μ annuo etto	1,71%	2,00%
σ annuo	3,53%	3,61%
VaR 95% 1 anno	3,87%	3,74%
Cvar 95% 1 Anno	5,42%	5,35%

Tabella A: Confronto AAS 2019 vs AAS 2020/2022

Sulla base dell'analisi fornita del risk manager, quindi, la Fondazione ha deciso di adottare in via transitoria, con delibera consiliare n. 48 del 27 Novembre 2021, una revisione dell'AAS vigente per il 2022 che, pur mantenendo un profilo di rischio in linea con quello del portafoglio attuale, permette di avvicinarsi quanto più possibile al rendimento obiettivo, con l'intenzione di procedere all'adozione di una nuova AAS per il periodo 2023-2025, una volta disponibili i dati delle passività necessari per l'elaborazione di una nuova analisi ALM.

Nella nuova Asset Allocation Strategica approvata si riduce la componente obbligazionaria (44,5% vs 51%) a favore di quella azionaria (18,5 vs 13,0%), con un leggero incremento della componente Alternativi.

A livello geografico, invece, si registra un maggiore peso dell'Area Emer-

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

ging Market, che passa dal 5,5% (2,5% Azionario + 3% Debito) al 10% (4% Azionario + 6% Debito) e dell'Azionario Europa, (dal 5% al 7,5%).

Inoltre, per le singole Asset Class, sono stati introdotti limiti "tattici" di esposizione minima/massima, che offrano la possibilità di adattamento del portafoglio a specifiche e/o temporanee tendenze di mercato.

L'incremento maggiore ha toccato, in particolare la componente obbligazionario High Yield passata dal 2% al 6,5% tenuto conto che rappresentava nel 2021 l'asset class con il miglior rapporto rendimento - rischio.

	Asset Allocation Strategica 2020/2022	Limiti Tattici
Gov EUR	25,00%	+/-2%
Inflazione	3,00%	
Gov Ex Emu	2,00%	+/-3%
Gov Em Mark	6,00%	
Corp Ig Eur	3,00%	+/-2%
Corp Ig ex Eur	3,00%	
Corp HY	2,50%	
Azionario Europa	7,50%	+/- 3%
Azionario Nord America	4,00%	
Azionario Pacifico	3,00%	
Azionario Emerging Market	4,00%	
Monetario	10,00%	+3%
Alternativi	5,00%	+/-1,5%
Immobiliare	22,00%	+/-2%

Tabella B: Asset Allocation Strategica 2020-2022

Orizzonte di ottimizzazione	Misure	Portafoglio Attuale	AAS vigente	AAS Proposta 2022
10 anni	rendimento nominale composto netto mediano	1,6%	1,5%	1,9%
	rendimento reale composto netto mediano	0,5%	0,3%	0,8%
	prob. rendimento nominale netto > 2,0%	33,5%	22,3%	46,2%
	prob. rendimento nominale netto > 0,0%	97,5%	98,0%	97,4%
	prob. rendimento nominale netto > inflazione	63,5%	58,5%	68,3%
	shortfall 5° percentile (singolo anno)	-5,0%	-3,6%	-4,7%
	volatilità annua	4,4%	3,3%	4,4%
	rendimento nominale composto netto mediano	1,3%	1,1%	1,6%
	rendimento reale composto netto mediano	0,2%	0,0%	0,5%
	3 anni	prob. rendimento nominale netto > 2,0%	35,7%	28,5%
prob. rendimento nominale netto > 0,0%	74,9%	76,8%	78,0%	
prob. rendimento nominale netto > inflazione	53,7%	50,7%	59,0%	
shortfall 5° percentile (singolo anno)	-5,2%	-3,9%	-4,9%	
volatilità annua	4,1%	3,2%	4,1%	

Tabella C: Analisi Rendimenti Netti/Rischio AAS (fonte Prometeia)

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

	Asset Allocation Strategica 2022	Limiti Tattici
Gov Eur	18,0%	
Inflazione	3,0%	-5/+5%
Gov Ex emu	2,0%	
Gov Em Mark	7,0%	
Corp IG eur	2,0%	-4/+2%
Corp IG ex Eur	3,0%	
Corp High Yield	6,5%	
Azionario Europa	9,0%	
Azionario America	6%	-8/+4%
Azionario Pacifico	2,50%	
Azionario Em. Mark	4%	
Alternativi Ucits	2%	-5/+2%
Alternativi Fia	5%	
Immobiliare	20%	-4/+4%
Monetario	10%	

Tabella D: Asset Allocation Strategica 2022

Per quanto concerne la gestione finanziaria dell'Ente, si osserva che il portafoglio è tradizionalmente concentrato sul mercato obbligazionario per 1,019 mld di euro, in leggera diminuzione rispetto al 2020; l'importo si riferisce al valore di bilancio del portafoglio obbligazionario e include i titoli obbligazionari immobilizzati, i titoli in scadenza nel 2022 inseriti nell'attivo circolante del bilancio di esercizio 2021.

Nel corso del 2021, sono stati acquistati titoli obbligazionari per un controvalore pari a 105,6 milioni di euro, in aumento rispetto al 2020 in cui l'investimento in titoli obbligazionari è stato pari a 93,9 milioni di euro. Il portafoglio obbligazionario ha consentito di realizzare una performance contabile lorda pari al 3,25% (netta 2,86%), realizzando un rendimento in riduzione rispetto a quello registrato nel 2020 pari a 2,49% (netto 2,06%). Il rendimento del portafoglio obbligazionario a mercato è stato invece pari a -2,09%.

L'investimento in titoli azionari ammonta complessivamente, al termine dell'esercizio, a 143,5 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (119,6 milioni di euro nel 2020), di cui 67,3 milioni di euro sono detenuti come investimenti qualificati, ai sensi del comma 88 dell'art. 1 della legge n. 232 dell'11.12.2016 (Legge di Bilancio 2017), al fine di ottenere l'esenzione dall'imposta sui redditi derivanti dai medesimi investimenti. Gli acquisti effettuati nell'anno in titoli azionari ammontano complessivamente a circa 21,3 milioni di euro, mentre le vendite ammontano a 12,3 milioni di euro.

Il rendimento contabile lordo del segmento azionario, pari a 19,62% (netto 17,84%), è in netto aumento rispetto al 2020, in cui il dato era -13,81% (netto -14,80%). Si registrano riprese di valore pari a 16,3 milioni di euro, minusvalenze da valutazione pari a 1,3 milioni di euro, dividendi lordi per circa 7,9 mln di euro e plusvalenze realizzate pari a 4,4 mln di euro. Il rendimento a mercato è stato pari a 28,02%.

L'investimento in fondi comuni d'investimento OICR, FIA Alternativi ed ETF ammonta complessivamente, al termine dell'esercizio, a 1,101 miliardi di euro, in forte crescita rispetto agli anni precedenti (794,3 milioni di euro

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

nel 2020 e 538,9 milioni di euro nel 2019). Nel corso del 2021 l'Ente, conformemente a quanto previsto dal piano di impieghi, ha incrementato tale componente per 503,1 mln di euro; in particolare ha effettuato sottoscrizioni in fondi UCITS per 475,4 milioni di euro e sottoscrizioni in fondi alternativi FIA per 17,6 milioni di euro, di cui circa 16 milioni di euro per la sottoscrizione di investimenti operati nel corso del 2021 sul comparto fondi alternativi FIA chiusi quali Made in Italy Fund di Quadrivio Sgr, Clessidra Capital Partners 4, DWVS Pan European Infrastructure III ed infine il terzo vintage di BlackRock European Middle Market Private Debt III. Gli investimenti in ETF ammontano, al termine dell'esercizio, a 10,1 milioni di euro, in lieve riduzione rispetto ai 14,8 milioni di euro del 2020.

Il rendimento contabile lordo complessivo del comparto fondi è pari al 3,26% (netto 2,34%). Tale rendimento è in aumento rispetto al 2020 (lordo 2,6% e netto 1,70%). Il rendimento a mercato della componente in fondi OICR ed ETF è pari a 8,18%.

Il rendimento contabile lordo del patrimonio mobiliare complessivo detenuto dall'Ente al 31.12.2021 è pari a 3,27% (netto 2,73%) in aumento rispetto a quanto rilevato al 31.12.2020 pari a 1,21% (0,70% netto). Il rendimento a mercato del portafoglio complessivo è pari a 4,36% superiore del 3,76% rispetto al rendimento fatto registrare dal benchmark di Asset Allocation Strategica.

Il divario tra le due percentuali è dovuto principalmente ad un diverso computo del rendimento. Quello contabile tiene conto, rispetto a quello di mercato, solo delle minusvalenze da valutazione ed eventuali riprese di valore, e non delle plusvalenze non realizzate, considerate, invece, nella determinazione del rendimento a mercato.

Si ritiene per altro opportuno precisare che le plusvalenze latenti relative agli strumenti finanziari iscritti nell'attivo circolante, alla data del 31.12.2021, sono pari a 202 mln di euro. Le plusvalenze latenti relative invece ai valori mobiliari iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie solo pari ad oltre 95,6 milioni di euro.

Una componente particolarmente rilevante del patrimonio dell'Ente è costituita dalle quote del fondo immobiliare FIEPP, di cui l'Ente è unico quotista; si tratta, al netto della liquidità, del principale investimento finanziario dell'ENPAF. Al termine dell'esercizio 2021, il numero di quote possedute è aumentato di 92 quote ed è pari a 526, per un valore nominale immobilizzato di 276,6 milioni di euro. Il NAV del Fondo al 31.12.2021 risulta pari ad euro 335,7 mln di euro, in aumento rispetto al NAV al 31.12.2020, che risultava di 265,7 mln di euro. Il Consiglio di amministrazione della società di gestione ha deliberato di procedere alla distribuzione parziale dei proventi maturati nel corso dell'esercizio 2021, per un totale complessivo pari ad euro 3,46 mln di euro, corrispondente ad un rimborso pro - quota pari ad euro 6.577,50 per ciascuna delle n. 526 quote in circolazione.

Il livello delle disponibilità liquide dell'Ente, al 31 dicembre 2021, risulta in diminuzione, passando da circa 397 milioni di euro nel 2020 a 56 milioni di euro nel 2021. Va tuttavia precisato che, nel predetto importo, è stato riclassificato l'importo di 20 mln di euro quale trasferimento dal conto di tesoreria al conto ENPAF presso UBS operato in data 31.12.2021 ma con accredito su UBS in data 03.01.2022.

Va altresì evidenziato, che con decorrenza 30 dicembre 2021 e termine

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

20 gennaio 2022, l'Ente ha concluso un contratto di time deposit per un importo di 200 mln di euro. La predetta operazione è stata effettuata al fine di mitigare il più possibile gli effetti della nuova convenzione triennale di cassa con l'istituto bancario aggiudicatario di gara europea, che con decorrenza 1° gennaio 2022, prevede un tasso di remunerazione sulle giacenze attualmente negativo per saldi di conto corrente superiori a 50 mln di euro.

Infatti, la base di computo per la remunerazione delle giacenze è l'Euribor 3 mesi attualmente pari a circa -0,5%, più uno spread pari a 0,053%.

La gestione finanziaria al 31 dicembre 2021 ha prodotto i seguenti risultati:

Interessi e premi su titoli obbligazionari	euro	33.533.646
Interessi bancari e time depositi	euro	-
Dividendi	euro	23.260.190
Plusvalenze da titoli	euro	35.458.270

A fini di comparazione, si riportano i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio precedente:

Interessi e premi su titoli obbligazionari	euro	29.989.171
Interessi bancari e time depositi	euro	375.472
Dividendi	euro	13.376.504
Plusvalenze da titoli	euro	25.957.076

Infine, il patrimonio immobiliare registra, in termini di canoni emessi, un risultato pari a 13,1 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, nel corso del quale i canoni sono stati pari a 13,9 milioni di euro.

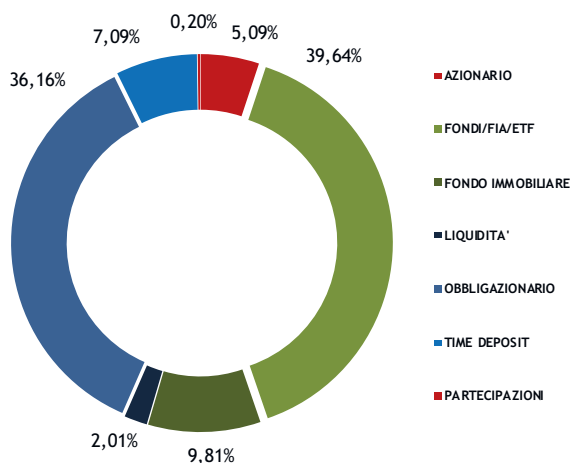
Gli incrementi degli immobili rivenienti dagli interventi di natura straordinaria ammontano complessivamente a 23 mila euro, in diminuzione rispetto al valore del 2020 che è stato pari a 104 mila euro.

In merito alla redditività contabile del patrimonio immobiliare, si registra un risultato netto del 4,23% (nel 2020 4,11%). Va precisato che il rendimento esposto è stato determinato prendendo a riferimento esclusivamente il valore contabile del patrimonio immobiliare, al lordo del fondo di ammortamento e non in base al valore di mercato del patrimonio stesso.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

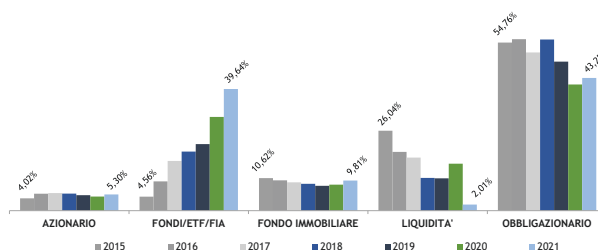
Composizione del patrimonio al 31 dicembre 2021

Di seguito è riportata la composizione del patrimonio complessivo, al netto del valore degli immobili a gestione diretta, detenuto dall'Ente al 31 dicembre 2021:



COMPARTO	PESO %	PATRIMONIO
AZIONARIO	5,09%	143.591.023
FONDI/FIA/ETF	39,64%	1.117.585.072
FONDO IMMOBILIARE	9,81%	276.614.096
LIQUIDITA'	2,01%	56.665.437
OBBLIGAZIONARIO	36,16%	1.019.474.149
TIME DEPOSIT	7,09%	200.000.000
PARTECIPAZIONI	0,20%	5.721.718
TOTALE	100%	2.819.651.495

Il confronto fra la composizione del patrimonio dell'Ente negli ultimi sei anni, dal 2015 al 2021, evidenzia un crescente incremento degli investimenti, in particolare il 35,36% circa sulla componente in Fondi OICR, ETF e FIA Alternativi, controbilanciata principalmente da una riduzione dell'asset liquidità del 24,73% e dell'asset obbligazionario del 11,20%.



Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Principali rischi e incertezze

La situazione della Fondazione, tenendo conto di quanto emerge dalle risultanze del bilancio di esercizio, appare sostanzialmente stabile, caratterizzata da un saldo previdenziale largamente positivo.

Stabili la spesa pensionistica e l'entrata connessa alla contribuzione previdenziale soggettiva.

Pensioni	(155.433.074)
Contributi previdenziali	179.157.845
Contributo 0,9%	82.451.364
Contributo 0,5%	4.362.210
Saldo previdenziale	110.538.345

Quanto alla riserva legale (pari a 2.978 mln di euro), il cui ammontare minimo è stabilito in cinque annualità delle pensioni in essere secondo l'ultimo bilancio (art. 5, DM 29.11.2007), questa, per quanto riguarda l'ENPAF, all'1.1.2022, risulta pari a 19,15 volte la spesa pensionistica complessiva, superiore, quindi, rispetto al predetto limite minimo richiesto e in progressione rispetto all'1.1.2021, quando la riserva era risultata pari a 18,2 volte.

Per quanto riguarda le prospettive di lungo periodo, in base a quanto previsto dall'art. 24, c. 24 del d.l. n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011), l'ENPAF, già da tempo, ha adottato le misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Le misure in questione, entrate in vigore nel 2013, sono consistite essenzialmente, per la pensione di vecchiaia, nell'innalzamento dell'età pensionabile da 65 a 68 anni, salvi i successivi adeguamenti determinati dall'incremento della speranza di vita, secondo modalità e scadenze previste per il sistema generale obbligatorio e, per la pensione di anzianità, nell'aumento del numero di anni di iscrizione e contribuzione da 40 a 42 per maturare il diritto al trattamento, cui si è aggiunta la previsione dell'abrogazione dell'istituto a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Dall'esame del bilancio tecnico triennale, redatto al 31.12.2020, emergono risultanze che confermano la complessiva stabilità della gestione, in proiezione pluriennale, sulla base del sostanziale equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche nell'arco di un cinquantennio.

Le valutazioni statistico-attuariali richieste dal bilancio tecnico sono state effettuate con il metodo degli anni di gestione.

L'attuario ha pertanto proiettato nel futuro (per un arco temporale di 50 anni relativo al periodo 2021-2070) le posizioni previdenziali dei singoli assicurati e degli iscritti.

Dalle valutazioni attuariali emerge che:

- il saldo previdenziale tra entrate contributive e spesa per pensioni è positivo nell'arco del cinquantennio, ancorché sia stato operato un prudente abbattimento, rispetto ai dati di bilancio, del contributo oggettivo dello 0,90% proiettato, sempre nel medesimo importo, dal 2021 al 2030, a 65.6 milioni di euro (80 per gettito previsto nel budget 2021)

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

per poi riprendere ad aumentare in virtù dell'applicazione del tasso di inflazione programmato;

- gli avanzi di esercizio nel cinquantennio sono costanti, in base alle proiezioni, il patrimonio dell'Ente crescerà dai 2.907 milioni di euro del 2021, raggiungendo i 6.224 milioni di euro nel 2050 e gli 12.663 milioni di euro al termine del cinquantennio (2070);
- il coefficiente di copertura della riserva legale – il rapporto tra la riserva legale minima, pari a cinque volte le pensioni in essere nell'anno di riferimento, e il patrimonio dell'Ente - decresce nel tempo in modo costante e significativo, passando dal 28% del 2021, al 20% del 2070 evidenziando, correlativamente, l'aumento del patrimonio complessivo della Fondazione.

Nella tabella si riporta il raffronto, espresso in migliaia di euro, tra il bilancio d'esercizio 2021 e il bilancio tecnico al 31.12.2020, riferito al medesimo anno.

Si segnala che per facilitare il raffronto tra i due documenti, nell'esposizione dei dati sono stati utilizzati i medesimi criteri del bilancio tecnico.

	Bilancio tecnico	Bilancio d'esercizio	Differenza
Contributo previd.	180.444	179.269	-1.175
Contributo 0,90% e 0,5%	69.872	86.814	16.942
Rendimenti	46.663	46.072	-591
Altre entrate	2.817	3.877	1.060
Totale entrate	299.796	316.032	16.236
Prestazioni	164.274	165.484	1.210
Altre uscite	23.095	23.950	855
Totale uscite	187.369	189.434	2.065
Saldo previdenziale	86.042	100.599	14.557
Patrimonio netto	2.907.607	2.978.852	71.245

Nella tabella che segue i dati sono stati, invece, elaborati al fine di poter fornire un raffronto, tra bilancio tecnico e bilancio di esercizio, del saldo previdenziale calcolato sulla base della differenza tra entrate contributive e uscite per pensioni secondo i criteri ordinari e oggetto di rappresentazione nei precedenti bilanci di esercizio.

	Bilancio tecnico	Bilancio d'esercizio	Differenza
Contributo previdenziale	180.444	179.158	(1.286)
Contributo 0,90% e 0,5%	69.872	86.813	16.941
Pensioni	(160.018)	(155.433)	4.585
Saldo previdenziale	90.298	110.538	20.240

Occorre segnalare il disallineamento tra la previsione dell'uscita di pensione del bilancio tecnico e quella del bilancio di esercizio pari a 4,5 milioni di euro che può essere attribuito all'applicazione del tasso di inflazione pari allo 0,88% secondo le basi tecniche utilizzate nella redazione del documento attuariale e alla diversa incidenza dei decessi dei pensionati.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Per quanto riguarda la voce relativa contribuzione previdenziale soggettiva, i dati dei due documenti sono sostanzialmente allineati.

Mentre per il contributo oggettivo dello 0,90% si rileva una differenza pari 16.8 milioni di euro, in virtù della circostanza che nel bilancio tecnico l'ammontare del contributo in questione viene elaborato in contrazione e rimane fisso fino al 2030, dal 2031 viene applicato all'importo il tasso di inflazione programmato.

Quanto al contributo 0,5% nel bilancio tecnico l'importo risulta pari a 4.2 milioni di euro sostanzialmente in linea con l'importo accertato a bilancio di esercizio per 4.3 milioni di euro.

Va segnalato che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota n. 13754/2015, ha sostenuto che le disposizioni di cui al citato art. 24. c. 24, presentano un carattere di eccezionalità e, dunque, non hanno modificato il previgente panorama normativo, con la conseguenza che i Bilanci tecnici ordinari devono conformarsi alle disposizioni del DM 29.11.2007, considerando che la stabilità della gestione è da ricondursi ad un arco temporale non inferiore ai 30 anni.

La legge n. 124/2017, modificando la legge n. 362/1991, ha previsto la possibilità che la gestione delle farmacie private possa essere assunta da società di persone o da società di capitali, le cui quote di partecipazione non sono riservate a farmacisti iscritti all'Albo, la nuova disciplina porta con sé un impatto sull'ammontare dell'entrata contributiva dell'Ente, con la perdita di un certo numero di posizioni contributive a quota intera. In linea di massima gli iscritti soci, con elevata anzianità contributiva prossimi alla pensione o già pensionati, potrebbero essere indotti a cancellarsi; inoltre, potrebbe accadere che iscritti titolari o che soci, possano perdere la qualifica in precedenza posseduta, passando alle dipendenze della società di gestione della farmacia e, conseguentemente, optando per un'aliquota contributiva ridotta, o per il contributo di solidarietà, in luogo di quella intera.

Alla data di redazione della presente nota, è stato possibile osservare alcuni movimenti degli iscritti.

In particolare, nel corso del 2021:

- 332 farmacisti a quota contributiva intera, iscritti in anni precedenti rispetto al 2021, si sono cancellati;
- 392 farmacisti a quota contributiva intera, iscritti in anni precedenti rispetto al 2021, sono passati ad aliquota ridotta del 50%;
- 197 farmacisti a quota contributiva intera, iscritti in anni precedenti rispetto al 2021 sono passati al contributo ridotto dell'85%;
- 11 farmacisti a quota contributiva intera, iscritti in anni precedenti rispetto al 2021 sono passati ad aliquota ridotta del 33,33%;
- 16 farmacisti a quota contributiva intera, iscritti in anni precedenti rispetto al 2021 sono passati al contributo di solidarietà del 3%;
- 10 farmacisti a quota contributiva intera, iscritti in anni precedenti rispetto al 2021 sono passati al contributo di solidarietà dell'1%.

Si evidenzia che, al fine di compensare la minore entrata contributiva generata dall'entrata in vigore della legge n. 124/2017, l'art. 1, comma 441 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 ha previsto che, a decorrere

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

dal 1° gennaio 2018, le società di capitali nonché le società cooperative a responsabilità limitata e le società di persone, titolari di farmacia privata, rispettivamente con capitale maggioritario di soci non farmacisti o con maggioranza di soci non farmacisti, versino all'ENPAF un contributo pari allo 0,5 per cento del fatturato annuo al netto dell'IVA e che il contributo sia versato annualmente entro il 30 settembre dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio. In proposito, l'Ente ha adottato un regolamento di attuazione, approvato dai Ministeri vigilanti, recante la disciplina dell'istituto, sotto il profilo delle comunicazioni obbligatorie e delle sanzioni aggiuntive in presenza di omissione o di evasione contributiva.

Nel corso dell'anno 2021, l'ENPAF ha svolto le procedure di riscossione del contributo in questione dovuto per l'anno 2020; il dettaglio dell'operazione viene riportato nella parte dedicata al contributo 0,5% della relazione illustrativa. Dopo la fase di riscossione bonaria, sono state promosse le azioni giudiziarie nei confronti delle società che hanno evaso od omesso il contributo 0,5% dovuto per il 2018 e posto in esazione nel 2019. L'importo da recuperare tra sorte capitale e somme aggiuntive è pari a 181.691,61 euro, l'Ente ha proceduto al recupero coattivo attraverso lo strumento del decreto ingiuntivo, sono stati emessi 34 decreti ingiuntivi, 28 società hanno saldato l'importo dovuto, 5 società stanno versando attraverso piani di rateizzazione, mentre una sola società ha presentato opposizione e dunque il giudizio procederà per il merito. Complessivamente, allo stato, l'importo recuperato è pari a 136.393,72 euro.

Rapporto sui risultati.

Conformemente alle linee guida previste dal DPCM 18.9.2012, il Consiglio di amministrazione, in sede di budget, con delibera n. 53 del 27.10.2021, adotta il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio. Il documento che di seguito si riporta ha lo scopo di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

MISSIONE 25	POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA 3	PREVIDENZA OBBLIGATORIA
Obiettivo	Mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale conformemente alle previsioni dell'art. 24, c. 24 del dl. n. 201/2011 (conv. in l. n. 214/2011) realizzando un costante avanzo di gestione che incrementi la riserva legale, fissata per legge, nella misura di almeno cinque annualità delle pensioni erogate nell'anno. Monitorare l'andamento della spesa per pensioni e delle entrate contributive correlate, con particolare riguardo all'andamento del saldo tra nuovi iscritti e cancellati e alla ripartizione della platea degli iscritti tra le diverse aliquote contributive soggettive. Verificare l'andamento della spesa farmaceutica, in regime di SSN, cui è collegato il contributo oggettivo dello 0,90%; verificare la coerenza tra l'andamento dei dati di bilancio d'esercizio e i corrispettivi dati del bilancio tecnico attuariale.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori d'interesse	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Tutte
Centro di responsabilità	-
Numero indicatori	2

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Indicatore	Saldo previdenziale secondo le proiezioni del Bilancio tecnico attuariale
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori Target	Positività nel bilancio tecnico attuariale del saldo tra uscite per pensioni ed entrate contributive previdenziale soggettive ed oggettive
Valori a consuntivi	-

Indicatore	Riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere
Tipologia	Indicatore di impatto (output)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Bilancio d'esercizio
Fonte dei dati	Bilancio d'esercizio
Valori Target	Positività dell'avanzo d'esercizio e del saldo previdenziale per una migliore cognizione della gestione nel medio-lungo termine.
Valori a consuntivi	-

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI
PROGRAMMA 2	INDIRIZZO POLITICO
Obiettivo	Realizzare il mandato statutario dell'Organo di indirizzo
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori d'interesse	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse dedicate all'indirizzo politico dell'Ente
Centro di responsabilità	-
Numero indicatori	-

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI
PROGRAMMA 3	SERVIZI E AFFARI GENERALI
Obiettivo	Garantire l'osservanza delle disposizioni afferenti le pubbliche amministrazioni
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori d'interesse	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto e Organi di vigilanza
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Le risorse dedicate per far fronte alle attività strumentali dell'Ente
Centro di responsabilità	Diversi
Numero indicatori	-

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
PROGRAMMA 1	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
Obiettivo	Garantire l'osservanza delle disposizioni afferenti le pubbliche amministrazioni
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori d'interesse	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto e Organi di vigilanza
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Le risorse dedicate per far fronte alle attività strumentali dell'Ente
Centro di responsabilità	Diversi
Numero indicatori	-

I dati del bilancio di esercizio 2021 comparati con quelli del bilancio tecnico – attuariale confermano, come già sopra esposto, la realizzazione degli obiettivi fissati sia in termini di saldo previdenziale che in termini di patrimonio netto e, dunque, di riserva legale.

Principali indicatori finanziari

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., si riportano di seguito gli indicatori di risultato finanziari allo scopo di fornire ulteriori strumenti per la comprensione della situazione dell'Ente nonché dell'andamento e del risultato della sua gestione.

INDICI SITUAZIONE FINANZIARIA				
	Normalità	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
INDICE DI LIQUIDITÀ				
attività correnti/passività correnti	> 1	79,81	101,3	40,23
INDIPENDENZA FINANZIARIA				
patrimonio netto/totale attivo	0,3 ... 0,5	0,99	0,99	0,98
COPERTURA CAPITALE PROPRIO				
patrimonio netto/totale immobilizzazioni	> 0,5	2,6	3,02	3,11

Si precisa che l'indice di liquidità è un indice di equilibrio finanziario che misura la capacità dell'Ente di far fronte in modo tempestivo, con mezzi propri, agli impegni assunti. Esso viene determinato dal rapporto tra le attività correnti (disponibilità liquide, crediti e attività finanziarie non immobilizzate) e le passività correnti (es. debiti verso fornitori, premi e straordinari, debiti verso iscritti). L'indice è largamente al di sopra del limite ed è in linea con l'anno precedente.

L'indice di indipendenza finanziaria esprime la capacità dell'Ente di far fronte agli investimenti; dalla tabella si rileva che tutto l'attivo è stato acquisito con mezzi propri, senza fare ricorso a finanziamenti di terzi.

Il terzo indice esprime la capacità di copertura, con capitale dell'Ente, degli investimenti immobilizzati; il valore, largamente superiore all'unità, è in linea con quello dell'anno precedente.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e finanze, ha approvato, in data 20 gennaio 2022, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 6 del 25 novembre 2021, in materia di determinazione del contributo di maternità per l'anno 2022.

Sono ancora in corso di approvazione presso i Ministeri vigilanti la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 5 del 25 novembre 2021, in materia di determinazione del contributo di assistenza per l'anno 2022, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 3 del 25 novembre 2021, in materia di perequazione delle pensioni e dei coefficienti economici per l'anno 2022, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 4 del 25 novembre 2021, in materia di determinazione dei contributi previdenziali soggettivi per l'anno 2022.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e finanze, ha approvato in data 4 febbraio 2022 la delibera n. 12 adottata dal Consiglio Nazionale in data 25 novembre 2021, recante modifiche al Regolamento di assistenza.

In data 10 marzo 2022, con il completamento delle nomine di competenza ministeriale, si è insediato il Consiglio di amministrazione dell'Ente per il quadriennio 2021-2025. Sono stati confermati nelle rispettive cariche il Presidente dott. Emilio Croce e il Vicepresidente dott. Paolo Savigni.

Anche per l'anno 2022 continua ad avere efficacia la convenzione con EMAPI (Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani); si tratta di un fondo sanitario integrativo individuato dall'Ente e al quale l'Ente è associato, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal nuovo regolamento di assistenza, approvato dai Ministeri vigilanti in data 13 giugno 2017. Infatti, in base all'art. 19 del regolamento l'Ente si impegna, con oneri a proprio carico, a garantire la copertura sanitaria ai propri iscritti e titolari di pensione diretta. La convenzione garantisce, allo stato, la copertura delle spese relative ai grandi interventi chirurgici e ai gravi eventi morbosi e prevede altresì prestazioni extra ospedaliere di alta diagnostica e terapia, la copertura dell'invalidità superiore a 2/3 derivante da infortunio e la copertura per la non autosufficienza, la c.d. "Long Term Care". L'adesione di ENPAF ad EMAPI è stata disposta con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 66 del 19 dicembre 2017. Si segnala che, dalla annualità assicurativa 2020, l'accesso alle prestazioni previste nella convenzione stipulata tra l'Ente ed EMAPI è subordinata alla condizione di regolarità contributiva del richiedente secondo le modalità stabilite dalla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 55 del 29 ottobre 2019.

Con deliberazione n. 40 del 29 settembre 2020 il Consiglio di amministrazione, sempre in attuazione dell'art. 19 del regolamento di assistenza, ha anche previsto, con effetto dal 1° gennaio 2021, la copertura del rischio morte attraverso l'adesione alla polizza collettiva temporanea caso morte (TCM) già stipulata da EMAPI con un partner assicurativo a seguito di gara europea.

A seguito della diffusione a livello globale nei primi mesi del 2020 di una malattia pandemica, nota come il COVID-19, che ha costituito un rilevante fattore di incertezza del quadro macroeconomico mondiale, e alla luce delle varianti del virus, tra cui la contagiosa variante Omicron, si stanno

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

intensificando nei Paesi maggiormente colpiti le campagne di vaccinazioni di massa attraverso l'inoculazione della terza dose del vaccino. Allo stesso tempo numerosi Paesi tra cui l'Italia ha circoscritto numerose attività sociali e lavorative ai soli soggetti vaccinati.

Inoltre, a seguito del decreto-legge del 7 gennaio 2022 n.1, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti di formazione superiore", è stato introdotto l'obbligo vaccinale per gli over 50. Questi ultimi, a partire dal 15 febbraio 2022, devono essere in possesso della Certificazione Covid-19 derivante da vaccino o da guarigione ancora in corso di validità. Nel caso in cui a partire da tale data, ci siano lavoratori rientranti nella fascia over 50, che comunichino di non essere in possesso della certificazione verde COVID-19 di cui o che risultino privi della stessa al momento dell'accesso ai luoghi di lavoro, gli stessi sono considerati assenti ingiustificati, senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro, fino alla presentazione della predetta certificazione, e comunque non oltre il 15 giugno 2022. Per i giorni di assenza ingiustificata non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento. È inoltre negato l'accesso al luogo di lavoro per coloro che non presenteranno tale requisito.

Nei primi due mesi dell'anno 2022, l'Ente ha proseguito la sua attività di investimento sul mercato dei valori mobiliari; gli acquisti hanno riguardato azioni, obbligazioni, ETF, Fondi comuni di investimento e richiami di fondi alternativi FIA.

Di seguito, si riportano le tabelle diversificate per settore.

AZIONI				
ISIN	Descrizione	Quantità	Valuta	DEPOSITO
FR0010242511	EDF	80.000	EURO	
NL0006294274	Euronext ord	10.000	EURO	
IT0005366767	NEXI ORD	80.000	EURO	
NL0000226223	STM	18.000	EURO	
NL0015000LU4	IVECO GROUP NV	72.000	EURO	
IT0003128367	ENEL ORD	100.000	EURO	QUALIFICATO
US30303M1027	Meta Platform	5.000	USD	
NL0000226223	STMICROELECTRONICS NV	13.000	EURO	
DE0005190003	BMW ORD	6.000	EURO	
IT0003128367	ENEL ORD	80.000	EURO	QUALIFICATO
NL0015000LU4	IVECO GROUP NV	17.156	EURO	
NL0015000LU4	IVECO GROUP NV	27.844	EURO	
IT0005090300	INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIA	56.000	EURO	
IT0005366767	NEXI SPA	80.000	EURO	
IT0003128367	ENEL ORD	80.000	EURO	QUALIFICATO
NL0000226223	STM	80.000	EURO	

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

OBBLIGAZIONI			
ISIN	Descrizione	Valore nominale	Valuta
XS2363719050	POPSO GreenBond 13/07/2027 1,25%	5.000.000	EURO
US68389XBV64	ORCLE 01/04/2030 2,95%	3.000.000	USD
XS2353073161	POSTE ITALIANE 2,625% PERP	2.500.000	EURO
XS2332590475	NEXI 30/04/2029 2,125%	1.000.000	EURO
XS2202907510	SAIPEM 15/07/26 3,375%	2.100.000	EURO
XS2353073161	POSTE ITALIANE 2,625% PERP	1.000.000	EURO
IT0005438004	BTP GREEN 30/04/2045 1,50%	7.000.000	EURO
XS2332590475	NEXI 30/04/2029 2,125%	1.000.000	EURO
XS2288109676	TIM 18/01/2029 1,625%	2.000.000	EURO
FR0013368206	RENAULT 28/09/2026 2%	1.000.000	EURO
XS2353073161	POSTE ITALIANE 2,625% PERP	700.000	EURO
XS2363719050	POPSO GreenBond 13/07/2027 1,25%	1.000.000	EURO
FR0013451416	RENAULT 04/10/2027 1,125%	1.000.000	EURO
IT0005436701	BTPS 15/05/2051 0,15%	15.000.000	EURO
IT0005482309	BTP 29/11/2023	15.000.000	EURO
XS2332590475	NEXI 30/04/2029 2,125%	1.000.000	EURO
XS2300293003	CELLNEXT FINANCE 15/02/2033 2%	1.000.000	EURO
XS2332687040	INWIT 19/04/31 1,75%	1.000.000	EURO

ETF			
ISIN	Descrizione	Quantità	Valuta
IE00B2NPKV68	ISHARES J.P. MORGAN \$ EM MARK	10.000	EURO
IE00BF4G7183	JPM EURO RS E IDX EQ	550.000	EURO

FONDI			
ISIN	Descrizione	Quantità	Valuta
LU1490784953	DNCA Invest - Norden Europe	11.000	EURO
FR0011274984	Gemway Assets GemEquity	8.000	EURO
LU2005601161	Threadneedle american Smaller Companies	600.000	EURO
LU0756178793	Aviva Short Duration	15.000	EURO
LU1086766554	VONTOBEL-EM MKT DBT-AI	10.000	EURO
LU1550163023	Fidelity Global Financial services	850.000	EURO
LU1665238181	M&G Gblal Infrastructure	760.000	EURO
IE00BK6H5655	NB Emerging Market Debt	150.000	EURO
LU0227145975	AXA GLOBAL INFL	17.000	EURO
LU1883873496	AMUNDI US PIONEER FDI2EURC	115.000	EURO
LU1494415901	DPAM EQ US SRI MSCI-FE	9.500	EURO
FR00140026N9	BNP Paribas Bond 6M	1.704	EURO
LU0195948665	TEMPLETON US OPP	110.000	USD

→

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

LU1596575826	BNP Paribas Bond 6M Enanched	15.000	EURO
IE00BYXWWG08	Barings Sovereign EM MARK	15.000	EURO
LU1805264717	Artemis US SMALLER COMP	1.000.000	USD
LU2005601161	Threadneedle American Smal Cap	100.000	EURO
LU1819524072	CANDRIAM ABSOLUTE EQ MARKET NEUTRAL	6.500	EURO
LU0195948665	Templeton US Opp	40.000	USD
LU1883334606	AMUNDI GLOBAL SUB	1.000	EURO
LU1170323619	BLUEBAY GLOBAL HY	15.000	EURO
LU0569864134	UBAM GLOBAL HY	15.000	EURO
LU0756178793	AVIVA INV SHORT DURATION GL HY	15.000	EURO
LU2060922114	SCHRODER EURO HIGH YIELD	11.901	EURO
FR0011274984	GEM EQUITY	12.000	EURO
LU2016213212	SCHRODER ISF ALL CHINA	15.000	USD
IE00BMYGJ553	MERCER EURO INFLATION	15.000	EURO
LU0227145975	AXA GLOBAL INFLATION	15.000	EURO
LU2404725389	Candriam Bonds Global HY V-Dis	1.138	EURO
LU0195948665	TEMPLETON US OPP	50.000	USD
LU1550163023	FIDELITY FNDS-GLO FINIACEUR	100.000	EURO
LU2005601161	Threadneedle American Smal Cap	100.000	EURO
LU1805264717	ARTEMIS US SMALLER COMP	1.000.000	USD
LU1596575826	BNP Paribas Bond 6M Enanched	100.000	EURO
	BlackRock European Middle Market Private Debt Fund III	1.459.285	EURO
	BlackRock European Middle Market Private Debt Fund III	2.036.620	EURO
	Clessidra Capital Partners 4	1.488.246	EURO
	BlackRock European Middle Market Private Debt Fund I	35.797	EURO

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Principali dati economici

Il conto economico dell'Ente, riclassificato sulla base di particolari indicatori e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Contributi	271.728.907	268.945.274	2.783.633
Prestazioni previdenziali e assistenziali	- 167.253.031	- 165.075.085	- 2.177.946
Risultato attività caratteristica	104.475.876	103.870.189	605.687
Organi amministrativi e di controllo	- 270.841	- 219.778	- 51.063
Personale dipendente	- 5.350.738	- 5.672.856	322.118
Costi esterni	- 6.868.286	- 16.066.061	9.197.775
Risultato Operativo lordo	91.986.011	81.911.494	10.074.517
Amm.ti, svalutazioni ed altri acc.ti	- 3.852.353	- 2.542.773	- 1.309.580
Risultato Operativo netto	88.133.658	79.368.721	8.764.937
Proventi diversi	2.058.513	8.900.751	- 6.842.238
Canoni di locazione	13.170.683	13.913.782	- 743.099
Proventi e oneri finanziari	50.321.005	43.591.718	6.729.287
Risultato Ordinario	153.683.859	145.774.972	7.908.887
Componenti straordinarie nette	47.272.826	- 11.781.361	59.054.187
Risultato prima delle imposte	200.956.685	133.993.611	66.963.074
Imposte sul reddito	- 17.283.015	- 12.321.489	- 4.961.526
Risultato netto	183.673.670	121.672.122	62.001.548

Il risultato dell'attività caratteristica, che ammonta a 104 milioni di euro, è in aumento rispetto all'anno precedente di 605 mila di euro. Tale aumento è dovuto all'effetto combinato di maggiori entrate contributive per 2,7 mln di euro e maggiori costi per prestazioni previdenziali ed assistenziali per 2,1 mln di euro.

Il risultato operativo lordo registra un incremento di 10 mln di euro rispetto al 2020 attestandosi nel 2021 a 91,9 mln di euro; la variazione è dovuta, nella voce costi esterni, all'assenza del contributo erogato agli iscritti in sede di emergenza Covid-19 (Reddito di ultima istanza - RUI), riclassificato, nell'esercizio precedente tra altri oneri di gestione e comunque oggetto di rimborso da parte dello Stato.

Il risultato operativo netto registra un aumento, rispetto al 2020, di circa 8,7 mln di euro. Per quanto concerne la quota di ammortamento accantonata nell'anno si registra un aumento di 1,3 mln di euro; la variazione è ascrivibile, da un lato, dal minor ammortamento sui cespiti per effetto del conferimento di n. 4 immobili al Fondo FIEPP e, dall'altro, dal passaggio delle immobilizzazioni in corso e acconti, che l'anno precedente non hanno avuto quota di ammortamento, a software di proprietà ed altri diritti, ammortizzato, per l'esercizio corrente al 25%.

Il risultato prima delle imposte risente positivamente della variazione in aumento delle componenti straordinarie rappresentate dal differenziale tra proventi (principalmente plusvalenze da realizzo, rettifiche e riprese di valore) ed oneri straordinari (minusvalenze realizzate e da valutazione). Il saldo

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

risulta, per il 2021, pari 200,9 mln di euro contro un saldo al 31.12.2020 pari a 133,9 mln di euro.

Quindi, come si evince da quanto sopra esposto, la variazione del risultato d'esercizio è dovuta, in massima parte, ad una diminuzione da un aumento considerevole delle componenti straordinarie rappresentate dal differenziale tra proventi ed oneri della gestione finanziaria.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato dell'Ente, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

ATTIVITÀ	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
ATTIVITÀ A BREVE			
Cassa e banca	56.665.437	397.851.824	-341.186.387
Crediti	103.984.262	82.661.854	21.322.408
Ratei e risconti attivi	10.695.773	11.494.931	-799.158
Altre attività a breve	1.903.972.696	1.398.255.757	505.716.939
Totale attività a breve	2.075.318.168	1.890.264.366	185.053.802
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE			
Immobilizzazioni materiali	93.164.006	114.909.057	-21.745.051
Immobilizzazioni immateriali	2.628.965	2.097.441	531.524
Partecipazioni e titoli	859.013.362	805.329.217	53.684.145
Altre attività fisse	2.272.507	2.319.607	-47.100
Totale attività immobilizzate	957.078.840	924.655.322	32.423.518
TOTALE ATTIVITÀ	3.032.397.008	2.814.919.688	217.477.320
PASSIVITÀ E NETTO			
PASSIVITÀ A BREVE			
Fornitori	1.784.836	1.756.638	28.198
Altri debiti	6.953.184	10.670.139	-3.716.955
Ratei e risconti passivi	36.038.299	104.779	35.933.520
Debiti tributari	6.788.477	6.128.992	659.485
Totale passività a breve	51.564.796	18.660.548	32.904.248
PASSIVITÀ A M/L TERMINE			
Fondo rischi ed oneri	1.338.722	443.149	895.573
Fondo tratt. di fine rapporto	641.362	637.533	3.829
Altre passività a M/L termine	-	-	-
Totale passività a M/L termine	1.980.084	1.080.682	899.402
TOTALE PASSIVITÀ	53.544.880	19.741.230	33.803.650
PATRIMONIO NETTO			
Riserve	2.795.178.458	2.673.506.336	121.672.122
Avanzo dell'esercizio	183.673.670	121.672.122	62.001.548
Totale patrimonio netto	2.978.852.128	2.795.178.458	183.673.670
TOTALE	3.032.397.008	2.814.919.688	217.477.320

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

La scheda consente di apprezzare, sotto un diverso profilo, fenomeni economici accertati nell'ambito degli schemi contabili patrimoniali adottati dall'Ente; si riscontra un aumento delle attività a breve termine, determinato dall'incremento delle altre attività per oltre 505 mln di euro, derivante in massima parte dall'incremento delle componenti dell'attivo circolante costituito da azioni, fondi e obbligazioni e da time deposit.

Tra le attività immobilizzate si riscontra una diminuzione delle immobilizzazioni materiali in conseguenza del conferimento di n. 4 cespiti al Fondo immobiliare FIEPP che ha determinato, rispetto al 2020, una diminuzione di valore per 21 mln di euro. Tuttavia, a fronte del conferimento si registra, nel comparto partecipazioni e titoli, di riflesso, un aumento di 52 mln di euro in conseguenza dell'aumento del numero di quote del fondo FIEPP.

Per quanto riguarda il totale delle passività si registra un aumento nella voce risconti passivi in quanto, in via prudenziale, si è ritenuto opportuno iscrivere la plusvalenza da realizzo sugli immobili conferiti al Fondo solo a fronte dell'effettiva vendita dei cespiti da realizzarsi in più annualità. In tal modo si è pertanto ritenuto di non iscrivere immediatamente a conto economico la differenza tra il valore degli immobili conferiti al 31.12.2020 e il valore di conferimento al predetto Fondo. Si aggiunga che, tra le partite del fondo rischi ed oneri, è stato inserito l'importo previsto a titolo di earn out pari a 447 mila euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022 in funzione dell'ammontare dell'utile netto di esercizio riportato da investire SGR S.p.A. nei predetti anni, a fronte dell'acquisto da Banca Finnat di n. 1315 azioni della SGR, pari all'8,9% del capitale sociale; l'operazione di acquisto è avvenuta in data 08.03.2021 in forza della delibera consiliare n. 70 del 22.12.2020.

Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	23.204
Mobili e arredi	48.950
Attrezzature tecniche	167.866
Attrezzatura varia e minuta	
Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno e software	1.194.650
Licenze e acquisto software	
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	

Ai sensi dell'art. 7 del DM 27 marzo 2013 si riporta di seguito il prospetto relativo alla spesa complessiva, riferita alle diverse attività dell'ENPAF secondo un'articolazione per missioni e programmi.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

		Parziale	Totale
Missione 25 Politiche previdenziali			
Programma 3			
Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	Spese correnti	150.350.814	
	Spese in c/capitale	689.881	
	Spese per incremento attività finanziarie	835.197.365	
	Uscite per conto terzi e partite di giro	0	986.238.060
Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			
Programma 2			
Indirizzo politico	Spese correnti	243.860	
	Spese in c/capitale	0	
	Spese per incremento attività finanziarie	0	
	Uscite per conto terzi e partite di giro	0	243.860
Programma 3			
Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	Spese correnti	10.693.046	
	Spese in c/capitale	16.391	
	Spese per incremento attività finanziarie	159.694	
	Uscite per conto terzi e partite di giro	0	10.869.131
Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro			
Programma 1			
Servizi per conto terzi e partite di giro	Spese correnti	0	
	Spese in c/capitale	0	
	Spese per incremento attività finanziarie	0	
	Uscite per conto terzi e partite di giro	305.829.305	
			305.829.305
Totali	Spese correnti	161.287.720	
	Spese in c/capitale	706.272	
	Spese per incremento attività finanziarie	835.357.059	
	Uscite per conto terzi e partite di giro	305.829.305	1.303.180.356

Dall'analisi dei dati, elaborati in termini di cassa, emerge che l'ammontare complessivo della spesa è risultato pari a 1,303 mld di euro.

Per quanto riguarda la spesa connessa alla Missione 25 "Politiche previdenziali" che si identifica completamente con il Programma 3 "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali" la voce delle "spese correnti" è pari a oltre 986,2 mld di euro.

Quanto all'importo di 689 mila euro, si tratta in parte delle uscite di cassa relative alle spese incrementative sostenute per il patrimonio immobiliare.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Quanto alle voci che compongono la Missione 32 "Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", queste si ripartiscono tra il Programma 2 "Indirizzo politico" e il Programma 3 "Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le pubbliche amministrazioni"; per quanto riguarda il primo Programma, per un importo pari a 243 mila euro, l'incidenza sia sulla spesa complessiva che su quella della relativa Missione è minimale; in esso l'importo più significativo è costituito dalle spese sostenute per gli Organi dell'Ente.

Nel secondo Programma, invece, la spesa di importo maggiormente elevata è costituita dalle spese correnti per 10,8 mln di euro.

Quanto alle voci che compongono la Missione 099, riferita alle ritenute fiscali, previdenziali ed altre, versate nel 2020, si identifica che le uscite sostenute sono pari a 305 mln di euro.

Destinazione dell'Avanzo dell'esercizio

Il risultato d'esercizio è così destinato: euro 183.673.670 a riserva legale.





STATO PATRIMONIALE
Sintetico ed Analitico



Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020	DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
Immobilizzazioni immateriali	2.628.965	2.097.441	Fondo rischi ed oneri	1.338.722	443.149
Immobilizzazioni materiali	93.164.006	114.909.057	Fondo trattamento di fine rapporto	641.362	637.533
Immobilizzazioni finanziarie	861.285.868	807.648.824	Debiti	15.526.497	18.555.769
Crediti	103.984.263	82.661.854	Ratei e risconti passivi	36.038.299	104.779
Attività finanziarie	1.903.972.696	1.398.255.757			
Disponibilità liquide	56.665.437	397.851.824			
Ratei e risconti attivi	10.695.773	11.494.931			
Totale attività	3.032.397.008	2.814.919.688	Totale passività	53.544.880	19.741.230
			Patrimonio netto		
			Riserva legale	2.795.178.458	2.673.506.336
			Avanzo dell'esercizio	183.673.670	121.672.122
Totale a pareggio	3.032.397.008	2.814.919.688	Totale a pareggio	3.032.397.008	2.814.919.688

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

ATTIVITÀ		
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020
Immobilizzazioni immateriali		
Software di proprietà ed altri diritti	2.601.088	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.877	75.455
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	2.021.986
Altre	-	-
	2.628.965	2.097.441
Immobilizzazioni materiali		
Fabbricati	92.922.196	114.814.031
Altri beni	241.810	95.026
	93.164.006	114.909.057
Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti verso il personale dipendente	2.272.507	2.319.607
Depositi cauzionali	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	566.334.009	585.053.707
Fondo immobiliare	276.614.097	220.275.510
Titoli qualificati	-	-
Quote di fondi di investimento mobiliari	16.065.256	-
	861.285.869	807.648.824
Crediti		
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	98.112.969	76.336.194
Crediti verso inquilinato	1.025.837	1.275.172
Crediti per trasferimenti correnti	-	63.841
Altri crediti	4.845.457	4.986.647
	103.984.263	82.661.854
Attività finanziarie		
Altri titoli	1.903.972.696	1.398.255.757
Disponibilità liquidità		
Depositi bancari	56.664.504	397.850.633
Valori in cassa	933	1.191
	56.665.437	397.851.824
Ratei e risconti attivi		
Ratei attivi	8.528.619	9.482.534
Risconti attivi	2.167.153	2.012.397
	10.695.772	11.494.931
Totale attività	3.032.397.008	2.814.919.688
Totale a pareggio	3.032.397.008	2.814.919.688

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

PASSIVITÀ		
<i>Descrizione</i>	<i>31.12.2021</i>	<i>31.12.2020</i>
Fondo rischi ed oneri		
Altro	1.338.722	443.149
	1.338.722	443.149
Fondo trattamento di fine rapporto		
Fondo trattamento di fine rapporto	641.362	637.533
Debiti		
Debiti verso banche	4.039	-
Debiti verso fornitori	636.625	643.692
Acconti ricevuti da clienti	11.105	-
Debiti tributari	6.788.477	6.128.992
Debiti verso enti previdenziali	289.023	326.960
Debiti verso il personale dipendente	521.153	545.338
Debiti verso organi dell'ente	18.848	25.842
Debiti verso iscritti	2.908.518	6.137.626
Altri debiti	3.200.499	3.634.374
Debiti per fatture da ricevere	1.148.210	1.112.945
	15.526.497	18.555.769
Ratei e risconti passivi		
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	36.038.299	104.779
	36.038.299	104.779
Totale passività	53.544.880	19.741.230
Patrimonio netto		
Riserva legale	2.795.178.458	2.673.506.336
Avanzo dell'esercizio	183.673.670	121.672.122
	2.978.852.128	2.795.178.458
Totale a pareggio	3.032.397.008	2.814.919.688





CONTO ECONOMICO



Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

CONTO ECONOMICO 2021 COMPARATO CON 2020

	2021	2020	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	271.728.907	268.945.274	2.783.633
a) contributo ordinario dello Stato	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-
b.1) con lo Stato	-	-	-
b.2) con le Regioni	-	-	-
b.3) con altri enti pubblici	-	-	-
b.4) con l'Unione Europea	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	826.077	757.406	68.671
c.1) contributi dallo Stato	826.077	757.406	68.671
c.2) contributi da Regioni	-	-	-
c.3) contributi da altri enti pubblici	-	-	-
c.4) contributi dall'Unione Europea	-	-	-
d) contributi da privati	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	270.902.830	268.187.868	2.714.962
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	16.078.743	23.244.674	- 7.165.931
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	16.078.743	23.244.674	- 7.165.931
Totale valore della produzione (A)	287.807.650	292.189.948	- 4.382.298
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	27.144	28.701	- 1.557
7) per servizi	171.646.454	169.168.732	2.477.722
a) erogazione di servizi istituzionali	167.253.031	165.075.085	2.177.946
b) acquisizione di servizi	3.026.713	2.987.374	39.339
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.095.869	886.495	209.374
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	270.841	219.778	51.063
8) per godimento di beni di terzi	47.433	27.946	19.487
9) per il personale	5.350.738	5.672.855	- 322.117
a) salari e stipendi	3.813.862	4.144.966	- 331.104
b) oneri sociali	956.929	1.028.534	- 71.605
c) trattamento di fine rapporto	347.751	288.912	58.839
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) altri costi	232.196	210.443	21.753
10) ammortamento e svalutazioni	2.956.779	2.542.773	414.006
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	652.587	29.485	623.102
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.821.682	2.163.233	- 341.551
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	482.510	350.055	132.455
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-	-
13) altri accantonamenti	895.573	-	895.573

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

CONTO ECONOMICO 2021 COMPARATO CON 2020			
	2021	2020	Variazioni
14) oneri diversi di gestione	2.671.127	9.529.390	- 6.858.263
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-	-	-
b) altri oneri diversi di gestione	2.671.127	9.529.390	- 6.858.263
Totale costi (B)	183.595.248	186.970.397	- 3.375.149
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	104.212.402	105.219.551	- 1.007.149
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	52.876.369	33.558.568	19.317.801
16) altri proventi finanziari	34.587.740	35.662.446	- 1.074.706
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	4.078	26.589	- 22.511
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	17.411.721	16.668.692	743.029
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	16.121.925	17.916.693	- 1.794.768
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	1.050.015	1.050.472	- 457
17) interessi ed altri oneri finanziari	67.970	72.302	- 4.332
a) interessi passivi	4.524	11.370	- 6.846
b) oneri per la copertura perdite di impresa controllate e collegate	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	63.446	60.932	2.514
17bis) utili e perdite su cambi	2.464.758	30.042	2.434.716
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)	89.860.897	69.118.670	20.742.227
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	21.042.744	1.285.083	19.757.661
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	21.042.744	1.285.083	19.757.661
19) svalutazioni	14.448.443	39.036.851	- 24.588.408
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	14.448.443	39.036.851	- 24.588.408
Totale delle rettifiche di valore (18-19)	6.594.301	- 37.751.768	44.346.069
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	2.473.546	2.511.584	- 38.038
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	2.184.460	2.498.271	- 313.811
Totale delle partite straordinarie (20-21)	289.086	13.313	275.773
Risultato prima delle imposte	200.956.686	136.599.766	64.356.920
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.283.015	14.927.644	2.355.371
AVANZO/DISAVANZO/ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	183.673.670	121.672.122	62.001.548



NOTA INTEGRATIVA



Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Premessa sull'ENPAF ed attività svolte

L'ENPAF - Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, da ente pubblico non economico ha assunto, nel novembre del 2000, la forma giuridica della fondazione di diritto privato, in base a quanto stabilito dal d.lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, conservando la titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi e del rispettivo patrimonio. In base al citato decreto legislativo, la Fondazione continua a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto, riconosciute a favore della categoria, erogando agli aventi diritto le prestazioni pensionistiche, le prestazioni di assistenza e le indennità di maternità, secondo le modalità stabilite dal proprio Regolamento e dalla legge. Quale Ente di previdenza ad appartenenza obbligatoria, l'ENPAF provvede alla riscossione e gestione della contribuzione, quella soggettiva dei farmacisti iscritti, quella oggettiva dello 0,90% ex art. 5 legge n. 395/77 e, infine, quella dovuta dalle società di capitali nonché le società cooperative a responsabilità limitata e dalle società di persone, titolari di farmacia privata, rispettivamente con capitale maggioritario di soci non farmacisti o con maggioranza di soci non farmacisti, pari allo 0,5% del fatturato annuo al netto dell'IVA (art. 1, c.441, legge n. 205/2017).

Come previsto dall'art. 4 c. 1 del d.lgs. n. 509/94: "Le associazioni e le fondazioni che gestiscono attività di previdenza e assistenza sono iscritte di diritto nell'apposito Albo nazionale istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali".

L'ENPAF è iscritto al n. 20 del predetto Albo.

Limiti all'autonomia e controlli sulle Casse professionali

Bilancio tecnico – attuariale

L'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede che: "Le associazioni o le fondazioni hanno autonomia gestionale, organizzativa e contabile (...) nel rispetto dei limiti connessi alla natura pubblica dell'attività svolta". Il comma 2 dell'art. 2 stabilisce, poi, che la gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti con le indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, da redigersi con periodicità almeno triennale.

Successivamente, l'art. 24, c. 24 del d.l. n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) ha imposto a tutti gli enti di previdenza dei professionisti iscritti in albi, incluso l'ENPAF, di adottare, entro il 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, rendendo in tale modo del tutto ininfluyente, se non in relazione a contingenze straordinarie, l'effetto delle eventuali performance positive del patrimonio. Le misure in questione ed il correlato bilancio tecnico attuariale sono stati adottati anche dall'ENPAF. L'ultimo bilancio tecnico attuariale approvato è stato redatto al 31.12.2020; tale documento considera l'evoluzione della gestione previdenziale fino al 2070, valutando un arco temporale di 50 anni.

Dall'esame del bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2020 emergono avanzi di esercizio costanti che si attestano sempre intorno ai 100 milioni

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

di euro; tuttavia, dal 2021 al 2040 l'andamento è disomogeneo e leggermente decrescente, dal 2041 fino al termine della proiezione l'avanzo cresce, invece, con continuità.

Il patrimonio totale presenta un incremento costante da 2.907 milioni a 11.663 milioni di euro al termine del cinquantennio.

Più contrastato l'andamento del saldo previdenziale che, tuttavia, è sempre positivo nel corso del cinquantennio, partendo da 86,042 milioni di euro nel 2021 decresce costantemente fino al 2044 quando raggiunge il livello più basso a 2,655 milioni di euro, dal 2045 il saldo previdenziale torna a crescere e chiude a 60,087 milioni di euro nel 2070.

Si rammenta che, prudenzialmente, le proiezioni che riguardano il contributo dello 0,90% sono state elaborate a 65,6 milioni di euro (80% dell'importo previsto nel budget 2021), per il periodo 2021/2030, successivamente la voce riprende a crescere rivalutata al tasso di inflazione programmato.

Il rapporto tra patrimonio a fine esercizio e prestazioni pensionistiche erogate nel corso dello stesso è previsto in crescita costante da 18 volte nel 2021 fino a 25 volte al termine del cinquantennio. Maggiori dettagli e tabelle di raffronto sono disponibili nella Relazione sulla gestione.

Collegio dei sindaci

L'ENPAF è assoggettato al controllo di regolarità amministrativa e contabile da parte del Collegio sindacale (artt. 19 e 20 d.lgs. n. 123/2011) che ha, dunque, il compito sia di effettuare le verifiche riguardanti la correttezza e la veridicità dei dati esposti nel bilancio di esercizio, esprimendo il proprio parere in merito all'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo, sia di vigilare sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Ente e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Commissione bicamerale di controllo

L'ENPAF è, altresì, soggetto alle verifiche della Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale. L'attività di quest'ultima è prevista e disciplinata dall'art. 56 della l. n. 88/1989. In particolare, le attribuzioni della Commissione consistono nella vigilanza:

- a) sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili anche con finalità di finanziamento e sostegno del settore pubblico e con riferimento all'intero settore previdenziale ed assistenziale;
- b) sulla programmazione dell'attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza;
- c) sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema previdenziale allargato con le linee di sviluppo dell'economia nazionale.

La norma prevede poi che, con relazione annuale, i presidenti degli enti vigilati espongano la situazione dei rispettivi enti, anche al fine di correlare l'attività gestionale degli enti medesimi con le linee di tendenza degli interventi legislativi.

Si evidenzia che, con una successiva disposizione introdotta con la legge

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

n. 190/2014, art. 1, comma 253, alla competenza della Commissione è stata attribuita anche la vigilanza sulla gestione separata della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. relativamente ai profili inerenti le operazioni di finanziamento e sostegno del settore pubblico realizzate con riferimento all'intero settore previdenziale e assistenziale.

Infine, con legge n. 232 dell'11.12.2016 (legge di stabilità 2017) all'art. 1 comma 97, è stato previsto che la Commissione bicamerale segnali, ai Ministeri vigilanti degli Enti previdenziali privatizzati, le situazioni di disavanzo economico finanziario accertate, nell'esercizio delle proprie funzioni di controllo, ai fini dell'adozione dei provvedimenti necessari per il riequilibrio delle gestioni.

Revisione e certificazione del bilancio

Il c. 3 dell'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede, inoltre: "I rendiconti annuali delle associazioni o fondazioni sono sottoposti a revisione contabile indipendente e a certificazione da parte dei soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 (ovvero il registro dei revisori contabili)".

COVIP

L'art. 14, comma 1, del d.l. n. 98/2011, convertito in l. n. 111/2011, ha attribuito alla COVIP (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti di previdenza privati di cui al d.lgs. n. 509/1994 e al d.lgs. n. 103/1996. Con decreto 5 giugno 2012 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sono state disciplinate le modalità con le quali la COVIP riferisce alle amministrazioni competenti sul risultato dell'attività di controllo.

In data 6 dicembre 2021, è stata trasmessa dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'ultima relazione riguardante il controllo degli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio dell'Ente riferita all'anno 2020, corredata dalle schede di rilevazione. Nella menzionata relazione non emergono rilievi o criticità in ordine alle modalità di gestione delle risorse finanziarie dell'Ente.

Il comma 2 del medesimo art. 14, inoltre, ha previsto che, con proprio decreto, il Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e sentita la COVIP, detti disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali, di conflitto di interessi e di banca depositaria, tenendo anche conto dei principi di cui agli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 "Disciplina delle forme pensionistiche complementari" e relativa normativa di attuazione e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 che stabilisce che la gestione economico-finanziaria delle Casse deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, da redigersi con periodicità almeno triennale. Il predetto decreto ministeriale non è stato ancora approvato.

Allo stesso tempo a partire dall'anno 2022, conformemente a quanto previsto nel manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza degli enti previ-

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

denziali di cui al decreto legislativo n. 509/1994 e al decreto legislativo n. 103/1996, approvato dalla Covip, è entrato in vigore il nuovo sistema di segnalazione di rilevazione degli investimenti sulla piattaforma Infostat Covip -Banca d'Italia.

Nell'ambito del processo di investimento l'Ente, pur in assenza di obbligo normativo, si è dotato da tempo sia del modello di ALM (deliberazione consiliare n. 13 del 31 marzo 2016) sia del Documento sulla Politica degli Investimenti (deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 70 del 18 dicembre 2014). Nel corso del 2019, alla luce del nuovo bilancio tecnico attuariale, è stato approvato il nuovo modello ALM (deliberazione n. 38 del 25 settembre 2019) e il nuovo Documento sulla politica degli investimenti (deliberazione n. 49 del 29 ottobre 2019). Inoltre, sempre nel corso del 2019, in accoglimento del suggerimento formulato dal Ministero del lavoro con nota del 9 novembre 2018, con cui è stato inoltrato il referto della COVIP per l'anno 2017, è stato approvato, con deliberazione consiliare n. 36 del 23 luglio 2019, il regolamento per la gestione del patrimonio. A seguito di alcuni rilievi espressi dalla Covip per il tramite del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con successiva deliberazione n.67 del 22 dicembre 2020 il Consiglio di amministrazione, ha apportato alcune modifiche al testo del regolamento che è stato definitivamente approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del 7 giugno 2021 prot. U00006531.

Si evidenzia che con deliberazione n. 48 del 27 ottobre 2021 il Consiglio di amministrazione, in attesa della redazione del nuovo modello di ALM sulla base del nuovo bilancio tecnico attuariale al 31.12.2020, ha approvato la revisione dell'Asset Allocation Strategica e Tattica per il triennio 2020-2022, per assicurare, alla luce delle mutate condizioni di mercato, il conseguimento dell'obiettivo di rendimento fissato dall'ALM nella misura del 2%. Inoltre, con deliberazione n.49 del 27 ottobre 2021, è stato oggetto di revisione anche il Documento sulla Politica degli Investimenti per il triennio 2020-2022.

Si evidenzia che il modello di ALM individua, sulla base di una gestione integrata attivo-passivo, un tasso di rendimento obiettivo volto a garantire l'equilibrio dell'Ente nel medio-lungo periodo, definendo conseguentemente una Asset Allocation Strategica di riferimento.

Il Documento sulla Politica degli investimenti, invece, ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che l'Ente intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerenti con i bisogni previdenziali degli assicurati e con le prestazioni da erogare.

Altri controlli

L'Ente è assoggettato al controllo gestionale da parte dei Ministeri competenti. Si aggiunga che i bilanci, preventivi e consuntivi, sono soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della l. n. 259/1958 e dell'art. 3, comma 5, del d.lgs n. 509/1994.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Eventuale appartenenza a un Gruppo

L'ENPAF non appartiene a nessun gruppo societario che possa esercitare attività di direzione e di coordinamento.

Tale circostanza, connaturata allo status giuridico di fondazione di diritto privato dell'ENPAF, deriva dal fatto che il patrimonio dell'Ente è rappresentato esclusivamente dalle riserve di legge, alimentate dagli avanzi di gestione realizzati negli esercizi.

Criteri di formazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto dall'ENPAF, fino al 2013, conformemente sia agli schemi predisposti, in data 8 luglio 1996, dal Ministero del tesoro, RGS IGF Div. VI, recepiti nella deliberazione consiliare n. 28 del 27 maggio 2004, che ai principi di redazione e ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, questi ultimi interpretati alla luce dei principi contabili enunciati dall'OIC.

Nel corso dell'anno 2013, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota n. 16145 dell'8 novembre 2013, ha chiarito che le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 91/2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili" e nel connesso DM 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica" debbano trovare applicazione anche nei confronti degli Enti compresi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate dall'ISTAT e, dunque, anche nei confronti dell'ENPAF.

Quanto sopra produce conseguenze sul bilancio di esercizio; infatti, oltre alla riclassificazione di cui sopra, è stato predisposto, in base alla nuova disciplina contabile, un rendiconto finanziario secondo le previsioni del principio contabile nazionale n. 10 dell'OIC, un conto consuntivo in termini di cassa, per le entrate e per le uscite, sempre in termini di cassa, ma per missioni e programmi COFOG.

Ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, i valori di bilancio sono rappresentativi in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di patrimonio netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce proventi ed oneri straordinari di Conto Economico.

La struttura dello stato patrimoniale è rimasta conforme a quella contenuta nello schema di bilancio adottato dall'Ente nel 2004.

Criteri di valutazione

Si evidenzia che per la contabilizzazione dei ricavi per contributi e degli oneri per prestazioni istituzionali, sono stati adottati criteri contabili coerenti con il sistema previdenziale "a ripartizione" tipico di un ente ad appartenenza obbligatoria, che escludono la correlazione, per competenza, nell'ambito di conti individuali a capitalizzazione, tra ricavi per contributi e oneri per prestazioni previdenziali, conformemente a quanto stabilito dal-

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

la normativa sugli enti previdenziali, per i quali l'equilibrio della gestione viene garantito dal patrimonio netto dell'Ente. Questi canoni di valutazione non hanno subito modificazioni in conseguenza dell'entrata in vigore dell'art. 24, c. 24 del d.l. n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) e successive modificazioni a cui si è fatto cenno nella relazione sulla gestione e che considera indispensabile assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Tale previsione, che presenta comunque un carattere di eccezionalità, infatti, coinvolge la prospettiva attuariale ancorché sia comunque oggetto di costante verifica di coerenza contabile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza, si è proceduto alla rilevazione di perdite probabili non ancora manifestatesi (in via esemplificativa, si pensi alle minusvalenze su titoli azionari non immobilizzati, contabilizzate anche se non effettivamente realizzate in conseguenza della cessione dei titoli stessi), mentre non sono stati rilevati gli utili da non riconoscere in quanto non realizzati (in via esemplificativa, si richiama il caso della mancata rilevazione delle plusvalenze implicite sui titoli azionari e sulle quote del fondo immobiliare).

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Relativamente alle operazioni la cui competenza si pone a cavallo di più esercizi, è stato applicato l'istituto contabile dei ratei e risconti.

La valutazione, che tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, conduce ad esprimere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Per quanto attiene al d.lgs. n. 139/2015, che recepisce la Direttiva Europea 2013/34/UE, relativamente al costo ammortizzato quale criterio di valutazione dei crediti e debiti, lo stesso non trova applicazione nel bilancio di questa Fondazione in considerazione dell'effettivo esercizio dell'attività di previdenza ed assistenza; ciò trova indiretta conferma anche nell'indicazione fornita dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, nella circolare n. 26/2016 emanata per il preventivo 2017. Ciò premesso, si ritiene opportuno precisare quanto segue.

Per quanto concerne i crediti è stata verificata, ai sensi dell'art. 2423 bis comma 3 del Codice civile, l'irrilevanza ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente, dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale di cui all'art. 2426 comma 1 punto 8 del Codice civile, considerando altresì quanto previsto dal principio contabile OIC 15 par. 33 (il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base al criterio del valore presumibile di realizzo; generalmente gli effetti sono

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Con riferimento ai debiti, è stata verificata, ai sensi dell'art. 2423 bis comma 3 del Codice civile, l'irrelevanza ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente, dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale di cui all'art. 2426 comma 1 punto 8 del Codice civile, considerando altresì quanto previsto dal principio contabile OIC 19 par. 42 (il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base al criterio del valore presumibile di realizzo; generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Altre informazioni

Tenuto conto delle incertezze che caratterizzano lo scenario geopolitico ed economico a livello globale e delle azioni intraprese dai governi nazionali per fronteggiare l'emergenza derivante dalla pandemia in corso, gli effetti prospettici sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente non risultano ancora pienamente determinabili. Gli amministratori, tenuto conto anche dell'andamento dell'attività registrata nel corso dell'esercizio 2020 e nei primi mesi dell'esercizio 2021, hanno valutato che gli eventi e le circostanze descritte non sono tali da far emergere dubbi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Deroghe

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non si registrano deroghe ai principi generali fin qui menzionati. Ai fini di una migliore trasparenza e chiarezza nei dati di bilancio, si è ritenuto di esporre le immobilizzazioni materiali, i titoli e i crediti verso iscritti, al netto dei relativi fondi rettificativi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Tale criterio, per quanto si dirà in seguito, è stato in parte derogato per i fabbricati già presenti nel patrimonio alla data della intervenuta delibera di privatizzazione dell'ENPAF.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio corrente sono le seguenti:

- terreni e fabbricati: 1,5%
- attrezzature: 20%
- altri beni: 10%

Come per le immobilizzazioni immateriali, anche per le materiali, qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Il patrimonio immobiliare, iscritto al costo storico fino alla privatizzazione, in occasione della trasformazione dell'Ente in persona giuridica di diritto privato, è stato rivalutato sulla base del valore catastale, a sua volta ulteriormente incrementato nella misura del 5%; ciò è avvenuto in forza della deliberazione del Consiglio Nazionale dell'Ente n. 3 del 28 giugno 2000. Il bilancio consuntivo 2000, nel quale è stata esposta per la prima volta detta rivalutazione, è stato esaminato senza rilievi dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota 31916/2001.

Nonostante tale rivalutazione, i valori degli immobili in bilancio risultano comunque inferiori all'eventuale realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Quella operata in sede di privatizzazione è stata l'unica rivalutazione del patrimonio immobiliare; l'ENPAF, infatti, non si è avvalso della facoltà, riconosciuta a tutti i soggetti IRES dall'art. 15, commi 16 e ss. del d.l. n. 185/2008 convertito in l. n. 2/2009 e successivamente modificato dal d.l. n. 5/2009 (convertito in l. n. 33/2009), di rivalutare i beni immobili risultanti dal bilancio in corso al 31 dicembre 2007 e presenti anche nell'esercizio successivo.

In merito al valore del patrimonio immobiliare, infine, si evidenzia che gli eventuali oneri di manutenzione straordinaria, che presentino i requisiti per la capitalizzazione, in quanto determinano un incremento di valore del bene cui si riferiscono, ampliandone l'utilità futura, sono iscritti a diretto incremento del bene medesimo. Il relativo onere è ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione stimata secondo le aliquote sopra menzionate.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Quando, in relazione alle condizioni del debitore, il recupero dei crediti non risulta possibile o comunque si presenta estremamente difficile, si procede alla svalutazione degli stessi. L'eventuale successivo incasso di crediti svalutati viene contabilizzato tra le sopravvenienze.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, costituiti prevalentemente da quelli obbligazionari sono stati, come di consueto, individuati con delibera del Consiglio di amministrazione e destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, iscritti al costo di acquisto e riclassificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e si è inoltre provveduto alla rilevazione del premio o dell'onere di sottoscrizione.

Il premio o l'onere di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato di esercizio, secondo competenza economica, con ripartizione in rate costanti per tutto il tempo del possesso del titolo, di norma coincidente con la durata dello stesso.

Allo scopo di controllare che, rispetto ai titoli immobilizzati, non si configuri una perdita durevole di valore, tale da richiedere una svalutazione del titolo, questi vengono mensilmente monitorati.

Occorre aggiungere che, una parte dei titoli obbligazionari può non essere oggetto di immobilizzazione laddove, a seguito di una valutazione comparativa tra il flusso cedolare atteso e il valore di mercato in una prospettiva di apprezzamento, venga ritenuto conveniente conservare i titoli nell'attivo circolante per destinarlo all'attività di trading.

Ai titoli obbligazionari si è aggiunta, a partire dal bilancio di esercizio 2013, la immobilizzazione delle quote del fondo immobiliare FIEPP di cui l'Ente è quotista unico; la durata del fondo fissata a 30 anni, unitamente alla circostanza che l'Ente ne detiene le quote ininterrottamente dal giugno del 2008, hanno indotto il Consiglio di amministrazione a ritenere strategico l'asset in questione e ad inserirlo tra le immobilizzazioni finanziarie. Ciò non toglie che, come per le obbligazioni immobilizzate, nella nota integrativa si darà conto dell'andamento del valore della quota e delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni della stessa.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, iscritti tra le attività finanziarie, sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il mercato cui si fa riferimento per comparare il costo è soprattutto la Borsa Valori di Milano. Per i titoli esteri, si fa riferimento alle quotazioni dei relativi mercati ufficiali.

Il valore di mercato corrisponde alla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio.

Le eventuali minusvalenze derivanti dall'applicazione del criterio valutativo menzionato sono iscritte nel conto economico tra le "Rettifiche di valore".

Per i titoli non quotati, si fa riferimento a quotazioni di titoli similari (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, il ripristino del costo originario avviene attraverso la rilevazione delle riprese di valore tra le "Rettifiche di valore" all'interno delle poste positive del conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La valutazione di tali fondi rispetta i criteri generali di prudenza e competenza. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali vengono rilevate in bilancio in quanto ritenute probabili e a condizione che sia stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti, in conformità della legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte dell'esercizio

L'accertamento delle imposte avviene secondo il principio di competenza economica. Oltre alle imposte liquidate, vengono rilevate le imposte da liquidare per l'esercizio (secondo il meccanismo dell'acconto e del saldo), determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Considerato che l'Ente non è sottoposto alla normativa sul reddito d'impresa, non sussistono i presupposti contabili e giuridici per la rilevazione delle imposte differite attive e passive le quali emergono, come è noto, laddove

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

il valore contabile non coincide con il valore ai fini fiscali e ciò determina, in sede di calcolo delle imposte, una discrasia tra risultato economico e base imponibile.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti dalla contribuzione soggettiva ed oggettiva sono accertati al momento della maturazione temporale del relativo diritto dell'Ente a riscuotere. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla maturazione del diritto sulla base di un criterio di competenza temporale.

I ricavi ed i proventi, ma anche i costi e gli oneri, relativi ad operazioni finanziarie in valuta, sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio in presenza di operazioni che si collochino a cavallo di due esercizi finanziari.

Rilevazione degli oneri dell'esercizio

Analogamente alla rilevazione dei proventi della gestione, i costi rappresentati principalmente dalle prestazioni previdenziali, assistenziali e di maternità, risultano iscritti al momento della maturazione temporale del relativo onere, che coincide con l'acquisizione del diritto da parte dei soggetti assicurati. Sempre riferendosi al momento di maturazione temporale dell'onere, si è proceduto per tutti gli altri costi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

In osservanza del principio contabile n. 26 ed in conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del codice civile, le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C.17-bis "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

Riserva da utili su cambi non realizzati

La riserva utili su cambi, costituita ai sensi dell'art. 2426 n. 8-bis c. 1 del Codice civile, accoglie i differenziali positivi netti non realizzati derivanti dagli adeguamenti al cambio di fine esercizio delle poste monetarie espresse in valuta estera.

Conti d'ordine

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Al 31.12.2021 sono indicati: il debito per la gestione del contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98, che è gestito separatamente rispetto all'attività istituzionale dell'Ente e le quote di n. 5 fondi comuni di investimento sottoscritte, ma non ancora versate.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Dati sull'occupazione

L'organico dell'Ente, ripartito per categoria e rilevato al 31.12.2021, evidenzia l'impiego di 7 risorse in meno rispetto l'anno precedente. Nella tabella che segue si riporta la composizione:

Organico	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Dirigenti	4	4¹	-
Impiegati	65	69	-4
Portieri	17	9	+8
Personale somministrazione	2	13²	-11
Totale	88	95	-7

- 1) Di cui 1 a tempo determinato;
2) Di cui 10 a tempo indeterminato

Per i portieri dei fabbricati di proprietà, il CCNL applicato è quello per i dipendenti da proprietari dei fabbricati, con vigenza contrattuale 01.01.2020 – 31.12.2022.

Si rappresenta inoltre, che a seguito del conferimento di quattro stabili di proprietà dell'Ente al Fondo immobiliare FIEPP, i rapporti di lavoro di quattro portieri sono stati trasferiti ai condomini costituiti.

Per quanto concerne il personale degli uffici, si osserva che la dotazione organica è prevista in complessive 82 unità, sulla base della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 13 del 9 aprile 2015, la cui articolazione è stata modificata con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 39 del 26 luglio 2018.

Dopo avere illustrato i criteri generali, si può passare all'analisi delle singole poste di bilancio, partendo dallo Stato Patrimoniale.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
2.628.965	2.097.441	531.524

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore 31/12/2020	Decrementi esercizio	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2021
Software di proprietà ed altri diritti	37.039		3.216.636	652.587	2.601.088
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	38.416			10.539	27.877
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.021.986	2.021.986	-	-	-
Altre					-
Totale	2.097.441	2.021.986	3.216.636	663.126	2.628.965

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" che, nel 2020 presentava un saldo pari a 2.021.986 mln di euro, nell'esercizio 2021 è stata trasferita nella voce software di proprietà ed altri diritti simili. Si ricorda che l'Ente nel corso del biennio 2020/2021 ha sostenuto costi per i servizi di Cloud Enabling, ovvero per i servizi sostenuti e finalizzati a supportare l'Ente nel progetto globale di Cloud Transformation. La voce, alla data di chiusura dell'esercizio, è stata inserita tra le immobilizzazioni immateriali e risulta ammortizzata con aliquota del 25%.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non si è provveduto ad effettuare rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali né svalutazioni, in quanto non sono state riscontrate perdite durevoli di valore.

Nel bilancio non sono presenti immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
93.164.006	114.909.057	-21.745.051

Di seguito, la movimentazione intervenuta per le singole voci che compongono questa categoria di immobilizzazioni:

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
<i>Costo storico al 31/12/2020</i>	181.279.471
Fondo ammortamento al 31/12/2020	66.465.440
Amm.to residuo al 31.12.2020	114.814.031
Decrementi costo storico esercizio	31.867.723
Incrementi costo storico esercizio	23.204
<i>Costo Storico al 31/12/2021</i>	149.434.952
Decremento fondo amm.to esercizio	11.710.232
Ammortamento dell'esercizio	1.757.548
Fondo ammortamento al 31/12/2021	56.512.756
Amm.to residuo al 31.12.2021	92.922.196

Attrezzature

Descrizione	Importo
<i>Costo storico al 31/12/2020</i>	1.082.303
Fondo ammortamento al 31/12/2020	1.043.649
Amm.to residuo al 31.12.2020	38.654
Decrementi costo storico esercizio	464.315
Incrementi costo storico esercizio	167.866
<i>Costo Storico al 31/12/2021</i>	785.854
Decremento fondo amm.to esercizio	463.950
Ammortamento dell'esercizio	50.239
Fondo ammortamento al 31/12/2021	629.938
Amm.to residuo al 31.12.2021	155.916

Mobili e macchine ufficio

Descrizione	Importo
<i>Costo storico al 31/12/2020</i>	329.585
Fondo ammortamento al 31/12/2020	275.892
Amm.to residuo al 31.12.2020	53.693
Decrementi costo storico esercizio	78.701
Incrementi costo storico esercizio	48.950
<i>Costo Storico al 31/12/2021</i>	299.834
Decremento fondo amm.to esercizio	73.168
Ammortamento dell'esercizio	13.100
Fondo ammortamento al 31/12/2021	215.824
Amm.to residuo al 31.12.2021	84.010

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Attrezzatura varia e minuta

Descrizione	Importo
Costo storico al 31/12/2020	16.947
Fondo ammortamento al 31/12/2020	14.268
Amm.to residuo al 31.12.2020	2.679
Decrementi costo storico esercizio	4.381
Incrementi costo storico esercizio	0
Costo Storico al 31/12/2021	12.566
Decremento fondo amm.to esercizio	4.381
Ammortamento dell'esercizio	795
Fondo ammortamento al 31/12/2021	10.682
Amm.to residuo al 31.12.2021	1.884

La composizione dei beni immobili in essere alla data di redazione del bilancio al 31 dicembre 2021 risulta la seguente:

Fabbricato	Valore in bilancio 31.12.2021	Totale fondo ammortamento 31.12.2020	Quota ammortamento 2021	Totale fondo ammortamento 31.12.2021	Netto al 31.12.2021
ROMA					
Complesso p.zza Aruleno Celio Sabino	3.205.700	1.184.479	37.139	1.221.618	1.984.081
v. Allievo, 80	5.445.876	2.042.864	63.336	2.106.200	3.339.676
v. Aurelia, 429	3.490.281	1.272.582	40.838	1.313.419	2.176.861
v. Bassini / v. Frattini, 16 - II lotto	12.006.424	4.196.804	145.275	4.342.079	7.664.345
v. Bassini / v. Frattini, 255/259 - I lotto					
v. Courmayeur, 74 E-F-H	8.054.121	2.783.034	97.593	2.880.628	5.173.493
v. dei Crispolti, 76	5.478.094	1.976.913	65.055	2.041.968	3.436.126
v. dei Crispolti, 78	4.920.905	1.842.002	57.265	1.899.266	3.021.639
v. dei Crispolti, 112	4.768.340	1.727.534	56.448	1.783.982	2.984.358
v. dei Tizii, 10	410.845	159.490	4.684	164.174	246.671
v. Flaminia Vecchia, 670					
v. Flaminia Vecchia, 670 (appart.)	10.208.455	3.912.102	117.272	4.029.374	6.179.081
v. Gregorio VII, 126	7.556.110	2.796.181	88.393	2.884.574	4.671.537
v. Gregorio VII, 311	5.839.241	2.137.623	68.741	2.206.364	3.632.877
v. Gregorio VII, 315	6.012.348	2.265.751	69.553	2.335.304	3.677.044
v. Madesimo, 40	6.893.073	2.473.185	82.071	2.555.255	4.337.818
v. Mistrangelo, 28	3.476.600	1.334.114	42.034	1.376.148	2.100.452
v. Mistrangelo, 28 (strumentale)	126.874	48.687	1.534	50.221	76.653
v. Nansen, 5	8.699.617	3.186.271	102.127	3.288.397	5.411.220
v. P. di Dono, 115-131	8.771.494	3.218.712	103.122	3.321.834	5.449.659
v. P. di Dono, 141	8.917.794	3.174.058	105.971	3.280.029	5.637.765
v. Portuense, 711	1.513.942	566.649	17.587	584.236	929.706
v.le Europa, 64	4.633.940	1.775.059	53.241	1.828.300	2.805.640
v.le Europa, 98	5.332.155	2.042.374	61.695	2.104.068	3.228.086

→

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

v.le Europa, 98 (strumentale)	22.024	8.436	255	8.691	13.334
v.le Europa, 100	6.481.297	2.480.008	74.687	2.554.695	3.926.602
v.le Europa, 100 (strumentale)	8.377	3.205	97	3.302	5.075
v.le Pasteur, 65	6.037.370	2.238.012	71.682	2.309.693	3.727.677
v.le Pasteur, 65 (strumentale)	54.911	20.355	652	21.007	33.904
Carrara - v. Don Minzoni, 23	201.343	78.161	2.295	80.457	120.886
Ragusa - v. Archimede, 183	78.715	30.557	897	31.455	47.261
Ravenna - v. Faentina, 30	91.510	35.524	1.043	36.567	54.942
Roma - v.le Pasteur 49	7.640.112	2.939.535	94.695	3.034.231	4.605.881
Roma - v.le Pasteur 49 (strumentale)	3.057.065	804.946	30.274	835.220	2.221.845
TOTALE	149.434.952	54.755.208	1.757.548	56.512.756	92.922.196

Il valore di mercato del patrimonio immobiliare stimato alla data del 31.12.2021 dal Servizio Patrimonio dell'ENPAF risulta superiore al valore iscritto in bilancio, attestandosi a circa 382,3 mln di euro (di cui euro 8,75 mln è il valore degli immobili ad uso strumentale utilizzati dall'Ente).

Il valore di mercato nell'ipotesi di commercializzazione in blocco dell'intero patrimonio, in tempi ragionevolmente brevi, determinato utilizzando il criterio valutativo Discounted Cash Flow, è pari a euro 325,1 mln di euro.

La riduzione dei predetti valori di mercato rispetto al 31.12.2020 è dovuta principalmente al conferimento al fondo FIEPP, di cui l'ENPAF è l'unico partecipante, degli immobili siti in Roma, via Innocenzo XI 39/41, via Savoia 31, via dell'Aeronautica 34 e via Mario Fani 109, avvenuto in data 1° settembre 2021.

Le stime elaborate dal Servizio Patrimonio dell'Ente confermano la presenza di una plusvalenza latente rispetto ai valori iscritti in bilancio relativamente agli immobili di proprietà dello stesso.

I. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
861.285.869	807.648.824	53.637.045

La voce si compone dei titoli obbligazionari immobilizzati, delle quote dei fondi alternativi FIA chiusi, delle quote del Fondo FIEPP e dei crediti vantati dall'ENPAF verso il personale dipendente.

Crediti verso personale dipendente

Descrizione	31.12.2020	Decremento	Incremento	31.12.2021
Personale sede	2.319.607	238.100	191.000	2.272.507
Totale	2.319.607	238.100	191.000	2.272.507

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Ripartizione del credito erogato al personale dipendente

Tipologia di credito erogato	Saldo al 31.12.2020	Capitale erogato	Quota capitale rimborsata	Saldo al 31.12.2021
Mutui	1.743.706		87.658	1.656.048
Prestiti Personali	575.901	191.000	150.442	616.459
Totale	2.319.607	191.000	238.100	2.272.507

I crediti erogati al personale dipendente, con l'eccezione dei mutui ipotecari per l'acquisto della prima casa, sono privi di garanzia reale ma sono comunque garantiti dal TFR o da polizza assicurativa. L'accredito delle rate mensili avviene tramite trattenuta sullo stipendio; i crediti sono tutti produttivi di interessi che, al 2021, risultano pari a 4 mila euro.

Titoli obbligazionari

Descrizione	31.12.2020	Incremento	Decremento	31.12.2021
Titoli emessi dallo Stato e assimilati	585.053.707	76.662.341	95.382.039	566.334.009

I titoli obbligazionari immobilizzati con specifica deliberazione del Consiglio di amministrazione (titoli di stato, autorità sovranazionali e obbligazioni corporate), costituiscono un investimento di lunga durata e, pertanto, sono destinati a permanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro scadenza.

I titoli risultano iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 4 del 26 gennaio 2022, ha deciso la parziale immobilizzazione dei titoli obbligazionari acquistati nel corso dell'anno. Contabilmente, il movimento è stato rilevato al prezzo di acquisto. Il decremento esposto nella tabella, di cui sopra, si riferisce alle obbligazioni con scadenza nell'anno 2022 che, al 31.12.2021, sono transitate dalle immobilizzazioni all'attivo circolante.

Allo scopo di evidenziare il reale valore dei titoli obbligazionari immobilizzati, è stata predisposta la tabella che segue, dove viene posto a confronto il valore di bilancio, con il valore medio di mercato al mese di dicembre, al fine di mettere in evidenza le plusvalenze e minusvalenze latenti nel portafoglio obbligazionario.

Per le obbligazioni in portafoglio, non si rilevano posizioni di rischio tali da comprometterne il rimborso alla scadenza, né tantomeno si rilevano situazioni di default dell'emittente che comportino una svalutazione connessa ad una perdita durevole. Non sono presenti nel portafoglio titoli obbligazionari afferenti il settore delle cartolarizzazioni dei mutui immobiliari (ABS).

Si ribadisce che i valori del prospetto non corrispondono alla valutazione effettuata in bilancio, che riflette esclusivamente i costi sostenuti per l'acquisizione, comprensivi dei premi positivi e negativi di sottoscrizione nonché, in caso di titoli in valuta, la conversione al corso del cambio rilevato nel giorno dell'acquisto.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

ISIN	Descrizione titolo	Divisa	Valore nominale	Valore di mercato al 31.12.2021	Valore a Bilancio comprensivo degli scarti al 31.12.2021
AU3TB0000150	AUSTRALIA 21/04/29 3,25%	AUD	1.500.000	1.078.482	885.787
ES00000126Z1	SPAIN 30/04/25 1,60% EUR	EUR	2.000.000	2.137.200	1.999.117
ES00000127A2	SPAIN 30/07/30 1,95%	EUR	3.000.000	3.439.200	2.911.274
ES00000128C6	SPAIN 31O/10/46 2,90% EUR	EUR	4.000.000	5.602.000	3.916.970
ES0000012932	SPAIN 31/01/37 4,2%	EUR	5.000.000	7.518.500	4.872.623
XS2356041165	STELLANTIS 1,25% 20/06/2033	EUR	5.000.000	4.962.000	4.915.546
XS0970852348	ENI EUR 12/09/25 3,75%	EUR	1.000.000	1.139.400	998.016
IT0001086567	BTP 01/11/26 7,25%	EUR	2.000.000	2.682.400	1.993.999
IT0001174611	BTP 01/11/27 6,5%	EUR	2.000.000	2.124.000	1.999.106
IT0001278511	BTP 01/11/29 5,25%	EUR	7.500.000	10.156.500	7.489.797
XS1551294256	ISRAEL 18/01/2027 1,50%	EUR	2.000.000	2.156.600	1.997.065
FR0011318658	EDF EUR 10/03/23 2,75%	EUR	2.000.000	2.077.800	1.997.940
XS1711584430	SAIPEM FINANCE INT. 07/01/25 2,625%	EUR	2.000.000	2.093.200	1.942.960
SI0002103487	SLOVENIA 25/03/2035 1,5%	EUR	2.500.000	2.834.500	2.425.957
XS1612543394	GENERAL ELECTRIC 17/05/2037 2,125%	EUR	2.000.000	2.295.600	1.928.008
XS0842659426	ENEL FINANCE 17/04/23 4,875%	EUR	100.000	107.120	99.876
XS2300293003	CELLNEX FINANCE 2% 25/02/2033	EUR	2.500.000	2.424.500	2.432.750
XS1172951508	PEMEX 21/04/27 2,75%	EUR	500.000	465.000	452.122
XS1023039545	BEI EUR 15/01/24 2,125%	EUR	2.000.000	2.111.600	1.996.448
FR0013154044	FRANCE OAT 25/05/36 1,25%	EUR	5.000.000	5.695.500	4.992.653
XS1873219304	INTESA SANPAOLO 30/08/23 2,125%	EUR	500.000	519.400	498.285
XS1183235644	TVO 04/02/25 2,125%	EUR	1.500.000	1.569.150	1.481.207
IT0003535157	BTP 01/08/34 5%	EUR	5.000.000	7.231.000	4.931.130
XS1023703090	ENI 29G/01/29 3,625%	EUR	200.000	243.140	199.431
IT0003745541	BTP 15/09/35 HCPI LINK 2,35%	EUR	5.000.000	9.033.328	5.317.125
IT0003934657	BTP 01/02/37 4%	EUR	35.000.000	47.600.000	34.166.639
IT0005433195	BTPS 0,95% 01/03/2037	EUR	25.000.000	23.602.500	23.827.806
IT0004356843	BTP 01/08/23 4,75%	EUR	20.000.000	21.684.000	19.973.375
IT0005436701	BTPS 0,15% 05/15/51	EUR	25.000.000	26.788.504	23.727.540
IT0005438004	BTP GREEN 1,50% 30/04/2045	EUR	18.000.000	17.418.600	17.339.292
IT0004513641	BTP 01/03/25 5%	EUR	10.000.000	11.613.000	9.983.710
IT0004532559	BTP 01/09/40 5%	EUR	10.000.000	15.715.000	9.765.668
IT0004889033	BTP 01/09/28 4,75%	EUR	15.000.000	19.158.000	14.916.601
IT0004898034	BTP 01/05/23 4,5%	EUR	14.500.000	15.494.700	14.471.722
IT0004923998	BTP 01/09/44 4,75%	EUR	10.000.000	15.891.000	9.622.891
IT0004953417	BTP 01/03/24 4,5%	EUR	20.000.000	22.088.000	19.999.283
IT0005001547	BTP 01S/09/24 3,75%	EUR	5.000.000	4.868.000	5.034.409
IT0005004426	BTP 25/09/24 HCPI LINK	EUR	1.000.000	1.226.004	1.013.546
IT0005024234	BTP 01/03/30 3,5%	EUR	25.000.000	30.537.500	24.876.476

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

ISIN	Descrizione titolo	Divisa	Valore nominale	Valore di mercato al 31.12.2021	Valore a Bilancio comprensivo degli scarti al 31.12.2021
IT0005083057	BTP 01/09/46 3,25%	EUR	10.000.000	13.053.000	9.706.927
IT0005090318	BTP 01/06/25 1,50%	EUR	18.000.000	18.928.800	17.939.852
IT0005094088	BTP 01/03/32 1,65%	EUR	60.000.000	58.302.000	58.421.285
IT0005127086	BTP 01/12/25 2%	EUR	5.000.000	5.377.000	4.996.589
IT0005162828	BTP 01/03/47 2,70%	EUR	23.000.000	27.462.000	21.687.305
IT0005170839	BTP 01/06/26 1,60%	EUR	15.000.000	14.575.500	14.981.458
IT0005177909	BTP 01/09/36 2,25%	EUR	37.000.000	41.588.000	34.946.902
IT0005210650	BTP 01/12/26 1,25%	EUR	18.000.000	18.889.200	17.922.916
IT0005217390	BTP 01/03/67 2,80%	EUR	17.500.000	20.392.750	15.607.608
IT0005273013	BTP 01/03/48 3,45%	EUR	15.000.000	20.305.500	14.895.408
IT0005274805	BTP 01/08/27 2,05%	EUR	2.500.000	2.731.000	2.481.669
IT0005323032	BTP 01/02/28 2%	EUR	20.000.000	21.876.000	19.687.157
US63254AAE82	NTL AUS 20/01/23 3% USD	USD	1.000.000	907.381	905.889
XS0975634204	BEI 14/10/33 3%	EUR	2.000.000	2.670.800	1.995.327
XS2289588167	MESSICO 2,125% 25/10/2051	EUR	5.000.000	4.178.500	4.419.407
XS1126183760	SNAM 21/04/23 1,5%	EUR	1.000.000	1.026.400	998.884
XS0986194883	INTESA SANPAOLO 30/10/23 4% EUR	EUR	1.000.000	1.077.400	1.000.000
XS1196380031	AT&T 15/03/35 2,45%	EUR	6.500.000	7.354.750	6.166.333
XS1487495316	SAIPEM FINANCE 08/09/23 3,75%	EUR	3.000.000	3.111.600	2.986.059
US105756BU30	BRASILE 05/01/23 2,625% USD	USD	1.000.000	901.377	903.436
XS1497606365	TELECOM 30/09/25 3%	EUR	3.500.000	3.623.550	3.447.502
XS0877622034	BMW FIN.EUR 24/01/23 2,375%	EUR	1.000.000	1.031.600	998.070
XS0827999318	ORANGE 01/03/23 2,50%	EUR	1.000.000	1.036.400	996.704
XS1198103456	MESSICO 06/03/2045 3% EUR	EUR	2.500.000	2.579.750	2.374.939
XS1698218523	TELECOM 12/10/27 2,375%	EUR	5.500.000	5.469.200	5.302.889
XS1508450688	UNICREDIT 24/10/2026 2,125%	EUR	2.000.000	2.153.800	1.974.706
XS1019326641	SNAM 22/01/24 3,25%	EUR	200.000	220.860	199.607
PTOTETOE0012	PORTUGAL 21/07/26 2,875%	EUR	5.000.000	5.748.000	4.995.030
-			581.500.000	661.954.047	566.334.009

Il controvalore, in base alle quotazioni medie del mese di dicembre, pari ad euro 661.954.047 raffrontato al valore di bilancio di euro 566.334.009, determina una plusvalenza di oltre 95,6 milioni di euro.

Nel ribadire che si tratta di plusvalenze latenti, in quanto i titoli obbligazionari immobilizzati sono sottratti all'andamento del mercato poiché destinati ad essere rimborsati alla scadenza al valore nominale, si rileva che buona parte delle plusvalenze in questione si concentrano sui titoli del debito pubblico italiano, per i quali si è riscontrato un innalzamento dei prezzi in conseguenza delle politiche monetarie espansive assunte dalla BCE.

Allo scopo di fornire un approfondimento in merito al portafoglio obbligazionario immobilizzato, nella tabella di seguito è riportato il dettaglio

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

della ripartizione in base al rating. Il rating è un metodo utilizzato per classificare i titoli obbligazionari in base alla loro rischiosità. Esso esprime esclusivamente la valutazione del rischio credito, cioè la probabilità che vengano effettuati puntualmente pagamenti di capitale e interessi previsti dall'emissione, mentre non implica la stima di altre tipologie di rischio (es. settore merceologico, mercato, valuta ecc.) che vengono lasciate alle considerazioni dell'investitore.

VALUTAZIONE	VALORE NOMINALE	PESO %
Aaa	5.500.000	0,95%
Aa2	5.000.000	0,86%
Aa3	1.000.000	0,17%
A1	2.000.000	0,34%
A2	1.000.000	0,17%
A3	2.500.000	0,43%
Baa1	31.300.000	5,38%
Baa2	12.700.000	2,18%
Baa3	505.000.000	86,84%
Ba2	1.000.000	0,17%
Ba3	9.500.000	1,63%
B1	5.000.000	0,86%
	581.500.000	100%

Nella presente nota, dove la scala di rating prescelta è quella di Moody's, si può notare la concentrazione dell'Ente su emissioni Baa3 (86,84%), ciò è dovuto alla forte esposizione sui titoli governativi italiani collocati su tale livello. Una valutazione Baa3 rappresenta un debito di media qualità, ma soggetto a rischio futuro. Tale rating è equivalente all'ultimo "notch" del livello "investment grade".

L'Ente detiene il 2,67% del proprio portafoglio obbligazionario immobilizzato, in titoli speculative grade, ovvero titoli con rating inferiore a Baa.

In proposito, si rammenta che la COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione) è più volte intervenuta sull'utilizzo dei giudizi delle agenzie di rating, proprio in considerazione del fatto che i downgrade subiti dal debito pubblico italiano potevano avere delle ripercussioni sui portafogli dei fondi pensione con obblighi di vendita in massa nell'ambito dei mandati di gestione ricevuti. Secondo la Commissione, incaricata della vigilanza anche sugli enti previdenziali privati e privatizzati, in sede di valutazione dell'adeguatezza del merito creditizio, devono essere utilizzati criteri diversi e ulteriori rispetto al rating, specie con riguardo a quegli emittenti verso i quali siano detenute posizioni rilevanti, ciò in conformità anche con quanto previsto dall'art. 5 bis, paragrafo 1, del regolamento CE n. 1060/2009 modificato dal regolamento UE n. 462/2013 (si veda nota n. 386/2012, circolare n. 5089/2013 e nota n. 496/2014).

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Di seguito la tabella di rating ad opera dell'agenzia Moody's:

Moody's credit ratings	
Rating	Investment grade
Aaa	Eccellente qualità, rischio d'insolvenza più basso.
Aa1	
Aa2	Alta qualità, rischio d'insolvenza molto basso.
Aa3	
A1	
A2	Qualità superiore alla media, rischio d'insolvenza basso.
A3	
Baa1	
Baa2	Media qualità, qualche elemento speculativo, rischio d'insolvenza medio.
Baa3	
Rating	Speculative grade
Ba1	
Ba2	Titoli speculativi con rischio d'insolvenza significativo.
Ba3	
B1	
B2	Speculativo, alto rischio d'insolvenza.
B3	
Caa1	
Caa2	Scarsa qualità, rischio molto alto.
Caa3	
Ca	Estremamente speculativo, con la possibilità di essere sull'orlo del default, ma con qualche possibilità di ottenere il pagamento di interessi e capitale.
C	Peggior qualità, di solito in default e con scarse o assenti possibilità di recuperare sia gli interessi sia il capitale investito.

Qui di seguito il dettaglio della ripartizione in base all'emittente del portafoglio obbligazionario immobilizzato ed a seguire il dettaglio della diversificazione per settore della componente corporate:

EMITTENTE	VALORE NOMINALE	PESO %
OBBLIGAZIONI CORPORATE	43.000.000	7,39%
OBBLIGAZIONI GOV. ITALIA	496.000.000	85,30%
OBBLIGAZIONI GOV. ESTERO	38.500.000	6,62%
OBBLIGAZIONI GOV. SOVRANNAZIONALE	4.000.000	0,69%
	581.500.000	100%
OBBLIGAZIONI CORPORATE	VALORE NOMINALE	PESO %
COMMUNICATIONS	16.500.000	38,37%
CONSUMER CYCLICAL	6.000.000	13,95%
ENERGY	6.700.000	15,58%
FINANCIAL	4.500.000	10,47%
INDUSTRIAL	4.500.000	10,47%
UTILITIES	4.800.000	11,16%
	43.000.000	100%

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Fondi Alternativi FIA

Il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 67 del 21 dicembre 2021, ha deciso la immobilizzazione degli investimenti operanti nel corso del 2021 sul comparto fondi alternativi FIA, che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE (c.d. AIFMD), conformemente al piano di impiego dei fondi disponibili, per l'anno 2021, come stabilito con la delibera n. 57 del 29 ottobre 2020 dal Consiglio di Amministrazione.

I fondi alternativi FIA chiusi immobilizzati costituiscono un investimento di lunga durata e, pertanto, sono destinati a permanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro scadenza.

I fondi alternativi FIA chiusi risultano iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

ISIN	Descrizione titolo	Divisa	Valore a Bilancio al 31.12.2021
-	BlackRock European Middle Market Private Debt III	EUR	1.037.406
-	DWS PAN EUROPEAN INFRASTRUCTURE III	EUR	5.924.512
IT0005441107	Clessidra Capital Partners 4	USD	858.300
LU1739582853	Made in Italy Fund	EUR	8.245.037
-			16.065.256

Fondo immobiliare FIEPP

Al 31 dicembre 2021 le quote emesse del Fondo FIEPP sono pari a n. 526, tutte detenute dall'Ente, in aumento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di 92 quote sottoscritte, al valore unitario pro-quota risultante dall'ultimo rendiconto approvato di euro 612.375,94. La già menzionata sottoscrizione di quote è avvenuta per un controvalore complessivo pari ad euro 56.338.586,48 mediante:

- (i) l'apporto dei seguenti immobili per l'importo di euro 56.105.100,00:
 - a) Roma, Via Fani 109 A/B
 - b) Roma, Via Innocenzo XI, 39/41
 - c) Roma, Via Savoia, 31
 - d) Roma, Viale dell'Aeronautica 34
- (ii) integrazione mediante versamento in denaro per l'importo di euro 233.486,48.

L'operazione è avvenuta in data 01.09.2021. La differenza tra il valore dei cespiti conferiti e il valore dei conferimenti stimato dall'esperto indipendente ha generato un valore netto contabile di 35,9 mln di euro al 31.12.2021. Il predetto valore rimane prudenzialmente sospeso e iscritto tra i risconti passivi e verrà accreditato a conto economico al realizzarsi dell'eventuale dismissione, anche parziale, del patrimonio conferito da parte della società di gestione. Si ribadisce che, le quote del fondo, sono interamente detenute dall'Ente e pertanto, l'operazione non rileva un reale trasferimento dei rischi (art. 2423 bis, comma 1 bis, cod. civ.).

Il valore complessivo nominale delle quote è pari a euro 276.614.097, in aumento di euro 56.338.587 rispetto al 31.12.2020 per effetto della pre-

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

detta sottoscrizione. Il valore complessivo nominale delle quote del Fondo FIEPP rappresenta il 9,81% degli investimenti mobiliari dell'Ente.

Le quote del fondo FIEPP "Fondo Immobiliare Enti di Previdenza dei Professionisti" sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie dello stato patrimoniale dell'Ente.

Il valore complessivo netto del Fondo al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 335.650.587, che, confrontato con il NAV al 31 dicembre 2020 (euro 265.771.158), evidenzia un incremento di valore nel corso del 2021 del 26,3% (di cui il 21,2% di incremento è da attribuirsi alla nuova sottoscrizione di quote già menzionata).

Il portafoglio immobiliare detenuto dal Fondo FIEPP al 31 dicembre 2021 è composto da 14 immobili per un valore di mercato totale, stimato dall'Esperto indipendente, pari ad euro 361.311.200. Nel corso dell'esercizio non sono stati ceduti immobili, ma è stata effettuato il suddetto conferimento di immobili prevalentemente locati.

Il portafoglio immobiliare detenuto dal Fondo al 31 dicembre 2021 genera canoni di locazione annui per circa euro 13 milioni e si sviluppa su una superficie commerciale pari a circa 78.000 mq:

- Milano, Via del Lauro, 5/7/9 – l'immobile ha una superficie lorda di 9.732 mq ed è quasi interamente locato ad uno studio legale internazionale e ad un primario operatore finanziario;
- Roma, Via in Selci, 88/d – l'immobile ha una superficie lorda di 6.146 mq ed è interamente locato al Ministero dell'Interno;
- Roma, Via Cristoforo Colombo, 115 – l'immobile ha una superficie lorda di 3.947 mq, è prevalentemente locato ad una pluralità di conduttori;
- Roma – via Vesalio, 4/a 4/b 6 e 8 – l'immobile ha una superficie lorda di 1.326 mq, è interamente locato ad una società assicurativa internazionale;
- Venezia – Calle Larga XXII Marzo 2378/A – l'immobile ha una superficie lorda di 1.308 mq ed è prevalentemente locato ad un'importate casa di moda (relativamente alla porzione ad uso negozio) e ad un operatore del settore ricettivo;
- Genova – Via Fiume, 2 – l'immobile ha una superficie lorda di 15.999 mq interamente locato alla Agenzia del Demanio;
- Roma – Via Abruzzi, 25 – l'immobile ha una superficie lorda di 11.220 mq ed è prevalentemente locato ad una pluralità di conduttori;
- Roma – Via Boncompagni, 8 – l'immobile ha una superficie lorda di 1.977 mq ed è interamente locato ad una società internazionale di primario standing;
- Roma - via Piemonte 48/50 – l'immobile di superficie lorda rispettivamente di 1.443 mq è attualmente sfitto, la società di gestione ha affidato un incarico di commercializzazione ad un primario operatore con l'obiettivo di procedere alla locazione;
- Roma – Via Mercadante - l'immobile ha una superficie lorda di 3.000 mq ed è interamente locato ad un operatore finanziario;
- Roma – Viale dell'Aeronautica - l'immobile prevalentemente locato ad uso residenziale ha una superficie lorda di 8.378 mq;

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

- Roma – Via Savoia - l'immobile prevalentemente locato ad uso residenziale ha una superficie lorda di 2.275 mq;
- Roma – Via Innocenzo XI - l'immobile prevalentemente locato ad uso residenziale ha una superficie lorda di 8.254 mq;
- Roma – Via Mario Fani - l'immobile prevalentemente locato ad uso residenziale ha una superficie lorda di 4.541 mq.

La Relazione di gestione al 31 dicembre 2021 rileva un utile contabile pari a euro 13.540.842 che, al netto delle rivalutazioni immobiliari (euro 8.221.982) e delle svalutazioni delle quote del Fondo Optimum USA Property I (euro 1.653.616), è pari ad un utile effettivo di euro 6.972.476 (euro 5.436.098 al 31 dicembre 2020).

Il risultato effettivo è determinato principalmente dai seguenti fattori:

- ricavi per canoni di locazione e altri proventi pari a euro 13.094.099, che presentano un aumento rispetto al precedente esercizio per euro 1.533.445 per effetto (i) dell'acquisto dell'immobile locato di Roma via Mercadante di dicembre 2020 (ii) dell'apporto dei predetti 4 immobili prevalentemente locati avvenuto a settembre 2021 al netto della diminuzione dei canoni di locazione per l'immobile di via del Lauro a seguito della riduzione degli spazi da parte del conduttore e (iii) dell'immobile di Venezia per effetto della risoluzione anticipata del contratto di locazione del 3° piano;
- costi immobiliari e di gestione inclusivi dell'IMU per euro 3.987.948 (euro 3.951.433 al 31 dicembre 2020), in leggero aumento rispetto al periodo precedente per effetto del suddetto conferimento;
- oneri finanziari pari ad euro 738.340 derivanti dal finanziamento sottoscritto a dicembre 2019 per l'acquisto dell'immobile di Roma, via Abruzzi; 2rcato dell'intero portafoglio immobiliare di proprietà.

Al 31 dicembre 2021 la liquidità disponibile di euro 6,7 milioni risultava depositata sui c/c in essere presso il Depositario per euro 4,4 milioni, di cui euro 0,2 milioni su un conto pignato a garanzia del finanziamento, mentre euro 2,3 milioni risultano depositati in un conto a vista presso altro istituto bancario.

Alla data del 31 dicembre 2021, il Fondo ha maturato proventi distribuibili per complessivi euro 69.840.751, di cui euro 6.145.376 relativi al 2021, che al netto delle distribuzioni effettuate fino a tale data (euro 24.381.340), ammontano a complessivi euro 45.459.412.

Alla data del 31 dicembre 2021, a fronte dei disinvestimenti effettuati e dei rimborsi di capitale degli investimenti in quote di OICR, l'importo del capitale liberato ai fini della distribuzione ammonta a complessivi euro 39.956.474. Tenuto conto dei prezzi di realizzo, l'importo del capitale distribuibile al netto dei rimborsi, ammonta a complessivi euro 39.078.631 al lordo dei reinvestimenti effettuati.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR in data 28 febbraio 2022 ha deliberato di procedere a distribuzioni di proventi per un importo unitario pari ad euro 6.577,50 che per le n. 526 quote in circolazione, ammonta a complessivi euro 3.459.765.

Il Fondo FIEPP, oltre al portafoglio immobiliare sopra descritto, ha sottoscritto

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

nel 1° semestre 2013 quote per un controvalore pari a euro 10.000.000 del Fondo Optimum USA Property I (costo storico residuo, in seguito al rimborso di capitale per euro 200.000 avvenuto nel 2017, è pari a euro 9.800.000 per un valore pro-quota pari ad 1 euro), Fondo Immobiliare di diritto lussemburghese vigilato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier - CSSF (equivalente della Consob in Lussemburgo). Il Fondo Immobiliare Optimum Evolution – USA Property I, gestito da Optimum Asset Management, ha raccolto sottoscrizioni per l'importo di euro 140,7 milioni. Al 31 dicembre 2020 (data dell'ultimo bilancio approvato), il fondo possiede indirettamente, attraverso le proprie partecipate, sei proprietà situate a New York e Miami, sulle quali si concentra l'attività di valorizzazione, riposizionamento e sviluppo, a seconda della strategia tipica dell'investimento in oggetto; contestualmente è stata avviata la dismissione di parte delle unità del portafoglio.

L'investimento in Optimum è denominato in dollari.

Alla data del 31 dicembre 2021 il valore in bilancio è pari a euro 4.509.408 (valore in bilancio alla data del 31 dicembre 2020 era pari a euro 6.163.024). La svalutazione del Fondo, pari ad euro 1.267.169, è il risultato in parte dalla pubblicazione nel mese di giugno 2021 del NAV del Fondo al 31 dicembre 2020 (euro 1.267.169) ed in parte da un'analisi da parte della SGR, la quale ha ritenuto in via prudenziale il valore del NAV al 31 dicembre 2020 (ultimo disponibile) non più coerente con la situazione del Fondo alla data del 31 dicembre 2021 (euro 386.447).

Il tasso interno di rendimento del Fondo FIEPP alla data del 31 dicembre 2021, conformemente a quanto disposto in materia dalla Banca d'Italia (provvedimento del 19 gennaio 2015), è pari al 3,21%. Esso rappresenta il tasso di interesse composto annuale dalla data dell'inizio dell'operatività fino al 31 dicembre 2021, calcolato in base ai flussi di cassa rappresentati dai versamenti effettivi, dai proventi distribuiti, dagli eventuali rimborsi parziali delle quote e considerando l'ipotetico incasso per il disinvestimento delle quote del NAV contabile al 31 dicembre 2021.

Tale valore è indicativo della potenziale redditività complessiva conseguita dall'investitore, se il patrimonio immobiliare fosse liquidato alla data del presente rendiconto. Tale rendimento è puramente indicativo e non rappresenta il rendimento dell'investimento che sarà effettivamente conseguito nel tempo.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA DI IMMOBILI E CESSIONE DI QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI				
(art. 2, comma 1 DM 10/11/2010)				
in migliaia di euro				
IMPORTI COMPLESSIVI				
DM	OPERAZIONI DI ACQUISTO	2022	2023	2024
	ART. 2, COMMA 2			
	Operazioni la cui efficacia è subordinata alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da effettuarsi con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali			
	2.2 Acquisti diretti di immobili			
	2.2 Acquisti indiretti di immobili (acquisti di quote di fondi immobiliari)	70.000	35.000	35.000
	TOTALE	70.000	35.000	35.000
in migliaia di euro				
IMPORTI COMPLESSIVI				
DM	OPERAZIONI DI VENDITA	2022	2023	2024
	ART. 2, COMMA 2			
	Operazioni la cui efficacia è subordinata alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da effettuarsi con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali			
	2.1 Vendita immobili			
	2.1 Cessione di quote di fondi immobiliari			
	Disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili e dalla cessione quote fondi immobiliari	0	0	0
	ART. 2, COMMA 3 ALL. A			
	Operazioni che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica che potranno essere poste in essere trascorsi 30 giorni dalla comunicazione del piano senza che i Ministeri vigilanti abbiano formulato osservazioni			
	2.3.A Vendita diretta di immobili a privati	560		
	2.3.A Vendita diretta di immobili da ente o cassa previd. a ente o cassa prev. o ente della pubbl. amm.			
	Disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili	560	0	0
	2.3.A Vendita indiretta per apporto a fondo immobiliare	55.000		
	TOTALE	55.560	0	0

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

OPERAZIONI DI UTILIZZO DELLE DISPONIBILITA' PROVENIENTI DALLA VENDITA DI IMMOBILI O DA CESSIONE DI QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI						
(art. 2, comma 1 DM 10/11/2010)						
in migliaia di euro						
		2022		2023		2024
		Vend. Imm.	Cess. Quote FDI	Vend. Imm.	Cess. Quote FDI	Vend. Imm.
DM	Totale fonti derivanti da					
	IMPIEGHI					
	ART. 2, COMMA 2					
	Operazioni la cui efficacia è subordinata alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da effettuarsi con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali					
2.c2	Acquisti diretti di immobili					
2.c2	Acquisti indiretti di immobili					
	ART. 2, COMMA 3 ALL. A					
	Operazioni che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica che potranno essere poste in essere trascorsi 30 giorni dalla comunicazione del piano senza che i Ministeri vigilanti abbiano formulato osservazioni					
2.c3A	Sottoscrizione di titoli pubblici					
2.c3A	Sottoscrizione o costituzione di quote di fondi immobiliari					
2.c3A	Sottoscrizione di quote di fondi immobiliari mediante apporto di immobili	55.000				
	ART. 2, COMMA 1					
	Altre operazioni di utilizzo delle disponibilità provenienti dalla vendita di immobili o da cessione di quote di fondi immobiliari distinte per ASSET CLASS					
	- liquidità	560				
	- obbligazionario					
	- azionario					
	- alternativi					
	TOTALE IMPIEGHI	55.560				

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

ATTIVO CIRCOLANTE**Crediti**

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
103.984.263	82.661.854	21.322.409

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso iscritti e terzi contribuenti	98.112.969			98.112.969
Verso inquilini	1.025.837			1.025.837
Per trasferimenti correnti	0			0
Verso altri	4.845.457			4.845.457
Totale	103.984.263			103.984.263

I crediti verso iscritti e terzi contribuenti al 31.12.2021 sono così ripartiti:

Descrizione	Importo
Contributi previdenza ordinari	105.600.079
Contributo 0,50%	1.519.262
Contributi assistenza	1.089.315
Sanzioni su crediti verso contribuenti	3.250.431
Sanzioni su crediti per contributo 0,50%	225.256
Quote di contributi associativi una tantum	5.023
Indennità di maternità libere professioniste art. 78 D.lgs. 151/2001	560.867
Fondo svalutazione crediti	-24.872.870
Fondo svalutazione crediti per contributo 0,50%	-6.590
	87.370.773
Contributo 0,90% legge 395/1977	10.675.724
Quote partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzione	66.472
Totale	98.112.969

Descrizione	Crediti da incassare ante 2021	Incassi e riaccertamenti	Incremento fondo	Crediti da incassare ante 2021 al netto del fondo	Crediti 2021	31.12.2021
Crediti verso iscritti	64.585.491	10.380.751	-	54.204.740	31.428.105	85.632.845
Crediti per contributo 0,50%	1.077.814	736.281	-	341.533	1.396.395	1.737.928
Totale	65.663.303	11.117.032	-	54.546.273	32.824.500	87.370.773

Descrizione	Consistenza fondo al 31.12.2020	Accantonamento 2021	Utilizzo fondo	Consistenza fondo al 31.12.2021
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	28.172.125	-	3.292.665	24.879.460
Totale	28.172.125	-	3.292.665	24.879.460

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Nei crediti verso iscritti e terzi contribuenti sono compresi gli importi dovuti all'Ente dagli iscritti per la contribuzione soggettiva, da riscatto e da ricongiunzione, nonché gli importi dovuti dalle ASL per la contribuzione oggettiva rappresentata dal contributo 0,90% ex art. 5 legge 11.7.1977 n. 395; tale normativa prevede l'obbligo per le Aziende Sanitarie Locali di riversare all'Ente un importo pari allo 0,90% dei corrispettivi erogati alle farmacie in sede di liquidazione delle prestazioni farmaceutiche per il Servizio Sanitario Nazionale.

Il contributo 0,90% rappresenta tuttora per l'ENPAF un ricavo necessario per la stabilità della gestione dell'Ente e per le prestazioni pensionistiche future.

Quanto ai contributi soggettivi, la voce principale di credito, quella previdenziale, si riferisce sia alle somme che gli iscritti devono ancora versare a titolo di contributi obbligatori alla fine dell'anno, nell'ambito della riscossione bonaria che avviene tramite gli avvisi di pagamento PagoPA e le cartelle di pagamento, sia alle somme che gli iscritti morosi devono ancora corrispondere, allo stesso titolo, relativamente ad anni precedenti; a questo proposito, si precisa che si tratta di contributi posti in riscossione in base ai ruoli consegnati dall'Ente agli Agenti della riscossione, che provvedono alla notifica delle cartelle di pagamento. Si osserva, altresì, che nell'ambito dei crediti dell'anno corrente, rientrano anche le posizioni (numericamente molto limitate e per le quali non si può parlare in senso stretto di morosità) di una parte dei nuovi iscritti i quali, avendo tempo fino al 30 settembre dell'anno successivo a quello di prima iscrizione all'ENPAF, hanno presentato la domanda di riduzione a ridosso delle scadenze, non consentendo agli uffici di definire il carico per l'ultima fase della riscossione e, per i quali, dunque, la contribuzione del biennio viene richiesta in pagamento nel corso dell'anno successivo tramite cartella di pagamento, sia perché si sono nel frattempo esaurite le procedure di riscossione bonaria, sia per evitare il rischio di decadenza dalla riscossione tramite la cartella di pagamento, fissata dalla legge al 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui è stato accertato il credito stesso.

Da evidenziare che, in base ad un andamento ormai consolidato, l'ammontare complessivo dei crediti per contributi previdenziali non versati dagli iscritti supera ormai, in misura particolarmente significativa, quello dei crediti per il contributo 0,90%. Si precisa, peraltro, che una parte dei crediti sorti nell'anno di competenza e relativi allo 0,90% va attribuita alla tempistica della liquidazione del contributo stesso che, per legge, deve avvenire entro il 15° giorno del mese successivo di ciascun trimestre solare. Dunque, parte dei crediti relativi al contributo in questione non è ascrivibile a una situazione di vera e propria morosità nel pagamento.

In merito ai crediti vantati dall'ENPAF nei confronti degli iscritti relativamente alla contribuzione previdenziale soggettiva posta in riscossione nell'anno, nella tabella che segue si può riscontrare l'andamento della voce anche in misura percentuale, in riferimento all'entrata di competenza di ciascun anno. Nel dettaglio, si può rilevare che l'aumento costante dei crediti previdenziali dell'anno corrente risulta pressoché costante. Tuttavia, l'anno 2021 si segnala per la rilevante progressione in aumento in valore assoluto che percentuale, si passa dall'11,80% del 2020 al 16,80% del 2021. L'elevato livello raggiunto deve essere ascritto alla situazione di emergenza economica connessa alla pandemia da COVID-19, nonché alla circostanza che

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

la riscossione tramite cartelle di pagamento, che riguarda una parte della contribuzione di competenza 2021, è stata sospesa fino al 31 agosto 2021, si aggiunga che nel 2021 la riscossione bonaria è stata effettuata dall'Ente tramite la piattaforma PagoPA, e si è proceduto alla notifica integrale degli avvisi di pagamento non più attraverso il servizio postale bensì utilizzando lo strumento della posta elettronica certificata.

Anno	Accertato	Crediti	Percentuale
2009	145.307.462	6.344.072	4,37%
2010	149.257.970	6.871.149	4,60%
2011	152.613.256	7.422.775	4,86%
2012	158.669.527	9.221.511	5,81%
2013	166.361.070	12.338.429	7,42%
2014	168.605.705	14.123.127	8,28%
2015	170.379.915	15.013.013	8,81%
2016	173.000.857	16.721.462	9,67%
2017	175.145.034	16.626.257	9,49%
2018	179.813.687	17.487.601	9,73%
2019	178.265.069	18.975.952	10,64%
2020	177.427.111	20.930.973	11,80%
2021	179.157.845	30.111.054	16,80%

Nel dettaglio, si rileva, dunque, un aumento particolarmente significativo rispetto all'anno precedente. Si evidenzia che, ad eccezione del 2017, l'aumento dei crediti previdenziali soggettivi di competenza, rispetto all'anno precedente, è un fenomeno ormai persistente.

Tra le iniziative assunte direttamente dall'Ente, per contrastare la morosità contributiva, va segnalato che, nel corso dell'esercizio, si è provveduto a trasmettere agli Ordini provinciali un elenco analitico dei propri iscritti con morosità contributiva almeno quinquennale, con l'obiettivo di far attivare il procedimento di cancellazione dall'Albo, ai sensi del combinato disposto degli artt. 6 e 21, del Dlcp n. 233/1946 e successive modificazioni.

Occorre innanzitutto segnalare che, nel tempo, si sono succedute diverse misure dirette ad agevolare il contribuente moroso. Misure che, in qualche misura, hanno contribuito a rallentare l'esazione dei crediti contributivi da parte dell'agente della riscossione.

L'art. 6 del dl n. 193/2016 (convertito in l. n. 225/2016) ha introdotto la c.d. "definizione agevolata dei ruoli esattoriali" che ha consentito all'iscritto, dietro presentazione di apposita istanza, di non pagare le sanzioni aggiuntive e gli interessi di mora e di versare la contribuzione dovuta in rate con l'applicazione di un interesse di dilazione del 4,5%; l'operazione ha riguardato i carichi affidati all'Agente della riscossione dal 2000 al 2016.

A tale provvedimento è succeduta una ulteriore disposizione di legge (dl n. 148/2017 convertito con modificazioni in l. n. 172/2017) che ha riaperto i termini della precedente operazione di definizione agevolata, ha previsto una nuova operazione di agevolazione per sanzioni e interessi ed ha esteso la definizione agevolata dal 2000 al 2016 fino ai ruoli affidati entro il 30 settembre 2017; sempre con l'applicazione di un interesse di dilazione del 4,5%.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Infine, la c.d. "rottamazione ter" prevista dall'art. 3 del dl n. 119/2018 (convertito in l. n. 136/2018): si tratta di un provvedimento che ricalca lo schema delle due precedenti definizioni agevolate e riguarda i debiti, risultanti dai singoli carichi affidati agli Agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017. Il numero di rate viene portato da un massimo di cinque delle due precedenti operazioni a diciotto, con un tasso di interesse molto più vantaggioso del 2%.

Sempre in merito all'andamento dei crediti contributivi dell'Enpaf si deve rilevare che anche nell'anno 2021, come nell'anno precedente, in considerazione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono stati adottati diversi interventi legislativi con lo scopo di contenere la situazione di difficoltà economica del contribuente, provvedimenti che hanno riguardato anche i contributi previdenziali posti in riscossione mediante cartelle di pagamento notificate dall'Agente della riscossione. Anche queste misure hanno concorso a generare un livello di crediti contributivi elevato.

Gli interventi legislativi hanno riguardato:

- la sospensione dell'attività di riscossione tramite cartella di pagamento e delle procedure esecutive da parte dell'Agente della riscossione fino al 31 agosto 2021
 - il D.L. 41/2021 (Decreto Sostegni) convertito con modificazioni dalla L. 69/2021 ha sospeso l'attività di riscossione su cartella e le azioni esecutive dell'Agente della riscossione fino al 30 aprile 2021;
 - il D.L. 73/2021 (Decreto Sostegni bis), convertito, con modificazioni, dalla L. 106/2021 ha ulteriormente sospeso l'attività di riscossione e le azioni esecutive dell'Agente della riscossione fino al 31 agosto 2021.
- la proroga dei termini per il versamento delle rate relative alle procedure di definizione agevolata (rottamazione ter) e saldo e stralcio
 - il D.L. 41/2021 (Decreto Sostegni) convertito con modificazioni dalla L. 69/2021 ha previsto la possibilità di pagare le rate relative alla rottamazione ter e al saldo e stralcio scadute nel 2020 entro il 31 luglio 2021 e di pagare le rate in scadenza tra febbraio e luglio 2021 entro il 30 novembre 2021;
 - il D.L. 146/2021 (c.d. Decreto Fisco-Lavoro), convertito con modificazioni dalla L. 215/2021, all'art. 1 ha previsto la possibilità di versare rate relative agli anni 2020 e 2021 entro il 9 dicembre 2021.
- lo stralcio dei ruoli di importo residuo non superiore a 5mila euro, relativamente ai carichi affidati tra il 1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2010 - D.L. 41/2021 (Decreto Sostegni) convertito con modificazioni dalla L. 69/2021;
- l'estensione del termine per il versamento delle somme risultanti da cartelle di pagamento
 - il D.L. 146/2021 (c.d. Decreto Fisco-Lavoro), convertito con modificazioni dalla L. 215/2021, all'art. 3 ha previsto l'estensione del termine da 60 a 150 giorni per il versamento delle somme risultanti da cartelle di pagamento notificate dal 1° settembre al 31 dicembre 2021. L'estensione è stata portata a 180 giorni con la legge di conversione;

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

- la Legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) ha previsto un analogo prolungamento da 60 a 180 giorni dei termini per il versamento delle somme richieste con cartelle di pagamento notificate nel periodo tra il 1° gennaio e il 31 marzo 2022.
- la remissione in termini per la rateazione del pagamento dei carichi contenuti nei piani di dilazione per i quali, prima dell'8 marzo 2020 sia intervenuta la decadenza dal beneficio –
 - il D.L. 228/2021 (c.d. Milleproroghe) convertito dalla L. 15/2022 ha riaperto i termini per la rateazione del pagamento dei carichi contenuti nei piani di dilazione per i quali, prima dell'8 marzo 2020 (o del 21 febbraio 2020 per i contribuenti di Lombardia e Veneto della zona rossa istituita all'inizio dell'emergenza sanitaria da Covid-19), sia intervenuta la decadenza dal beneficio. Il decreto ristori (D.L. 137/2020) aveva riaperto i termini per richiedere la dilazione scaduti prima dell'8 marzo 2020, dietro presentazione di apposita istanza entro il 31 dicembre 2021. Il Decreto Milleproroghe ha riaperto nuovamente i termini prevedendo che i contribuenti decaduti dal beneficio della rateizzazione dei carichi iscritti a ruolo potranno essere riammessi a un nuovo piano di dilazione, senza necessità di saldare preventivamente le rate scadute, come, invece, ordinariamente richiesto. L'opportunità è concessa, dietro presentazione di apposita richiesta tra il 1° gennaio e il 30 aprile 2022, esclusivamente ai debitori decaduti prima dell'8 marzo 2020. Le somme eventualmente già versate in relazione a tali debiti restano definitivamente acquisite.

È importante segnalare che il livello raggiunto dai crediti per contributi obbligatori, non può essere attribuito esclusivamente agli interventi legislativi agevolativi sia ordinari che emergenziali, ma anche alla situazione di generale difficoltà economica del Paese che ha finito con il coinvolgere anche categoria successivamente al primo decennio degli anni duemila.

Il legislatore ha adottato anche delle modifiche in materia di disarcico per inesigibilità definitiva da parte dell'Agente della riscossione, di cui all'art. 19 del d.lgs. n. 112/1999, modificata, da ultimo, dal D.L. 41/2021 (Decreto Sostegni) convertito con modificazioni dalla L. 69/2021 che ha prorogato i termini per le comunicazioni di disarcico da parte dell'Agente.

La norma ha stabilito che le comunicazioni di inesigibilità relative alle quote affidate agli agenti della riscossione nell'anno 2018, nell'anno 2019, nell'anno 2020 e nell'anno 2021 sono presentate, rispettivamente, entro il 31 dicembre 2023, entro il 31 dicembre 2024, entro il 31 dicembre 2025 ed entro il 31 dicembre 2026.

Inoltre, in base all'art. 1, comma 684 della legge n. 190/2014 le comunicazioni di inesigibilità relative alle quote affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017, sono presentate, per i ruoli consegnati negli anni 2016 e 2017, entro il 31 dicembre 2026 e, per quelli consegnati fino al 31 dicembre 2015, per singole annualità di consegna partendo dalla più recente, entro il 31 dicembre di ciascun anno successivo al 2026.

Dal quadro normativo emerge, quindi, che i tempi entro i quali l'Ente sarà messo in condizione di conoscere la sorte definitiva dell'attività di riscossione su cartella, risultano particolarmente dilatati.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

In materia di prescrizione dei contributi previdenziali e assistenziali obbligatori si segnala che l'Ente applica, ormai da alcuni anni, il termine di cinque anni previsto dall'art. 3, c. 9, della l. n. 335/1995.

Si rammenta che con la sentenza n. 23397 del 17 novembre 2016, la Corte di Cassazione a Sezioni Unite, nel risolvere un contrasto insorto in questa materia, ha stabilito che, nel caso in cui i contributi previdenziali obbligatori siano posti in riscossione tramite cartella di pagamento e questa non sia stata oggetto di opposizione giudiziale nel termine di decadenza previsto, non si configurano gli estremi per l'applicazione dell'art. 2953 c.c. (che prevede la prescrizione decennale del credito) in quanto riferito ai soli titoli giudiziali. La prescrizione applicabile è, come già sopra esposto, quella quinquennale prevista dalla legge n. 335/1995. La posizione espressa dalle Sezioni Unite è ormai consolidata nelle pronunce della giurisprudenza della Corte di Cassazione (Corte di Cassazione n. 29830/2019, n. 29831/2019 e 32077/2019).

Allo stato, non si è ancora ritenuto opportuno procedere ad una svalutazione per intervenuta prescrizione delle poste contributive più risalenti, considerato che i tempi delle procedure della riscossione esattoriale sono particolarmente lunghi. Fatto salvo, come si esporrà in seguito, il caso della prescrizione dei contributi accertata con sentenza passata in giudicato.

Si aggiunga che, come già evidenziato, sono intervenuti numerosi provvedimenti agevolativi e che la domanda di accesso al piano di dilazione, secondo la giurisprudenza, costituisce una forma di riconoscimento del debito che determina una interruzione della prescrizione.

Al 31.12.2021 i crediti vantati dall'ENPAF per contributi previdenziali non versati dagli iscritti ammontano complessivamente a 105.600.079 euro, di cui 30.111.054 euro relativi all'anno di competenza e 75.489.025 euro riferiti ad anni precedenti.

Di seguito, il riepilogo dell'andamento per il quinquennio 2017 – 2021.

anno	Crediti complessivi	Crediti competenza	Anni precedenti
2021	105.600.079	30.111.054	75.489.025
2020	89.131.957	20.930.973	68.200.984
2019	77.231.067	18.975.952	58.255.115
2018	69.274.655	17.411.628	51.863.027
2017	62.777.414	16.626.257	46.151.157

Come già segnalato la crisi sanitaria ed economica connessa al COVID-19, le misure di agevolazione per il contribuente e la prolungata sospensione della riscossione su cartelle di pagamento da parte dell'Agente della riscossione hanno determinato un peggioramento della situazione dei crediti connessi alla contribuzione previdenziale. Occorre evidenziare che anche al fine di spingere gli iscritti a sanare la propria situazione contributiva, l'Ente ha inserito la regolarità contribuzione quale requisito per fruire delle prestazioni di assistenza corrisposte dalla competente Sezione e delle prestazioni del Fondo sanitario integrativo EMAPL.

È importante evidenziare che successivamente alla chiusura dell'esercizio 2021 l'Ente ha continuato a ricevere i versamenti contributivi degli iscrit-

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

ti che, fino al mese di febbraio 2022, ammontano complessivamente a 4.548.195 euro, si segnala che l'importo è più elevato di quello fatto registrare dopo la chiusura dell'esercizio 2020 – 3,5 mln di euro – anche grazie alla flessibilità degli avvisi di pagamento PagoPA che consentono di modificare il carico contributivo senza dover rimettere il titolo di pagamento (es. nel caso di domande di riduzione contributiva per le quali l'istruttoria è stata completata dopo l'emissione del sollecito di pagamento). La ripartizione degli incassi registrati successivamente al 31.12.2021 e fino alla fine del mese di febbraio del 2022 è la seguente:

Contribuzione versata tramite avviso di pagamento PagoPA, 3.419.913 euro;

Contribuzione versata tramite cartella di pagamento, 1.128.292 euro.

Questi dati si presentano, in qualche misura confortanti e mostrano che per quanto riguarda la riscossione spontanea, la novità dello strumento di pagamento può avere creato qualche problema di adattamento agli iscritti che si sta progressivamente risolvendo.

In merito ai pagamenti tramite cartella, certamente il prolungato periodo di sospensione della riscossione ha contribuito all'accumularsi dei crediti.

La situazione relativa ai crediti contributivi vantati nei confronti degli iscritti nel tempo ha subito un deterioramento; ciò ha indotto l'Ente, già nel bilancio 2015, a determinare una posta rettificativa costituita dal Fondo svalutazione crediti, riclassificata nel bilancio al netto dei crediti medesimi.

Per quanto riguarda gli iscritti per i quali l'Ufficio ha accertato il fallimento nell'anno 2021, in forza della deliberazione adottata dal Consiglio di amministrazione, sono stati sottratti dal Fondo svalutazione crediti contribuiti e relativi accessori pertinenti ad anni precedenti il 2021 per un importo pari a 511.856,15 euro. Si segnala che, allo stato attuale, sulla base dei dati di cui l'Ente è in possesso sono 153 i fallimenti ancora aperti.

La diminuzione del fondo svalutazione ha interessato, per un importo pari a 2.706.093,93 euro anche i crediti per i quali l'art. 4 del D.L. 41/2020 (c.d. Decreto Sostegni), convertito con modificazioni dalla L. 69/2021, ha previsto lo stralcio dei ruoli di importo residuo non superiore a 5 mila euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, relativamente ai carichi affidati tra il 1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2010 delle persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta 2019, un reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi fino a 30.000 euro.

In proposito è stata adottata una deliberazione del Consiglio di amministrazione.

Infine, va segnalato che l'Ufficio ha riscontrato la definitività delle sentenze che, nell'ambito del contenzioso intentato dagli iscritti, hanno dichiarato la prescrizione dei crediti contribuiti iscritti a ruolo, per il decorso del termine quinquennale previsto dalla legge per la riscossione dei contributi previdenziali e assistenziali obbligatori (art. 3, comma 9 legge n. 335/1995),

Considerato che i crediti dichiarati prescritti con sentenze passate in giudizio, per un importo complessivo pari a € 74.714,42, sono pertinenti ad anni precedenti il 2021, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di sottrarli dal Fondo Svalutazione crediti.

Questo l'andamento del Fondo svalutazione crediti (l'ammontare è riferito

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

alla sola contribuzione previdenziale e assistenziale obbligatoria):

- 2019 euro 28.389.731;
- 2020 euro 28.165.534;
- 2021 euro 24.872.870.

Occorre segnalare, inoltre, che il Consiglio di amministrazione con propria deliberazione ha stabilito l'inesigibilità di crediti, relativi all'anno 2021, per contributi previdenziali soggettivi, assistenziali e di maternità, per un ammontare complessivo pari a 32.767,00 euro. Si tratta di crediti contributivi accertati relativamente a posizioni di iscritti dichiarati falliti, per i quali si è ritenuto opportuno adottare la dichiarazione di inesigibilità, considerata la peculiarità della situazione che ha fatto ritenere fortemente compromessa la possibilità di incassare gli importi dovuti per l'anno 2021.

Nel dettaglio, la dichiarazione di inesigibilità ha riguardato:

- a) euro 32.564,00 per contributi previdenza ordinari;
- b) euro 140,00 per contributi di assistenza;
- c) euro 63,00 per contributi di maternità.

Tali importi, per l'anno 2021, sono stati portati in diretta decurtazione dei crediti contributivi.

In merito ai crediti relativi al contributo 0,5% nella tabella seguente si può riscontrare l'andamento della voce in questione, anche in misura percentuale, in riferimento all'entrata di competenza di ciascun anno.

Anno	Accertato	Crediti	Percentuale
2018	€ 1.909.857,01	€ 472.760,98	24,75%
2019	€ 3.835.858,07	€ 834.199,69	21,75%
2020	€ 4.362.210,21	€ 1.151.929,41	26,40%

Nel 2021, è stata attuata l'attività di accertamento e recupero nei confronti delle società che hanno evaso o omesso il contributo 0,5% anno 2019, competenza 2020.

L'attività di recupero ha comportato la riscossione di crediti relativi all'anno 2019 (competenza 2020) per un ammontare complessivo di € 579.193,96 (€ 522.836,83 sorte capitale; € 56.357,13 somme aggiuntive). Mentre per quanto riguarda i crediti relativi all'anno 2018 (competenza 2019) la riscossione ha riguardato 157.811,66 euro (€ 129.859,88 sorte capitale; € 27.951,78 sanzioni aggiuntive).

Per la soddisfazione integrale del credito contributivo, verrà attivato il procedimento monitorio nei confronti delle società che non hanno sanato l'inadempienza contributiva.

L'importo del fondo svalutazione crediti del contributo 0,5% è stato istituito nell'esercizio 2020 per un importo pari a euro 6.026,82 ed è stato calcolato in base alla percentuale dei crediti al 31.12.2019, pari a euro 150.670,42. Al già menzionato importo sono stati inoltre aggiunte anche le sanzioni sugli importi non versati del 2019 non versati e pertanto l'importo complessivo accantonato è pari a euro 6.589,56. Per l'anno 2021 l'importo del Fondo non è stato modificato.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Quanto al credito complessivo, vantato dall'Ente per il contributo 0,90%, la ripartizione per Regione è la seguente:

Regione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
PIEMONTE	578.291	573.845	4.446
VALLE D'AOSTA	11.809	12.201	-392
LOMBARDIA	1.247.335	1.255.020	-7.685
TRENTINO ALTO ADIGE	94.634	92.222	2.412
VENETO	626.713	627.015	-302
FRIULI VENEZIA GIULIA	129.749	132.244	-2.494
LIGURIA	192.455	195.966	-3.511
EMILIA ROMAGNA	483.748	637.120	-153.372
TOSCANA	594.664	589.603	5.061
UMBRIA	91.837	92.313	-476
MARCHE	197.790	200.828	-3.038
LAZIO	1.739.868	1.904.113	-164.244
ABRUZZO	244.958	245.171	-214
MOLISE	70.969	73.683	-2.714
CAMPANIA	1.522.757	1.495.117	27.640
PUGLIA	678.782	677.801	981
BASILICATA	121.541	71.704	49.837
CALABRIA	777.811	475.464	302.346
SICILIA	878.870	845.331	33.539
SARDEGNA	391.143	397.486	-6.343
TOTALE	10.675.724	10.594.246	81.477

Il livello dei crediti complessivi inerenti al contributo 0,90% evidenzia, per il 2021 un lieve incremento di 81 mila euro.

Nella tabella seguente, vengono riportati i crediti ascrivibili alle singole Regioni, al 31.12.2020, distinti tra pregresso e corrente. Dai dati esposti si può rilevare che la quasi totalità delle Regioni non ha crediti pregressi riferiti al periodo 2007/2020, il cui carico complessivo è ascrivibile sostanzialmente alla regione Calabria (40 mila euro). Per quanto attiene ai crediti 2021, questi sono in parte dovuti alla scadenza del versamento dell'ultimo trimestre, che cade nell'anno successivo.

CONTRIBUTO 0,90% RIPARTITO PER REGIONE - CREDITI DAL 2007 AL 2021			
REGIONE	Crediti 2007/2020	Crediti 2021	Totale
PIEMONTE		578.291	578.291
VAL D'AOSTA		11.809	11.809
LOMBARDIA		1.247.335	1.247.335
TRENTINO ALTO ADIGE		94.634	94.634
VENETO		626.713	626.713
FRIULI VENEZIA GIULIA		129.749	129.749
LIGURIA		192.455	192.455
EMILIA ROMAGNA		483.748	483.748

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

TOSCANA		594.664	594.664
UMBRIA		91.837	91.837
MARCHE		197.790	197.790
LAZIO		1.739.868	1.739.868
ABRUZZO		244.958	244.958
MOLISE		70.969	70.969
CAMPANIA		1.522.757	1.522.757
PUGLIA		678.782	678.782
BASILICATA		121.541	121.541
CALABRIA	40.588	737.223	777.811
SICILIA		878.870	878.870
SARDEGNA		391.143	391.143
TOTALE	40.588	10.635.136	10.675.724

Nella tabella che segue viene riportato l'andamento della riscossione su crediti pregressi, da cui si può rilevare come la morosità sul versamento dello 0,90% ante 2018 sia oramai quasi del tutto azzerata.

	Crediti ante 2020	Riaccertamenti 2020	Riscosso al 31.12.2021	Crediti al 31.12.2021
2007	19.049	-	-	19.050
2014	27.139	-	27.139	-
2016	-	-	-	-
2017	-	-	-	-
2018	-	-	-	-
2019	-	-	-	-
2020	10.548.057	414.052	10.940.571	21.539
Totali	10.594.245	414.052	10.967.710	40.588

I crediti verso gli inquilini, al 31.12.2021, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Affitti di Immobili	2.252.705
Recuperi spese sostenute per la gestione immobiliare	53.959
Totale crediti	2.306.664
Fondo svalutazione crediti patrimonio	-1.280.827
Totale	1.025.837

I crediti vantati nei confronti degli inquilini, che al 31.12.2020 ammontavano ad € 2.147.836, hanno subito un lieve aumento di circa 104 mila euro nell'arco di 12 mesi.

Anche per il 2021 è proseguito l'incremento al fondo svalutazione crediti, istituito nel corso dell'esercizio 2018, in cui sono confluiti tutti i crediti vantati nei confronti di inquilini che hanno abbandonato gli appartamenti senza aver pagato integralmente i canoni di locazione dovuti e nei confronti dei quali l'Ente ha messo in atto azioni legali per il loro recupero. Per l'esercizio 2021 l'Ente ha provveduto alla cancellazione dei crediti sulla base della

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

delibera di inesigibilità, per euro 247.560 mila euro, relativi a poste precedentemente iscritte al fondo svalutazione crediti. In aggiunta, per quelle posizioni inserite negli anni precedenti a fondo svalutazione e incassate nel corso del 2021 a chiusura del credito, si è provveduto a chiudere il fondo svalutazione crediti in contropartita sopravvenienze attive per euro 175.413 euro.

Di seguito, si riporta la movimentazione del fondo:

	Consistenza fondo al 31.12.2020	Utilizzo fondo	Accantonamento 2021	Consistenza fondo al 31.12.2021
Crediti inquilini	1.221.291	422.974	482.510	1.280.827
Totale	1.221.291	422.974	482.510	1.280.827

I crediti confluiti all'interno del fondo hanno subito una percentuale di svalutazione del 100%. Il predetto fondo è pari ad euro 1.280.828.

I crediti vantati nei confronti degli inquilini, al lordo del fondo svalutazione crediti, sono al 31.12.2021, i seguenti:

Immobili	CREDITI 2021
AERONAUTICA, 34	104.460
ALLIEVO 80 A/B	98.272
AURELIA, 429	30.472
CARRARA - VIA DON MINZONI, 23	-
COURMAYEUR 74	129.855
CRISPOLTI, 112	38.157
CRISPOLTI, 76	49.411
CRISPOLTI, 78	29.909
DI DONO, 115/131	63.476
DI DONO, 141	26.504
EUROPA, 100	242.316
EUROPA, 64	48.752
EUROPA, 98	170.681
FANI 109 A/B	47.285
FLAMINIA VECCHIA, 670	228.055
FRATTINI-BASSINI	118.447
GENOVA - PESCE PIERINO, 5	-
GREGORIO VII 126 A/B	16.503
GREGORIO VII, 311	58.213
GREGORIO VII, 315	45.069
INNOCENZO XI 39/41	88.644
MADESIMO 40 A/B	107.649
MISTRANGELO 28 A/B	23.989
NANSEN F., 5	68.820
PASTEUR, 49	56.901
PASTEUR, 65	187.724
PORTUENSE, 711	24.368

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Immobili	Dettaglio crediti 2020
RAGUSA - VIA ARCHIMEDE, 183	-
RAVENNA - VIA FAENTINA, 30	1.760,99
SABINO, 13	19.338
SABINO, 18/19/20	52.706
SABINO, 33/34/35	10.665
SABINO, 40	24.055
SAVOIA, 31	37.729
TIZI, 10	2.517,28
Totale complessivo	2.252.705

I depositi cauzionali si ricollegano ai contratti di locazione in essere che saranno oggetto di restituzione all'atto della risoluzione del relativo contratto.

ALTRI CREDITI

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
4.845.457	4.986.647	-141.190

Descrizione	Importo
Crediti verso l'erario	328.251
Maggioraz. tratt. pens. art. 6 L. 140/1985 (ex combattenti)	33.067
Fiscalizzazione oneri di maternità art. 78 D.Lgs. 151/2001	903.785
Crediti v/so Istituto Nazionale Previdenza Sociale	1.508
Crediti verso personale dipendenti ENPAF	0
Crediti v/pensionati ENPAF	30.508
Valori trasferiti da altri Enti - ricongiunzioni	3.337.122
Recupero costi utenze	21.458
Crediti diversi	16.603
Crediti per anticipazione di cassa tra le sezioni dell'Ente	149.573
Crediti per note di credito da ricevere	17.379
Deposito cauzionali presso terzi	567
Anticipo a fornitori	68
Crediti verso fornitori per pubblicazione bandi	5.568
Totale	4.845.457

Nella voce altri crediti, pari a complessivi euro 4.845.457, in riduzione rispetto al 2020 il cui saldo si attestava ad euro 4.986.646, la voce più significativa è quella relativa ai valori in attesa di trasferimento da altri enti previdenziali nell'ambito delle procedure di ricongiunzione in entrata ex l. n. 45/1990, che ammonta a euro 3.337.122.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

ATTIVITÀ FINANZIARIE**Partecipazioni in imprese controllate**

Nel corso del 2021 l'Ente, con delibera n.70 del 22/12/2020 ha acquistato un numero di azioni pari a 1.315 rappresentative di una partecipazione del 8,9% del capitale sociale di Investire SGR Spa per un controvalore di 5,7 milioni di euro oltre ad un importo massimo a titolo di earn out pari a € 447.786,61 per ciascuno degli anni 2021 e 2022 variabile in funzione dell'ammontare dell'utile netto di esercizio riportato da Investire SGR S.p.A. nei predetti anni.

Le azioni Investire SGR Spa rientrano nella definizione di investimento qualificato ai sensi dell'art. 1, c. 89 della Legge 232 dell'11.12.2016 (Legge di Bilancio 2017).

L'investimento è destinato a permanere nel portafoglio dell'Ente per almeno 5 anni, al fine di ottenere l'esenzione dell'imposta sul reddito (comma 91, art. 1, legge n. 232/2016).

Sulla base della metodologia utilizzata per l'acquisto, avvenuto nell'esercizio precedente delle azioni, deve ritenersi che il fair value ottenuto attraverso l'applicazione del DDM (Dividend Discount Model), aggiornato al 31.12.2021, risulta superiore al prezzo di acquisto. Per completezza si aggiunga che il Cda di Investire S.G.R. ha deliberato nel mese di febbraio 2022 la distribuzione di un dividendo agli azionisti pari a 6.026.160 di cui la quota di spettanza dell'ENPAF a 536.520.

Di seguito i dati relativi alla composizione della voce:

ISIN	Descrizione titolo	Divisa	n. azioni	Valore a Bilancio al 31.12.2021
IT0003242564	Investire	EURO	1.315	5.721.717
			1.315	5.721.717

Altri titoli

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
1.898.250.979	1.398.255.757	499.995.222

La movimentazione intervenuta nel comparto relativo al portafoglio mobiliare circolante è la seguente:

Descrizione	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Azioni	63.792.441	25.195.246	12.757.779	76.229.908
Azioni qualificate	55.849.626	12.450.869	939.381	67.361.115
Fondi/FIA/ETF	794.319.714	506.034.943	198.834.841	1.101.519.816
Obbligazioni	484.293.976	208.271.683	239.425.519	453.140.140
Time Deposit	-	200.000.000	-	200.000.000
	1.398.255.757	951.952.741	451.957.520	1.898.250.979

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Nell'attivo circolante sono iscritti i titoli azionari, i titoli azionari qualificati, le obbligazioni, i fondi OICR e gli ETF che sono potenzialmente destinati all'attività di trading e le obbligazioni, immobilizzate nel corso dei precedenti esercizi, e transitati nell'attivo in virtù della scadenza degli stessi nel 2022. Questi strumenti finanziari sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di mercato si riferisce alla media dei prezzi registrati nell'ultimo mese dell'esercizio 2021.

Occorre rammentare che gli investimenti su strumenti finanziari operati dall'Ente sono conformi alle indicazioni, anche in termini di esposizione al rischio finanziario, contenute nel piano di impiego dei fondi disponibili adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 57 del 20 ottobre 2020.

La composizione del portafoglio in titoli azionari posseduti dall'Ente al 31.12.2021 è la seguente:

Descrizione titolo	Divisa	Quantità	Valore di mercato al 31.12.2021	Valore a Bilancio al 31.12.2021	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
ACERINOX ORD	EUR	62.300	664.741	664.741	107.156	-
ALASKA AIR GROUP ORD	USD	16.779	753.025	695.034	-	57.991
ALIBABA GROUP HLDG	USD	6.000	638.831	549.667	-	89.164
ALPHABET INC	USD	1.400	3.588.405	892.913	-	2.695.492
ATLANTIA	EUR	22.700	385.900	385.900	45.400	-
AVIVA	GBP	460.000	2.189.746	2.046.650	372.250	143.096
AXA	EUR	46.000	1.177.600	909.722	762	267.878
BAKER HUGHES ORD USD	USD	40.000	855.730	789.830	93.030	65.901
BANCA POP. EMILIA ROMAGNA	EUR	988.000	1.748.760	1.748.760	296.400	-
BANCA POP. SONDRIO	EUR	730.000	2.635.300	2.635.300	1.014.700	-
BANK OF OZARKS ORD	USD	30.000	1.206.251	1.000.487	251.987	205.764
BARCLAYS	GBP	440.000	984.434	920.103	202.903	64.331
CAPRI HLDNGS	USD	41.000	2.279.869	1.352.180	-	927.689
CARNIVAL CORP	USD	30.000	508.035	468.910	-	39.124
CARREFOUR	EUR	110.010	1.704.055	1.704.055	192.518	-
CNH INDUSTRIAL NV	EUR	65.000	1.057.550	1.007.906	-	49.644
COMCAST A	USD	33.000	1.444.296	928.772	-	515.525
CVS HEALTH	USD	50.000	4.340.897	3.080.909	226.909	1.259.988
DAIMLER	EUR	10.000	755.200	520.362	38.098	234.838
DAIMLER TRUCK HOLDING AG	EUR	5.000	160.600	92.236	-	68.364
DANONE	EUR	12.000	642.840	642.840	6.840	-
DAVE & BUSTERS ENTERTAINMENT	USD	33.300	1.045.219	964.726	228.463	80.493
DELTA AIR LINES INC	USD	20.000	665.725	614.457	-	51.268
DEUTSCHE TELEKOM	EUR	45.000	720.900	617.585	-	103.315
DIXON CARPHONE	GBP	598.000	861.118	804.845	39.405	56.272

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Descrizione titolo	Divisa	Quantità	Valore di mercato al 31.12.2021	Valore a Bilancio al 31.12.2021	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
DXC TECH ORD	USD	18.000	496.963	458.691	111.471	38.272
ENGIE	EUR	65.000	844.350	844.350	28.600	-
ENI ORD	EUR	875.000	10.648.750	10.648.750	3.097.500	-
FOOT LOCKER USD	USD	22.000	837.189	772.716	41.876	64.473
FRESENIUS	EUR	32.000	1.118.400	1.118.400	-	-
GENERAL ELECTRIC CO	USD	7.537	626.996	531.243	-	95.753
GENERALI ASS ORD	EUR	300.000	5.544.000	5.544.000	1.248.000	-
HALLIBURTON	USD	40.000	801.342	739.630	114.430	61.712
HANESBRANDS	USD	42.000	618.912	571.249	83.629	47.663
INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIA	EUR	104.000	1.076.400	982.388	-	94.012
ING GROEP	EUR	85.000	1.040.400	1.040.400	361.250	-
KERING	EUR	1.200	837.432	786.023	-	51.409
KONINKLIJKE KPN NV	EUR	390.000	1.037.400	1.037.400	66.300	-
LEONARDO SPA	EUR	275.000	1.680.250	1.680.250	-	-
LVMH	EUR	1.250	888.850	785.284	-	103.566
MARATHON PETROLEUM CORP	USD	12.000	667.597	476.095	71.575	191.502
MERCK & CO. INC.	USD	15.000	992.098	922.312	-	69.786
NEXI SPA	EUR	140.000	1.954.400	1.954.400	-	-
NIELSEN HOLDING USD	USD	55.500	1.000.137	923.115	58.425	77.021
NOKIA	EUR	248.500	1.329.475	1.329.475	514.395	-
ORANGE	EUR	69.000	641.700	641.700	-	-
PROSIEBENSAT.1 MEDIA ORD	EUR	52.000	710.320	710.320	21.840	-
RENAULT	EUR	25.000	738.000	738.000	-	-
ROYAL DUTCH SHELL PLC-A SHS	EUR	110.000	2.119.700	2.119.700	408.898	-
RTL GROUP ORD	EUR	9.900	456.192	456.192	64.845	-
SAMSUNG ELECTRON GDR	USD	1.500	2.166.444	1.388.774	-	777.671
SIMON PROPERTY GROUP	USD	10.800	1.466.191	1.353.278	586.154	112.913
SUPERNUS PHARM	USD	37.500	988.323	912.212	215.837	76.112
TAKEDA	USD	100.000	1.204.309	1.147.343	-	56.965
TELECOM ITALIA ORD	EUR	3.750.000	1.687.500	1.687.500	262.500	-
TELECOM ITALIA RSP	EUR	1.350.000	567.000	567.000	-	-
TELEFONICA	EUR	327.115	1.246.308	1.246.308	90.290	-
TOTAL	EUR	10.700	470.479	470.479	81.962	-
UNIBAIL-RODAMCO	EUR	3.750	223.800	223.800	-	-
UNITED INTERNET ORD	EUR	20.000	681.200	681.200	4.800	-
VISA ORD	USD	6.000	1.116.193	1.105.555	-	10.638
VODAFONE GROUP	GBP	1.250.000	1.671.467	1.595.484	-	75.983
			85.211.495	76.229.908	10.651.399	8.981.587

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Il portafoglio azionario dell'Ente, che risultava tradizionalmente investito, in misura prevalente, in titoli italiani a larga capitalizzazione, ha mutato, in ottica di diversificazione, il proprio assetto attraverso acquisti significativi di titoli azionari esteri, sia nell'ambito dell'area EURO, che in USD e in GBP. La composizione del portafoglio azionario, per la valuta di riferimento, risulta la seguente:

Descrizione portafoglio	2021	%
Portafoglio azionario in EURO	48.222.726	63%
Portafoglio azionario valute diverse dall' EURO	28.007.182	37%
	76.229.908	100%

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio, per settori merceologici, del portafoglio azionario dell'Ente:

Settore	2021	%
Basic Materials	664.741	1%
Communications	12.941.516	17,0%
Consumer, Cyclical	9.166.023	12,0%
Consumer, Non-cyclical	12.791.487	16,8%
Energy	15.244.483	20,0%
Financial	18.528.055	24,3%
Industrial	4.201.787	5,5%
Technology	1.847.465	2,4%
Utilities	844.350	1,1%
	76.229.908	100%

A decorrere dall'esercizio 2018, l'Ente ha deciso di destinare quota parte del portafoglio azionario, in investimenti qualificati, ai sensi dell'art. 1, commi 88 e 89, della legge n. 232 dell'11.12.2016 (Legge di Bilancio 2017) al fine di ottenere l'esenzione dall'imposta sui redditi derivanti dai medesimi investimenti. Tali strumenti finanziari sono destinati a permanere nel portafoglio dell'Ente per almeno 5 anni, al fine di ottenere l'esenzione dell'imposta sul reddito (comma 91, art. 1, legge n. 232/2016).

La composizione del portafoglio in investimenti qualificati, alla data di redazione del bilancio al 31 dicembre 2021, è composta da azioni o quote di imprese residenti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabile organizzazione nel territorio medesimo, ai sensi dell'art. 1, comma 89, legge n. 232/2016.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

La composizione del portafoglio in titoli azionari qualificati posseduti dall'Ente al 31.12.2021 è la seguente:

Descrizione titolo	Divisa	Quantità	Valore di mercato al 31.12.2021	Valore a Bilancio al 31.12.2021	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
AZA ORD	EUR	2.250.000	3.892.500	3.128.403	270.903	764.097
AKZO NOBEL ORD	EUR	11.822	1.122.854	982.674	-	140.180
ALLIANZ SE ORD	EUR	11.360	2.313.918	1.931.398	-	382.520
ANIMA HOLDING ORD	EUR	325.000	1.417.000	1.417.000	201.500	-
APERAM ORD	EUR	30.000	1.357.200	683.169	-	674.031
ATLANTIA	EUR	45.000	765.000	765.000	90.000	-
AZIMUT HOLDING ORD	EUR	67.300	1.625.295	1.033.609	-	591.686
BABCOCK INTL GRO ORD	GBP	94.204	347.542	324.831	7.363	22.711
BANCA GENERALI SPA ORD	EUR	43.100	1.652.454	1.069.235	-	583.219
BANCA MEDIOLANUM SPA	EUR	115.000	977.500	941.029	-	36.471
BANCA POP. EMILIA ROMAGNA	EUR	260.000	460.200	460.200	78.000	-
BANCO BPM SPA	EUR	750.000	1.950.000	973.151	-	976.849
BASF ORD	EUR	29.900	1.799.083	1.799.083	-	-
BNP PARIBAS ORD	EUR	25.500	1.481.040	1.411.985	291.770	69.055
BT GROUP ORD	GBP	387.015	782.984	731.817	151.295	51.167
BUZZI UNICEM SPA	EUR	30.000	565.200	565.200	-	-
ENAV SPA	EUR	150.000	571.500	546.384	-	25.116
ENEL ORD	EUR	450.000	3.046.500	3.046.500	-	-
ENGIE	EUR	140.000	1.818.600	1.647.843	-	170.757
ENI ORD	EUR	525.000	6.389.250	6.389.250	1.820.802	-
FAURECIA	EUR	1.702	67.774	67.774	-	-
GENERALI ASS ORD	EUR	270.000	4.989.600	4.202.597	254.474	787.003
GLAXOSMITHKLINE ORD	GBP	49.521	939.407	725.790	-	213.617
HEIDELBERGCEMENT ORD	EUR	25.000	1.487.750	1.487.750	-	-
HERA SPA	EUR	400.000	1.424.000	1.150.369	-	273.631
INTESA SANPAOLO ORD	EUR	2.650.000	5.883.000	5.697.795	556.795	185.205
IREN ORD	EUR	600.000	1.596.000	1.236.137	-	359.863
MEDIOBANCA ORD	EUR	155.533	1.550.664	1.153.114	-	397.550
PANDORA	DKK	5.600	619.258	471.264	-	147.994
PIRELLI & CO ORD	EUR	450.000	2.668.500	2.251.676	249.176	416.824
PORSCHE AUTOMOBIL HLD	EUR	13.500	1.116.450	739.238	-	377.212
POSTE ITALIANE SPA	EUR	300.000	3.372.000	2.673.521	156.521	698.479
SAIPEM ORD	EUR	265.000	477.000	477.000	-	-
SANOFI	EUR	15.000	1.300.350	1.162.199	-	138.151
SIEMENS ENERGY AG	EUR	12.250	277.708	239.774	-	37.934
SIEMENS ORD	EUR	24.500	3.661.525	2.169.827	-	1.491.698
SNAM ORD	EUR	200.000	1.032.000	739.394	-	292.606
SOCIETE GENERALE ORD	EUR	16.800	491.064	491.064	200.928	-

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Descrizione titolo	Divisa	Quantità	Valore di mercato al 31.12.2021	Valore a Bilancio al 31.12.2021	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
STELLANTIS NV	EUR	100.000	1.643.000	1.295.325	-	347.675
SUEZ ENV. CPY ORD	EUR	42.400	839.096	562.173	-	276.923
TELECOM ITALIA RSP	EUR	4.000.000	1.680.000	1.604.862	7.535	75.138
TENARIS SA	EUR	320.000	2.902.400	2.233.761	83.361	668.639
TOTAL	EUR	25.000	1.099.250	1.064.628	156.878	34.622
UNICREDIT ORD	EUR	185.000	2.349.500	2.349.500	902.800	-
UNIPOL ORD	EUR	131.500	620.680	460.017	-	160.663
VODAFONE GROUP	GBP	69.070	92.359	86.323	-	6.035
WPP PLC ORD	GBP	59.100	770.857	720.483	201.585	50.374
		16.126.677	79.286.810	67.361.115	5.681.687	11.925.695

La composizione del portafoglio in Fondi OICR ed ETF, posseduti dall'Ente al 31.12.2021, è la seguente:

Descrizione titolo	Divisa	Quantità	Valore di mercato al 31.12.2021	Valore a Bilancio al 31.12.2021	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
91GSF-EMLCTRD-II2EU	EUR	1.900.000	34.238.000	34.238.000	-	-
AB SICAV SELECT ABS ALPHA PORTFOLIO I EUR HDG	EUR	158.700	4.061.133	3.030.192	-	1.030.941
ALCENTRA-EUROPE LN FD-IGEUR	EUR	10.286	9.882.965	9.882.965	125.182	-
ALLIANZ ORIENT INCOME EUR	EUR	27.000	28.170.450	27.790.380	-	380.070
AMUNDI GL SUBORD BD-I2EURQDD	EUR	11.000	12.069.200	11.784.430	-	284.770
AMUNDI US PIONEER FD-I2EURC	EUR	845.000	18.573.100	15.902.700	-	2.670.400
ANIMA STR HIGH POT EUR-I	EUR	1.100.000	10.098.000	10.017.885	-	80.115
ARTEMIS LUX US SM CMP-IA USD	USD	10.500.000	16.223.733	15.378.993	-	844.740
AS SICAV I--EURO EQTY-KA EUR	EUR	1.650.000	23.001.000	20.248.115	-	2.752.885
AVIVA INVESTORS SHORT DURATION GL HY Bd	EUR	125.000	10.267.500	10.267.500	-	-
AXA WF-GLOBAL INFLATION BD-I-DISE	EUR	78.000	8.941.920	8.941.920	-	-
BARINGS EMKT SOV D-TRBEURDIS	EUR	315.000	29.272.950	29.272.950	-	-
BlackRock European Middle Market Private Debt I	EUR	10.000.000	7.280.700	7.047.778	-	232.922
BLUEBAY GL HG YLD B-QEURADIV	EUR	180.000	17.523.000	17.523.000	-	-
BNP PARIBAS AQUA I	EUR	131	9.730.380	5.024.384	-	4.705.996

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Descrizione titolo	Divisa	Quantità	Valore di mercato al 31.12.2021	Valore a Bilancio al 31.12.2021	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
BNP Paribas Bond 6M	EUR	1.005	100.332.456	100.332.456	-	-
BNP Paribas Bond 6M Enached	EUR	500.000	50.710.000	50.710.000	-	-
BROWN ADVISORY US EQ GRW-BEU	EUR	150.000	9.414.000	6.814.700	-	2.599.300
CANDR BONDS-GLB HIGH YLD-V E	EUR	73.500	20.200.740	19.825.498	-	375.242
COMGEST GROWTH EUROPE OPPS EUR I Acc	EUR	270.000	16.704.900	10.967.198	-	5.737.702
COMGEST GROWTH JAPAN	EUR	1.425.000	20.862.000	14.757.632	-	6.104.368
COMGEST GRWTH ASIA -EUR I	EUR	295.000	21.310.800	21.310.800	-	-
DB-XT ETF STERLING CASH	EUR	4.000	853.080	853.080	52.400	-
DNCA INVEST NORDEN EUROP-ICE	EUR	64.000	17.390.080	12.020.160	-	5.369.920
DPAM BONDS EMERGING MARKETS Sust E EUR Dist	EUR	400.000	38.712.000	38.712.000	-	-
DPAM EQ US SRI MSCI-FE	EUR	52.500	14.031.675	9.050.987	-	4.980.688
DPAM EQUITIES NEW GEMS SUSTAINABLE	EUR	70.000	16.847.600	9.960.729	-	6.886.871
DPAM INV B FUND-EUR SUSTAI-E	EUR	70.000	21.457.800	17.862.000	-	3.595.800
DWS KALDEMORGEN IC	EUR	70.000	11.276.300	10.231.300	-	1.045.000
ECHIQ AGENOR MID CAP EU-I	EUR	4.600	17.217.110	13.222.007	-	3.995.104
FIDELITY FDS-AUST-Y ACC AUD	AUD	625.000	11.287.224	10.022.816	-	1.264.408
GAM SWISS SM&MID CAP EQ C	CHF	11.500	20.882.223	13.733.033	-	7.149.190
GEMEQUITY-I	EUR	90.000	21.580.272	21.580.272	-	-
GOLDMAN SACHS EMERGING MKT EQUITY PTF I USD	USD	565.000	32.255.783	23.940.435	-	8.315.348
H2O MULTIBONDS I C	EUR	18	3.245.821	3.245.821	155.827	-
H2O MULTIBONDS SP-I EUR ACC	EUR	18	516.315	516.315	-	-
HELIUM SELECTION A EUR Cap	EUR	4.025	6.063.783	4.953.474	-	1.110.309
HERMES GLOBAL EMERGING MARKETS EURO	EUR	7.750.000	27.202.500	21.380.696	-	5.821.804
INVESCO GLOBAL TOTAL RETURN EUR BOND Z AD	EUR	280.000	3.021.200	3.000.077	-	21.123
ISHARES J.P.MORGAN \$ EM BOND UCITS ETF USD	EUR	195.000	18.606.900	18.606.900	339.062	-
J.P. Morgan Infrastructure Investment Fund	USD	12.000.000	10.306.618	9.818.583	-	488.035

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Descrizione titolo	Divisa	Quantità	Valore di mercato al 31.12.2021	Valore a Bilancio al 31.12.2021	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
JANUS HENDERSON HF LOBAL PROPERTY I3 EUR	EUR	85.000	16.237.550	13.089.260	488.010	3.148.290
JPM PACIFIC EQUITY I Acc USD	USD	120.000	22.117.252	16.214.907	-	5.902.346
JPMORGAN F-US SM CP GR-IUSDI	USD	50.000	5.850.698	4.436.438	-	1.414.259
LAZARD CONVERTIBLE GLOBAL AD H-EUR	EUR	600	8.483.670	6.411.926	-	2.071.744
LEADERSEL EVENT DRIVEN A	EUR	90.000	9.811.800	9.435.900	-	375.900
LEGG MASON WESTERN ASSET MACRO OPP.BOND	EUR	45.100	4.687.243	4.687.243	-	-
Mercer PIF Fund plc - Mercer B	EUR	60.000	6.314.400	6.030.469	-	283.931
MIRABAUD EQUITIES GLOBAL FOCUS I Cap EUR	EUR	140.000	18.645.200	13.369.643	-	5.275.557
MSIF-EUROPE OPP-Z EUR	EUR	220.000	13.400.200	8.852.900	-	4.547.300
NEUBERGER EM DEBT HARD CURRENCY EUR I2	EUR	4.150.000	38.553.500	38.553.500	-	-
NN FRONTIER MARKETS DEBT HC I Dis EUR HDG	EUR	5.500	24.450.091	24.450.091	-	-
NOMURA FDS-JP HIGH CON-IDEUR	EUR	180.000	24.930.000	23.558.019	-	1.371.981
NORDEA ALPHA 15 MA BI EUR	EUR	84.200	8.916.780	6.664.727	-	2.252.053
NORDEA GLOBAL CLIMATE AND ENVIRONMENT BI	EUR	385.000	14.094.850	7.378.095	-	6.716.755
PARTNERS GROUP GLOBAL VALUE SICAV E-N EUR	EUR	93.205	14.355.485	10.000.100	-	4.355.385
PICTET ASIAN LOCAL CURRENCY DEBT I DY USD	USD	89.000	10.317.588	9.781.379	-	536.209
PICTET SECURITY I EUR	EUR	25.000	10.066.500	5.937.820	-	4.128.680
PIMCO GLBOBAL BOND	EUR	545.000	10.196.950	10.079.070	-	117.880
POLAR CAPITAL GLOBAL INSURANCE I EUR Inc	EUR	930.000	6.723.900	5.017.729	-	1.706.171
ROBECO MULTIPARTNER SMART ENERGY C	EUR	170.000	11.014.300	4.904.670	-	6.109.630
RV CORPORATE BONDS-A EUR	EUR	39.981	4.692.226	4.654.100	-	38.126
SCHRODER INT-G CLIM CH-IZUSD	USD	2.100.000	25.457.355	23.351.641	-	2.105.714
SCHRODER INTL GL INF LKD-IZ	EUR	130.000	5.471.700	5.092.919	-	378.781
SCHRODER ISF ALL CHINA EQUITY-IZ USD	USD	45.000	6.628.024	6.520.834	-	107.190
SCHRODER ISF EURO Credit Conviction IZ Dis	EUR	35.820	4.153.293	3.883.533	-	269.761
SCHRODER ISF EURO High Yield IZ Dis	EUR	103.099	11.219.272	11.219.272	90.727	-

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Descrizione titolo	Divisa	Quantità	Valore di mercato al 31.12.2021	Valore a Bilancio al 31.12.2021	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
SISF EMERGING EUROPE	EUR	200.000	6.764.000	5.148.267	-	1.615.733
SPDR BARCLAYS EMERGING MKTS	EUR	245.000	13.942.950	13.942.950	-	-
TEMPLETON GLOBAL RETURN I Ydis EURO	EUR	576.846	3.270.717	3.270.717	-	-
THREADNEEDLE-PN EU SC O-IE	EUR	300.000	23.271.000	16.498.599	-	6.772.401
UBAM GLOBAL HIGH YIELD SOLUTION I HD EUR	EUR	125.000	12.530.000	12.530.000	-	-
VANGUARD-EURO I LK IN-EU ACC	EUR	58.000	8.279.500	7.636.740	-	642.760
VONTOBEL EMERGING MARKETS DEBT AI EUR	EUR	270.000	32.440.500	32.440.500	1.634.322	-
VONTOBEL MTX SUST EMERGING MKTS LEADERS I	USD	165.000	28.158.971	22.991.945	-	5.167.025
WELLINGTON ENDURING ASSETS EUR S Acc	USD	900.000	11.681.088	9.703.752	-	1.977.336
			1.248.751.764	1.101.519.816	2.885.530	147.231.948

Nel corso del 2021 l'Ente, conformemente a quanto previsto dal piano di impieghi, ha incrementato tale componente per 503,1 mln di euro; in particolare, ha effettuato sottoscrizioni in fondi UCITS per 475,4 milioni di euro e sottoscrizioni in fondi alternativi FIA per 17,6 milioni di euro. Gli investimenti in ETF ammontano, al termine dell'esercizio, a 10,1 milioni di euro. La tabella sottostante riepiloga, per tipo di asset sottostante, i fondi OICR e gli ETF posseduti dall'ENPAF al 31.12.2021.

Sottostante	A bilancio	%
Azionario	480.972.748	44%
Obbligazionario	537.840.256	49%
Alternativo	45.957.386	4%
Alternativo FIA	36.749.426	3%
	1.101.519.816	100%

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

La composizione del portafoglio in titoli obbligazionari dall'Ente al 31.12.2021 è la seguente:

Descrizione titolo	Divisa	Valore nominale	Valore di mercato al 31.12.2021	Valore a Bilancio comprensivo degli scarti al 31.12.2021	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
ABBVIE INCO 14/05/35 4,5%	USD	3.000.000	3.175.084	2.621.240	-	553.844
ABERTIS 27/03/31 3%	EUR	2.000.000	2.322.200	2.013.093	-	309.107
ABESM 1 7/8 03/26/32	EUR	2.500.000	2.653.250	2.423.381	-	229.869
ABESM 2 1/4 03/29/29	EUR	2.500.000	2.728.500	2.489.825	-	238.675
AIR LIQUIDE FRANCE 27/09/26 2,5%	USD	1.000.000	918.153	870.154	-	47.999
ANGLO AMER CAP 27/09/22 4,125%	USD	1.600.000	1.451.669	1.451.669	-	-
APPLE INCORPORATED 09/02/2027 3,35%	USD	2.000.000	1.913.650	1.770.757	-	142.893
AT&T 14/09/39 1,8%	EUR	2.500.000	2.593.000	2.397.955	-	195.045
ATLANTIA 13/07/27 1,875%	EUR	5.000.000	5.207.000	4.888.818	-	318.182
AUCHAN 12/12/22 2,375%	EUR	300.000	308.430	299.591	-	8.839
AUSTRALIA 21/05/28 2,25% AUD	AUD	8.000.000	5.381.492	4.952.362	-	429.130
AUSTRALIA 21/06/35 2,75%	AUD	5.000.000	3.567.723	3.038.285	-	529.438
AUSTRALIA 21/06/39 3,25% AUD	AUD	2.500.000	1.721.742	1.514.031	-	207.711
AUSTRALIA 21/11/27 2,75% AUD	AUD	5.000.000	3.349.664	3.174.589	-	175.075
AZMIM 1 5/8 12/12/24	EUR	2.500.000	2.584.000	2.441.119	-	142.881
BARCLAYS PLC 12/02/27 3,25%	GBP	2.000.000	2.535.583	2.334.127	-	201.456
BARCLAYS PLC 17/01/33 3,25%	GBP	2.800.000	3.679.773	3.295.580	-	384.193
BASF EUR 05/12/22 2%	EUR	1.000.000	1.024.200	998.874	-	25.326
BEI 21/26 1% GBP	GBP	1.000.000	1.197.101	1.166.553	-	30.548
BEI 26/01/24 1,50%	NOK	15.000.000	1.509.491	1.494.707	-	14.784
BEI EUR 04/01/22 TV%	EUR	2.000.000	2.001.200	2.000.000	-	1.200
BEI EUR 28/02/22 3%	EUR	2.000.000	2.057.400	1.999.505	-	57.895
BK AM.CO 11/01/23 3,30%	USD	1.000.000	908.264	883.270	-	24.995
BMW C. 15/09/23 2,25%	USD	1.000.000	902.172	887.328	-	14.844

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Descrizione titolo	Divisa	Valore nominale	Valore di mercato al 31.12.2021	Valore a Bilancio comprensivo degli scarti al 31.12.2021	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
BPEIM 1 7/8 07/07/25	EUR	1.000.000	1.027.100	997.080	-	30.020
BRITISH COLUMBIA 02/06/2026 2,25%	USD	2.000.000	1.841.603	1.723.644	-	117.960
BROADCOM CORP 15/01/2027 3,875%	USD	5.000.000	4.779.269	4.348.268	-	431.000
BTP 01/03/2035 3,35%	EUR	2.100.000	2.630.670	2.093.462	-	537.209
BTP 01/03/22 5%	EUR	5.000.000	5.057.500	4.998.799	-	58.701
BTP 01/11/22 5,5%	EUR	9.000.000	9.468.900	8.986.675	-	482.225
BTP 15/09/32 HCPI LINK	EUR	26.000.000	34.011.810	26.297.423	-	7.714.387
BTP ITALIA 28/10/2027 0,65%	EUR	31.000.000	33.566.253	31.070.104	-	2.496.149
BTP ITALIA 01/03/40 3,1%	EUR	5.000.000	6.257.000	4.986.880	-	1.270.120
BTP ITALIA 15/05/28 1,3% LKD	EUR	10.000.000	12.534.103	10.312.645	-	2.221.458
BTP ITALIA 21/05/2026 0,55% LKD	EUR	18.000.000	19.251.654	17.772.912	-	1.478.742
BTPS 1.45 03/01/36	EUR	30.000.000	30.666.000	29.250.063	-	1.415.937
BTPS 1.7 09/01/51	EUR	300.000	291.684	291.684	-	-
BTPS 2.45 09/01/50	EUR	16.000.000	18.224.000	15.989.702	-	2.234.298
CANADA 01/06/26 1,50% CAD	CAD	12.000.000	8.729.243	8.141.164	-	588.079
CCT EU 15/12/22 TV%	EUR	16.000.000	16.108.800	15.970.840	-	137.960
CCT EU 15G/06/22 TV%	EUR	45.000.000	45.130.500	44.975.540	-	154.960
CENTURYLINK 01/12/23 6,75% USD	USD	3.000.000	2.865.972	2.705.900	-	160.072
CHILE 30/10/2022 2,25% USD	USD	2.000.000	1.795.162	1.792.102	-	3.059
CITIGROUP 21/10/26 3,20%	USD	3.500.000	3.328.801	3.019.105	-	309.696
DAIMLER 06/01/2027 3,45%	USD	2.000.000	1.907.293	1.751.101	-	156.192
DAIMLER 12/09/22 2,375%	EUR	1.000.000	1.021.400	999.672	-	21.728
DEERE&CO 08/06/22 2,6%	USD	1.500.000	1.331.273	1.331.273	-	-
ENBRIDGE INCO 01/12/26 4,25% USD	USD	1.500.000	1.458.547	1.318.347	-	140.200
ENI 2,625% PERP	EUR	1.000.000	1.040.300	999.138	-	41.162

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Descrizione titolo	Divisa	Valore nominale	Valore di mercato al 31.12.2021	Valore a Bilancio comprensivo degli scarti al 31.12.2021	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
ENI 3,375% PERP	EUR	1.000.000	1.056.100	1.002.500	-	53.600
ENIIM 2 05/18/31	EUR	500.000	561.700	499.794	-	61.906
EXOIM 1 3/4 10/14/34	EUR	4.000.000	4.245.200	3.873.549	-	371.651
EXOIM 2 1/4 04/29/30	EUR	2.500.000	2.603.500	2.491.876	-	111.624
EXXON MOBIL 06/03/25 2,709%	USD	1.000.000	920.360	879.017	-	41.343
FORTUM 06/09/22 2,25%	EUR	1.000.000	1.019.100	999.867	-	19.233
GDF SUEZ 100T22 2,875% USD	USD	1.320.000	1.188.070	1.188.070	-	-
GECC 07/09/22 3,15% USD	USD	1.000.000	898.905	898.905	-	-
GENERAL ELEC. 09/10/22 2,7%	USD	2.000.000	1.793.749	1.793.749	-	-
GENERAL MOTORS FIN.17/01/2027 4,35%	USD	2.500.000	2.426.938	2.176.964	-	249.974
GLAXOSMITHKLINE 08/05/22 2,85%	USD	2.000.000	1.783.330	1.783.330	-	-
GOLDMAN SACHS 16/11/26 3,50%	USD	3.000.000	2.822.797	2.591.373	-	231.424
HOME DEPOT INC 15/09/26 2,125%	USD	2.000.000	1.821.296	1.745.846	-	75.450
HP 15/10/25 4,90% USD	USD	1.000.000	981.723	873.094	-	108.629
HYUNDAI CAP 27/09/2026 2,75%	USD	2.000.000	1.815.822	1.701.494	-	114.328
IBM CORP 27/01/27 3,3%	USD	2.500.000	2.377.053	2.185.575	-	191.477
INBLK.RECON.& DEV.25/11/2024 2,5%	USD	4.500.000	4.152.349	3.930.729	-	221.620
INTESA SANPAOLO 05/12/22 3,625%	EUR	100.000	104.180	99.919	-	4.261
INWIM 1,75% 19/04/2031	EUR	1.000.000	1.008.200	996.866	-	11.334
ISPIM 1 3/4 07/04/29	EUR	3.000.000	3.205.500	2.884.930	-	320.570
JP MORGAN 01/05/28 TM% USD	USD	2.500.000	2.146.168	2.146.168	-	-
JPMORGAN 23/09/22 3,25%	USD	1.000.000	901.907	901.907	-	-
LDOIM 2 3/8 01/08/26	EUR	4.000.000	4.245.200	3.979.499	-	265.701
LLOYDS BANKING 11/01/2027 3,75%	USD	2.000.000	1.911.001	1.735.701	-	175.300
MEDTRONIC 02/07/49 1,75%	EUR	3.000.000	3.231.000	2.933.677	-	297.323

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Descrizione titolo	Divisa	Valore nominale	Valore di mercato al 31.12.2021	Valore a Bilancio comprensivo degli scarti al 31.12.2021	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
MICROSOFT CORP 08/08/36 3,45% USD	USD	2.000.000	2.036.730	1.686.779	-	349.950
NEW ZEALAND 15/04/25 2,75% S	NZD	7.000.000	4.308.764	4.112.692	-	196.072
NEXIIM 2,125% 30/04/29	EUR	7.000.000	6.890.800	6.890.800	-	-
NOKIA CORP.11/03/26 2%	EUR	1.500.000	1.572.900	1.498.144	-	74.756
NORVEGIA 19/02/26 1,50% NOK	NOK	60.000.000	6.031.956	6.031.956	-	-
NOVARTIS 21/09/22 2,4%	USD	3.000.000	2.770.881	2.734.760	-	36.121
POLONIA 06/04/26 3,25%	USD	2.000.000	1.897.934	1.785.328	-	112.606
POLONIA 17/03/2023 3% USD	USD	4.000.000	3.630.231	3.533.054	-	97.178
POPSO 03/04/24 2,375%	EUR	8.000.000	8.280.000	7.997.158	-	282.842
POPSO GreenBond 6 ANNI LG27 1,25% RV	EUR	10.000.000	9.811.000	9.811.000	-	-
RBS 05/04/26 4,80%	USD	1.000.000	985.167	885.417	-	99.750
RENAUL 2% 09/28/26	EUR	2.000.000	1.985.600	1.984.465	-	1.135
RENAULT 04/10/27 1,125%	EUR	6.000.000	5.595.600	5.595.600	-	-
SHELL INT. 11/05/25 3,25%	USD	1.500.000	1.411.001	1.315.431	-	95.570
SIEMENS 15/09/23 2%	USD	2.000.000	1.802.402	1.772.781	-	29.620
SIEMENS 15/10/26 2,35%	USD	2.000.000	1.828.006	1.770.075	-	57.932
SNAM 19/09/22 5,25%	EUR	150.000	156.600	149.946	-	6.654
SOUTH AFRICA 12/10/2028 4,30%	USD	4.000.000	3.698.393	3.517.794	-	180.599
SPMIM 3 3/8 07/15/26	EUR	2.900.000	2.914.500	2.878.126	-	36.374
STANDARD 17/04/2025 3,20%	USD	1.000.000	983.048	872.976	-	110.072
SYSCO 15/07/26 3,30%	USD	1.500.000	1.407.293	1.331.584	-	75.709
SYSCO CORPORATION 15/07/27 3,25% USD	USD	1.500.000	1.408.485	1.304.229	-	104.255
T 3.1 02/01/43	USD	3.000.000	2.573.283	2.573.283	-	-
TELECOM 04/11/2024 4%	EUR	1.000.000	1.055.000	996.947	-	58.053
TELECOM 10/02/22 5,25%	EUR	1.500.000	1.514.850	1.499.900	-	14.950

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Descrizione titolo	Divisa	Valore nominale	Valore di mercato al 31.12.2021	Valore a Bilancio comprensivo degli scarti al 31.12.2021	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
THERMO FISHER SCIENTIFIC 01/10/2049 1,875%	EUR	2.000.000	2.149.200	1.861.018	-	288.182
TIM 1,625% 18/01/2029	EUR	8.000.000	7.466.400	7.466.400	-	-
TIME WARNER INCO 15/02/27 3,8% USD	USD	3.500.000	3.296.045	3.054.039	-	242.005
UBS 23/05/2023 3,491%	USD	3.000.000	2.680.558	2.680.558	-	-
UCGIM 1.8 01/20/30	EUR	2.000.000	2.074.600	1.862.469	-	212.131
UNICREDIT SPA 12/04/27 4,625% USD	USD	4.500.000	4.361.337	3.857.665	-	503.672
UNICREDIT SPA 12A/04/22 3,75% USD	USD	3.000.000	2.675.525	2.649.742	-	25.783
UNIPOL GRUPPO SPA 29/11/2027 3,5%	EUR	3.000.000	3.398.700	2.993.124	-	405.576
USA 15/08/2028 2,875% USD	USD	1.000.000	972.629	869.924	-	102.705
USA 15/11/44 3%	USD	2.000.000	2.128.024	1.753.974	-	374.050
USA 31/01/26 2,625%	USD	2.000.000	1.870.916	1.765.027	-	105.890
VODAFONE 19/02/43 4,375% USD	USD	2.000.000	2.085.290	1.643.368	-	441.922
VODAFONE 26/09/22 2,5% USD	USD	2.400.000	2.149.320	2.149.320	-	-
VOLKSWAGEN 01/10/2027 2,25%	EUR	2.000.000	2.197.000	2.008.756	-	188.244
WALT DISNEY 30/07/26 1,85% USD	USD	2.500.000	2.231.812	2.169.795	-	62.017
		550.970.000	487.524.508	453.140.140	-	34.384.369
TIME DEPOSIT 0,0001% 30/12/2021 - 20/01/2022	EUR	100.000.000	100.000.000	100.000.000	-	-
TIME DEPOSIT 0,0001% 30/12/2021 - 20/01/2022	EUR	100.000.000	100.000.000	100.000.000	-	-
		200.000.000	200.000.000	200.000.000	-	-

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

I titoli obbligazionari con scadenza nell'esercizio 2022, iscritti nell'attivo circolante del patrimonio, sono i seguenti:

Descrizione titolo	Divisa	Valore nominale	Valore a Bilancio comprensivo degli scarti al 31.12.2021
ANGLO AMER CAP 27/09/22 4,125%	USD	1.600.000	1.451.669
AUCHAN 12/12/22 2,375%	EUR	300.000	299.591
BASF EUR 05/12/22 2%	EUR	1.000.000	998.874
BEI EUR 04/01/22 TV%	EUR	2.000.000	2.000.000
BEI EUR 28/02/22 3%	EUR	2.000.000	1.999.505
BTP 01/03/22 5%	EUR	5.000.000	4.998.799
BTP 01/11/22 5,5%	EUR	9.000.000	8.986.675
CCT EU 15/12/22 TV%	EUR	16.000.000	15.970.840
CCT EU 15G/06/22 TV%	EUR	45.000.000	44.975.540
CHILE 30/10/2022 2,25% USD	USD	2.000.000	1.792.102
DAIMLER 12/09/22 2,375%	EUR	1.000.000	999.672
DEERE&CO 08/06/22 2,6%	USD	1.500.000	1.331.273
FORTUM 06/09/22 2,25%	EUR	1.000.000	999.867
GDF SUEZ 10T22 2,875% USD	USD	1.320.000	1.188.070
GECC 07/09/22 3,15% USD	USD	1.000.000	898.905
GENERAL ELEC. 09/10/22 2,7%	USD	2.000.000	1.793.749
GLAXOSMITHKLINE 08/05/22 2,85%	USD	2.000.000	1.783.330
INTESA SANPAOLO 05/12/22 3,625%	EUR	100.000	99.919
JPMORGAN 23/09/22 3,25%	USD	1.000.000	901.907
NOVARTIS 21/09/22 2,4%	USD	3.000.000	2.734.760
SNAM 19/09/22 5,25%	EUR	150.000	149.946
TELECOM 10/02/22 5,25%	EUR	1.500.000	1.499.900
UNICREDIT SPA 12A/04/22 3,75% USD	USD	3.000.000	2.649.742
VODAFONE 26/09/22 2,5% USD	USD	2.400.000	2.149.320
		104.870.000	102.653.958

Dalla tabella emerge che, nel corso del 2022, è destinato a scadere un rilevante numero di titoli obbligazionari, per un controvalore nominale di oltre 104,8 mln di euro. Ciò determinerà un ulteriore aumento delle disponibilità liquide dell'Ente a fronte, peraltro, della prevista difficoltà di reperire sul mercato titoli in grado di offrire il medesimo rendimento garantito da quelli scaduti.

La sommatoria algebrica tra:

1. valore dei titoli azionari pari ad euro 76.229.908;
2. valore dei titoli azionari qualificati pari ad euro 67.361.115;
3. valore delle partecipazioni in imprese controllate pari ad euro 5.721.717;
4. valore dei fondi OICR e degli ETF euro 1.101.519.816;
5. valore dei titoli obbligazionari circolanti, comprensivo degli scarti, pari ad euro 453.140.140;
6. time deposit pari ad euro 200.000.000

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

determina il valore complessivo dei titoli iscritti nell'attivo circolante, pari a euro 1.898.250.979.

I titoli risultano custoditi in depositi amministrati presso l'istituto incaricato del servizio di cassa (Banca Popolare di Sondrio) e UBS Italia; le quote del fondo immobiliare FIEPP risultano depositate presso DEPOBank (banca depositaria del fondo).

Il bilancio al 31 dicembre 2021 ha registrato riprese di valore e minusvalenze su titoli (azioni, fondi OICR, ETF e obbligazioni) pari rispettivamente a 19.218.615 euro e 14.448.443 euro. Le riprese di valore registrate risultano in netto aumento rispetto al 2020, anno nel quale tale voce era stata accertata per euro 1.285.083. Le minus hanno registrato una significativa riduzione rispetto al 2020, anno in cui il valore registrato ammontava ad euro 39.036.851.

Nel dettaglio, la composizione delle riprese di valore e minusvalenze alla data del 31 dicembre 2021 è la seguente:

Comparto	Riprese di valore	%	Svalutazioni	%
Azioni	10.651.399	55%	1.040.105	7%
Azioni qualificate	5.681.687	30%	269.522	2%
Fondi/FIA/ETF	2.885.530	15%	12.222.285	85%
Obbligazioni	-	0%	916.530	6%
	19.218.615	100%	14.448.443	100%

Dalla tabella emerge che l'85% delle riprese di valore sono frutto della componente azionaria diretta, il 15% della componente in fondi OICR ed ETF. Il contributo negativo delle minus è da attribuire per la maggior parte, il 85%, al settore in fondi OICR ed ETF.

Si ritiene peraltro opportuno precisare che le plusvalenze latenti relative ai titoli iscritti nell'attivo circolante, alla data del 31.12.2021, sono pari a 202,5 milioni di euro.

Disponibilità liquide

La composizione delle disponibilità liquide risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Depositi bancari	56.664.504	397.850.633	-341.186.129
Denaro e altri valori in cassa	933	1.191	-258
Totale	56.665.437	397.851.824	-341.186.387

Descrizione	31.12.2020	Decremento	Incremento	31.12.2021
Depositi bancari	397.850.633	1.365.348.997	1.024.162.868	56.664.504
Denaro e altri valori in cassa	1191	2.258	2.000	933
Totale	397.851.824	1.365.351.254	1.024.164.868	56.665.437

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Si ribadisce che, nel predetto importo, è stato riclassificato l'importo di 20 mln di euro quale trasferimento dal conto di tesoreria al conto ENPAF presso UBS operato in data 31.12.2021 ma con accredito su UBS in data 03.01.2022.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
10.695.772	11.494.931	-799.159

I ratei e i risconti attivi rappresentano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2020	Decremento	Incremento	31.12.2021
Ratei attivi	9.482.534	953.914		8.528.619
Risconti attivi	2.012.397		154.756	2.167.153
Totale	11.494.931	953.914	154.756	10.695.772

La composizione dei ratei attivi sui titoli si riferisce agli interessi su titoli obbligazionari di competenza 2021, con stacco cedola nell'esercizio successivo.

La voce, relativa ai risconti attivi, si riferisce ad oneri non di competenza dell'anno, il cui pagamento è stato effettuato nel corso del 2021; tra questi, le voci che maggiormente incidono sono: per euro 414.706,50 il pagamento del premio assicurativo EMAPI relativo alla LTC, mentre per euro 1.270.502,70 il pagamento EMAPI della copertura assicurativa garanzia A e invalidità permanente.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

PASSIVITÀ

Patrimonio netto

La composizione al 31 dicembre 2021 del patrimonio netto è la seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	
	2.978.852.128	2.795.178.458	183.673.670	
Descrizione	31.12.2020	Decrementi	Incrementi	31.12.2021
Riserva legale	2.673.506.336	0	121.672.122	2.795.178.458
Avanzo dell'esercizio	121.672.122	121.672.122	183.673.670	183.673.670
Totale	2.795.178.458	121.672.122	305.345.792	2.978.852.128

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto, ai fini della formazione della riserva legale sulla base del risultato dell'esercizio:

	Riserva legale	Risultato d'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.673.506.336	121.672.122	2.795.178.458
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	-121.672.122	-121.672.122
A riserva legale	121.672.122	-	121.672.122
Altre variazioni	-	-	-
Risultato dell'esercizio corrente	-	183.673.670	183.673.670
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.795.178.458	183.673.670	2.978.852.128

Si evidenzia che parte del risultato dell'esercizio 2021 andrà a costituire una riserva da utili su cambi non realizzati pari a 2.392.142 euro.

Il patrimonio dell'Ente è rappresentato dagli avanzi di gestione realizzati che alimentano la riserva legale della Fondazione, riserva che è superiore al limite di cinque annualità delle pensioni correnti pari, attualmente, a euro 771.165.370, così come previsto dall'art. 5, c. 1, del DM 29 novembre 2007, contenente i criteri per la redazione del bilancio tecnico degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria.

Il patrimonio netto, che costituisce la riserva dell'Ente, ad esclusione della riserva da utili su cambi non realizzati, non può essere oggetto di destinazione diversa da quella consistente nella copertura delle perdite d'esercizio e nella garanzia delle pensioni future.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Fondo rischi ed oneri

Descrizione	31.12.2020	Decrementi	Incrementi	31.12.2021
Fondo rischi ed oneri	443.149	-	895.573	1.338.722
Totale	443.149	0	895.573	1.338.722

L'importo accantonato, in via prudenziale, è riferito ad una cartella di pagamento relativa alla dichiarazione Mod. 770/2016 anno d'imposta 2015. La predetta cartella è stata oggetto di contenzioso promosso dall'Ente innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale. L'importo originario era pari 1.028 mln di euro ed è stato in corso di causa oggetto di sgravio parziale da parte dell'Agenzia delle Entrate. L'importo accantonato è pertanto quello non oggetto di sgravio da parte dall'Agenzia Entrate. A tale riguardo, si evidenzia, che con sentenza n. 1632/2022, la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il ricorso promosso dall'Ente. L'importo oggetto del pregresso accantonamento è stato confermato in via prudenziale in attesa del passaggio in giudicato della decisione.

Ad incremento del fondo, nel 2021, è stato inserito l'importo previsto a titolo di earn out pari a 447 mila euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022 in funzione dell'ammontare dell'utile netto di esercizio riportato da investire SGR S.p.A. nei predetti anni a fronte dell'acquisto da Banca Finnat di n. 1.315 azioni della SGR pari all'8,9% del capitale sociale; l'operazione di acquisto è avvenuta in data 08.03.2021 in forza della delibera consiliare n. 70 del 22.12.2020.

Fondo trattamento di fine rapporto

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
641.362	637.533	3.829

La variazione del fondo è così costituita:

Variazioni	31.12.2020	Decrementi	Incrementi	31.12.2021
TFR, movimenti del periodo	637.533	19.502	23.330	641.362

Il fondo accantonato rappresenta il debito dell'Ente, al 31.12.2021, verso i dipendenti in servizio a tale data. In proposito, occorre precisare che gli incrementi, a decorrere dal 1° gennaio 2007, sono costituiti dalla rivalutazione di legge del fondo accantonato. Infatti, in base a quanto previsto dal decreto legislativo n. 252/2005, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2007, secondo l'opzione espressa dai dipendenti, le quote di TFR maturate vengono versate al fondo di tesoreria INPS ovvero al fondo di previdenza complementare individuato dalla contrattazione aziendale.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Debiti

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
15.526.497	18.555.769	-3.029.272

I debiti al 31 dicembre 2021 sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche e istituto tesoriere	4.039			4.039
Debiti verso fornitori	606.500	30.125		636.625
Acconti ricevuti da inquilini	11.105			11.105
Debiti tributari	6.788.477			6.788.477
Debiti verso enti previdenziali	289.023			289.023
Debiti verso il personale dipendente	521.153			521.153
Debiti verso organi istituzionali dell'ente	18.848			18.848
Debiti verso iscritti	2.578.263	132.000	198.255	2.908.518
Altri debiti	2.589.242	611.255		3.200.499
Debiti per fatture da ricevere	1.148.210			1.148.210
Totale	14.554.860	773.380		15.526.497

I debiti oltre i cinque anni costituiti dai depositi cauzionali che l'Ente è tenuto a restituire ai propri inquilini in occasione della cessazione dei rapporti di locazione.

In merito ai debiti verso iscritti, l'importo oltre i cinque anni è rappresentativo delle quote di pensione accantonate a fronte di pignoramenti per i quali non è stata comunicato all'Ente alcun provvedimento giudiziale di assegnazione né la rinuncia agli atti esecutivi da parte dei soggetti creditori.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti che, al 31.12.2021, fanno carico all'ENPAF.

Debiti tributari

Descrizione	2020	Decrementi	Incrementi	2021
Imposte e tasse sul patrimonio mobiliare	1.637.314		158.112	1.795.426
Ritenute erariali su pensioni e dipendenti	4.455.187		4.629	4.459.816
Ritenute redditi di lavoro autonomo	12.781		22.384	35.165
Imposte e tasse su patrimonio immobiliare	5.883		372.743	378.626
Imposte (saldo IRAP)	2.325	2.325		0
Altro	15.502		103.942	119.444
Totale debiti tributari	6.128.992	2.325	661.810	6.788.477

Tra i debiti tributari, la voce più significativa è rappresentata dalle ritenute fiscali operate sulle pensioni e sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2021 e versate nel mese di gennaio 2022, cui si aggiungono le imposte e tasse relative a ratei di cedole maturate nel corso del 2021, il cui incasso avverrà nell'anno successivo.

Nella voce "altro" è indicato l'importo iva del mese di dicembre 2021, oggetto di versamento il 18.01.2022.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Altri debiti

Nella tabella che segue sono elencati in analitico tutti gli importi relativi agli altri debiti:

Descrizione	2020	Decrementi	Incrementi	2021
Depositi cauzionali	3.266.550	559.378		2.707.172
Depositi a garanzia locazioni	319.576		15.189	334.765
Interessi su depositi cauzionali	2.773	777		1.996
Contributo 0,15% da trasferire	6.539			6.539
Ricongiunzioni	537			537
Importi da definire patrimonio	12.058	4.191		7.867
Importi versati in eccedenza (0,90%)	2.589			2.589
Contributo polizza di assistenza sanitaria	1.278			1.278
Trattenuta a garanzia su contratti 0,50%	953	688		265
Oneri accessori da restituire	21.122		115.006	136.128
Debiti per interessi passivi diversi	6	6		0
Debiti per assegno divorzile	393			393
Altri	0		970	970
Totale altri debiti	3.634.374	565.040	131.165	3.200.499

I depositi cauzionali si ricollegano ai contratti di locazione in essere, che saranno oggetto di restituzione all'atto della risoluzione del relativo contratto.

Fra gli altri debiti, oltre ai depositi cauzionali, sono rilevati principalmente debiti riferiti a depositi a garanzia locazioni.

Descrizione	2020	Decremento	Incremento	2021
Pensioni	1.144.154	686.154		458.000
Pensioni accantonate per pignoramenti in corso	109.551		10.443	119.994
Indennità di maternità libere professioniste D.lgs. 151/2001	884.752	300.177		584.575
Prestazioni di assistenza	1.968.736	1.968.736		0
Pensioni da rimettere	601.067		113.570	714.637
Contributi da rimborsare	1.429.366	398.054		1.031.312
Totale altri debiti	6.137.626	3.353.121	124.013	2.908.518

I debiti per pensioni si riferiscono a diritti maturati nel corso del 2021 e non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio; quanto alle indennità di maternità si tratta di contributi di competenza dell'anno che, non ancora impiegati al 31.12.2021, verranno utilizzati nel corso del 2022.

Per l'anno 2021, la voce contributi da rimborsare pari a 1.031.312 registra una contrazione rispetto al dato del 2020 (debito accertato pari a euro 1.429.366), per il 2019 l'ammontare era risultato pari a 1.794.653,00 euro.

La voce si riferisce agli iscritti che nel corso dell'anno 2021 hanno versato l'importo del contributo previdenziale in misura più elevata rispetto a quello dovuto successivamente riconosciuto con l'accoglimento della domanda di riduzione contributiva presentata dall'interessato, l'eccedenza versata dà origine ad un debito dell'Ente verso gli iscritti che viene rimborsato nel corso dell'anno successivo.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Debiti verso fornitori

Le voci più significative si riferiscono ai debiti per il servizio di riscaldamento, per la manutenzione immobili, per il servizio idrico e di illuminazione: si tratta di costi che, per la parte di competenza dei conduttori, verranno recuperati sotto forma di oneri accessori.

Debiti verso fornitori

Descrizione	2020	Decrementi	Incrementi	2021
Acquisto libri, riviste, altre pubblicazioni	1.607	1.607		0
Apparecchiature ed attrezzature tecniche	0		39.082	39.082
Compensi interinali portieri	950		4.611	5.561
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.089		38.273	40.362
Consulenze legali e notarili	37.653	36.765		888
Consulenze tecniche e amministrative	112.600	97.463		15.137
Corsi per il personale dipendente	3.632	2.449		1.183
Energia elettrica ed acqua uffici	3.289	949		2.340
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	1.074	1.074		0
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	1.739	871		868
Manutenzione ed adattamento stabili da reddito	20.881		57.595	78.476
Manutenzione locali ufficio	264		152.626	152.890
Oneri centro elaborazione dati	27.863		16.264	44.127
Servizio idrico e illuminazione	143.360	83.498		59.862
Servizio pulizie uffici	4.638		717	5.355
Spese acc. medico-fiscale gestione previdenza D.Lgs 626/94	20.496	19.164		1.332
Spese accertamenti medico-fiscale gestione previdenza	6113	3.398		2.715
Spese di rappresentanza	95	95		0
Spese funzionamento commissioni e comitati	0		2.126	2.126
Spese per acquisto di cancelleria	4.924	4.436		488
Spese per il servizio di riscaldamento	144.613	25.234		119.379
Spese riunioni Consiglio Nazionale	763			763
Spese telefoniche	1.735		14.072	15.807
Spese varie	11.165		2.432	13.597
Costo personale in somministrazione	33.122	29.159		3.963
Spese postali e telegrafiche	43.378	43.378		0
Acquisto vestiario e divise personale dipendente	5.008			5.008
Spese per riscaldamento e condizionamento aria sede	1208		16.529	17.737
Spese varie di amministrazione generale	4.917	1.027		3.890
Servizio sostitutivo di mensa	0		3.689	3.689
Altre forniture	4.516	4.516		0
Totale debiti verso fornitori	643.692	355.083	348.016	636.625

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Con riferimento ai debiti verso fornitori, si riporta la tabella riepilogativa delle fatture di competenza del 2021 non pervenute nell'esercizio e, pertanto, riclassificate nei debiti verso fornitori per fatture da ricevere, nonché il debito verso gli Organi istituzionali dell'Ente per un importo pari a 18 mila euro.

Debiti verso fornitori per fatture da ricevere

Descrizione	2021
Compensi interinali portieri	348
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	430.969
Consulenze legali e notarili	76.468
Consulenze tecniche e amministrative	107.070
Energia elettrica ed acqua uffici	5.243
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	26.017
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	348
Manutenzione ed adattamento stabili da reddito	29.534
Manutenzione locali ufficio	
Oneri centro elaborazione dati	26.259
Benefici assistenziali e sociali al personale (welfare aziendale)	4.561
Servizio idrico e illuminazione	56.540
Spese accertamenti medico-fiscale gestione previdenza	6.009
Spese funzionamento commissioni e comitati	
Spese per il servizio di riscaldamento	273.057
Spese telefoniche	17.693
Spese varie	5.420
Altri oneri di gestione	1.220
Spese postali e telegrafiche	1.327
Spese per riscaldamento e condizionamento aria sede	29.534
Altro	50.593
Totale debiti per fatture da ricevere	1.148.210

Debiti verso il personale dipendente

Descrizione	2020	Decrementi	Incrementi	2021
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	62.729		258.592	321.321
Compensi per lavoro straordinario e premi	408.621	221.914		186.707
Altri debiti	73.988	60.863		13.125
Debiti verso il personale dipendente	545.338	282.777	258.592	521.153

Debiti verso enti previdenziali

Descrizione	2020	Decrementi	Incrementi	2021
Oneri previdenziali a carico ENPAF	246.639	66.549		180.090
Previdenza complementare ed assistenza sanitaria	10.547	845		9.702
Ritenute previdenziali e assistenziali	38.477		42.446	80.923
Altro	31.297	12.989		18.308
Totale debiti verso enti previdenziali	326.960	80.383	42.446	289.023

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Ratei e risconti passivi

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	36.038.299	104.779	35.933.520
Totale	36.038.299	104.779	35.933.520

Descrizione	2020	Decrementi	Incrementi	2021
Ratei passivi	-	-	-	-
Risconti passivi	104.779	14.089	35.947.609	36.038.299
Totale	104.779	14.089	35.947.609	36.038.299

Per quanto riguarda il totale delle passività si registra un aumento nella voce risconti passivi in quanto, in via prudenziale, si è ritenuto opportuno iscrivere la plusvalenza da realizzo sugli immobili conferiti al Fondo solo a fronte dell'effettiva vendita dei cespiti da realizzarsi in più annualità. In tal modo si è pertanto ritenuto di non iscrivere immediatamente a conto economico la differenza tra il valore degli immobili conferiti al 31.12.2020 e il valore di conferimento al predetto Fondo.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Contributo 0,15%	17.974.730	19.768.775	-1.794.045
ENPAF quote fondi non versati	31.886.967	3.078.348	28.808.619

Come già anticipato nei principi di redazione del bilancio, nei conti d'ordine è riportato il valore dell'impegno della gestione separata del contributo 0,15% per le somme da erogare ai titolari di farmacia.

Il contributo 0,15% è un contributo erogato dalle ASL ai titolari di farmacia sulla base della spesa farmaceutica, in regime di Servizio Sanitario Nazionale, sostenuta nell'esercizio 1986. La disciplina del contributo in esame è contenuta nell'art. 17 del DPR 371/98.

L'ENPAF interviene nella fase di riscossione del contributo dalle ASL e di riversamento dello stesso ai farmacisti.

Tale forma contributiva determina pertanto un effetto integralmente neutro sul bilancio dell'Ente, in quanto rappresenta una semplice partita di giro finanziaria.

L'altra voce dei conti d'ordine è relativa a quote di un fondo comune di investimento sottoscritte, ma non ancora versate.

Non sussistono garanzie prestate dall'Ente né tanto meno garanzie ricevute da terzi.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Conto economico**VALORE DELLA PRODUZIONE**

A) Il valore della produzione è pari ad euro 287.807.650

1) Ricavi per proventi istituzionali pari ad euro 271.728.907

c) Contributi in conto esercizio 826.077

1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
271.728.907	268.945.274	2.783.633

c.1) Contributi dallo Stato: euro 826.077

La voce riporta l'ammontare della fiscalizzazione degli oneri di maternità che viene riconosciuto, in base all'art. 78 del decreto legislativo n. 151/2001, per ciascun evento coperto dall'erogazione dell'indennità a carico dell'Ente. La voce viene esposta, sia in entrata che in uscita, coerentemente con le osservazioni espresse dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella nota n. 1375/2013, al fine di evidenziare il movimento riportato tra le partite di giro.

a) Proventi fiscali e parafiscali euro 270.902.830

La composizione della voce in esame risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Contributi previdenziali soggettivi	179.157.845	177.427.111	1.730.734
Altri contributi	91.744.985	90.760.757	984.228
Totale	270.902.830	268.187.868	2.714.962

Nella voce "contributi soggettivi" sono riportati i contributi previdenziali dovuti annualmente dai farmacisti iscritti all'Ente.

La contribuzione previdenziale obbligatoria ENPAF è forfettaria e non correlata al reddito prodotto, tuttavia, il Regolamento prevede che oltre alla contribuzione annuale intera, l'iscritto possa beneficiare di riduzioni del 33,33%, del 50% o dell'85% ovvero del contributo di solidarietà, fissato nella misura del 3% o dell'1% del contributo previdenziale intero; il contributo di solidarietà non è, tuttavia, utile ai fini pensionistici ed è accessibile solo a coloro che si sono iscritti per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2004.

Queste diverse e ridotte misure di contribuzione previdenziale vengono riconosciute, in relazione all'attività professionale svolta in regime di lavoro dipendente, all'iscritto soggetto ad altra forma pensionistica obbligatoria, il quale può accedere a tutte le aliquote di riduzione fino al contributo di solidarietà.

Le medesime aliquote vengono, altresì, riconosciute in relazione allo stato di disoccupazione temporanea ed involontaria, all'iscritto il quale può accedere a tutte le misure di riduzione fino al contributo di solidarietà (che per quanto riguarda il disoccupato è fissata all'1%); tuttavia, il contributo

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

di solidarietà nella misura dell'1%, è previsto solo per un periodo massimo di cinque anni, trascorso il quale, ove il soggetto permanga nello stato di disoccupazione, lo stesso viene equiparato ad un iscritto non esercente l'attività professionale e, di conseguenza, è sottoposto all'aliquota del 50%. Lo stesso meccanismo si applica rispetto all'iscritto che in stato di disoccupazione conservi la riduzione dell'85% per il medesimo periodo. Va segnalato che il quinquennio è computato complessivamente rispetto alle aliquote massime di riduzione di cui l'iscritto abbia beneficiato (1% e 85%), non è quindi consentito il cumulo di due quinquenni – uno per ogni aliquota.

In base all'art. 21 bis del Regolamento di previdenza, introdotto con deliberazione del Consiglio Nazionale n. 13 del 27 novembre 2018, approvata dai Ministeri vigilanti in data 11 aprile 2019, a decorrere dal 1° gennaio 2019 gli iscritti esercenti attività professionale non soggetti all'assicurazione generale obbligatoria o ad altra previdenza obbligatoria (es. titolari, soci o associati agli utili di farmacia privata) che siano titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità erogata dall'ENPAF hanno la facoltà, da esercitarsi a domanda, di versare il contributo previdenziale nella misura ridotta del 33,33% o del 50%.

Infine, in caso di pensionato dell'ENPAF non esercente attività professionale, l'aliquota massima di riduzione è quella dell'85%.

In relazione alla diversa misura della contribuzione versata, anno per anno, vengono riconosciuti all'iscritto coefficienti di pensione proporzionalmente correlati, nell'ambito del sistema ENPAF di liquidazione della pensione "a prestazione definita e a contribuzione variabile".

Unitamente al contributo previdenziale soggettivo, viene versato dall'iscritto sia quello assistenziale che di maternità, che sono invece determinati in cifra fissa uguale per tutti.

A decorrere dall'anno 2021 la riscossione bonaria del contributo previdenziale e assistenziale obbligatorio che avveniva, per la maggior parte del carico previsto, tramite bollettini bancari inviati agli iscritti dall'Istituto di credito incaricato di curare il servizio di cassa, è stato effettuato attraverso il sistema di pagamento "PagoPA". La decisione è stata adottata dal Consiglio di amministrazione con la deliberazione n. 14/2021. L'art. 5, comma 1 del d.lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni "Codice dell'amministrazione digitale" ha previsto l'obbligo sia per le pubbliche amministrazioni che per i gestori di servizi pubblici di accettare, tramite la piattaforma messa a disposizione dall'Agenzia per l'Italia digitale, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico. Sulla base delle linee guida adottate dall'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) il sistema di pagamento PagoPA si applica anche nei confronti degli Enti di previdenza dei professionisti iscritti in Albi di cui al d.lgs. n. 509/1994 e al d.lgs. n. 103/1996; infatti, il Consiglio di Stato, con la sentenza n. 1931/2021, ha riconosciuto la legittimità delle suddette linee guida che erano state oggetto di impugnazione da parte dell'AdEPP e di alcuni Enti di previdenza, ma non l'Enpaf. Nell'anno 2021, si è dunque provveduto a notificare tramite posta elettronica certificata gli avvisi di pagamento PagoPA per la riscossione spontanea, mantenendo inalterato il numero delle rate. Lo strumento ha consentito di ottenere risparmi sugli oneri di riscossione ed una maggiore facilità di gestione del flusso.

La deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 14/2021 ha previsto

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

l'utilizzo della piattaforma PagoPA anche per la riscossione del contributo 0,5% e dei canoni di locazione.

Come di consueto, la parte residuale della contribuzione previdenziale e assistenziale obbligatoria, inerente principalmente alle posizioni dei contribuenti morosi (sia in relazione a casi di omissione che di evasione contributiva), viene portata all'incasso tramite l'Agente della riscossione che provvede, a seguito della iscrizione delle posizioni dei contribuenti nei ruoli esattoriali, alla notifica delle relative cartelle di pagamento sempre tramite posta elettronica certificata.

Gli iscritti per i quali è stata avviata la riscossione, riscontrati attivi fino al mese di gennaio 2021, risultano pari a 99.077 ed i contributi previdenziali accertati per l'esercizio 2021 ammontano complessivamente ad euro 179.157.845.

Di seguito, riferita al quinquennio 2017/2021, la ripartizione del numero degli iscritti per aliquota di contribuzione:

31.12.2021		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	133.069.464	29.304
Contributo ridotto 85%	21.730.710	31.910
Contributo ridotto 50%	11.763.780	5.180
Contributo ridotto 33,33%	314.808	104
Contributo di solidarietà 3%	4.172.888	30.683
Contributo di solidarietà 1%	85.320	1.896
Contributo doppio (n. 182)	826.462	
Contributo triplo (n. 202)	1.834.564	
Contributi anni precedenti	5.359.849	
Totale	179.157.845	99.077

Relativamente alla voce contributi anni precedenti si segnala che questa comprende sia gli importi contributivi accertati dagli Uffici rispetto agli iscritti che hanno omesso di segnalare la perdita del diritto alla riduzione contributiva di cui beneficiavano, dunque casi di evasione contributiva, sia le posizioni dei nuovi iscritti 2020 il cui contributo previdenziale viene definitivamente accertato nel carico di competenza 2021. La tabella che segue mostra la ripartizione dei nuovi iscritti 2020 in relazione alla aliquota di contribuzione.

nuovi iscritti 2020		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	1.584.809	349
Contributo ridotto 85%	243.798	358
Contributo ridotto 50%	390.612	172
Contributo ridotto 33,33%	9.081	3
Contributo di solidarietà 3%	302.600	2.225
Contributo di solidarietà 1%	32.535	723
Totale	2.563.435	3.830

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

31.12.2020		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	136.556.952	30.072
Contributo ridotto 85%	22.222.392	32.632
Contributo ridotto 50%	11.305.038	4.978
Contributo ridotto 33,33%	323.889	107
Contributo di solidarietà 3%	3.757.680	27.630
Contributo di solidarietà 1%	104.805	2.329
Contributo doppio (n. 182)	826.462	
Contributo triplo (n. 189)	1.716.498	
Contributi anni precedenti	613.395	
Totale	177.427.111	97.748

31.12.2019		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	136.872.810	30.295
Contributo ridotto 85%	22.762.494	33.573
Contributo ridotto 50%	10.831.905	4.795
Contributo ridotto 33,33%	292.164	97
Contributo di solidarietà 3%	3.458.480	25.430
Contributo di solidarietà 1%	118.755	2.639
Contributo doppio (n. 181)	817.758	
Contributo triplo (n. 173)	1.563.228	
Contributi anni precedenti	1.547.475	
Totale	178.265.069	96.829

31.12.2018		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	142.476.189	31.881
Contributo ridotto 85%	23.133.760	34.528
Contributo ridotto 50%	4.881.240	2.184
Contributo ridotto 33,33%	202.572	68
Contributo di solidarietà 3%	3.105.584	23.176
Contributo di solidarietà 1%	171.855	3.819
Contributo doppio (n. 172)	768.668	
Contributo triplo (n. 164)	1.465.832	
Contributi anni precedenti	3.607.987	
Totale	179.813.687	95.656

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

31.12.2017		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	138.359.260	31.303
Contributo ridotto 85%	23.716.836	35.772
Contributo ridotto 50%	4.554.810	2.061
Contributo ridotto 33,33%	200.396	68
Contributo di solidarietà 3%	2.709.343	20.371
Contributo di solidarietà 1%	191.884	4.361
Contributo doppio (n. 165)	729.300	
Contributo triplo (n. 153)	1.352.520	
Contributi anni precedenti	3.330.685	
Totale	175.145.034	93.936

Dal confronto dei dati emerge che l'ammontare complessivo della contribuzione previdenziale soggettiva accertata è in aumento di 1,7 milioni di euro, si tratta di una inversione di tendenza rispetto agli ultimi tre anni nei quali è stata riscontrata una contrazione costante anche se non particolarmente elevata. Bisogna segnalare che l'importo della quota contributiva nel 2021 non ha subito aumenti rispetto a quella del 2020, considerato che l'indice FOI senza tabacchi nel 2020 è risultato pari al - 0,3%.

Il dato accertato per il 2021 risulta in linea con le elaborazioni del budget 2021 che evidenzia una previsione complessiva pari a 179.152.000,00 euro riferita a 98.621 iscritti ed è sostanzialmente in linea con i dati del bilancio tecnico al 31 dicembre 2020. Infatti, per l'anno 2021 l'importo previsto è pari a euro 180.444.000,00 correlato ad un numero di iscritti maggiore rispetto a quelli accertati nel bilancio di esercizio, pari a 102.114. Si segnala che la progressione del numero degli iscritti è stato determinato sulla base di criteri di elaborazione conformi a quanto previsto dalle direttive ministeriali per lo sviluppo della collettività dei contribuenti, in quanto il documento tecnico - attuariale rinvia alle previsioni dell'occupazione complessiva a livello nazionale. Inoltre, le probabilità di morte sono state stimate sulla collettività degli iscritti all'Ente e aggiornate nel tempo in funzione dell'aumento atteso della speranza di vita, valutato secondo criteri di prudenza sulla base delle indicazioni desumibili dall'esperienza passata; in ogni caso tale aumento non può risultare inferiore a quanto ipotizzato dalle più recenti previsioni ISTAT relative alla popolazione italiana.

Esaminando nel dettaglio i dati del bilancio di esercizio deve tuttavia rilevarsi che l'accertato di competenza dell'anno 2021 è pari a 173.797.996, l'importo dei contributi relativi agli anni precedenti è infatti pari 5,3 milioni di euro e comprende le quote dei nuovi iscritti 2020 poste in riscossione unitamente a quelle del 2021 e i reintegri contributivi connessi ad ipotesi di evasione.

Dalla ripartizione in base alla aliquota contributiva si riscontra la riduzione del numero degli iscritti che versa la contribuzione in misura intera che scendono sotto le 30 mila unità, si tratta di un fenomeno in atto dal 2019 e coerente con le previsioni del budget 2021 che indica in 29.682 il numero di iscritti previsto a quota intera. Prosegue la contrazione del numero di iscritti che versa la quota contributiva in misura ridotta dell'85%, mentre

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

continua ad aumentare il numero di iscritti che versa la quota contributiva ridotta del 50% che passa da 4.978 a 5.180, si tratta dell'effetto connesso all'entrata in vigore, a decorrere dal 1° gennaio 2019, dell'art. 21 bis del regolamento di previdenza che consente di accedere alla riduzione del 50% agli iscritti, titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità che svolgono attività professionale per la quale non sia prevista copertura previdenziale obbligatoria oltre a quella dell'Enpaf (es. titolari, soci, collaboratori di impresa familiare e associati agli utili di farmacia privata). Sono 30.683 gli iscritti che svolgono attività professionale in regime di lavoro dipendente che hanno optato per il contributo di solidarietà (previsto nella misura del 3%), in aumento di tremila unità rispetto all'anno precedente.

La distribuzione prevista dal bilancio tecnico risulta sostanzialmente omogenea benché riferita ad un numero maggiore di iscritti.

- Contributo intero 30.003 unità
- Contributo ridotto 85% 33.091 unità
- Contributo ridotto 50% 5.697 unità
- Contributo ridotto 33,33% 102 unità
- Contributo solidarietà 3% 28.621 unità
- Contributo di solidarietà 1% 4.239 unità
- Contributo doppio 179 unità
- Contributo triplo 182 unità.

È interessante rilevare che nel corso del 2021 siano passati ad una riduzione contributiva 802 vecchi iscritti che nel 2020 versavano la contribuzione in misura intera. Questa la distribuzione:

- Contributo di solidarietà 1% 16 unità
- Contributo di solidarietà 3% 65 unità
- Contributo ridotto 33,33% 12 unità
- Contributo ridotto 50% 409 unità
- Contributo ridotto 85% 303 unità

Si aggiungono altri 377 iscritti che versavano nel 2020 la quota contributiva intera e che risultano cancellati, deceduti o dichiarati falliti e dunque non più tenuti a corrispondere il contributo previdenziale.

Allo stato attuale gli iscritti titolari che sono stati dichiarati falliti e, dunque, non corrispondono la contribuzione obbligatoria sono 153.

Dall'analisi dei dati emerge una forte contrazione del saldo netto iscritti cancellati, pari a 595 unità per il 2021 rispetto al 2020. Il dato del bilancio di esercizio è in linea con le stime del bilancio di previsione 2021 nel quale il saldo veniva previsto in 600 unità.

948 unità nel 2020;
682 unità nel 2019;
925 unità nel 2018;
1.516 unità nel 2017;
2.105 unità nel 2016;
1.740 unità nel 2015;
1.552 unità nel 2014.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Si aggiunga che nel 2021 il numero degli iscritti deceduti è risultato pari a 202 unità il dato più alto dell'ultimo quadriennio.

- 167 unità nel 2020;
- 143 unità nel 2019;
- 157 unità nel 2018.

Di seguito, per il periodo 2014/2021 l'andamento delle nuove iscrizioni dal quale emerge che per il 2021 si è registrato una contrazione di 154 unità rispetto all'anno precedente. L'andamento è in linea rispetto a quello che si registra dal 2017 (con la sola eccezione del 2020 che aveva fatto registrare un incremento di poco inferiore alle 100 unità rispetto al 2019). Il numero dei nuovi iscritti si colloca di sotto delle 4.000 unità dall'anno 2017:

ANNO	ISCRITTI
2014	3.888
2015	4.241
2016	4.664
2017	4.160
2018	3.985
2019	3.821
2020	3.917
2021	3.763

L'entrata contributiva accertata per il 2021 è in aumento (euro 1.730.734,00) rispetto al 2020. Nel 2020, al contrario, l'entrata contributiva accertata aveva fatto registrare una lieve contrazione (837.958,00 euro) rispetto all'anno precedente, come nel 2019, quando la contrazione era stata più sensibile, pari a 1,5 milioni di euro.

Nel triennio precedente era stato, invece, accertato un costante incremento: nel 2018 4,6 milioni di euro, nel 2017 2,1 milioni di euro e nel 2016 2,6 milioni di euro.

Si evidenzia, peraltro, che per l'anno 2021 l'importo del contributo previdenziale non è stato incrementato in relazione all'adeguamento all'indice ISTAT – FOI 2020 atteso che questo è risultato negativo.

Al 31.12.2021 i pensionati ancora iscritti che hanno optato, in base all'art. 21 bis del regolamento di previdenza, per la riduzione contributiva nella misura del 50% sono complessivamente 2.528, di questi 192 hanno attivato la riduzione nel 2021. Alla data di chiusura del bilancio di esercizio sono 1.216 i pensionati ancora iscritti che versano la quota contributiva intera e non hanno richiesto la riduzione nella misura del 50%.

Si consideri che alcuni iscritti hanno optato, in base all'art. 21 bis, per la riduzione del 33,33%.

Il numero degli iscritti che ha optato per il contributo di solidarietà (quote del 3% e dell'1%) è risultato pari a 32.579 unità, pari a oltre il 32% del totale. Si tratta di un dato che risulta in costante e significativo aumento sul totale degli iscritti:

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

2020 29.959 unità - 30%;
 2019 28.069 unità - 29%;
 2018 26.995 unità - 28%;
 2017 24.732 unità - 26%;
 2016 22.024 unità - 24%;
 2015 19.798 unità - 22%;
 2014 17.697 unità - 20%.

Nel periodo di osservazione, il numero di iscritti che optano per il contributo di solidarietà è aumentato mediamente di duemila unità l'anno. Nel 2021, l'andamento risulta confermato con un incremento di 2.620 unità; si è rilevata la contrazione del numero di contribuenti che versano il contributo di solidarietà nella misura dell'1% in quanto in stato di disoccupazione temporanea e involontaria. L'incremento per questa tipologia di contributo è dunque connesso esclusivamente agli iscritti che svolgono attività professionale in regime di lavoro dipendente. Giova ribadire che il versamento di tale forma di contribuzione non dà diritto a pensione.

Come rilevato negli anni precedenti, ormai quasi tutti i nuovi iscritti che ne hanno la facoltà in quanto in possesso dei prescritti requisiti, optano per il contributo di solidarietà. Tale movimento si rileva dalla riduzione, ormai in atto dal 2014, del numero degli iscritti che opta per il contributo ridotto dell'85%. Per l'anno 2021 sono state registrate 722 unità in meno rispetto al 2020, nel 2020 si erano registrate 941 unità in meno rispetto al 2019, nel 2019 955 unità in meno rispetto al 2018 in meno mentre nell'anno 2018 si era registrato un saldo negativo di 1.244 unità:

- 2021 31.910 unità;
- 2020 32.632 unità;
- 2019 33.573 unità;
- 2018 34.528 unità;
- 2017 35.772 unità;
- 2016 36.478 unità;
- 2015 37.163 unità;
- 2014 37.834 unità.

L'art. 1, comma 20 della legge n.178/2020 (legge di bilancio per il 2021) ha previsto, per l'anno 2021, in relazione all'emergenza epidemiologica causata dal COVID-19 l'istituzione di un fondo, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, destinato a finanziare l'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali dovuti, per l'anno 2021, dai professionisti iscritti agli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza di cui ai d.lgs. 509/1994 e 103/1996. L'importo della copertura è stato previsto nella misura di 3.000 euro pro capite, si tratta di un ammontare provvisorio, tenuto conto che il decreto ministeriale 17 maggio 2021 che contiene la disciplina di attuazione, all'art. 3, comma 8, ha previsto il rinvio ad un ulteriore decreto ministeriale che dovrà stabilire, tra l'altro, l'importo definitivo dell'esonero pro capite. Alla data di chiusura dell'esercizio contabile il decreto ministeriale non è stato ancora adottato,

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

ne consegue che, ai fini del presente bilancio non è stata accertata ancora la posta del credito nei confronti dello Stato né quella di debito nei confronti degli iscritti ai quali l'esonero è stato riconosciuto.

La normativa ha fissato due requisiti economici per poter accedere all'esonero:

1. Aver percepito nel periodo di imposta 2019 un reddito complessivo non superiore a 50.000,00 euro;
2. Aver subito un calo del fatturato o dei corrispettivi nell'anno 2020 non inferiore al 33 per cento rispetto a quelli dell'anno 2019.

Queste condizioni non sono state richieste per i soggetti che, nel corso del 2020, hanno avviato l'attività professionale che comporta l'obbligo di iscrizione: per essi ovviamente non sono richieste le condizioni economiche sopra indicate.

Inoltre, gli iscritti per il periodo oggetto di esonero devono trovarsi congiuntamente nelle seguenti condizioni:

- non devono essere titolari di contratto di lavoro subordinato;
- non devono essere titolari di pensione diretta;
- devono essere in regola con il versamento della contribuzione previdenziale obbligatoria.

Per quanto riguarda l'ENPAF l'operazione ha riguardato tutti gli iscritti che risultavano liberi professionisti, nonché titolari, soci, associati agli utili, collaboratori di impresa familiare (farmacia e parafarmacia) e tutti i soggetti che pur privi di classificazione professionale risultavano essere obbligati a versare la contribuzione a quota intera nel 2021.

Si aggiunga, infine, che l'esonero contributivo, per il 2021, è stato riconosciuto dalla normativa anche a favore di quei professionisti del settore sanitario (farmacisti inclusi) in quiescenza, titolari di incarico di lavoro autonomo o di contratto di collaborazione coordinata e continuativa con il Servizio Sanitario Nazionale conferito nel 2020.

Le domande di esonero pervenute ed esaminate sono state complessivamente 221, quelle accolte sono state 177, quelle respinte 44. L'Ente ha ritenuto di applicare l'esonero esclusivamente rispetto all'ammontare della contribuzione previdenziale in misura intera, ne consegue che considerando l'importo pro capite pari a 3.000 euro, l'ammontare complessivo dell'esonero riconosciuto, allo stato, è pari a 531.000,00 euro. L'importo della quota parte di contribuzione previdenziale, oggetto di esonero, risulta attualmente accertata tra i ricavi del conto economico in attesa dell'adozione del decreto ministeriale sopra citato.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Contributo 0,90%	82.451.364	82.787.404	-336.040
Contributo 0,5%	4.362.210	3.835.858	526.352
Quote di partecipazione iscritti riscatti e ricongiunzione	114.409	114.427	-18
Altri contributi	4.817.002	4.023.068	793.934
Totale	91.744.985	90.760.757	984.228

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

La principale voce, nella categoria dei contributi diversi, è rappresentata dal contributo 0,90%, il cui importo nell'esercizio in esame è in diminuzione per poco più di 336 mila euro rispetto al 2020, da questo dato si evince come continui l'andamento in riduzione della spesa farmaceutica in regime di Servizio sanitario nazionale.

Il contributo 0,90% è stato, fino al 2004, superiore rispetto alle entrate rivenienti dalla contribuzione soggettiva e, sebbene a partire dal 2005 si sia assistito ad una graduale flessione, continua ad essere una componente rilevante per l'equilibrio della gestione.

Ripartizione geografica contributo 0,90%

REGIONE	ANNO 2021	Variazione %
PIEMONTE	5.288.578	6,51%
VALLE D'AOSTA	141.709	0,18%
LOMBARDIA	14.810.775	18,24%
TRENTINO ALTO ADIGE	1.098.099	1,34%
VENETO	5.490.812	6,70%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.556.993	1,92%
LIGURIA	2.047.687	2,53%
EMILIA ROMAGNA	4.902.968	5,86%
TOSCANA	4.443.874	5,33%
UMBRIA	1.102.042	1,34%
MARCHE	2.074.761	2,54%
LAZIO	8.697.112	10,38%
ABRUZZO	2.001.059	2,43%
MOLISE	425.814	0,54%
CAMPANIA	8.960.908	10,75%
PUGLIA	6.104.424	7,38%
BASILICATA	880.580	1,04%
CALABRIA	2.995.605	3,64%
SICILIA	7.080.708	8,46%
SARDEGNA	2.346.855	2,89%
TOTALE	82.451.364	100,00%

La tabella che segue riporta il dettaglio delle variazioni che registrano, per la maggior parte delle regioni, una media negativa pari allo 0,41%, percentuale in miglioramento rispetto al 2020 in cui la media, negativa, è stata pari a - 3,46%.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

REGIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	Variazione	Variazione %
PIEMONTE	5.374.683	5.288.578	-86.104	-1,60
VALLE D'AOSTA	146.417	141.709	-4.709	-3,22
LOMBARDIA	15.060.240	14.810.775	-249.465	-1,66
TRENTINO ALTO A.	1.106.665	1.098.099	-8.566	-0,77
VENETO	5.535.226	5.490.812	-44.414	-0,80
FRIULI VENEZIA G.	1.586.926	1.556.993	-29.933	-1,89
LIGURIA	2.085.607	2.047.687	-37.920	-1,82
EMILIA ROMAGNA	4.837.563	4.902.968	65.405	1,35
TOSCANA	4.462.682	4.443.874	-18.808	-0,42
UMBRIA	1.107.751	1.102.042	-5.709	-0,52
MARCHE	2.097.654	2.074.761	-22.893	-1,09
LAZIO	8.573.647	8.697.112	123.466	1,44
ABRUZZO	2.006.799	2.001.059	-5.740	-0,29
MOLISE	442.099	425.814	-16.285	-3,68
CAMPANIA	8.874.397	8.960.908	86.511	0,97
PUGLIA	6.096.569	6.104.424	7.855	0,13
BASILICATA	860.443	880.580	20.137	2,34
CALABRIA	3.004.533	2.995.605	-8.927	-0,30
SICILIA	7.142.592	7.080.708	-61.884	-0,87
SARDEGNA	2.384.913	2.346.855	-38.058	-1,60
TOTALE	82.787.404	82.451.364	-336.040	-0,41

L'art. 1, c. 441 della legge 27 dicembre 2017 n. 205, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2018, che le società di capitali e le società cooperative nonché le società di persone titolari di farmacia privata, rispettivamente con capitale maggioritario di soci non farmacisti o con maggioranza di soci non farmacisti, versino all'ENPAF un contributo previdenziale pari allo 0,5 per cento del fatturato annuo al netto dell'IVA. Il contributo deve essere versato annualmente dai soggetti passivi entro il 30 settembre dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio. L'Ente ha adottato un regolamento di attuazione approvato dai Ministeri vigilanti in data 22 marzo 2019, in base al quale, tra l'altro, le società sono obbligate entro trenta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione IVA, a presentare all'ENPAF una dichiarazione di autoliquidazione nella quale indicano l'ammontare del fatturato al fine del computo del contributo dovuto.

Relativamente all'anno 2021, il carico accertato per il contributo 0,5% è risultato pari a euro 4.362.210,21, l'incasso al 31 dicembre 2021 è stato di euro 3.210.280,80.

Per il biennio precedente relativamente al contributo 0,5% a bilancio sono stati riscontrati i seguenti importi:

- 2020 contributo accertato euro 3.835.858,07;
- 2020 incasso euro 3.001.658,38 euro;

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

- 2019 contributo accertato euro 1.909.857,01;
- 2019 incasso 1.437.096,03 euro.

Di seguito, il dettaglio delle società che sono risultate soggetto passivo del contributo 0,5% per l'anno 2020, tenute quindi al versamento nel 2021.

Dal confronto emerge che aumenta il numero delle società che risultano obbligate al versamento del contributo. Rispetto al 2020 è rimasta pressoché costante la percentuale dei soggetti obbligati che hanno versato il contributo: nel 2020 era il 75%, nel 2021 è stato il 71% in leggera contrazione.

Di seguito, per un confronto, il dettaglio delle società che sono risultate soggetto passivo del contributo 0,5% per l'anno 2018 (versamento 2019) e per l'anno 2019 (versamento 2020) e per l'anno 2020 (versamento 2021).

2020/2021	
SOCIETA' OBBLIGATE	
SOCIETA' DI PERSONE	192
SOCIETA' DI CAPITALI	347
SOCIETA' COOPERATIVE	12
	551

2020/2021	
SOCIETA' CHE HANNO PRESENTATO DICHIARAZIONE DI AUTOLIQUIDAZIONE	
SOCIETA' DI PERSONE	133
SOCIETA' DI CAPITALI	290
SOCIETA' COOPERATIVE	9
	432

2020/2021	
SOCIETA' CHE HANNO VERSATO	
SOCIETA' DI PERSONE	116
SOCIETA' DI CAPITALI	268
SOCIETA' COOPERATIVE	8
	392

2019/2020	
SOCIETA' OBBLIGATE	
SOCIETA' DI PERSONE	207
SOCIETA' DI CAPITALI	260
SOCIETA' COOPERATIVE	12
	479

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

2019/2020	
SOCIETA' CHE HANNO PRESENTATO DICHIARAZIONE DI AUTOLIQUIDAZIONE	
SOCIETA' DI PERSONE	163
SOCIETA' DI CAPITALI	232
SOCIETA' COOPERATIVE	11
	406
2019/2020	
SOCIETA' CHE HANNO VERSATO	
SOCIETA' DI PERSONE	134
SOCIETA' DI CAPITALI	217
SOCIETA' COOPERATIVE	11
	362
2018/2019	
SOCIETA' OBBLIGATE	
SOCIETA' DI PERSONE	192
SOCIETA' DI CAPITALI	164
SOCIETA' COOPERATIVE	12
	368
2018/2019	
SOCIETA' CHE HANNO PRESENTATO DICHIARAZIONE DI AUTOLIQUIDAZIONE	
SOCIETA' DI PERSONE	150
SOCIETA' DI CAPITALI	139
SOCIETA' COOPERATIVE	11
	300
2018/2019	
SOCIETA' CHE HANNO VERSATO	
SOCIETA' DI PERSONE	123
SOCIETA' DI CAPITALI	125
SOCIETA' COOPERATIVE	9
	257

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Sotto la voce "altri contributi" sono inoltre comprese:

- le quote una tantum, dovute dai nuovi iscritti, per le quali quest'anno si rileva un importo pari ad euro 48.516,00 in leggero aumento rispetto al 2020 quando le quote erano risultate pari a 44.668,00; il dato è significativo in quanto consente di risalire al numero di nuovi iscritti che hanno optato per il versamento del contributo previdenziale base intero o ridotto, l'importo non è, infatti, dovuto dai nuovi iscritti che versano il contributo di solidarietà. La quota una tantum collegata all'iscrizione è pari a 52 euro; quindi, sono 933 i nuovi iscritti che hanno optato per un contributo previdenziale.
- La contribuzione trasferita da altri Enti di previdenza all'ENPAF, quale gestione accentrante nell'ambito delle procedure di ricongiunzione disciplinate dalla legge n. 45/1990, risulta pari a euro 1.757.179,80 in aumento rispetto al dato del 2020 che era stato accertato per 1.426.987,13. Occorre segnalare che nel tempo, questa entrata si era progressivamente contratta in considerazione della circostanza che gli iscritti e gli assicurati preferivano optare per gli istituti della totalizzazione e del cumulo, che sono privi di oneri per i richiedenti; nel biennio 2020/2021 si registra quindi una inversione di tendenza.
- Per quanto riguarda il contributo di assistenza, per l'anno 2021, l'importo di competenza accertato è risultato pari ad euro 2.068.242,00.
- La contribuzione di maternità è stata accertata per euro 943.063,00.

5.) Altri ricavi e proventi pari ad euro 16.078.743

b) Altri ricavi e proventi: euro 16.078.743

Canoni di locazione

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
13.170.683	13.913.782	-743.099

Dagli immobili di proprietà l'Ente ha ricavato, a titolo di canoni emessi, un importo totale pari ad euro 13.170.683, in diminuzione di 743.099 euro rispetto all'anno precedente per effetto del citato conferimento al fondo FIEPP (di cui l'ENPAF è unico proprietario) degli immobili siti in Roma, Via Innocenzo XI 39/41, Via Savoia 31, Via dell'Aeronautica e Via Mario Fani 109.

Nella tabella si riporta il dettaglio dei canoni annuali accertati per ogni singolo immobile.

IMMOBILE	Canoni
AERONAUTICA, 34	479.530
ALLIEVO 80 A/B Palazzina A	184.312
ALLIEVO 80 A/B Palazzina B	142.574
AURELIA, 429	203.598
CARRARA - VIA DON MINZONI, 23	16.510

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

IMMOBILE	Canoni
COURMAYEUR 74 Palazzina E	114.717
COURMAYEUR 74 Palazzina F	111.713
COURMAYEUR 74 Palazzina H	113.178
CRISPOLTI, 112	314.605
CRISPOLTI, 76	394.946
CRISPOLTI, 78	345.822
DI DONO, 115/131	476.946
DI DONO, 141	549.021
EUROPA, 100	820.754
EUROPA, 64	563.400
EUROPA, 98	731.613
FANI 109 A/B Palazzina A	193.153
FANI 109 A/B Palazzina B	197.608
FLAMINIA VECCHIA, 670	902.107
FRATTINI-BASSINI	581.942
GREGORIO VII 126 A/B Palazzina A	206.030
GREGORIO VII 126 A/B Palazzina B	234.051
GREGORIO VII, 311	469.614
GREGORIO VII, 315	429.848
INNOCENZO XI 39/41	571.784
MADESIMO 40 A/B Palazzina A	146.465
MADESIMO 40 A/B Palazzina B	174.789
MISTRANGELO 28 A/B Palazzina A	99.852
MISTRANGELO 28 A/B Palazzina B	106.173
NANSEN F., 5	463.319
PASTEUR, 49	949.687
PASTEUR, 65	836.709
PORTUENSE, 711	155.985
RAGUSA - VIA ARCHIMEDE, 183	637
RAVENNA - VIA FAENTINA, 30	18.128
SABINO, 13	128.259
SABINO, 18/19/20	345.234
SABINO, 33/34/35	18.375
SABINO, 40	155.874
SAVOIA, 31	195.780
TIZI, 10	26.042
Totale	13.170.683

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Gestione immobiliare

Il rendimento contabile lordo è dell'8,11 %, mentre il rendimento contabile netto, che tiene conto dei costi diretti comprensivi, tra l'altro, della tassazione sugli immobili (IRES, IMU e TASI), nonché dei costi del personale addetto alla gestione del patrimonio e detratto il recupero degli oneri accessori, risulta pari al 4,23% e pertanto in aumento rispetto all'esercizio precedente in cui il rendimento netto era risultato pari a 4,11%.

Altri ricavi

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
2.908.060	9.330.892	-6.422.832

I ricavi vari si riferiscono principalmente ai recuperi spese derivanti dalla gestione immobiliare e per altri servizi istituzionali.

I ricavi in oggetto risultano i seguenti:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020
Recuperi spese per conto della gestione immobiliare	1.739.520	1.847.928
Recuperi spese per acquisto beni consumo, servizi e varie	197.872	127.844
Sanzioni su crediti contribuenti	849.547	430.141
Recupero contributi	-	7.365
Recuperi spese per prestazioni istituzionali	27.964	74.814
Reddito ultima istanza ex art. 44 ed art. 78 Dl. n° 18/2020;	0	6.762.800
Altri recuperi spese – gestione autonoma	80.000	80.000
Altri ricavi	13.157	
Totale	2.908.060	9.330.892

La maggiore variazione in diminuzione è ascrivibile ai ricavi derivanti dal recupero del reddito di ultima istanza (RIU), la cui voce, per effetto del mancato pagamento agli iscritti, non è stata, nel 2021, oggetto di recupero.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE pari ad euro 183.595.248

6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci: euro 27.144

In tale voce del conto economico sono evidenziate le spese sostenute per la gestione degli uffici dell'Ente; all'interno di essa rientra il costo per l'acquisto di materiale vario di consumo pari ad euro 22.129 e il costo per acquisto libri, riviste e pubblicazioni pari ad euro 5.015.

7) Per servizi: euro 171.646.454

a) Erogazione di servizi istituzionali: euro 167.253.031

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
167.253.031	165.075.085	2.177.946

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Le prestazioni previdenziali e assistenziali risultano così composte alla data del 31 dicembre 2021:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
Pensioni agli iscritti	154.217.660	153.444.737	151.690.534
Oneri istituzionali anni precedenti	1.215.414	1.261.596	1.344.612
Indennità di maternità	943.063	955.442	1.317.399
Indennità di maternità fiscalizzata	826.077	757.406	820.163
Prestazioni assistenziali	2.068.243	1.595.971	2.833.724
Valori copertura assicurativa altri enti	317.014	461.941	587.228
Contributi rimborsati	1.321.646	748.841	827.965
Assistenza sanitaria integrativa	6.343.914	5.849.151	6.204.373
Totale	167.253.031	165.075.085	165.625.998

Pensioni

L'erogazione delle pensioni è disciplinata dal Regolamento di previdenza, approvato con decreto interministeriale del 7.11.2000, successivamente integrato con modifiche, per la parte dedicata alle pensioni, deliberate dal Consiglio Nazionale e approvate dai Ministeri vigilanti in data 30.05.2001 e in data 23.12.2003.

A decorrere dal 1° gennaio 2013, sono entrate in vigore le ulteriori modifiche regolamentari deliberate dal Consiglio Nazionale e approvate dai Ministeri vigilanti in data 9 novembre 2012. In base a tali modifiche, fermi restando i requisiti assicurativi e il requisito dell'attività professionale (che rimane fissato a 20 anni "a regime"), per quanto riguarda la pensione di vecchiaia l'età pensionabile è stata elevata al 68° anno di età, salvo l'ulteriore aumento derivante, a partire dal 1° gennaio 2016, dall'incremento della speranza di vita accertato dall'ISTAT per il sistema generale obbligatorio. In proposito, si evidenzia come, con decreto direttoriale del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 dicembre 2014, a decorrere dal 1° gennaio 2016, i requisiti pensionistici sono stati incrementati di quattro mesi, in virtù dell'accertato incremento della speranza di vita.

Successivamente, con decreto direttoriale del Ministero dell'economia e delle finanze del 5 dicembre 2017, a decorrere dal 1° gennaio 2019, i requisiti pensionistici sono stati ulteriormente incrementati di cinque mesi, in virtù dell'accertato incremento della speranza di vita.

Ne consegue che, in forza del rinvio alla disciplina generale pubblica della speranza di vita, contenuto all'art. 8 del Regolamento ENPAF, l'età pensionabile per quanto riguarda la pensione di vecchiaia è pari a 68 anni e 9 mesi a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al 1° gennaio 2021. La modifica regolamentare è entrata in vigore senza un regime transitorio, con la conseguenza di circoscrivere in modo significativo il numero degli aventi diritto alla pensione di vecchiaia.

Per quanto riguarda, invece, la pensione di anzianità, l'istituto è stato abrogato dal 1° gennaio 2016; l'anzianità di iscrizione e contribuzione era stata elevata, dalla medesima riforma regolamentare, da 40 a 42 anni, dal 1° gennaio 2013.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Le prestazioni previdenziali attualmente corrisposte dall'Ente sono:

- pensioni di vecchiaia
- pensioni di anzianità
- pensioni di invalidità
- pensioni ai superstiti

Il Regolamento prevede che la liquidazione delle pensioni avvenga sulla base di un sistema "a prestazione definita", in cui l'importo finale della pensione è fissato, nel suo valore nominale, dall'art. 7 del Regolamento medesimo; nel tempo, in virtù di modifiche successive, sono stati indicati coefficienti economici annuali di pensione diversi. In ogni caso, il valore nominale dei coefficienti è stato oggetto, nel tempo, di adeguamento all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, ove deliberato dal Consiglio Nazionale e approvato dai Ministeri vigilanti.

In sostanza, il Regolamento stabilisce l'ammontare del trattamento pensionistico in correlazione con il numero di anni di contribuzione versata in misura intera.

L'importo base della pensione diretta spettante dal 1988 è pari ad euro:

- 128,70 per ciascuno dei primi quindici anni di contribuzione;
- 90,87 per ciascun anno di iscrizione e contribuzione successivo al quindicesimo.

Per le anzianità maturate dopo il 31.12.1994, l'importo annuo della pensione base, rapportato a 30 anni di contribuzione intera, è pari a euro 4.015,80 (per un valore annuo lordo pari a 133,86 euro). Tale importo è maggiorato del 2,40% per ogni anno di contribuzione successivo al trentesimo.

Per le anzianità maturate dopo la data del 31.12.2003, l'importo annuo della pensione base diretta, rapportato a 30 anni di contribuzione, è pari ad euro 6.713,98 (per un valore lordo annuo pari a 223,79 euro).

Come già detto, i coefficienti di pensione sono indicati al valore nominale, che va aggiornato in base agli adeguamenti deliberati dal Consiglio Nazionale, tenendo conto della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo che ne hanno determinato l'aumento.

L'art. 21 del Regolamento prevede una riduzione proporzionale del trattamento pensionistico qualora gli iscritti abbiano beneficiato della contribuzione previdenziale ridotta nelle misure tempo per tempo previste (33,33%, 50%, 66,66% o 85%). Il versamento del contributo di solidarietà non dà diritto a riconoscimenti pensionistici.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche delle pensioni erogate dall'ENPAF:

- la pensione di vecchiaia viene riconosciuta all'assicurato che abbia compiuto 68 anni più l'incremento della speranza di vita, secondo modalità e scadenze del sistema generale obbligatorio, e possa far valere i seguenti requisiti:
 - a) 30 anni di iscrizione e contribuzione effettiva;
 - b) 20 anni di attività professionale.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

- la pensione di anzianità, fino al 31 dicembre 2015, competeva all'iscritto che potesse far valere i seguenti requisiti:
 - a) almeno 42 anni di iscrizione e contribuzione effettiva;
 - b) 20 anni di attività professionale.

Come già segnalato, con decorrenza 1° gennaio 2016, l'istituto è stato soppresso.

La pensione di invalidità viene riconosciuta all'assicurato dopo l'accertamento medico effettuato dall'ENPAF per la verifica dell'esistenza del requisito sanitario dell'inabilità assoluta e permanente all'esercizio dell'attività professionale; l'erogazione della pensione stessa è subordinata alla cessazione di qualsiasi attività lavorativa. Il diritto alla pensione di invalidità, oltre alle condizioni sopra menzionate, è correlato ai seguenti requisiti minimi di iscrizione e contribuzione, in particolare:

- a) almeno 5 anni di iscrizione;
- b) almeno 3 anni di contribuzione nel quinquennio precedente la data della domanda.

In presenza di anzianità contributiva inferiore ai venti anni, la pensione di invalidità viene liquidata comunque in misura rapportata a venti anni in proporzione al numero e alla misura della contribuzione effettivamente versata dall'iscritto.

Per quanto concerne la pensione ai superstiti, essa viene erogata nelle due forme previste dal Regolamento: quella della pensione di reversibilità, che spetta nel caso in cui il deceduto sia già titolare di pensione diretta, e quella della pensione indiretta, che compete ove l'assicurato deceduto abbia i requisiti di iscrizione e di contribuzione alla Cassa previsti per la pensione di vecchiaia o per la pensione di invalidità.

La pensione può essere erogata ad alcune categorie di superstiti, in particolare al coniuge dell'assicurato o pensionato deceduto ed anche ai figli minori o studenti universitari nonché ai figli inabili, purché a carico del dante causa al momento del decesso. In mancanza di questi, ad ulteriori categorie di parenti superstiti, purché abbiano i requisiti previsti dal Regolamento.

L'ENPAF eroga anche pensioni in regime di totalizzazione, in base a quanto stabilito dal d.lgs. n. 42/2006 e successive modificazioni. L'istituto della totalizzazione consente a chi abbia periodi assicurativi non coincidenti, presenti presso diversi Enti o Istituti previdenziali, di sommarli, a determinate condizioni, al fine di maturare il diritto a una pensione (diretta o ai superstiti), altrimenti non conseguibile o al fine di aumentare l'importo di un trattamento pensionistico già maturato.

Al 31.12.2021 l'ammontare complessivo delle pensioni liquidate, in questo particolare regime, è stato pari a 1.591.868,09 euro. Nel tempo, l'andamento della spesa per questa particolare voce pensionistica è risultato in costante aumento ed è stato il seguente:

- 2020 1.257.699 euro
- 2019 1.127.669 euro
- 2018 1.018.419 euro
- 2017 801.429 euro

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

- 2016 643.643 euro
- 2015 497.041 euro
- 2014 404.772 euro

Al 31.12.2021 le pensioni liquidate in regime di totalizzazione sono state 231, 199 nel 2020, 185 nel 2019, 163 nel 2018:

- pensioni di anzianità 100;
- pensioni di vecchiaia 116;
- pensioni indirette 12;
- pensioni di reversibilità 3.

Occorre segnalare che dalla seconda metà del 2018 è divenuto operativo l'istituto del cumulo gratuito dei periodi assicurativi (legge n. 228/2012 come modificata dalla legge n. 232/2016); in breve tempo si è pervenuti alla liquidazione di un numero relativamente alto di trattamenti, specie se confrontati con quelli corrisposti in regime di totalizzazione nel più lungo periodo di vigenza della legge.

Al 31.12.2021 le pensioni liquidate in regime di cumulo sono risultate complessivamente pari a 645 per una spesa di 3.440.462,73 euro

Le pensioni in regime di cumulo, liquidate nel 2021, risultano così ripartite:

- pensioni anticipate 431;
- pensioni di vecchiaia 186;
- pensioni di invalidità 9;
- pensioni indirette 19.

Di seguito l'andamento nel biennio precedente:

- 2019 1.525.926,91 euro (pensioni 221)
- 2020 2.386.685,62 euro (pensioni 384)

Pensione media erogata

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
Pensioni	155.433.074	154.706.333	153.035.146
Numero pensionati	22.939	22.863	23.104
Ammontare medio uscita per pensioni	6.776	6.767	6.624

Dall'analisi dei dati emerge che l'andamento della spesa per pensioni è sostanzialmente stabile, il numero dei pensionati è in leggero aumento con leggero aumento dell'importo medio della pensione.

Va precisato che, sull'ammontare medio dell'uscita pensionistica, incide la circostanza che la gran parte degli assicurati, in possesso dei prescritti requisiti, beneficia di prestazioni proporzionalmente ridotte in ragione dell'adesione a forme di riduzione contributiva. A tale riguardo si evidenzia, invece, che l'importo medio dell'uscita pensionistica in favore di coloro che non hanno beneficiato durante l'iscrizione di alcuna forma di riduzione contributiva, risulta pari a euro 8.577,05 euro in aumento sia rispetto al 2020

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

(8.266,70) che rispetto al 2019 (euro 8.188,58). L'aumento può ascriversi principalmente alla circostanza che nella valorizzazione delle pensioni aumenta il numero di anni per i quali viene riconosciuto il coefficiente economico di pensione più elevato in vigore dal 1° gennaio 2004.

In via riepilogativa, la spesa per pensioni si compone delle seguenti voci:

- spesa pensionistica in regime di totalizzazione: euro 1.591.868,09;
- spesa pensionistica in regime di cumulo: euro 3.440.462,73;
- spesa pensionistica corrente: euro 149.185.329,51;
- spesa pensionistica relativa ad anni precedenti: euro 1.215.414,43 (quest'ultima rilevata nel conto "oneri istituzionali anni precedenti" si riferisce a diritti maturati prima del 2021 ma liquidati nel corso dell'anno di esercizio).

Gli oneri pensionistici sostenuti nell'esercizio 2021 vengono di seguito riassunti per tipologia di pensione erogata; le ulteriori tabelle consentono di raffrontare l'andamento del 2021 con quello del quadriennio precedente.

Occorre segnalare che nel corso del 2021 il numero dei pensionati deceduti è stato pari a 1.302 più elevato a confronto con i dati del 2018 (1.268) e del 2019 (1.298), ma più basso rispetto al dato del 2020 anno in cui i pensionati deceduti sono stati 1.439.

2021

Descrizione	Numero	Importi
Pensioni di vecchiaia	14.654	95.409.766
Pensioni di anzianità	3.646	27.772.821
Pensioni di invalidità	342	1.296.932
Pensioni ai superstiti	7.264	30.953.555
Totale pensioni	25.906	155.433.074

2020

Descrizione	Numero	Importi
Pensioni di vecchiaia	14.143	93.711.278
Pensioni di anzianità	3.766	30.342.710
Pensioni di invalidità	335	1.277.563
Pensioni ai superstiti	6.571	29.374.782
Totale pensioni	24.815	154.706.333

2019

Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	13.985	90.955.107
Pensioni di anzianità	3.910	31.505.098
Pensioni di invalidità	335	1.182.877
Pensioni ai superstiti	6715	29.392.064
Totale pensioni	24.925	152.440.604

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

2018

Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	13.937	89.681.781
Pensioni di anzianità	3.994	32.152.353
Pensioni di invalidità	306	1.075.973
Pensioni ai superstiti	6.688	29.530.497
Totale pensioni	24.925	152.440.604

2017

Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	13.799	87.482.215
Pensioni di anzianità	4.204	33.127.460
Pensioni di invalidità	311	1.091.265
Pensioni ai superstiti	6.709	29.103.107
Totale pensioni	25.023	150.804.047

Va precisato che il numero dei pensionati assunti nella tabella, riguardante la ripartizione dell'onere complessivo tra le diverse tipologie di pensioni, è differente rispetto a quello utilizzato per la tabella relativa alla pensione media erogata dall'ENPAF, in quanto nella tabella di ripartizione dell'onere complessivo si è tenuto conto anche dei soggetti deceduti in corso d'anno, non considerati, invece, nella tabella della pensione media, nella quale si è tenuto conto solo dei pensionati ancora in vita alla fine dell'esercizio. Si aggiunga, inoltre, che la differenza è giustificata anche dalla presenza di un certo numero di pensionati ENPAF titolari di due pensioni (diretta e ai superstiti).

Nel 2021 non è stato riconosciuto alcun aumento sulle pensioni per l'adeguamento all'indice ISTAT considerato che l'indice ISTAT- FOI del 2020 è risultato negativo.

Di seguito, la tabella che riporta l'andamento dei procrastinisti attivati dagli iscritti.

Anno	Procrastinisti
2021	187
2020	180
2019	145
2018	150
2017	147
2016	131
2015	132
2014	151
2013	209
2012	268
2011	265
2010	238
2009	228

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Si evidenzia che il dato relativo alla spesa implicita, connessa ai procrastini in corso, viene costantemente monitorato ed è oggetto di previsione in sede di predisposizione del budget dell'esercizio.

In proposito si segnala che, a decorrere dal 1° febbraio 2019, sono entrate in vigore le nuove tabelle delle percentuali di procrastino (art. 11 bis del Regolamento di previdenza); in linea generale, le percentuali di incremento per quanto riguarda le femmine sono rimaste sostanzialmente invariate, diversamente da quanto avvenuto per i maschi rispetto ai quali le valutazioni attuariali hanno determinato una forte contrazione degli incrementi.

Il bilancio tecnico al 31.12.2020 riporta i seguenti dati relativi al numero di pensioni per il 2021.

Descrizione	Numero
Pensioni di vecchiaia	11.555
Pensioni di anzianità*	2.731
Pensioni di invalidità	323
Pensioni ai superstiti	6.488
Pensionati contribuenti	4.012
Totale pensioni	25.109

* Sono comprese le pensioni anticipate liquidate in cumulo

Assistenza

Il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali in data 13 giugno 2017 ha approvato il nuovo Regolamento di assistenza dell'ENPAF che è divenuto operativo, a decorrere dal 1° gennaio 2018, a seguito dell'adozione da parte del Consiglio di amministrazione delle relative delibere di attuazione.

Infatti, le prestazioni di assistenza sono attribuite sulla base degli artt. 5-18 del Regolamento di assistenza dell'ENPAF, nonché delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'ENPAF con le quali sono state fissate le linee guida da seguire in materia di requisiti e di entità delle prestazioni. La normativa richiamata prevede la concessione di:

- sussidi continuativi per età corrisposti mensilmente a favore di iscritti, pensionati, assicurati e superstiti che abbiano almeno sessantacinque anni di età e che si trovino in condizioni economiche disagiate (delibera n. 31 del 20 giugno 2019 così come modificata dalla delibera n. 54 del 29 ottobre 2019);
- prestazioni assistenziali straordinarie "una tantum" agli iscritti, pensionati e superstiti in disagiate condizioni economiche, per rimborso delle spese funerarie sostenute in caso di decesso di familiari, delle spese medico – sanitarie, delle spese di ospitalità per case di riposo, delle spese per frequenza di asili e scuole materne (delibera n. 56 del 3 novembre 2017);
- contributi una tantum per calamità naturali (delibera n. 7 del 24 gennaio 2018);
- prestazioni assistenziali a sostegno del reddito in caso di disoccupazione involontaria e temporanea, per intervenute difficoltà economiche conseguenti ad una riduzione significativa del reddito del richiedente,

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

misure di conciliazione vita-lavoro (delibera n. 57 del 3 novembre 2017 così come modificata dalla delibera n. 8/2018);

- sussidi per iscritti, assicurati e pensionati ENPAF che abbiano figli in condizione di grave minorazione fisica o psichica, che, a seconda dell'età del figlio, possono essere "una tantum" o continuativi (delibere n. 56/2017 e n. 31/2019);
- interventi in favore di farmacisti iscritti ad una scuola di specializzazione del settore farmaceutico, di cui al DM 1° agosto 2005 e successive modificazioni (delibera n. 6 del 24 gennaio 2019);
- borse di studio in favore dei figli studenti dei farmacisti che annualmente sono oggetto di disciplina specifica da parte del Consiglio di amministrazione, di seguito riportate:
 1. scuola di istruzione secondaria di secondo grado;
 2. licenza di scuola di istruzione secondaria di secondo grado;
 3. corsi universitari per lauree del vecchio e del nuovo ordinamento;
 4. laurea di primo livello e lauree specialistiche;
 5. laurea di specialistica a ciclo unico.

Le graduatorie, relative a ciascuna sezione, vengono formate sulla base di due criteri: il valore ISEE riferito al nucleo familiare del richiedente e il merito scolastico/accademico dello studente.

- Iniziativa a sostegno dell'occupazione (delibera n. 70 del 19 dicembre 2018 modificata dalla delibera n. 68 del 19 dicembre 2019, sospesa a tempo indeterminato con la delibera n. 16 del 31 marzo 2021). Il destinatario dell'iniziativa è un'impresa (farmacia o parafarmacia) e, pertanto, si prescinde dalla situazione di bisogno economico del richiedente. Lo scopo è quello di favorire l'assunzione e/o la permanenza in servizio di un farmacista giovane (età non superiore ai 30 anni) o in una condizione economica precaria (età pari o superiore ai 50 anni e in stato di disoccupazione da almeno sei mesi). Si tratta di due categorie che possono incontrare particolari difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro. Il contributo è percentualmente commisurato all'importo degli oneri salariali ordinariamente sostenuti dal datore di lavoro ed è stato correlato alla durata del rapporto di lavoro, con una percentuale di rimborso proporzionalmente crescente in base alla durata dello stesso, fino al massimo di 36 mesi.

Inoltre, si fa presente che, in base a quanto previsto dall'art. 23 del Regolamento di assistenza, il Consiglio di amministrazione può deliberare a carico della Sezione assistenza iniziative particolari a favore di gruppi di iscritti che, per la particolare condizione lavorativa, necessitano di interventi assistenziali ad hoc (una tantum per titolari di farmacia rurale, una tantum per farmacisti liberi professionisti, etc.).

A causa della situazione determinatasi per l'epidemia da COVID-19 il Consiglio di amministrazione, ratificando l'atto presidenziale n. 15 del 26 marzo 2020, ha adottato con la delibera n. 17 del 23 aprile 2020 "misure a sostegno della categoria in relazione alla situazione di emergenza". Lo stanziamento ha fatto carico al fondo calamità naturali della Sezione assistenza.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Nel dettaglio, sono stati previsti quattro diversi tipi contributo:

1. in caso di decesso del farmacista iscritto vittima del COVID-19;
2. in caso di ricovero del farmacista iscritto presso una struttura ospedaliera a seguito di positività al COVID-19;
3. in caso di isolamento obbligatorio del farmacista iscritto a seguito di positività al COVID-19;
4. in caso di chiusura temporanea della farmacia o della parafarmacia in conseguenza del contagio da COVID-19.

Per l'iniziativa è stato effettuato, per l'anno 2021, un pagamento pari complessivamente a 2.512.900,00. Nel biennio 2020/2021 per le misure a sostegno della categoria è stata corrisposta la somma di 3.730.400,00 euro. Il costo è stato imputato al Fondo calamità naturali. Al medesimo Fondo è stato imputato anche il costo di 4.500,00 euro sostenuto in relazione a gravi eventi meteorologici verificatisi sul territorio nazionale, pertanto, il costo complessivo imputato, nell'esercizio 2021, al Fondo è risultato pari a 2.517.400,00 euro.

L'avanzo di gestione della sezione assistenza accertato al 31.12.2020 è risultato pari a euro 1.551.236,00 euro a cui si aggiunge, alla stessa data, l'importo di 417.500,00 quale avanzo del Fondo calamità naturali per un totale di 1.968.736,00, tale importo è stato speso a copertura delle prestazioni erogate nell'anno 2021.

Nel corso del 2021, per la liquidazione delle prestazioni assistenziali è stato speso complessivamente l'importo di 4.186.451,00 euro così ripartito:

- sussidi straordinari euro 161.502,00;
- borse di studio (2018/2019) 157.800,00;
- sussidi continuativi euro 746.022,00;
- scuole di specializzazione euro 27.500,00;
- calamità naturali euro 4.500,00 (riferito agli eventi alluvionali verificatisi verso la fine dell'anno 2020);
- sostegno all'occupazione euro 576.227,00;
- sostegno alla categoria per COVID-19 euro 2.512.900,00 con un avanzo del Fondo calamità naturali pari a 100,00 euro.

Tenuto conto che l'ammontare del contributo di assistenza accertato per l'anno 2021 è pari a 2.068.242,50 euro e che le prestazioni assistenziali di competenza 2021 hanno esaurito lo stanziamento, alla data del 31 ottobre 2021, conseguentemente le sole mensilità di novembre, dicembre e tredicesima relative all'assistenza continuativa per età e figli disabili, per un importo pari a 149.572,89 euro, sono state coperte con anticipo di cassa in base a quanto previsto dall'art. 27, comma 6 dello Statuto, la misura si è resa necessaria in quanto in base al regolamento di assistenza dell'Enpaf le prestazioni di assistenza continuativa, una volta riconosciute, devono essere corrisposte, in rate mensili, dalla decorrenza fino alla fine dell'anno (l'erogazione include anche la tredicesima mensilità).

In proposito è utile segnalare che l'Ente in una nota trasmessa al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Corte dei conti, in data 26 gennaio 2022, aveva comunicato che le mensilità di novembre, dicembre e tredicesima relative all'assistenza

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

continuativa per età e figli disabili, risultavano pari a 169.415,39; tale importo, a seguito di riaccertamento dell'entrata contributiva per l'assistenza, in sede di bilancio di esercizio, si è ridotto di un ammontare pari a euro 19.842,50 determinando così la diminuzione a 149.572,89 della spesa coperta con anticipo di cassa.

Indennità di maternità

Occorre premettere che, in virtù della fiscalizzazione degli oneri di maternità, prevista dagli artt. 78 e 83 del decreto legislativo n. 151/2001 e successive modificazioni, lo Stato provvede al rimborso di una quota dell'indennità stessa, fino a 1.549,37 euro annualmente indicizzata ed attualmente pari a 2.183,77 euro.

La spesa complessiva liquidata per la competenza 2021, al netto della fiscalizzazione, è risultata pari a 358.587,49 (in virtù dell'avanzo registrato nel 2020 l'uscita complessiva nel corso del 2021 è risultata pari a 1.243.339,74 euro). Coerentemente con quanto richiesto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella nota del 28 gennaio 2013, si è provveduto a far transitare nel conto economico la fiscalizzazione della maternità sia in entrata che in uscita. L'importo pari a 826.077,45 euro risulta accertato complessivamente in uscita sotto la voce "indennità di maternità fiscalizzata" e correlativamente in entrata sotto la medesima voce.

Le somme oggetto di fiscalizzazione sono state iscritte nella voce "altri crediti" in quanto devono essere rimborsate dal Ministero del lavoro.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'andamento della copertura contributiva della spesa per maternità non fiscalizzata.

Coerentemente con quanto richiesto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la tabella riporta, nella gestione della voce indennità di maternità, le disponibilità residue registrate al 31.12.2021. L'andamento della spesa dei primi mesi del 2022 evidenzia che la disponibilità residua si esaurirà nel primo semestre del 2022. Si segnala, comunque, che per l'anno 2022 l'ammontare del contributo di maternità è stato ridotto a 8 euro.

INDENNITA' DI MATERNITA' A CARICO ENPAF					
Debito verso iscritti 2020	Indennità corrisposta a debito nel 2021	Contributi 2021	Indennità corrisposte nel 2021	Debito verso iscritti 2021	Indennità corrisposta a debito nel 2022
884.752	884.752	943.063	1.243.339	584.476	163.083

Riepilogo delle indennità di maternità			
	Importo carico Enpaf	Fiscalizzazione	
Tabellare	1.058.204		
Libere professioniste	168.527		
Contenzioso	16.608		
Totale importo erogato a competenza 2021	358.587		
Importo erogato a debito nel 2021	884.752	826.077	
Totale	1.243.339	826.077	2.069.416

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Restituzioni e rimborsi contributivi

Relativamente alla voce "restituzione e rimborsi contributivi" è stato accertato, al 31 dicembre 2021, un costo pari ad euro 1.321.645,62; il dato risulta in notevole aumento rispetto all'esercizio 2020.

Tale voce è costituita dalle restituzioni agli iscritti ex art. 24 del Regolamento ENPAF, relativamente alla quale il costo è accertato per la sola sorte capitale.

L'andamento di tale voce di uscita nel quinquennio precedente è il seguente:

- 2020: 748.841 euro;
- 2019: 827.965 euro;
- 2018: 414.165 euro;
- 2017: 328.386 euro;
- 2016: 248.630 euro.

Si evidenzia che, in base all'art. 24 del Regolamento dell'ENPAF, modificato dalla riforma regolamentare entrata in vigore nel 2004, a partire dal 1° gennaio 1995, gli iscritti che hanno compiuto l'età pensionabile senza aver maturato il diritto alla pensione di vecchiaia e che si cancellano dagli Albi professionali, hanno la facoltà di chiedere la restituzione dei contributi versati fino a quelli relativi all'anno 2003, decurtati di una percentuale (attualmente il 12%) ragguagliata al controvalore della copertura del rischio invalidità e morte.

Già a partire dal bilancio 2016 era stato registrato un aumento della spesa accertata per questa voce; la contrazione riscontrata negli anni precedenti era stata determinata dall'entrata in vigore della riforma regolamentare che ha elevato l'età pensionabile a 68 anni, fatto salvo l'adeguamento all'aspettativa di vita (dal 1° gennaio 2019, 68 anni e nove mesi).

L'aumento del costo accertato è proseguito in modo costante negli anni successivi, facendo registrare nel 2019 un dato particolarmente significativo, nel 2020 si è registrata una contrazione di oltre 100 mila euro nel 2020, mentre nel 2021 l'importo accertato è quasi raddoppiato, va considerato che per la restituzione oltre ai requisiti fissati dal regolamento di previdenza è prevista una domanda del soggetto; dunque, l'andamento del costo può essere anche legato a questo elemento. Va segnalato che una delle ragioni più ricorrenti della mancata maturazione dei requisiti pensionistici è l'assenza del numero richiesto di anni di attività professionale.

Di seguito il dettaglio per anno di nascita dei 118 assicurati che, nel corso del 2021, hanno chiesto e ottenuto la restituzione dei contributi (nel 2020 sono stati 74 e nel 2019 sono stati 72):

- anno 1944 2 assicurati;
- anno 1946 1 assicurati;
- anno 1950 7 assicurati;
- anno 1951 23 assicurati;
- anno 1952 78 assicurati;
- anno 1953 7 assicurati.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

b) **Acquisizione di servizi euro 3.026.713**

In relazione agli acquisti di beni, servizi e lavori, l'ENPAF ricorre alle procedure stabilite dal codice degli appalti.

In particolare, nel corso del 2021, è stato fatto ricorso a 26 affidamenti alle convenzioni CONSIP, per un importo di aggiudicazione pari ad euro 949.563,54, al netto dell'Iva, a 98 affidamenti diretti, per un totale di euro 1.076.457,76, al netto dell'Iva, a 4 procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando per un importo di aggiudicazione pari ad euro 153.500, al netto dell'Iva, a 6 procedure negoziate sottosoglia, per un importo di aggiudicazione pari ad euro 2.617.956,55, al netto dell'Iva e ad una procedura aperta per un importo di aggiudicazione pari ad euro 1.230.000, al netto dell'Iva, per un totale di euro 6.027.477,85 di aggiudicazione, al netto dell'Iva.

Servizi vari

La voce servizi vari risulta così composta:

Descrizione	31.12.2021
Assicurazioni	74.414
Prestazioni di terzi	744.783
Spese di rappresentanza	863
Servizio pulizia uffici	58.027
Costi partecipazione corsi	19.383
Servizio sostitutivo mensa	39.980
Manutenzione attrezzature tecniche	30.189
Spese per il riscaldamento	635.463
Servizio idrico e illuminazione	407.300
Spese telefoniche, postali e utenze uffici	189.620
Altre utenze	303.609
Spese per erogazioni pubblicitarie	581
Restituzione e rimborsi ai conduttori	163.027
Altri costi	359.474
Totale	3.026.713

Nell'ambito delle acquisizioni di servizi, l'onere più significativo è costituito dall'aggregato rappresentato dalle "prestazioni di terzi", al cui interno sono ricomprese le manutenzioni ordinarie sugli immobili di proprietà dell'Ente per 458 mila euro e gli oneri di servizio riscossione dei contributi per 262 mila; l'importo risulta in diminuzione rispetto al dato del 2020 pari a 482 mila euro, per effetto del D.L. 41/2021 (Decreto Sostegni) convertito con modificazioni dalla L. 69/2021 che ha sospeso l'attività di riscossione su cartella e le azioni esecutive dell'Agente della riscossione fino al 30 aprile 2021 e il D.L. 73/2021 (Decreto Sostegni bis), convertito, con modificazioni, dalla L. 106/2021 ha ulteriormente sospeso l'attività di riscossione e le azioni esecutive dell'Agente della riscossione fino al 31 agosto 2021.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

La composizione delle prestazioni di terzi risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020
Manutenzione e adattamento degli stabili da reddito	458.650	482.877
Oneri servizio riscossione	262.310	413.509
Altre spese	23.823	54.880
Totale	744.783	951.266

Di seguito si riporta la tabella contenente la ripartizione, per singoli complessi immobiliari, delle spese sostenute con riferimento alla manutenzione ordinaria, alle consulenze e prestazioni tecniche afferenti al patrimonio immobiliare ed alle spese incrementative.

Rispetto l'esercizio 2020 il costo per consulenze e prestazioni tecniche risulta diminuito passando da 25 mila euro a 17 mila euro nel 2021. Anche le manutenzioni ordinarie subiscono un decremento attestandosi a 458 mila euro (nel 2020 il saldo era pari a 482 mila euro). Il conto afferente alle spese incrementative risulta, invece, a 23 mila euro contro 109 mila euro del 2020.

IMMOBILE	Consulenze e prestazioni tecniche esterne	Manutenzione ordinaria	Spese Incrementative	TOTALE
EUROPA, 64	-	6.084	-	6.084
EUROPA, 98	-	11.165	-	11.165
EUROPA, 100	-	22.150	-	22.150
PASTEUR, 65	1.713	11.893	-	13.606
AURELIA, 429	-	12.328	-	12.328
AERONAUTICA, 34	-	11.458	-	11.458
PASTEUR, 49	4.568	43.938	-	48.506
CRISPOLTI, 76	-	13.700	-	13.700
CRISPOLTI, 78	-	14.436	-	14.436
CRISPOLTI, 112	-	10.305	-	10.305
PORTUENSE, 711	-	9.171	-	9.171
FRATTINI-BASSINI	-	37.922	-	37.922
NANSEN F., 5	-	29.649	23.204	52.853
FLAMINIA VECCHIA, 670	-	2.729	-	2.729
SAVOIA, 31	-	20.019	-	20.019
CARRARA - VIA DON MINZONI, 23	-	-	-	-
RAVENNA - VIA FAENTINA, 30	-	-	-	-
RAGUSA - VIA ARCHIMEDE, 183	1.200	281	-	1.481
ALLIEVO 80 A/B	-	8.228	-	8.228
MADESIMO 40 A/B	-	55.968	-	55.968
INNOCENZO XI 39/41	-	11.092	-	11.092
GREGORIO VII 126 A/B	-	8.779	-	8.779
FANI 109 A/B	-	19.601	-	19.601

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

IMMOBILE	Manutenzione ordinaria	Spese Incrementative	Consulenze e prestazioni tecniche esterne	Totale complessivo
SABINO, 13	-	-	-	-
SABINO, 18/19/20	-	1.323	-	1.323
SABINO, 40	-	283	-	283
SABINO, 33/34/35	-	-	-	-
GREGORIO VII, 311	-	7.227	-	7.227
GREGORIO VII, 315	-	8.552	-	8.552
DI DONO, 141	-	19.389	-	19.389
DI DONO, 115/131	7.613	15.440	-	23.053
COURMAYEUR 74	1.713	18.058	-	19.770
MISTRANGELO 28 A/B	-	27.481	-	27.481
TIZI, 10	915	-	-	915
TOTALE	17.721	458.650	23.204	499.576

c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro euro 1.095.869

In tale voce risultano rilevati gli oneri sostenuti per le consulenze legali e notarili relativi alla gestione complessiva dell'Ente.

Sono inoltre comprese le spese sostenute per le prestazioni tecniche, attuariali ed amministrative, tra cui anche il compenso contrattualmente stabilito per la società di revisione, nonché gli oneri riferiti al centro elaborazione dati (assistenza software e processi di sviluppo).

Si rileva che, anche per il 2021, il maggior numero di cause, sia pendenti che avviate, si riferisce alle procedure promosse dall'Ente per morosità e per recupero crediti nei confronti dei conduttori e alle azioni legali avviate per contributi obbligatori dovuti dagli iscritti (opposizioni a cartella esattoriale).

Il contenzioso pendente si riferisce alle seguenti fattispecie giuridiche:

Area	Cause pendenti al 31.12.2021	Note
PATRIMONIO	83	di cui 82 promosse dall'Ente ai sensi degli artt. 657 e ss c.p.c., per recupero crediti relativi a canoni di locazione non pagati e 1 vertenze varie (ex art. 2932 cc)
PRESTAZIONI	8	di cui 6 in materia di previdenza e 2 assistenza
CONTRIBUTI	48	di cui 43 di opposizione a cartella esattoriale e 5 relative all'obbligo di pagamento del contributo 0,5% ex art. 1, comma 441, della L. n. 205/2017
VARIE	1	Ricorso passivo ex art. 14 d.lgs. 150/2011
TOTALE	140	

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Rispetto all'esercizio precedente, il numero delle cause giacenti a chiusura dell'esercizio risulta così variato:

- Patrimonio - 39
- Prestazioni - 1
- Contributi - 23
- Varie + 1

Delle 140 cause giacenti al 31.12.2021, 125 sono state avviate nel corso dell'anno e precisamente:

Area	Cause avviate nel 2021	Note
PATRIMONIO	45	di cui 43 per recupero crediti relativi a canoni di locazione non pagati e 2 procedimenti di mediazione ex d.lgs. n. 28/2010
PRESTAZIONI	8	di cui 5 in materia di previdenza e 3 in materia di assistenza
CONTRIBUTI	71	di cui 31 ricorsi in opposizione a cartella esattoriale, 40 giudizi relativi all'obbligo di pagamento del contributo 0,5% ex art. 1, comma 441, della L. n. 205/2017
VARIE	1	Ricorso passivo ex art. 14 d.lgs. 150/2011
TOTALE	125	

Rispetto all'esercizio precedente, il numero delle nuove cause, avviate nel corso dell'anno, risulta così variato:

- Patrimonio - 19
- Prestazioni + 5
- Contributi + 17
- Varie + 1

Dalle valutazioni effettuate, nessun contenzioso in essere determina rischi in merito a possibili passività potenziali per l'Ente e l'evoluzione dei giudizi è oggetto di monitoraggio continuo da parte dell'ENPAF.

d) Compensi ad Organi di amministrazione e di controllo euro 270.841

Tale voce, in aumento rispetto all'esercizio precedente a causa di una seduta aggiuntiva del Consiglio Nazionale per il rinnovo degli organi, comprende gli oneri sostenuti per i componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente, del Collegio sindacale e per il Consiglio nazionale, il cui ammontare è determinato dai seguenti provvedimenti:

- D.M. 31 ottobre 1979 e successive modifiche, che fissa la misura lorda mensile dell'indennità di carica, pari a euro 3.656,25 per il Presidente dell'Ente, euro 1.828,13 per il Vicepresidente, euro 82,63 per i Consiglieri, euro 206,58 per il Presidente del Collegio dei sindaci, euro 154,94 per i sindaci effettivi e 41,32 euro per i supplenti;
- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 4 del 23 gennaio 2008 che disciplina i rimborsi spese per trasferte;
- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 1 del 24 gennaio 2019, che rivaluta, con decorrenza 1° gennaio 2019, l'entità delle

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

medaglie di presenza portandole a euro 292 lordi giornalieri, non cumulabili per riunioni tenutesi nella stessa giornata, per i componenti degli Organi statuari, dei componenti delle Commissioni consiliari, con esclusione del Presidente per il quale, con la medesima decorrenza, la medaglia è stata rivalutata in euro 146,00 lordi giornalieri;

- deliberazione del Consiglio Nazionale n. 3 del 23 giugno 2004 che disciplina i rimborsi spese per i componenti del Consiglio stesso, per l'espletamento delle loro funzioni in concomitanza delle sedute.

8) Per godimento di beni di terzi euro 47.433

La voce risulta composta dalle spese per noleggio e manutenzione dei mezzi di trasporto per euro 13.977 e attrezzature tecniche per euro 33.456.

9) Per il personale per euro 5.350.738

a) salari e stipendi euro 3.813.862

SALARI E STIPENDI	
Stipendi personale	2.425.347
Straordinario e retribuzioni accessoria personale	868.853
Personale sede in somministrazione	93.840
Salari portieri	425.822
Totale	3.813.862

b) oneri sociali euro 956.929

c) trattamento di fine rapporto euro 347.751

d) altri costi euro 232.196

Nel corso dell'anno si sono registrate le seguenti movimentazioni:

- n. 11 trasformazioni di rapporti di lavoro in somministrazione in rapporti di lavoro a tempo indeterminato;
- n. 5 pensionamenti per sopraggiunti limiti d'età;
- n. 1 dimissioni;
- n. 2 assunzioni in somministrazione.

Si evidenzia che i CCNL ADEPP applicati, sono quelli rinnovati il 15.1.2020 per il personale non dirigenziale e il 19.2.2020 per quello dirigenziale; gli aumenti, in entrambi i contratti sono stati dell'1,1% per l'anno 2019, dell'1% per l'anno 2020 e dello 0,9%. Il contratto integrativo aziendale applicato per l'anno 2020 è stato ancora quello stipulato in data 6 maggio 2010 e parzialmente aggiornato con successivo accordo del 2015 siglato in data 28 gennaio 2016.

In data 14 dicembre 2020 è stato stipulato il nuovo contratto integrativo aziendale per il triennio 2021/2023.

Negli oneri sociali si è provveduto alla rilevazione dell'onere maturato verso le differenti gestioni INPS, ex-INPDAP ed INAIL.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Nel determinare la quota di accantonamento del trattamento di fine rapporto si è tenuto conto dei criteri di rivalutazione previsti dall'art. 2120 Codice civile, applicando il tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'andamento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

Va segnalato che l'Ente ha rispettato anche, nell'esercizio 2021, le disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa del personale e precisamente: l'art. 5 commi 7 e 8 del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, che, con decorrenza 1° ottobre 2012, ha stabilito che il valore dei buoni pasto, riconosciuto al personale, è fissato in 7 euro e che non possono essere remunerate ferie, riposi e i permessi, spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale. Ciò in quanto l'ENPAF è compreso nell'elenco delle pubbliche amministrazioni, individuato dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1 comma 2 legge 196/2009.

SERVIZIO	n.	Retribuzione fissa	Retribuzione accessoria	Totale retribuzioni	Prev. compl. carico Ente	Ass.Sanitaria Integrativa	Contributi previdenziali carico Ente	Contributi Assistenziali carico Ente INAIL
Dirigenza	4	437.463	103.577	541.040	31.343	13.920	127.608	497
Affari Generali	17	555.237	237.475	792.712	27.898	11.039	210.806	2.760
Contributi e Prestazioni	27	794.964	288.810	1.083.774	29.732	16.574	274.814	3.996
Patrimonio	8	247.909	103.409	351.318	14.730	4.752	92.120	1.310
Procedure gara, affari giuridici e contr.	6	193.970	69.050	263.021	11.376	3.564	61.387	988
Ragioneria	7	195.805	66.532	262.337	9.931	4.158	69.424	989
Totale personale	69	2.425.348	868.853	3.294.201	125.009	54.007	836.158	10.540

La tabella consente di apprezzare il costo del personale interno ENPAF suddiviso per servizio. La tabella, pertanto, non comprende il costo sostenuto per n. 17 portieri degli stabili di proprietà e n. 2 lavoratori somministrati.

10) Ammortamento e svalutazioni euro 2.956.779

- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali euro 652.587
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali euro 1.821.682
- d) svalutazione dei crediti euro 482.510

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Fabbricati	1.757.548
Altri beni	64.134
Totale	1.821.682

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del ce-spite.

Ai fabbricati viene applicata l'aliquota dell'1,5%.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, l'aliquota di ammortamento è il 20% per le attrezzature ed il 10% per tutti gli altri beni. Per

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento viene effettuato in cinque esercizi.

La dinamica degli ammortamenti e degli accantonamenti effettuati è esplicitata nella sezione relativa alle immobilizzazioni.

Svalutazione dei crediti euro 482.510

Per quanto concerne la svalutazione dei crediti, questa ha interessato interamente l'accantonamento al fondo svalutazione crediti del comparto immobiliare.

13) Altri accantonamenti 895.573

a) Altri accantonamenti 895.573

Tra gli altri accantonamenti, che trovano contropartita nel fondo rischi ed oneri, è stato inserito l'importo previsto a titolo di earn out pari a 447 mila euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022 in funzione dell'ammontare dell'utile netto di esercizio riportato da investire SGR S.p.A. nei predetti anni a fronte dell'acquisto da Banca Finnat di n. 1315 azioni della SGR pari all'8,9% del capitale sociale; l'operazione di acquisto è avvenuta in data 08.03.2021 in forza della delibera consiliare n. 70 del 22.12.2020.

14) Oneri diversi di gestione euro 2.671.127

b) Altri oneri diversi di gestione euro 2.671.127

Negli altri oneri di gestione sono classificate le imposte, tra cui IMU, Imposte di registro e altre imposte.

Descrizione	Importo
IMU	2.542.446
Altre imposte	128.681
Totale imposte	2.671.127

Differenza tra valore e costi della produzione euro 104.212.402

C) Proventi e oneri finanziari euro 89.860.897

15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate euro 52.876.369

La composizione delle plusvalenze da vendita di titoli azionari, fondi OICR, ETF e dei dividendi è la seguente:

Descrizione	2021	2020
Dividendi Azioni	7.963.610	3.359.128
Dividendi Fondi OICR/ETF	15.296.580	10.017.376
Plusvalenza Azioni	4.370.968	4.848.053
Plusvalenza Fondi OICR/ETF	25.245.211	15.334.010
	52.876.369	33.558.568

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

La tabella evidenzia i dividendi incassati al 31 dicembre 2021 ripartiti tra il segmento azionario e quello dei fondi OICR/ETF. Il valore complessivo risulta in netto aumento rispetto al dato rilevato l'anno precedente.

Per quanto riguarda le plusvalenze, da un confronto con i dati del precedente esercizio, emerge una leggera riduzione dei valori sia della componente azionaria (4,3 mln di euro nel 2021 contro 4,8 mln di euro nel 2020) ed un significativo aumento del dato per la componente fondi/ETF (25,2 mln euro nel 2021 contro 15,3 mln euro nel 2020).

16) Altri proventi finanziari euro 34.587.740

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti euro 4.078

Descrizione	2021	2020
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	4.078	26.589
TOTALE	4.078	26.589

b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni euro 17.411.721

Descrizione	2021	2020
Interessi su titoli immobilizzati	17.411.721	16.668.692
	17.411.721	16.668.692

La tabella accoglie gli interessi su titoli obbligazionari immobilizzati al 31 dicembre 2021. Il valore risulta in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni euro 16.121.925.

Descrizione	2021	2020
Interessi su titoli circolanti	10.279.833	13.320.479
Plusvalenza su obbligazionario circolante	5.842.092	4.596.214
	16.121.925	17.916.693

La tabella evidenzia gli interessi su titoli obbligazionari iscritti nell'attivo circolante al 31 dicembre 2021. Il valore complessivo risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda le plusvalenze registrate per la componente obbligazionaria iscritta nell'attivo circolante, da un confronto con i dati del precedente esercizio, emerge un aumento dei valori (5,8 mln di euro nel 2021 contro 4,5 mln di euro nel 2020).

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti euro 1.050.015

Descrizione	2021	2020
Interessi vari	696.488	1.030.005
Altri proventi	344.613	3.556
Interessi su quote iscritti	8.914	16.910
TOTALE	1.050.015	1.050.471

La voce interessi vari, in decremento rispetto al 2020, comprende gli interessi di mora per ritardati versamenti contributivi, gli interessi versati dagli Enti previdenziali sui contributi trasferiti all'ENPAF nell'ambito delle procedure di ricongiunzione ex l. n. 45/1990 e gli interessi di mora sui canoni.

17) interessi ed altri oneri finanziari 67.970

a) Interessi passivi euro 4.524

Sono gli interessi sui depositi cauzionali maturati a favore degli inquilini nel 2021.

c) Altri interessi ed oneri finanziari euro 63.446

L'importo è relativo a spese e commissioni bancarie.

17 bis) utile/perdita su cambi 2.464.758

La voce, in linea con il principio contabile OIC 26, accoglie insieme agli utili e alle perdite da cambio realizzati, gli utili e le perdite non realizzati, risultanti dalla conversione delle poste monetarie in valuta non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	AL 31/12/2021
UTILI DA CAMBIO REALIZZATI	714.003
UTILI DA CAMBIO NON REALIZZATI	4.217.166
PERDITE DA CAMBIO REALIZZATE	- 641.387
PERDITE DA CAMBIO NON REALIZZATE	- 1.825.024
	2.464.758

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE euro 6.594.3017

18) Rivalutazioni euro 21.042.744

C) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione euro 21.042.744

Riprese di valore	2021	2020
Azioni	10.651.398	253.089
Azioni qualificate	5.681.687	-
Fondi OICR/ETF	2.885.530	563.479
Obbligazioni	-	468.515
Adeguamento positivo indice di inflazione	1.824.129	-
	21.042.744	1.285.083

Si tratta delle riprese di valore registrate sul comparto azionario e sui Fondi OICR/ETF.

19) Svalutazioni euro 14.448.443

Svalutazioni	2021	2020
Azioni	1.040.105	16.390.096
Azioni qualificate	269.522	8.575.795
Fondi OICR/ETF	12.222.285	9.381.422
Obbligazioni	916.530	4.689.538
	14.448.443	39.036.851

Il bilancio al 31 dicembre 2021 ha pertanto registrato riprese di valore e minusvalenze su titoli (azioni, fondi OICR, ETF e obbligazioni) pari rispettivamente a 21.042.744 euro e 14.448.443 euro. Le riprese di valore registrate sono in netto aumento rispetto al 2020, anno nel quale tale voce era stata accertata per euro 1.287.103. Le minus hanno registrato una significativa diminuzione rispetto al 2020, anno in cui il valore registrato ammontava ad euro 39.036.851. Nell'anno 2021 è stata effettuata l'operazione di adeguamento all'indice di inflazione determinando una rivalutazione positiva di 1.824.129 euro.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

- 20)** Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5) euro **2.473.546**. Si tratta di variazioni in aumento di crediti e diminuzione di debiti.

Proventi	2021
Contributi previdenza ordinari	1.497.247
Contributi assistenza	1.954
Affitti di immobili	176.703
Contributo 0,5%	99.354
Contributo 0,90%	414.052
Recupero oneri accessori riscaldamento	3.597
Recupero spese condominiali	278
Entrate eventuali	17.823
Proventi finanziari	214.468
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere riscatti e ricongiunzioni	47.362
Servizio idrico e di illuminazione	47
Trattenute per conto terzi - depositi cauzionali	661
TOTALE	2.473.546

- 21)** Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti euro **2.184.460**.

Sopravvenienze passive	2021
Compensi per visite medico fiscali ai dipendenti	144
Contributi previdenza ordinari	26.725
Contributo 0,5% sorte capitale	3.266
Contributo 0,90% - legge n. 395/1977	27.377
Contributo 0.5%	56
Fiscalizzazione Indennità di maternità	78.676
Imposte e Tasse	1.613
Interessi vari	1
Minusvalenze patrimoniali	945.939
Oneri previdenziali portierato	2.685
Oneri straordinari interessi restituzione art. 24	959.525
Oneri vari	26.329
Oneri vari costi esercizio precedente	7.062
Personale in somministrazione	12.756
Recupero oneri accessori riscaldamento	27.426
Servizio idrico e di illuminazione	21.508
Spese legali recuperate	39.227
Spese MAV immobili	784
Spese postali e telegrafiche	3.361
Totale	2.184.460

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Totale a saldo delle partite straordinarie euro 289.086**Risultato prima delle imposte euro 200.956.686****Imposte dell'esercizio correnti, differite, anticipate.**

La composizione degli oneri tributari al 31 dicembre 2021 risulta la seguente:

Descrizione	2021	2020
IRES	3.148.237	2.269.872
IRAP	164.434	172.442
Imposte sul patrimonio mobiliare	13.970.344	12.485.330
Totale	17.283.015	14.927.644

In questa voce sono esposte le imposte dovute sul reddito imponibile e le ritenute fiscali relative agli investimenti mobiliari. La voce risulta in aumento rispetto all'anno precedente per 873 mila euro; ciò è da attribuirsi al maggior incasso rispetto al 2020 per cedole e dividendi.

Rispetto all'IRAP si applica il metodo retributivo, ovvero, sulla base del costo delle retribuzioni del personale dipendente e dei compensi ai consiglieri, si applica l'aliquota IRAP fissata dalla legge, che per quanto riguarda la Regione Lazio è pari al 4,82%.

Va precisato che la c.d. "TOBIN TAX" ossia l'imposta sulle transazioni finanziarie prevista dall'art. 1, commi 491 – 499 della l. n. 228/2012 non si applica all'ENPAF; infatti l'art. 16, c. 5 del DM 21 febbraio 2013, contenente la normativa di attuazione, prevede l'esenzione dall'imposta per i fondi di previdenza complementare e per gli enti di previdenza obbligatoria.

La circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012 dell'Agenzia delle entrate, al punto 2.1, ha chiarito che si applica anche agli enti di previdenza obbligatoria pubblici e privati l'esenzione prevista per i fondi di previdenza complementare dall'imposta di bollo di cui all'art. 13, c. 2 ter della Tariffa parte prima allegata al DPR n. 642/1972; la disposizione in questione stabilisce per ogni esemplare dell'estratto conto titoli un prelievo pari al 2 per mille sul complessivo valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso.

AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**183.673.670.**



RENDICONTO
FINANZIARIO



Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Rendiconto finanziario OIC N. 10 al 31.12.2021

Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2021 è stato redatto conformemente al principio contabile n. 10 dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto		
	31/12/2021	31/12/2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)		
Incessi da clienti	-	-
Altri incassi		
- <i>incassi contribuiti</i>	251.707.924	256.702.273
- <i>incassi da gestione immobili</i>	13.635.908	15.405.961
- <i>altri incassi</i>	3.903.968	22.571.407
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	- 133.251	- 35.866
(Pagamenti a fornitori per servizi)	- 11.647.492	- 9.631.777
(Pagamenti al personale)	- 3.711.314	- 4.778.952
(Altri pagamenti)		
- <i>(pensioni)</i>	- 133.302.823	- 159.872.027
- <i>(altri pagamenti)</i>	- 34.449.406	- 26.868.061
(Imposte pagate sul reddito)	- 11.083.054	- 18.684.848
Interessi incassati/(pagati)		
- <i>incassati</i>	22.244.841	32.322.863
- <i>(pagati)</i>	- 6	- 11.746
Dividendi incassati	22.654.085	13.277.434
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	119.819.381	120.396.660
B. Flussi finanziari derivanti da attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 23.841	- 136.029
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 668.786	- 1.503.741
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	- 13.645	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	- 835.357.059	- 1.063.310.970
Prezzo di realizzo disinvestimenti	375.057.565	1.080.116.415
Acquisizione o cessione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	- 461.005.767	15.165.675
C. Flussi finanziari derivanti da attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto		
	31/12/2020	31/12/2019
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 341.186.387	135.562.335
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio di cui:	397.851.824	262.289.489
depositi bancari e postali	397.850.633	262.288.145
assegni		
denaro e valori in cassa	1.191	1.344
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio di cui:	56.665.437	397.851.824
depositi bancari e postali	56.664.504	397.850.633
assegni		
denaro e valori in cassa	933	1.191



ADEMPIMENTI
EX ART. 5/6/9
DM 27 MARZO 2013



Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

ALLEGATO 1

Conto consuntivo in termini di cassa 2021

ENTRATE

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	251.707.924
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	-
II	Contributi sociali e premi	251.707.924
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	251.707.924
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	-
I	Trasferimenti correnti	1.262.023
II	Trasferimenti correnti	1.262.023
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.262.023
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	-
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
I	Entrate extratributarie	59.809.424
II	<i>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	<i>13.635.908</i>
III	Vendita di beni	-
III	Vendita di servizi	-
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	13.635.908
II	<i>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>	<i>-</i>
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
II	<i>Interessi attivi</i>	<i>22.244.841</i>
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	22.183.655
III	Altri interessi attivi	61.186
II	<i>Altre entrate da redditi da capitale</i>	<i>22.654.085</i>
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	10.691.417
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	11.958.577
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi da capitale	4.091
II	<i>Rimborsi e altre entrate correnti</i>	<i>1.274.590</i>
III	Indennizzi di assicurazione	-
III	Rimborsi in entrata	93.610
III	Altre entrate correnti n.a.c.	1.180.980

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate in conto capitale	-
II	<i>Tributi in conto capitale</i>	-
III	Altre imposte in conto capitale	-
II	<i>Contributi agli investimenti</i>	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	-
III	Contributi agli investimenti da Imprese	-
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di crediti dell'amministrazione	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	<i>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</i>	-
III	Alienazione di beni materiali	-
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-
III	Alienazione di beni immateriali	-

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	-
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	375.057.564
II	Alienazione di attività finanziarie	375.031.125
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	23.109.375
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	191.515.959
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	160.405.791
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	26.439
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	26.439
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
II	<i>Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</i>	-
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	-
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	-
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	-
III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	-
III	Prelievi da depositi bancari	-
I	Accensione Prestiti	-
II	<i>Emissione di titoli obbligazionari</i>	-
III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
II	<i>Accensione prestiti a breve termine</i>	-
III	Finanziamenti a breve termine	-
III	Anticipazioni	-
II	<i>Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie dell'amministrazione	-
II	<i>Altre forme di indebitamento</i>	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-
III	Accensione Prestiti - Derivati	-
I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
II	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
III	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	274.157.034
II	<i>Entrate per partite di giro</i>	274.020.949
III	Altre ritenute	-
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	-
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	457.104
III	Altre entrate per partite di giro	273.563.845
II	<i>Entrate per conto terzi</i>	136.085
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
III	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	-
III	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	-
III	Depositi di/presso terzi	136.085
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-
III	Altre entrate per conto terzi	-
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		961.993.969

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
251.707.924 euro

Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	
contributi previdenza ordinaria	154.865.911
contributi assistenza	1.625.925
Contributo 0,50%	9.626.045
contributo 0,90%	82.783.939
quote riscatti e ricongiunzioni	1.978.748
quote una tantum	84.916
contributo maternità	742.441
Totale	251.707.924

Trasferimenti correnti 1.262.023 euro

Trasferimenti correnti	
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	
Fiscalizzazione Maternità	658.097
Valori trasferiti ex l. 45/90	603.926
Totale	1.262.023

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
13.635.908 euro

Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
Affitti di immobili	11.838.205
Altri proventi immobiliari	3.556
Recupero oneri accessori	1.794.147
Totale	13.635.908

Interessi attivi 22.244.841 euro

Interessi attivi	
Interessi attivi o finaz. a medio lungo termine	21.930.117
Interessi e premi su titoli obbligazionari	21.930.117
Altri interessi attivi	314.724
Interessi attivi su depositi c/c pct e varie	56.621
Interessi su quote di partecipazione iscritti	206.050
Interessi su prestiti e mutui al personale	8.166
Sanzioni su crediti contribuenti	43.887
Totale	22.244.841

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Altre entrate da redditi da capitale 22.654.085 euro

Rimborso ed altre entrate correnti	
Altre entrate da redditi di capitale	22.654.085
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	20.122.532
Altre entrate da redditi di capitale	2.531.553
Totale	22.654.085

Rimborsi ed altre entrate correnti 1.274.590 euro

Rimborso ed altre entrate correnti	
Rimborsi in entrata	93.610
Recuperi spese per l'acquisto di beni di consumo	0
Recuperi di spese sostenute per prestazioni istituzionali	13.610
Recuperi di spese sostenute per gestione autonoma 0,15%	80.000
Altre entrate n.a.c.	1.180.980
Entrate eventuali	1.180.980
Totale	1.274.590

Entrate da riduzione di attività finanziarie 375.057.564 euro

Alienazioni di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	214.625.334
Realizzo di titoli azionari	17.714.939
Realizzo di fondi OICR	196.910.395
Alienazione di titoli obbligazionari a medio -lungo termine	160.405.791
Realizzo di titoli emessi o garantiti dallo stato ed assim.	160.405.791
Riscossione crediti di medio -lungo termine	26.439
Riscossioni di prestiti al personale	21.500
Riscossioni di mutui al personale	4.939
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0
Prelievi di depositi bancari (Time deposit)	0
Totale	375.057.564

Entrate per conto terzi e partite di giro 274.157.034 euro

Entrate per partite di giro	457.104
Altre ritenute: ritenute previdenziali e assistenziali	0
Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati	0
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	457.104
Altre entrate per partite di giro	273.610.390
Depositi cauzionali	136.085
Partite sospese	0
Movimento di giro fondi	273.474.305
Entrate per conto terzi	89.540
Maggiorazione ex-combattenti	38.295
Importo aggiuntivo l. 388/2000	51.245
Totale	274.157.034

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

USCITE

Per quanto riguarda il rendiconto di cassa relativo alle uscite, si riporta di seguito il dettaglio analitico delle voci, classificate conformemente a quanto previsto nell'allegato 2 al DM 27 marzo 2013, per missioni e programmi.

Si evidenzia che la classificazione del bilancio di cassa per missioni e programmi e gruppi COFOG è avvenuta conformemente alle direttive contenute nella nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22 ottobre 2014.

In base al documento ministeriale vengono individuate due Missioni per quanto riguarda gli Enti di previdenza: la Missione 25 "Politiche Previdenziali" e la Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" in questa sono state ricondotte tutte le spese non attribuibili puntualmente alla missione che rappresenta l'attività istituzionale. Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici che l'Ente deve perseguire, utilizzando le risorse umane e strumentali ad essi destinate. I Programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte al fine di perseguire gli obiettivi istituzionali che rientrano nell'ambito delle missioni. I programmi sono raccordati alla codificazione COFOG, indicata per Gruppi. La codificazione COFOG risponde alla classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione, secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95.

All'interno di ciascun Gruppo sono ricondotte le voci di spesa ritenute afferenti alla stessa. In base alle direttive ministeriali all'interno del Gruppo COFOG 2 Vecchiaia sono state inserite le spese relative al patrimonio immobiliare in attesa di una più adeguata classificazione.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali						Missione 32 Servizi generali ed istituzionali delle amministrazioni pubbliche			Missione 009 Servizi per conto terzi e partite di giro	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali						Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro		
		Divisione 10 Protezione sociale										
Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9			
	MANUTENZIONE IN VALUTA	VEICOLI	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRI BENI CLASSIFICABILI	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRI BENI CLASSIFICABILI	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRI BENI CLASSIFICABILI	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRI BENI CLASSIFICABILI	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRI BENI CLASSIFICABILI		
I	Spese correnti	1.044.048	103.810.026	25.040.556	3.129.097	273.715	17.053.372	243.860	10.693.046	0	161.287.720	
II	Redditi da lavoro dipendente	0	421.646	0	0	0	32.309	203.225	3.064.174	0	3.711.314	
III	Retribuzioni lorde	0	305.990	0	0	0	32.269	203.225	2.254.246	0	2.795.730	
III	Contributi sociali a carico dell'ente	0	105.656	0	0	0	0	0	809.928	0	915.584	
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	0	2	0	0	0	8.520.600	0	2.562.452	0	11.083.054	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	0	2	0	0	0	8.520.600	0	2.562.452	0	11.083.054	
II	Acquisto di beni e servizi	7.857	2.280.329	188.475	23.549	2.060	6.423.723	40.635	2.814.114	0	11.780.742	
III	Acquisto di beni non sanitari	0	0	0	0	0	0	0	133.251	0	133.251	
III	Acquisto di beni sanitari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Acquisto di servizi non sanitari	7.857	2.280.329	188.475	23.549	2.060	6.423.057	40.635	2.680.140	0	11.646.102	
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	0	0	0	0	0	666	0	723	0	1.389	
II	Trasferimenti correnti	1.036.191	101.045.020	24.852.081	3.105.548	271.655	2.052.588	0	48.316	0	132.411.399	
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	0	317.014	0	0	0	0	0	0	0	317.014	
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	1.036.191	100.727.400	24.852.081	3.105.548	271.655	2.052.588	0	48.316	0	132.093.719	
III	Trasferimenti correnti a Imprese	0	606	0	0	0	0	0	0	0	606	
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Interessi passivi	0	0	0	0	0	0	0	6	0	6	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Altri interessi passivi	0	0	0	0	0	0	0	6	0	6	
II	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Diritti reali di godimento e servizi onerosi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborsi di imposte in uscita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Altre spese correnti	0	73.029	0	0	0	24.192	0	2.203.984	0	2.301.205	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Versamenti IVA a debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Premi di assicurazione	0	15.811	0	0	0	0	0	41.874	0	57.685	
III	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Altre spese correnti n.a.c.	0	57.218	0	0	0	24.192	0	2.162.110	0	2.243.520	
I	Spese in conto capitale	0	0	0	0	0	689.881	0	16.391	0	706.272	
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Tributi su lasciti e donazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0	0	0	689.881	0	2.746	0	692.627	
III	Beni materiali	0	0	0	0	0	21.095	0	2.746	0	23.841	
III	Terreni e beni materiali non prodotti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Beni immateriali	0	0	0	0	0	668.786	0	0	0	668.786	
III	Beni materiali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquistati mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Beni immateriali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Contributi agli investimenti a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	13.645	0	13.645	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	13.645	0	13.645	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Unione Europea e Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Altre spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
I	Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0	0	835.197.365	0	159.694	0	835.357.059	

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali						Missione 32 Servizi generali ed istituzionali delle amministrazioni pubbliche			Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali						Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro		
		Divisione 10 Protezione sociale						Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale		
	GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 9	GRUPPO 9	GRUPPO 9	GRUPPO 9			
	MANIFATTURE INVOLONTARIA	VECCHIAIA	SUPRESTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRI BENI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRI BENI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRI BENI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRI BENI CLASSIFICABILE			
II	Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0	0	0	835.197.365	0	0	0	835.197.365	
III	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0	0	0	0	0	19.932.173	0	0	0	19.932.173	
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0	0	503.657.411	0	0	0	503.657.411	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0	200.014.806	0	0	0	200.014.806	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	111.592.975	0	0	0	111.592.975	
II	Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	159.694	0	0	159.694	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	0	0	0	0	0	0	159.694	0	0	159.694	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazione Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso UE e Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (da parte dei soggetti non sottoposti al regime di Tesoreria Unica)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Versamenti a depositi bancari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
I	Rimborso Prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Chiusura Anticipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborso prestiti da attuazione Contributi Pluriennali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborso prestiti - Derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	305.829.305	0	305.829.305	
II	Uscite per partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	304.934.195	0	304.934.195	
III	Versamenti di altre ritenute	0	0	0	0	0	0	0	23.049	0	23.049	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	0	0	0	0	0	0	0	32.121.466	0	32.121.466	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Altre uscite per partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	272.789.680	0	272.789.680	
II	Uscite per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	895.110	0	895.110	
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Depositi di presso terzi	0	0	0	0	0	0	0	541	0	541	
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	2.539	0	2.539	
III	Altre uscite per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	892.030	0	892.030	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		1.044.048	103.810.026	25.040.556	3.129.097	273.715	852.940.618	243.860	10.869.131	305.829.305	1.303.160.356	

ADEMPIMENTI EX ART. 5/6/9 DM 27 MARZO 2013

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Missione 25 Politiche Previdenziali

Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali

Divisione 10 Protezione sociale

Gruppo 1	
Malattia e invalidità	
Spese correnti	
Trasferimenti correnti a famiglie	1.036.191
Pensioni di invalidità	1.034.888
Prestazioni di assistenza	1.303
Acquisto di beni e servizi	
Acquisto di servizi non sanitari	7.857
Consulenze	7.857
Totale	1.044.048

Gruppo 2	
VECCHIAIA	
Spese correnti	
Redditi da lavoro dipendente	411.646
Retribuzioni lorde portieri	332.801
Contributi sociali a carico dell'ente	78.845
Imposte e tasse a carico dell'ente	-
Imposte e tasse immobili	-
Acquisto beni e servizi non sanitari	2.280.329
Oneri servizio riscossione contributi	668.946
Servizio idrico e illuminazione immobili	660.569
Manutenzione ed adattamento stabili da reddito	950.814
Spese per il servizio di riscaldamento	-
Altre utenze	-
Trasferimenti correnti	101.045.020
Altre amm.: periodi assicurativi trasferiti ad altri enti previdenziali	383.469
Famiglia: pensioni	99.942.037
Famiglia: rimborsi contributivi	621.634
Famiglia: restituzione oneri accessori	97.880
Altre spese correnti	73.029
Premi assicurazione immobili	15.811
Spese varie immobili	57.218
Spese in conto capitale	

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Altre spese in conto capitale	-
Spese incrementative del valore degli immobili	-
Uscite per conto terzi e partite di giro	
Uscite per partite di giro	
Versamenti di altre ritenute	
Altre uscite per partite di giro	
Totale	103.810.026
Gruppo 3	
SUPERSTITI	
Spese correnti	
Trasferimenti correnti	24.852.081
Pensioni	24.852.081
Acquisto di beni e servizi	
Acquisto di servizi non sanitari	188.475
Consulenze	188.475
Totale	25.040.556
Gruppo 4	
FAMIGLIA	
Spese correnti	
Trasferimenti correnti	3.105.548
Maternità	2.231.123
Assistenza	874.425
Acquisto di beni e servizi	
Acquisto di servizi non sanitari	23.549
Consulenze	23.549
Totale	3.129.097
Gruppo 5	
DISOCUPPAZIONE	
Spese correnti	
Trasferimenti correnti	271.655
Assistenza	271.655
Acquisto di beni e servizi	
Acquisto di servizi non sanitari	2.060
Consulenze	2.060
Totale	273.715

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Gruppo 9	
PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
Spese correnti	
Redditi da lavoro dipendente	32.269
Retribuzioni lorde portieri	30.269
Contributi sociali a carico dell'ente	2.000
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.520.600
Imposte e tasse immobili	8.520.600
Acquisto beni e servizi sanitari	666
Spese per accertamenti medico fiscali - gestione previdenza	666
Acquisto beni e servizi non sanitari	6.423.057
Spese per accertamenti medico fiscali - gestione previdenza	17.461
Spese postali e telegrafiche	47.738
Spese legali e notarili	111.821
Oneri centro elaborazione dati	243.172
Gestione pubblicazioni sui social network	43.073
Consulenze	326.941
Spese per il servizio di riscaldamento	501.422
Quote associative	53.619
Altre utenze	252.841
Assistenza sanitaria integrativa	4.824.970
Trasferimenti correnti	2.052.588
Prestazioni di assistenza	2.052.588
Altre spese correnti	24.192
Premi di assicurazione immobili	-
Spese varie	24.192
Spese organizzazione, partecipazione e/o patrocinio eventi	-
Oneri vari straordinari	-
Reddito di ultima istanza ex art.44 ed art. 78 DL n.18/2020	-
Spese in conto capitale	
Altre spese in conto capitale	689.881
Spese incrementative del valore degli immobili	689.881
Spese per incremento attività finanziarie	
Acquisizione di attività finanziarie	835.197.365
Acquisto titoli azionari	5.622.491
Prodotti finanziari vari	31.487.844
Acquisto fondi comuni d'investimento OICR	305.972.062
Acquisto titoli qualificati	17.677.322
Acquisto titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati	69.370.502
Acquisto operazioni a breve termine	405.067.144
Totale	852.940.618

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 2 Indirizzo politico

Divisione 10 Protezione sociale

Gruppo 9	
PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
Spese correnti	
Redditi da lavoro dipendente	203.225
Compensi fissi, indennità missioni e e rimb. spese Organi Statutari	203.225
Acquisto beni e servizi non sanitari	40.635
Spese di funzionamento di commissioni e comitati	10.578
Spese riunioni Consiglio Nazionale	30.057
Trasferimenti correnti	-
Trasferimenti correnti a Famiglie	-
Totale	243.860

Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Divisione 10 Protezione sociale

Gruppo 9	
PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
Spese correnti	
Redditi da lavoro dipendente	3.064.174
Retribuzioni lorde	2.254.246
Stipendi	1.476.079
Compensi lavoro straordinario	505.171
Indennità missioni	2.753
Trattamento fine rapporto	190.160
Costo personale in somministrazione	80.082
Contributi sociali a carico dell'ente	809.928
Oneri previdenziali e assistenziali	799.194
Premio INAIL	10.734
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.562.452
Imposte e tasse	34.755
Imposte e tasse patrimonio mobiliare	2.527.697
Acquisto beni e servizi	2.814.114
Acquisto beni non sanitari	133.251
Materiale vario di consumo	71.277
Libri, riviste e altre pubblicazioni	32.263

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Vestiaro e divise	18.606
Rappresentanza	11.105
Acquisto servizi non sanitari	2.680.140
Corsi di formazione per il personale	19.832
Servizio sostitutivo di mensa	39.900
Consulenze	363.829
Previdenza complementare ed assistenza sanitaria	358.386
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	13.900
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	33.400
Manutenzione locali uffici	164.673
Spese telefoniche	100.394
Energia elettrica ed acqua uffici	36.528
Servizio pulizie uffici	58.027
Oneri per servizi elaborazione dati	380.000
Altri oneri diversi di gestione	1.111.271
Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	723
Compensi per visite medico fiscali ai dipendenti e fondo spese di cui al D. Lgs. 626/94	723
Trasferimenti correnti	48.316
Famiglia: interventi assistenziali a favore del personale in servizio	48.316
Spending review	
Interessi passivi	484
Interessi su depositi cauzionali inquilini	484
Altre spese correnti	2.202.783
Premi assicurazione	30.494
Premi assicurazione organi dell'Ente	30.494
Altre spese correnti n.a.	2.172.289
Spese varie di amministrazione generale	2.108.843
Spese e commissioni bancarie	63.446
Totale	10.693.046
Spese in conto capitale	
Altre spese in conto capitale	16.391
Spese incrementative beni materiali	2.746
Spese incrementative beni immateriali	-
Trasferimento TFR	13.645
Totale	16.391
Spese per incremento attività finanziarie	
Acquisizione di attività finanziarie	159.694
Concessione di prestiti al personale	159.694
Totale	159.694

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Missione 99 Servizi per conto terzi e partite di giro

Programma 1 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Divisione 10 Protezione sociale

Gruppo 9	
Uscite per conto terzi e partite di giro	
Uscite per partite di giro	
Versamenti ritenute	32.144.515
Altre uscite per partite di giro	273.684.790
Totale	305.829.305

Coerenza tra le risultanze del rendiconto finanziario e quelle del conto consuntivo in termini di cassa.

cassa all'01/01/2021	397.851.824
entrate da rendiconto di cassa	961.993.969
uscite da rendiconto di cassa	1.303.180.357
cassa al 31/12/2021	56.665.436

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

ALLEGATO 2**Rapporto sui risultati.**

Conformemente alle linee guida previste dal DPCM 18.9.2012, il Consiglio di amministrazione, in sede di budget, con delibera n. 57 del 29.10.2019, adotta il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio. Il documento che di seguito si riporta ha lo scopo di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

MISSIONE 25

POLITICHE PREVIDENZIALI

PROGRAMMA 3

PREVIDENZA OBBLIGATORIA

Obiettivo

Mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale conformemente alle previsioni dell'art. 24, c. 24 del dl. n. 201/2011 (conv. in l. n. 214/2011) realizzando un costante avanzo di gestione che incrementi la riserva legale, fissata per legge, nella misura di almeno cinque annualità delle pensioni erogate nell'anno.

Monitorare l'andamento della spesa per pensioni e delle entrate contributive correlate, con particolare riguardo all'andamento del saldo tra nuovi iscritti e cancellati e alla ripartizione della platea degli iscritti tra le diverse aliquote contributive soggettive. Verificare l'andamento della spesa farmaceutica, in regime di SSN, cui è collegato il contributo oggettivo dello 0,90%; verificare la coerenza tra l'andamento dei dati di bilancio d'esercizio e i corrispondenti dati del bilancio tecnico attuariale.

Arco temporale previsto per la realizzazione

Annuale

Portatori d'interesse

Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto

Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo

Tutte

Centro di responsabilità

-

Numero indicatori

2

Indicatore

Saldo previdenziale secondo le proiezioni del Bilancio tecnico attuariale

Tipologia

Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura

Euro

Metodo di calcolo

Modello statistico attuariale

Fonte dei dati

Bilancio tecnico attuariale

Valori Target

Positività nel bilancio tecnico attuariale del saldo tra uscite per pensioni ed entrate contributive previdenziale soggettive ed oggettive

Valori a consuntivi

-

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Indicatore	Riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere
Tipologia	Indicatore di impatto (output)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Bilancio d'esercizio
Fonte dei dati	Bilancio d'esercizio
Valori Target	Positività dell'avanzo d'esercizio e del saldo previdenziale per una migliore cognizione della gestione nel medio-lungo termine.
Valori a consuntivi	-
MISSIONE 32 PROGRAMMA 2 Obiettivo	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI INDIRIZZO POLITICO
Arco temporale previsto per la realizzazione	Realizzare il mandato statutario dell'Organo di indirizzo Annuale
Portatori d'interesse	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse dedicate all'indirizzo politico dell'Ente
Centro di responsabilità	-
Numero indicatori	-
MISSIONE 32 PROGRAMMA 3 Obiettivo	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI SERVIZI E AFFARI GENERALI
Arco temporale previsto per la realizzazione	Garantire l'osservanza delle disposizioni afferenti le pubbliche amministrazioni Annuale
Portatori d'interesse	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto e Organi di vigilanza
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Le risorse dedicate per far fronte alle attività strumentali dell'Ente
Centro di responsabilità	Diversi
Numero indicatori	-
MISSIONE 99 PROGRAMMA 1 Obiettivo	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
Arco temporale previsto per la realizzazione	Garantire l'osservanza delle disposizioni afferenti le pubbliche amministrazioni Annuale
Portatori d'interesse	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto e Organi di vigilanza
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Le risorse dedicate per far fronte alle attività strumentali dell'Ente
Centro di responsabilità	Diversi
Numero indicatori	-

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

CONTO ECONOMICO 2021		
	2021	
	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		273.788.876
a) contributo ordinario dello Stato	-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	
b.1) con lo Stato	-	
b.2) con le Regioni	-	
b.3) con altri enti pubblici	-	
b.4) con l'Unione Europea	-	
c) contributi in conto esercizio	826.077	
c.1) contributi dallo Stato	826.077	
c.2) contributi da Regioni		
c.3) contributi da altri enti pubblici		
c.4) contributi dall'Unione Europea		
d) contributi da privati		
e) proventi fiscali e parafiscali	272.962.799	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) incremento di immobili per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		16.277.852
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		
b) altri ricavi e proventi	16.277.852	
Totale valore della produzione (A)		290.066.728
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		27.144
7) per servizi		172.834.529
a) erogazione di servizi istituzionali	168.348.656	
b) acquisizione di servizi	3.119.163	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.095.869	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	270.841	
8) per godimento di beni di terzi		47.433
9) per il personale		5.366.179
a) salari e stipendi	3.813.862	
b) oneri sociali	972.370	
c) trattamento di fine rapporto	347.751	
d) trattamento di quiescenza e simili	-	
e) altri costi	232.196	
10) ammortamento e svalutazioni		2.956.779

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

CONTO ECONOMICO 2020		
	2021	
	Parziali	Totali
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	652.587	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.821.682	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	482.510	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		895.573
14) oneri diversi di gestione		2.704.518
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		-
b) altri oneri diversi di gestione	2.704.518	
Totale costi (B)		184.832.155
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		105.234.573
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		52.876.369
16) altri proventi finanziari		34.802.207
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	4.078	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	17.411.721	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	16.121.925	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	1.264.483	
17) interessi ed altri oneri finanziari		67.971
a) interessi passivi	4.525	
b) oneri per la copertura perdite di impresa controllate e collegate	-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	63.446	
17bis) utili e perdite su cambi		2.464.758
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		90.075.363
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		21.042.744
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	21.042.744	
19) svalutazioni		15.394.382
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione		

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

CONTO ECONOMICO 2020		
	2021	
	Parziali	Totali
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	15.394.382	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		5.648.362
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		
Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		
Totale delle partite straordinarie (20-21)		
Risultato prima delle imposte		200.958.298
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		17.284.628
AVANZO/DISAVANZO/ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		183.673.670

ADEMPIMENTI EX ART. 5/6/9 DM 27 MARZO 2013



RELAZIONE
DEL COLLEGIO
DEI SINDACI



Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2021

Il Collegio rileva preliminarmente che il documento contabile relativo al bilancio d'esercizio 2021 è composto da:

- relazione sulla gestione;
- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) conto consuntivo in termini di cassa;
- b) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 espone un avanzo economico di esercizio pari ad euro 183.673.670, obbligatoriamente destinato a riserva legale che, pertanto, passa all'1 gennaio 2022 a 2.978.000 euro.

La situazione patrimoniale della Fondazione, tenendo conto di quanto emerge dalle risultanze del bilancio di esercizio, appare, allo stato, stabile, caratterizzata da un saldo previdenziale largamente positivo. Stabile è la spesa pensionistica e l'entrata connessa alla contribuzione previdenziale soggettiva.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2021, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2021	31.12.2020	variazioni	var.%
Immobilizzazioni	957.078.840	924.655.322	32.423.518	3,5
Attivo circolante	2.064.622.396	1.878.769.435	185.852.961	9,9
Ratei e risconti attivi	10.695.772	11.494.931	- 799.159	- 6,9
TOTALE ATTIVITA'	3.032.397.008	2.814.919.688	217.477.320	7,7
PASSIVITA'				
Fondo rischi e oneri	1.338.722	443.149	895.573	202,09
Fondo tratt. fine rapporto	641.362	637.533	3.829	0,60
Debiti	15.526.497	18.555.769	- 3.029.272	- 16,33
Ratei e risconti passivi	36.038.299	104.779	35.933.520	34.294,58
TOTALE PASSIVITA'	53.544.880	19.741.230	33.803.650	171,23
PATRIMONIO NETTO				
Riserva legale	2.795.178.458	2.673.506.336	121.672.122	4,55
Avanzo d'esercizio	183.673.670	121.672.122	62.001.548	50,96
Totale patrimonio netto	2.978.852.128	2.795.178.458	183.673.670	6,57

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

CONTO ECONOMICO	31.12.2021	31.12.2020	variazione	var %
Valore della produzione	287.807.650	292.189.948	-4.382.298	-1,50%
Costi della produzione	183.595.248	186.970.397	-3.375.149	-1,81%
Differenza tra valore e costi della produzione	104.212.402	105.219.551	-1.007.149	-0,96%
Proventi e oneri finanziari	89.860.897	69.118.670	20.742.227	30,01%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	6.594.301	-37.751.768	44.346.069	-117,47%
Proventi e oneri straordinari	289.086	13.313	275.773	2.071,46%
Risultato prima delle imposte	200.956.686	136.599.766	64.356.920	47,11%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-17.283.015	-14.927.644	-2.355.371	15,78%
Avanzo economico dell'esercizio	183.673.671	121.672.122	62.001.549	50,96%

Si evidenzia, inoltre, che il bilancio, con riferimento alla struttura e al contenuto, è stato predisposto, per quanto compatibile, con il DM 27 marzo 2013, in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del citato DM 27 marzo 2013. Come emerge dalla Relazione sulla gestione, nonché dalla Nota integrativa, il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del c.c. e, in particolar modo, dei seguenti criteri:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- i criteri di valutazione, in linea di massima, non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente; le deroghe sono adeguatamente segnalate in nota integrativa;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile; per i crediti e i debiti l'Ente si è avvalso della facoltà di cui ai principi contabili OIC 15 par. 33 e 19 par. 42;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile per quanto compatibili con il DM 27 marzo 2013;
- non sono state effettuate compensazioni di partite.

La Nota integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio procede, quindi, con l'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.2021	Incrementi	Decrementi	Ammort.to	Saldo al 31.12.2021
Software, concessioni, licenze marchi	2.097.441	3.216.636	- 2.021.986	- 663.126	2.628.965

I costi sostenuti nel biennio 2020/2021 per i servizi di *cloud enabling* iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono stati trasferiti nella voce "Software di proprietà ed altri diritti".

Immobilizzazioni Materiali

Immobilizzazioni materiali	Saldo iniziale 01.01.2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
Terreni e fabbricati	181.279.471	23.204	- 31.867.723	149.434.952
Fondo ammortamento	- 66.465.440	- 1.757.548	11.710.232	- 56.512.756
saldo	114.814.031	- 1.734.344	- 20.157.491	92.922.196
Attrezzature	1.082.304	167.866	- 464.315	785.854
Fondo ammortamento	- 1.043.650	- 50.239	463.950	- 629.938
saldo	38.654	117.627	- 365	155.916
Mobili e macchine ufficio	329.585	48.950	- 78.701	299.834
Fondo ammortamento	- 275.892	- 13.100	73.168	- 215.824
saldo	53.693	35.850	5.533	84.010
Attrezzatura varia e minuta	16.947	0,00	- 4.381	12.566
Fondo ammortamento	- 14.268	- 795	4.381	- 10.682
saldo	2.679	- 795	-	1.884
TOTALE	114.909.057	- 1.581.662	- 20.163.389	93.164.006

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, della destinazione e della durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto, altresì, del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per quanto concerne i terreni e i fabbricati, in occasione della privatizzazione, il patrimonio immobiliare, imputato fino ad allora al costo storico, è stato rivalutato in base al valore della rendita catastale, ulteriormente aumentata del 5%. Si prende atto che l'Ente non ha operato ulteriori rivalutazioni dei beni immobili non essendosi avvalso, in considerazione del livello di patrimonializzazione raggiunto, della facoltà prevista dall'art. 15, c. 16 e ss. del d.l. n. 185/2008, convertito con legge n. 2/2009 e ss.mm.ii., per l'esercizio 2008.

I decrementi dell'anno derivano, per i terreni e i fabbricati, principalmente dal conferimento, sottoscritto in data 1 settembre 2021, di immobili siti in Roma al fondo FIEPP, di cui l'ENPAF è l'unico partecipante.

Immobilizzazioni Finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
Fondo FIEPP	220.275.510	56.338.587		276.614.097
Crediti verso dipendenti	2.319.607	191.000	238.100	2.272.507
Altri titoli	585.053.707	76.662.341	95.382.039	566.334.009
Fondi Alternativi FIA	-	16.065.256		16.065.256
Investimenti qualificati	-		-	-
Totale	807.648.824	149.257.184	- 95.620.139	861.285.869

La voce più rilevante dell'aggregato è rappresentata dai titoli obbligazionari immobilizzati (euro 566.334.009) che costituiscono un investimento di lunga durata e sono destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente sino a scadenza. Come emerge dalla nota integrativa, l'incremento della posta è dato dalla delibera del CdA n. 4 del 26 gennaio 2022 con la quale sono stati immobilizzati parte dei titoli acquistati nel 2021, mentre il decremento attiene alle obbligazioni con scadenza nell'anno 2022, trasferite nell'attivo circolante al 31.12.2021. I titoli sono iscritti in bilancio al costo di acquisto. L'Ente ha, peraltro, elaborato una tabella in cui sono riportati i valori medi del mercato del mese di dicembre 2021 dei suddetti titoli, dalla quale si evince che il controvalore determina una plusvalenza implicita, in quanto non realizzata, di oltre 95,6 milioni di euro.

Per quanto attiene al Fondo FIEPP (fondo immobiliare Enti Previdenza Professionisti) si rileva che, nel corso del 2021, l'Enpaf ha sottoscritto ulteriori 92 quote (per un totale di 526). Il valore complessivo nominale delle quote, pari a euro 276.614.097, è in aumento di euro 56.338.587 per effetto della suddetta sottoscrizione, avvenuta mediante:

1. l'apporto di immobili per l'importo di euro 56.105.100;
2. il versamento in denaro per l'importo di euro 233.486,48.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Per quanto attiene ai Fondi Alternativi FIA, con delibera del CdA n. 67 del 21 dicembre 2021,

sono stati immobilizzati gli investimenti operati nel corso del 2021 rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE (c.d. AIFMD) conformemente al piano di impiego dei fondi disponibili per l'anno 2021. I fondi alternativi FIA chiusi immobilizzati costituiscono un investimento di lunga durata, destinati a permanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro scadenza. Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto.

I crediti verso dipendenti riguardano mutui e prestiti erogati al personale alle dipendenze dell'Ente.

Crediti

Crediti	Saldo iniziale 01.01.2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
Verso iscritti	92.751.028	181.780.834	- 164.026.147	110.505.715
Verso contribuenti 0,50%	1.084.402	4.825.327	- 4.165.211	1.744.518
Fondo svalutazione crediti	- 28.165.535	3.292.665	-	- 24.872.870
Fondo svalutazione crediti contribuenti 0,50%	- 6.590	-	-	- 6.590
Totale crediti verso iscritti e terzi contribuenti	65.663.305	189.898.826	- 168.191.358	87.370.773
Contributo 0,90% legge 395/1977	10.594.246	81.477	-	10.675.723
Quote di partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzioni	78.644	-	- 12.172	66.472
Totale crediti previdenziali	76.336.195	189.980.303	- 168.203.530	98.112.968
Crediti v/so inquilini	2.496.463	15.027.135	- 15.216.934	2.306.664
Fondo svalutazione crediti patrimonio	- 1.221.291	422.974	- 482.510	- 1.280.827
Totale crediti vs inquilinato	1.275.172	15.450.109	- 15.699.444	1.025.837
Crediti per trasferimenti correnti	63.841	-	- 63.841	-
Crediti v/so altri	4.986.647	-	- 141.190	4.845.457
Totale crediti	82.661.854	205.430.412	- 184.108.005	103.984.262

I crediti verso gli iscritti, al netto del Fondo svalutazione crediti pari a € 24.872.870, ammontano a euro 85.632.845, mentre i crediti per il contributo 0,50%, al netto del fondo svalutazione crediti, di nuova istituzione, pari a euro 6.590, ammontano a euro 1.737.928.

Il totale dei crediti previdenziali è pari a euro 98.112.969.

Pur considerando che una parte dei crediti previdenziali al 31.12.2021 è legata alla riscossione del contributo 0,90% (circa 10,6 milioni di euro) - che, relativamente all'ultimo trimestre, cade nell'esercizio successivo - non può non rilevarsi l'entità del fenomeno di "morosità" degli iscritti. Anche nell'anno 2021, come già rilevato per l'anno 2020, detto fenomeno ha fatto sentire i suoi effetti, in ragione della persistente crisi economica del Paese conseguente anche alla crisi sanitaria che ha continuato a coinvolgere

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

la categoria, e dei numerosi interventi legislativi volti al contenimento delle situazioni di difficoltà economica dei contribuenti quali, per citarne alcuni:

1. la sospensione delle cartelle di pagamento, afferenti in parte la contribuzione di competenza 2021, sospesa sino al 31 agosto 2021;
2. la proroga dei termini per il versamento delle rate relative alle procedure di definizione agevolata (rottamazione ter);
3. lo stralcio dei ruoli inferiori a 5mila euro;
4. la proroga dei termini di scarico per inesigibilità definitiva da parte dell'Agente della riscossione.

I crediti iscritti in bilancio sono, inoltre, al netto delle operazioni di riaccertamento operate sia direttamente che utilizzando l'apposito fondo svalutazione crediti. Con delibera del CdA detto fondo, nel corso del 2021, è stato movimentato nella misura di euro 511.856,15 per lo stralcio dei crediti afferenti i fallimenti dichiarati nel 2021, per crediti antecedenti il 2021, per l'importo di euro 2.706.093,93 per lo stralcio dei ruoli di importo residuo non superiore a 5mila euro per carichi affidati tra il 1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2010 delle persone fisiche, per l'importo di euro 74.714,42 per lo stralcio di crediti dichiarati prescritti con sentenze passate in giudicato. Con altra delibera del CdA è stata stabilita l'inesigibilità di crediti, relativi all'anno 2021, per contributi previdenziali soggettivi, assistenziali e di maternità pari ad euro 32.767,00 relativi a posizioni di iscritti, dichiarati falliti nell'anno 2021, portati in diretta decurtazione dei crediti contributivi.

L'attività di accertamento e recupero ha riguardato anche i crediti per il contributo 0,5% dovuto dalle società, il cui fondo svalutazione crediti 0,5%, istituito nel 2020, non è stato modificato.

Il Collegio rinnova l'invito a monitorare attentamente la gestione creditoria, adottando di volta in volta gli opportuni provvedimenti in merito. Al riguardo, si richiama la disciplina vigente in materia, di cui al d.lgs. cps del 13.09.1946 n. 233, come modificata dalla legge n. 3 del 2018, che espressamente prevede la cancellazione dall'albo professionale da parte del Consiglio direttivo dell'Ordine, nel caso di morosità nel pagamento dei contributi previdenziali. A tal fine, si ritiene doveroso che l'Ente continui a segnalare agli Ordini competenti le posizioni degli iscritti inadempienti agli obblighi contributivi, con particolare riguardo alle posizioni di coloro che presentino morosità pluriennali persistenti.

Quanto ai crediti verso inquilini, si prende atto che, anche nel corrente esercizio, si è provveduto alla cancellazione di crediti inesigibili, anche tramite l'utilizzo del Fondo svalutazione crediti per la gestione immobiliare, istituito per fronteggiare le eventuali insolvenze, il cui accantonamento nell'anno 2021 è pari a euro 482.510.

In merito ai "crediti verso altri" si sottolinea che gli stessi annoverano una serie di crediti per ricongiunzioni, fiscalizzazione per oneri di maternità, imposte ecc., di cui la voce più significativa è relativa ai valori in attesa di trasferimento da altri enti previdenziali per ricongiunzione per euro 3.337.122.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Attività finanziarie

Attività finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
Azioni	63.792.411	25.195.246	- 12.757.779	76.229.908
Azioni qualificate	55.849.626	12.450.869	- 939.381	67.361.115
Fondi/ETF	794.319.714	506.034.943	- 198.834.841	1.101.519.816
Obbligazioni	484.293.976	208.271.683	- 239.425.519	453.140.140
Time deposit	-	200.000.000	-	200.000.000
Totale	1.398.255.757	951.952.741	- 451.957.520	1.898.250.979

I titoli del portafoglio sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Gli investimenti in strumenti finanziari sono conformi alle indicazioni contenute nel piano d'impiego dei fondi disponibili, adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 57 del 20 ottobre 2020. Fra le attività finanziarie, dal 2018, sono compresi anche gli investimenti qualificati. Per un'approfondita disamina delle singole componenti del comparto, si rimanda alla nota integrativa, nella quale sono riportate, fra l'altro, le plusvalenze implicite.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
Istituto tesoriere	397.850.633	1.024.162.868	1.365.348.997	56.664.504
Denaro e altri valori in cassa	1.191	2.000	2.258	933
Totale	397.851.824	1.024.164.868	1.365.351.254	56.665.437

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
Ratei attivi	9.482.534	-	953.914	8.528.619
Risconti attivi	2.012.397	154.756	-	2.167.153
Totale	11.494.931	154.756	953.914	10.695.772

I ratei attivi includono gli interessi su titoli obbligazionari di competenza 2021, con stacco cedola nel 2022.

I risconti attivi includono il pagamento del premio assicurativo EMAPI, relativo alla LTC, e il pagamento EMAPI della copertura assicurativa garanzia A e invalidità permanente.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Patrimonio netto

Patrimonio netto	Saldo iniziale 01.01.2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
Riserva legale	2.673.506.336	121.672.122		2.795.178.458
Avanzo dell'esercizio	121.672.122	183.673.670	121.672.122	183.673.670
Totale	2.795.178.458	305.345.792	121.672.122	2.978.852.128

Il patrimonio netto, frutto degli avanzi economici conseguiti dall'Ente nel tempo, si pone a garanzia delle prestazioni istituzionali, con una copertura di oltre **19,15** volte dell'importo delle pensioni in essere (€ 155.433.074). Per quanto concerne, poi, il raffronto tra i dati del consuntivo e quelli del bilancio tecnico ai sensi dell'art. 6, comma 4, del DM 29.11.2007, nel rilevare che il patrimonio netto del consuntivo in esame è superiore di oltre 71 milioni di euro rispetto al patrimonio netto riferito all'esercizio 2021, riportato nel b.t. redatto al 31.12.2020 (euro 2.907.607.000), si rimanda alle informazioni fornite in merito nella relazione sulla gestione.

Fondi per rischi e oneri

Fondo rischi ed oneri	Saldo iniziale 01.01.2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
Fondo rischi ed oneri	443.149	895.573		1.338.722
Totale	443.149	895.573		1.338.722

L'importo accantonato, in via prudenziale, per euro 443.149 afferente la cartella di pagamento relativa alla dichiarazione Mod. 770/2016, anno d'imposta 2015, oggetto di contenzioso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale, risulta confermato in attesa del passaggio in giudicato della sentenza n. 1632/2022 con cui la Commissione P.le ha accolto il ricorso dell'Ente. L'incremento del fondo rischi di euro 895.573 è pari all'importo previsto a titolo di earn out per gli anni 2021 e 2022 conseguente all'acquisto di n.1315 azioni della SGR, operazione oggetto di deliberazione del CdA n. 70 del 22.12.2020.

Trattamento di fine rapporto

Trattamento fine rapporto	Saldo iniziale 01.01.2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
TFR	637.533	23.330	- 19.502	641.362

Dal 1° gennaio 2007 le quote TFR maturate vengono versate al Fondo INPS o altri fondi di previdenza complementare. Il debito esposto in bilancio al 31.12.2021 rappresenta, pertanto, la quota maturata a tale data, rivalutata, mentre il decremento è dato dal personale andato in pensione nel corso del 2021.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Debiti

Debiti	Saldo iniziale 01.01.2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
Verso fornitori	643.692	363.160	355.083	651.769
Tributari	6.128.992	661.810	2.325	6.788.477
Verso enti previdenza	326.960	42.446	80.383	289.023
Verso personale dipendente	545.338	258.592	282.777	521.153
Debiti verso Organi istituzionali dell'Ente	25.842	-	6.994	18.848
Verso iscritti	6.137.626	124.013	3.353.121	2.908.518
Altri debiti	3.634.374	131.165	565.040	3.200.499
Debiti per fatture da ricevere	1.112.945	1.148.210	1.112.945	1.148.210
Totale	18.555.769	2.729.396	5.758.668	15.526.497

Una delle voci più consistenti dei debiti è costituita dai debiti tributari per imposte che l'Ente andrà a versare nel 2022 (ritenute sulle pensioni e retribuzioni di dicembre 2021 ecc.). Per quanto riguarda i debiti verso iscritti, trattasi, in larga misura, di contributi assistenziali di competenza, non ancora utilizzati per l'erogazione delle relative prestazioni.

I debiti oltre i cinque anni costituiti dai depositi cauzionali che l'Ente è tenuto a restituire ai propri inquilini in occasione della cessazione dei rapporti di locazione.

In merito ai debiti verso iscritti, come emerge dalla nota integrativa, l'importo oltre i cinque anni è rappresentativo delle quote di pensione accantonate a fronte di pignoramenti per i quali non è stato comunicato all'Ente alcun provvedimento giudiziale di assegnazione né la rinuncia agli atti esecutivi da parte dei soggetti creditori.

Si aggiunga che, rispetto all'esercizio 2020, è rappresentato dettagliatamente il debito verso fornitori dai debiti verso fornitori per fatture da ricevere, ovvero il debito per fatture di competenza del 2021 la cui emissione da parte del fornitore avverrà nel 2022.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi	Saldo iniziale 01.01.2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
Ratei passivi	-	-	-	-
Risconti passivi	104.779	35.947.609	14.089	36.038.299
Totale	104.779	35.947.609	14.089	36.038.299

Nei risconti passivi risulta iscritta, in via prudenziale, la plusvalenza da realizzo sugli immobili conferiti al Fondo FIEPP solo a fronte dell'effettiva vendita dei cespiti da realizzarsi in più annualità, di tal che non risulta iscritta, in conto economico, la differenza tra il valore degli immobili conferiti al 31.12.2020 e il valore di conferimento al Fondo.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

CONTO ECONOMICO**Valore della produzione**

Il valore della produzione al 31 dicembre 2021 è di euro 287.807.650 ed è così composto:

Valore della produzione	31.12.2021	31.12.2020	variazioni	var.%
Contributi dallo Stato	826.077	757.406	68.671	9,07
Proventi fiscali e parafiscali	270.902.830	268.187.868	2.714.962	1,01
Altri ricavi e proventi	16.078.743	23.244.674	- 7.165.931	-30,83
Totale	287.807.650	292.189.984	-4.382.298	-1,50

Per quanto riguarda i contributi dello Stato, gli stessi si riferiscono alla quota di indennità di maternità fiscalizzata ex legge 151/2001, art. 78. I proventi fiscali e parafiscali sono così suddivisi:

Proventi fiscali e parafiscali	Anno 2021	Anno 2020
contributo previdenziale	179.157.845	177.427.111
contributo 0,90%	82.451.364	82.787.404
contributo 0,5%	4.362.210	3.835.858
riscatti e ricongiunzioni	114.409	114.427
altri contributi	4.817.002	4.023.068
Totale	270.902.830	268.187.868

Il totale dei proventi contributivi, sebbene, sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente, evidenzia un aumento della contribuzione previdenziale soggettiva di 1,7 milioni di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente, con una quota contributiva per l'anno 2021 immutata rispetto a quella dell'anno 2020 in ragione di un indice Istat-FOI pari al -0,3%. Per una disamina analitica degli stessi si fa rinvio alla nota integrativa.

La riscossione bonaria del contributo previdenziale e assistenziale obbligatorio, a decorrere dall'anno 2021, è stata effettuata attraverso il sistema di pagamento "PagoPA" a seguito di delibera n.14/2021 del Consiglio di Amministrazione, che ha recepito quanto disposto dall'art. 5, co.1, del d.lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni "Codice dell'amministrazione digitale" che ha previsto l'obbligo sia per le pubbliche amministrazioni che per i gestori di servizi pubblici di accettare i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico, sistema previsto anche per gli Enti di previdenza dei professionisti iscritti agli Albi di cui al d.lgs. n. 509/1994 e n. 103/1996. Il pagamento a mezzo del sistema "PagoPA" è stato esteso, con la delibera del CdA, anche alla riscossione del contributo 0,5% e dei canoni di locazione.

Il "contributo 0,5%" che accoglie i contributi legati al fatturato annuo delle società di capitali, delle società cooperative e delle società di persone, titolari di farmacia privata con capitale maggioritario di soci non farmacisti o con maggioranza di soci non farmacisti, ai sensi dell'articolo 1, comma

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

441 della legge n. 205/2017, per l'anno 2021, ha un carico accertato di euro 4.362.210 ed incassato entro il 31 dicembre per euro 3.835.858.

Nell'ambito degli Altri contributi sono ricompresi i contributi trasferiti da altri Enti di previdenza all'ENPAF per euro 1.757.179, i contributi assistenziali pari a euro 2.068.242 e la contribuzione di maternità di euro 943.063.

Gli altri ricavi e proventi attengono in massima parte ai canoni di locazione (€ 13.170.683) e relativi recuperi, in diminuzione rispetto all'anno 2020 per effetto del conferimento di alcuni immobili nel Fondo FIEPP. Nella nota integrativa viene precisato che la redditività netta del patrimonio immobiliare nel 2021 (che tiene conto dei costi diretti, dei costi di gestione e della tassazione) è pari al 4,23%, in aumento rispetto al precedente esercizio (4,11%). Sempre in questo aggregato risultano i ricavi afferenti i recuperi spese derivanti dalla gestione immobiliare e per i servizi istituzionali. La variazione in diminuzione, registrata nel 2021 dalla voce Altri ricavi, deriva dal mancato recupero del reddito di ultima istanza in ragione del mancato pagamento agli iscritti nell'anno 2021.

Costi della produzione

Costi della produzione	31.12.2021	31.12.2020	variazioni	var.%
Materie prime, sussidiarie, di consumo	27.144	28.701	-1.557	-5,42%
Costi dei servizi	171.646.454	169.168.732	2.477.722	1,46%
Costi per godimento beni di terzi	47.433	27.946	19.487	69,73%
Spese per il personale	5.350.738	5.672.855	-322.117	-5,68%
Accantonamento per rischi	0	0	0	
Ammortamenti e svalutazioni	2.956.779	2.542.773	414.006	16,28%
Altri accantonamenti	895.573	0	895.573	
Oneri diversi di gestione	2.671.127	9.529.390	-6.858.263	-71,97%
Totale	183.595.248	186.970.397	-3.375.149	-1,81%

Nell'ambito di tale aggregato, il costo più rilevante è quello dei servizi istituzionali, pari a € 167.253.031 così distinto:

	2021	2020
Pensioni agli iscritti	154.217.660	153.444.737
Oneri istituzionali anni prec.	1.215.414	1.261.596
Totale pensioni	155.433.074	154.706.333
Indennità maternità	943.063	955.442
Indennità maternità fiscalizzata	826.077	757.406
Prestazioni assistenziali	2.068.243	1.595.971
Valori cop.assic-altri enti	317.014	461.941
Contributi rimborsati	1.321.646	748.841
Assistenza sanitaria integrativa	6.343.914	5.849.151
Totale	167.253.031	165.075.085

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

La spesa pensionistica è aumentata rispetto a quella dell'esercizio precedente, come il numero dei pensionati è in aumento, passando da 24.815 del 2020 a 25.906 del 2021. Di notevole entità anche la provvidenza di natura assistenziale, introdotta nel 2018, a favore di tutti gli iscritti, per la copertura di talune spese sanitarie e per la non autosufficienza, la cosiddetta "Long Term Care", e con effetto dal 1° gennaio 2021, la copertura del rischio morte (TCM-Temporanea Caso Morte). Quanto alle prestazioni assistenziali, la cifra allocata in bilancio si riferisce al contributo richiesto agli iscritti, pari ad euro 2.068.242 per l'anno 2021 a fronte di prestazioni assistenziali che hanno esaurito lo stanziamento al 31 ottobre 2021, di talché le mensilità di novembre, dicembre e tredicesima relative all'assistenza continuativa per età e figli disabili, pari ad euro 149.572, sono state coperte con anticipo di cassa in base a quanto previsto dall'art. 27, co. 6 dello Statuto ENPAF. Il dettaglio delle prestazioni assistenziali 2021 risulta analiticamente riportato in nota integrativa.

Nell'ambito delle prestazioni istituzionali sono, poi, ricomprese le indennità di maternità erogate nell'anno (sia a carico dell'Ente che fiscalizzate), le prestazioni di natura assistenziale nonché i trasferimenti di contributi ad altri enti previdenziali e i rimborsi di contributi.

Nella posta "costo dei servizi" trovano, infine, allocazione le spese per servizi vari, pari complessivamente a € 3.026.713, in aumento rispetto all'esercizio 2020, in gran parte connesse agli oneri afferenti la manutenzione e adattamento degli stabili da reddito (€ 458.000), gli oneri per la riscossione dei contributi (€ 262.000) in diminuzione rispetto all'esercizio 2020 per effetto del D.L. 41/2021 (Decreto Sostegni) e successive modificazioni, che ha sospeso l'attività di riscossione su cartella e le azioni esecutive dell'Agente della riscossione sino al 31 agosto 2021 e le spese di riscaldamento (€ 635.463).

Infine, le consulenze, collaborazioni ecc. sono pari a € 1.095.869 e il costo per gli Organi di amministrazione e controllo dell'ENPAF, pari a € 270.841, in aumento rispetto all'esercizio 2020, in conseguenza della circostanza che nel 2021 si è tenuta una riunione aggiuntiva del Consiglio Nazionale per il rinnovo degli Organi statutari.

In leggero aumento le spese per godimento di beni di terzi, dovute principalmente a noleggio di mezzi di trasporto e attrezzature tecniche, mentre risultano in diminuzione le spese di personale, che passano da 5.672.855 del 2020 a € 5.350.738. La dotazione di personale complessivo al 31.12.2021, pari a n. 88 unità (69 dipendenti amministrativi dell'Ente, 17 portieri e 2 unità in somministrazione), è inferiore di sette unità rispetto al precedente esercizio. Sempre a proposito delle spese di personale, l'ENPAF ha assicurato il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di cui all'art. 5 commi 7 e 8 del dl 95/2012.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono in aumento rispetto all'esercizio 2020. Per quanto concerne la svalutazione dei crediti, questa ha interessato l'accantonamento per euro 482.510 al fondo svalutazione crediti del comparto mobiliare. Tra gli altri accantonamenti, che trovano contropartita nel fondo rischi ed oneri, risulta l'importo di euro 895.573 iscritto a titolo di earn out in relazione all'acquisto di n. 1.315 azioni della SGR effettuato in data 8 marzo 2021 su delibera consiliare n. 70 del 22.12.2020.

Infine, tra gli oneri diversi di gestione, risulta iscritta l'IMU per euro 2.542.446 e altre imposte per euro 128.681.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari	31.12.2021	31.12.2020	variazioni	var.%
Proventi da partecipazioni	52.876.369	33.558.568	19.317.801	57,56%
Altri proventi finanziari	34.587.740	35.662.446	-1.074.706	-3,01%
Interessi ed altri oneri finanz.	-67.970	-72.302	4.332	-5,99%
Utili e perdite su cambi	2.464.758	-30.042	2.494.800	-8.304,37%
Totale	89.860.897	69.118.670	20.742.227	30,01%

Per ciò che concerne i proventi da partecipazione, si rileva che gli stessi derivano da dividendi azionari per € 7.963.610, dividendi Fondi/OICR/ETF per € 15.296.580, plusvalenze azionarie per € 4.370.968 e plusvalenze Fondi/OICR/ETF per € 25.245.211. Detti importi, in particolare i dividendi Fondi/OICR/ETF, presentano cospicui incrementi rispetto al 2020.

Altra voce rilevante dell'aggregato è costituita dagli altri proventi finanziari che sono ascrivibili agli interessi da mutui e prestiti al personale per € 4.078, da interessi sui titoli immobilizzati per € 16.566.175, da interessi e plusvalenze da titoli iscritti nell'attivo circolante pari a € 16.121.925 nonché da proventi diversi per € 1.050.015. Anche in questo caso, si rileva una flessione rispetto agli analoghi dati del decorso esercizio. Infine, a fronte di minori interessi e altri oneri finanziari, si registra un valore positivo relativamente ai cambi per le operazioni in valuta per € 2.464.758

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rettifiche di valore di attività finanziaria	31.12.2021	31.12.2020	variazioni	var.%
Rivalutazioni di partecipazione	21.042.744	816.568	20.226.176	2.476,97%
Di titoli iscritti attivo circolante	0	468.516	-468.516	-100,00%
Rivalutazioni	21.042.744	1.285.084	19.757.660	1537,46%
Svalutazioni di partecipazione	-13.531.913	-34.347.313	20.815.400	-60,60%
Di titoli iscritti attivo circolante	-916.530	-4.689.538	3.773.008	-80,46%
Svalutazioni	-14.448.443	-39.036.851	24.588.408	-62,99%
Totale	6.594.301	-37.751.767	44.346.068	-117,47%

Come emerge dalla nota integrativa, il risultato positivo evidenziato nell'aggregato è rappresentato da riprese di valore registrate sul comparto azionario e sui Fondi OICR/ETF in netto aumento rispetto al 2020 a fronte di minusvalenze su titoli (azioni, fondi OICR, ETF e obbligazioni) che hanno registrato una significativa diminuzione rispetto al 2020.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

Proventi e oneri straordinari

Proventi e oneri straordinari	31.12.2021	31.12.2020	variazioni	var.%
Proventi	2.473.546	2.511.584	-38.038	-1,51%
Oneri	-2.184.460	-2.498.271	313.811	-12,56%
Totale	289.086	13.313	275.773	2071,46%

L'aggregato in questione accoglie le variazioni in aumento e diminuzione rispettivamente di costi e ricavi, stante una più precisa rilevazione degli stessi.

Imposte

Imposte	31.12.2021	31.12.2020	variazioni	var.%
Ires	3.148.237	2.269.872	878.365	38,70%
Irap	164.434	172.442	-8.008	-4,64%
Imposte sul patrimonio mobiliare	13.970.344	12.485.330	1.485.014	11,89%
Totale	17.283.015	14.927.644	2.355.371	15,78%

Le imposte dovute sul reddito imponibile e le ritenute fiscali relative agli investimenti mobiliari risultano in aumento rispetto all'anno 2020 in ragione del maggiore incasso per cedole e dividendi.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2021, ha verificato che l'attività dell'Organo di governo e del *management* dell'Enpaf sia stata svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio Nazionale. Al riguardo, preme sottolineare che il Collegio è stato adeguatamente supportato in tali attività dagli uffici di staff dell'Ente.

Il Collegio dà, pertanto, atto che:

- è stata prodotta dall'Ente comunicazione del riepilogo del debito scaduto e non pagato, elaborato da PCC in data 31 marzo 2022;
- il conto consuntivo in termini di cassa risulta coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012.

Il Collegio attesta, poi, che nel corso dell'anno sono state eseguite le verifiche periodiche, previste dalla vigente normativa – compatibilmente con le restrizioni connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 – durante le quali si è potuto evidenziare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021

CONSIDERAZIONI FINALI

Dagli atti e dalla documentazione esaminati, risulta che la contabilità è stata regolarmente tenuta; il bilancio di esercizio trova corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili e sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto. In particolare, l'esercizio si chiude al 31.12.2021 con un utile pari a oltre 183 milioni di euro.

Preso atto dei dati esposti in bilancio, il Collegio rivolge l'invito agli Amministratori a voler proseguire, compatibilmente con le finalità istituzionali dell'Ente, nel contenimento dei costi e delle spese generali non obbligatorie, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Relativamente agli investimenti mobiliari, il Collegio raccomanda di proseguire nell'attività di costante monitoraggio degli stessi anche al fine di cogliere, con la massima tempestività, le opportunità di mercato con strumenti finanziari che contemperino criteri di redditività e contenimento dei rischi.

Per quanto attiene, poi, alla gestione di cassa il Collegio, come per i precedenti esercizi finanziari, raccomanda nuovamente all'Ente di continuare le azioni volte alla riscossione immediata dei crediti, con particolare attenzione verso quelli provenienti da esercizi passati, ovvero a ridurre la formazione e, comunque, a verificarne l'esigibilità, nonché a procedere al pagamento di quei debiti che possano dar luogo a interessi di mora o altre somme aggiuntive.

Ciò premesso, il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio; verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2021 da parte del Consiglio Nazionale.

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Mirna Rabasco

F.to Tiziana Strabioni

F.to Giovanni Puglisi

F.to Alessandro Somacal



RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



Bilancio d'esercizio ENPAF 2021



Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
12 aprile 2022

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994

Al Consiglio Nazionale dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti (nel seguito anche la "E.N.P.A.F." o "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'E.N.P.A.F. è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'E.N.P.A.F. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa – Criteri di redazione

Richiamiamo l'attenzione ai paragrafi "Criteri di formazione" e "Criteri di valutazione" della nota integrativa nei quali gli Amministratori descrivono i criteri di redazione. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il controllo contabile è stato svolto dal Collegio dei Sindaci dell'E.N.P.A.F. ai sensi di quanto previsto dallo statuto dell'Ente.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trento Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00799600159
R.E.A. Milano N. 512367
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

L'Ente ha inserito, nel proprio bilancio d'esercizio, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio dell'E.N.P.A.F. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Sindaci dell'E.N.P.A.F. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio d'esercizio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio dei Sindaci ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

Bilancio d'esercizio ENPAF 2021



Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 12 aprile 2022

KPMG S.p.A.

Mario Sanges
Socio

GRAFICA • IMPAGINAZIONE • STAMPA

TIBURTINI
CARATTERE TIPOGRAFICO



Viale Pasteur, 49 • 00144 Roma

Tel.06.54711

www.enpaf.it



BILANCIO
 Firmato digitalmente da
LAZZARO MARCO
C: IT
2021

GESTIONE AUTONOMA CONTRIBUTO 0,15%





s o m m a r i o

■	ORGANI DELL'ENTE	5
■	RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
■	STATO PATRIMONIALE	11
■	CONTO ECONOMICO - SINTETICO ED ANALITICO	17
■	NOTA INTEGRATIVA	23
■	RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	33
■	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	39



Organi dell'Ente

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Emilio Croce
<i>Vice Presidente</i>	Paolo Savigni
<i>Consiglieri</i>	Giuseppe Celotto* * Domenico Dal Re Giuseppe De Filippis Paolo Diana Pasquale Ugo Imperatore Tiziana Lang* Luciano Maschio Maurizio Pace**** Vincenzo Santagada

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Mirna Maria Rabasco*
<i>Sindaci</i>	Giovanni Puglisi Alessandro Somacal Tiziana Strabioni***
<i>Sindaci supplenti</i>	Massimo De Fina Silvio Di Giuseppe Carmelina Paola Lombardi*** Valentina Valvala*

* In rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

** In rappresentanza del Ministero della Salute

*** In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

**** Quale delegato del Presidente della F.O.F.I.





RELAZIONE
SULLA
GESTIONE



Bilancio d'esercizio 2021 - Gestione autonoma contributo 0,15%

GESTIONE AUTONOMA CONTRIBUTO 0,15% BILANCIO D'ESERCIZIO 2021 RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente Relazione sulla Gestione completa e correda l'informativa offerta dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 della Gestione Autonoma del contributo 0,15% ed illustra e commenta i principali fatti intervenuti nel corso dell'esercizio, consentendo una chiara ed articolata interpretazione della situazione economica e patrimoniale di tale gestione.

Premessa sul Contributo 0,15%

I rapporti tra le farmacie e il Servizio Sanitario Nazionale sono regolati da una Convenzione resa esecutiva con il D.P.R. 8 luglio 1998, n. 371. L'art. 17 del DPR n. 371/98, nel precisare il ruolo di supporto svolto dalle farmacie in termini di qualità ed assistenza nell'ambito del sistema sanitario territoriale, definisce l'entità del contributo da riconoscere ai titolari di farmacia privata per le attività extraprofessionali svolte, per un importo pari allo 0,15% della spesa sostenuta dal S.S.N. nel 1986 per le prestazioni farmaceutiche in forma diretta.

Tale contributo, riconosciuto ai titolari di farmacia in quota pro-capite, è versato all'ENPAF direttamente dalle Aziende Sanitarie Locali. L'Ente di previdenza provvede, con cadenza annuale, all'erogazione dell'importo in favore dei legittimi beneficiari.

L'ENPAF, a decorrere dall'esercizio 2002, ha provveduto a separare la gestione del contributo 0,15% dalla propria attività istituzionale, redigendo apposito rendiconto patrimoniale ed economico delle attività svolte per effetto di tale differente gestione.

Attività di indirizzo

L'attività della Gestione Autonoma del contributo 0,15% è sottoposta alle direttive e alle verifiche dell'ENPAF. Come esposto in precedenza, tale gestione costituisce una componente separata del bilancio dell'Ente e ciò in ragione della differente natura dei contributi ricevuti che non sono classificabili tra le entrate contributive dell'ENPAF.

Andamento della Gestione nel corso dell'esercizio 2021

La gestione economica del contributo 0,15% ha registrato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, un avanzo pari a € 23.672 euro, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 85.477.

Il risultato è stato influenzato dalla circostanza che, a fronte dell'andamento dei tassi di interesse, solo in corso d'anno è stato effettuato l'acquisto del titolo di stato BTP 30AP2045 cedola 1,5% ISIN IT0005438004, per un valore nominale di 12 milioni di euro; l'acquisto del già menzionato titolo ha consentito di ottenere un risultato positivo dell'esercizio rispetto alla previsione di budget 2021.

I contributi ex art. 17 del DPR 371/98, e quindi gli oneri per le prestazioni istituzionali, si attestano complessivamente ad euro 5.308.524, dato sostanzialmente invariato rispetto ai valori al 31 dicembre 2020.

Bilancio d'esercizio 2021 - Gestione autonoma contributo 0,15%

Anche nel bilancio in commento, come in quello precedente, sono stati rilevati gli oneri tributari relativi ai ricavi derivanti dalla disponibilità liquida e dagli investimenti finanziari. Gli altri proventi ed oneri di gestione non hanno registrato variazioni significative tra i due esercizi.

Schema di Bilancio e dati essenziali al 31.12.2021

I dati sintetici dello stato patrimoniale e del conto economico del 2021, comparati con l'esercizio precedente, sono di seguito evidenziati:

Attivo	31.12.2021	31.12.2020	Passivo	31.12.2021	31.12.2020
Immobilizzazioni finanziarie	11.877.593		Riserve	4.764.986	4.655.837
Crediti	2.010.926	2.398.314	Risultato d'esercizio	23.672	109.149
Disponibilità Liquide	8.917.309	22.265.179	Debiti	18.050.593	19.898.507
Ratei e risconti	33.423				
Totale	22.839.251	24.663.493	Totale	22.839.251	24.663.493

Costi	31.12.2021	31.12.2020	Ricavi	31.12.2021	31.12.2020
Spese per prestazioni istituzionali	5.308.524	5.303.582	Contributi	5.308.524	5.303.582
Compensi professionali	8.092	9.142	Interessi e proventi finanziari	131.361	272.233
Materiali sussidiari e di consumo	-	-	Proventi straordinari	-	-
Utenze varie		20.147	Rettifiche di valori	5.800	9.420
Servizi vari	20	17.852			
Oneri tributari	15.997	33.765			
Altri costi	82.165	82.178			
Ammortamenti	-	-			
Oneri straordinari	2.306				
Rettifiche di valori	4.909	9.420			
Totale costi	5.422.013	5.476.086	Totale ricavi	5.445.685	5.585.235
<i>Avanzo dell'esercizio</i>	<i>23.672</i>	<i>109.149</i>	<i>Disavanzo dell'esercizio</i>		

Fatti di rilievo ed evoluzione prevedibile della gestione

Non vi sono eventi degni di nota da segnalare in merito.

Strumenti finanziari

La Gestione autonoma non utilizza strumenti finanziari derivati.

Destinazione dell'avanzo di esercizio

Il risultato di esercizio pari a € 23.672 euro va ad incremento del patrimonio netto.



STATO PATRIMONIALE
Sintetico ed Analitico



Bilancio d'esercizio 2021 - Gestione autonoma contributo 0,15%

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020	DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
Immobilizzazioni immateriali	-	-	Fondo rischi ed oneri	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-	Fondo trattamento di fine rapporto	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	11.877.593	-	Debiti	18.050.593	19.898.507
Crediti	2.010.926	2.398.314	Ratei e risconti passivi	-	-
Attività finanziarie	-	-			
Disponibilità liquide	8.917.309	22.265.179			
Ratei e risconti attivi	33.423	-			
Totale attività	22.839.251	24.663.493	Totale passività	18.050.593	19.898.507
			Riserva	4.764.986	4.655.837
			Avanzo dell'esercizio	23.672	109.149
Totale	22.839.251	24.663.493	Totale a pareggio	22.839.251	24.663.493

Bilancio d'esercizio 2021 - Gestione autonoma contributo 0,15%

ATTIVITÀ		
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020
Immobilizzazioni immateriali		
Software di proprietà ed altri diritti	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Altre	-	-
	-	-
Immobilizzazioni materiali		
Fabbricati	-	-
Altri beni	-	-
	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti verso il personale dipendente	-	-
Depositi cauzionali	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	11.877.593	-
	11.877.593	-
Crediti		
Crediti per contributi gestione autonoma	2.008.889	2.393.757
Crediti verso inquilinato	-	-
Altri crediti	2.037	4.557
	2.010.926	2.398.314
Attività finanziarie		
Altri titoli	-	-
Disponibilità liquide		
Depositi bancari	8.917.309	22.265.179
Valori in cassa	-	-
	8.917.309	22.265.179
Ratei e risconti attivi		
Ratei attivi	33.423	-
Risconti attivi	-	-
	33.423	-
Totale attività	22.839.251	24.663.493
Totale	22.839.251	24.663.493

Bilancio d'esercizio 2021 - Gestione autonoma contributo 0,15%

PASSIVITÀ		
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020
Fondo rischi ed oneri		
Fondo trattamento di fine rapporto		
Fondo trattamento di fine rapporto	-	-
Debiti		
Debiti verso banche	10	-
Debiti verso fornitori	8.135	8.422
Debiti tributari	3.983	59.029
Debiti verso l'Ente	-	-
Debiti verso il personale dipendente	-	-
Debiti verso iscritti	17.974.730	19.768.775
Altri debiti	63.735	62.281
	18.050.593	19.898.507
Ratei e risconti passivi		
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	-	-
Totale passività	18.050.593	19.898.507
Patrimonio netto		
Riserva	4.764.986	4.655.837
Avanzo dell'esercizio	23.672	109.149
	4.788.658	4.764.986
Totale a pareggio	22.839.251	24.663.493





CONTO ECONOMICO
Sintetico ed Analitico



Bilancio d'esercizio 2021 - Gestione autonoma contributo 0,15%

CONTO ECONOMICO

COSTI			RICAVI		
DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020	DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
Spese per prestazioni istituzionali	5.308.524	5.303.582	Contributi	5.308.524	5.303.582
Compensi prof.li e lav. autonomo	8.092	9.142	Interessi e proventi finanziari	131.361	272.233
Materiali sussidiari e di consumo	-	-	Proventi straordinari	-	-
Utenze varie	-	20.147	Rettifiche di valore	5.800	9.420
Servizi vari	20	17.852			
Oneri tributari	15.997	33.765			
Altri costi	82.165	82.178			
Ammortamenti, svalutazione crediti	-	-			
Oneri straordinari	2.306	-			
Rettifiche di valore	4.909	9.420			
Totale costi	5.422.013	5.476.086	Totale ricavi	5.445.685	5.585.235
Avanzo d'esercizio	23.672	109.149			
Totale a pareggio	5.445.685	5.585.235	Totale	5.445.685	5.585.235

Bilancio d'esercizio 2021 - Gestione autonoma contributo 0,15%

COSTI		
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI		
Erogazione contributo 0,15% post 1/1/2001 ex art. 17 D.P.R. 371/98	5.308.524	5.303.582
Totale spese per prestazioni istituzionali	5.308.524	5.303.582
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO		
Consulenze legali, tecniche e amministrative	8.092	9.142
Servizi amministrativi ed elaborazione dati in outsourcing	-	-
Totale compensi prof. e lavoro aut.	8.092	9.142
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		
Forniture per ufficio		
Spese per cancelleria e stampati	-	-
Totale	-	-
Acquisti diversi		
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	-	-
Totale	-	-
Totale acquisti materiale		
	-	-
UTENZE VARIE		
Spese postali e telegrafiche	-	20.147
Spese telefoniche	-	-
Totale utenze	-	20.147
SERVIZI VARI		
Spese di rappresentanza		
Spese di rappresentanza	-	-
Spese manutenzione e assistenza		
Spese manutenzione e assistenza software	-	17.842
Spese bancarie		
Spese e commissioni bancarie	20	10
Totale	20	17.852
Totale servizi vari	20	17.852
ONERI TRIBUTARI		
Imposte e tasse	-	643
Imposte, tasse e tributi vari sul patrimonio mobiliare	15.997	50.012
Totale oneri tributari	15.997	50.655

Bilancio d'esercizio 2021 - Gestione autonoma contributo 0,15%

ALTRI COSTI		
Altri		
Spese di stampa	2.165	3.420
Rimborsi spese Enpaf per attività inerenti la gestione autonoma	80.000	80.000
Spese per sviluppo software	-	12.060
Totale altri costi	82.165	95.480
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE CREDITI		
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Totale ammortamento e sval. crediti	-	-
ONERI STRAORDINARI		
Soppravvenienze passive	2.306	1.211
Minusvalenze		
Totale oneri straordinari	2.306	1.211
RETTIFICHE DI VALORE		
Perdite su crediti	4.909	23.200
Minusvalenze da valutazione		
Totale rettifiche di valore	4.909	23.200
TOTALE COSTI	5.422.013	5.555.564
AVANZO D'ESERCIZIO	23.672	197.363
TOTALE A PAREGGIO	5.445.685	5.752.927

Bilancio d'esercizio 2021 - Gestione autonoma contributo 0,15%

RICAVI		
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020
CONTRIBUTI		
Contributo 0,15% post 1/1/2001 ex art. 17 D.P.R. 371/98	5.308.524	5.303.582
Totale contributi	5.308.524	5.303.582
INTERESSI E PROVENTI PATRIMONIALI		
Interessi su titoli	131.361	270.412
Interessi attivi su depositi	-	1.821
Totale interessi e proventi patrimoniali	131.361	272.233
PROVENTI STRAORDINARI		
Sopravvenienze attive	-	-
Plusvalenze	-	-
Totale proventi straordinari	-	-
RETTIFICHE DI VALORE		
Rettifiche di valore	5.800	9.420
Riprese di valore da valutazione	-	-
Totale rettifiche di valore	5.800	9.420
TOTALE RICAVI	5.445.685	5.585.235
TOTALE	5.445.685	5.585.235



NOTA
INTEGRATIVA



Bilancio d'esercizio 2021 - Gestione autonoma contributo 0,15%

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non sono emersi particolari fatti di rilievo nel corso dell'esercizio 2021.

Criteri di Formazione

Il seguente bilancio è conforme agli schemi dettati dal Ministero del Tesoro RGS IGF Div. VI 08.07.1996 ed ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.

La presente nota integrativa costituisce, così come anche previsto nell'art. 2423 del c.c., parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 seguono la logica della competenza economica.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Gestione autonoma nei vari esercizi.

La valutazione, che tiene conto della *funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo* considerato, conduce ad esprimere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non si registrano deroghe ai principi generali menzionati e non si è ritenuto di modificare i criteri di valutazione contenuti nella nota integrativa.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Bilancio d'esercizio 2021 - Gestione autonoma contributo 0,15%

Materiali

Voce carente del presupposto.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, nell'ipotesi di accertata inesigibilità, per alcuni di essi, in caso di conferma da parte dei legali, l'importo di tali crediti viene svalutato.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati rilevati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Voce carente del presupposto.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti dalla contribuzione sono riconosciuti al momento della maturazione temporale del relativo diritto della Gestione autonoma.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Il costo storico delle concessioni licenze, marchi e diritti simili è stato pari a euro 61.184 e risulta già da tempo totalmente ammortizzato e di conseguenza non ha rilievo nella parte dell'attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel corso dell'esercizio in commento, l'Ente ha indirizzato il proprio investimento delle disponibilità liquide verso un titolo del debito pubblico a lunga scadenza che presenta una garanzia di rendimento costante attraverso il flusso cedolare.

Descrizione	Valore 31.12.2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31.12.2021
Titoli emessi e/o garantiti dallo stato	-	11.877.593	-	11.877.593
Totale	-	11.877.593	-	11.877.593

Bilancio d'esercizio 2021 - Gestione autonoma contributo 0,15%

Il saldo dei titoli immobilizzati alla data di redazione del bilancio risulta così composto:

ISIN	Descrizione titolo	Giacenza finale	A bilancio	Al valore di rimborso
IT0005438004	BTP 30AP2045	12.000.000	11.877.593	12.000.000

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
2.010.926	2.398.314	(387.388)

I crediti sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Contributi gestione autonoma	2.008.889
Verso altri	2.037
Totale	2.010.926

Nei crediti risultano gli importi dovuti alla Gestione autonoma, relativamente al contributo 0,15% ex art. 17 del D.P.R. 371/98.

Tale normativa prevede l'obbligo per le Aziende sanitarie locali di riversare un importo pari allo 0,15% della spesa farmaceutica sostenuta da ciascuna di esse relativa all'anno 1986. Nonostante la base di calcolo è sempre invariata, la differenza che si riscontra tra un esercizio e l'altro, è dovuto alle variazioni del numero delle farmacie, attive sul territorio.

Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
8.917.309	22.265.179	(13.347.870)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

La Gestione autonoma ha i propri rapporti attivi di conto corrente presso l'istituto incaricato di svolgere il servizio di cassa per conto dell'ENPAF.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
33.423	-	33.423

La composizione dei ratei e risconti attivi si riferiscono agli interessi su titoli di competenza 2021 con stacco cedola dell'esercizio successivo.

Bilancio d'esercizio 2021 - Gestione autonoma contributo 0,15%

PASSIVITÀ**Patrimonio Netto**

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
4.788.658	4.764.986	23.672

La composizione al 31 dicembre 2021 del patrimonio netto è la seguente:

Descrizione	31.12.2020	Incrementi	31.12.2021
Patrimonio netto	4.764.986	23.672	4.788.658
Totale	4.764.986	23.672	4.788.658

Il patrimonio della Gestione autonoma è rappresentato alla data del 31.12.2021 dall'avanzo d'esercizio realizzato negli esercizi precedenti.

Fondi rischi ed oneri

Non si è ritenuto necessario istituire stanziamenti a fronte di oneri e rischi di natura determinata, riferiti a passività certe o probabili.

Trattamento di fine rapporto

Voce carente del presupposto.

Debiti

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
18.050.593	19.898.507	(1.847.914)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono suddivisi in base alla presunta data di pagamento.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	8.135			8.422
Debiti tributari	3.983			59.029
Debiti verso banche	10			-
Debiti verso l'Ente	-			-
Debiti verso iscritti	17.974.730			19.768.775
Altri debiti	63.735			62.281
Totale	18.050.593			19.898.507

Bilancio d'esercizio 2021 - Gestione autonoma contributo 0,15%

Debiti verso fornitori

Descrizione	Importo
Spese per sviluppo software	7.380
Spese di stampa	732
Ritenuta 0,50	23
Totale debiti verso fornitori	8.135

Debiti verso iscritti

Rappresenta l'ammontare del contributo 0,15% che, erogato dalle ASL ai farmacisti sulla base della spesa farmaceutica sostenuta nell'esercizio 1986 (disciplina istitutiva del contributo in esame si ritrova nell'art. 17 del DPR 371/98), deve essere ripartito e versato ai singoli aventi diritto. Il Fondo 0,15% interviene, nella fase di riscossione del contributo dalle ASL, controllando l'esattezza dei versamenti, i soggetti beneficiari e successivamente provvedendo al versamento dello stesso ai farmacisti.

Le principali attività espletate hanno riguardato la raccolta e l'elaborazione dei dati forniti dalle Unità Sanitarie Locali e la successiva liquidazione dei contributi, sebbene una parte delle ASL non abbia ancora provveduto alla restituzione dei moduli con le informazioni e la certificazione dei nominativi dei titolari.

In proposito, con riferimento a ciascun periodo si fornisce il dettaglio dello stato dei pagamenti.

Periodo	Quote pagate al 31.12.2020	Quote pagate nel 2021	Totale quote pagate al 31.12.2021
1998-2000	14.675	83	14.758
2001	14.147	228	14.375
2002	14.360	186	14.546
2003	14.517	172	14.689
2004	14.560	190	14.750
2005	14.598	192	14.790
2006	14.291	253	14.544
2007	14.700	246	14.946
2008	14.646	294	14.940
2009	14.595	317	14.912
2010	14.466	444	14.910
2011	14.684	346	15.030
2012	14.565	363	14.928
2013	14.604	437	15.041
2014	14.488	506	14.994
2015	14.068	820	14.888
2016	13.970	740	14.710
2017	13.329	1.247	14.576
2018	11.273	2.834	14.107
2019	3.598	7.809	11.407
2020	-	6.664	6.664

Bilancio d'esercizio 2021 - Gestione autonoma contributo 0,15%

Altri debiti

Descrizione	Importo
Importi da restituire alle ASL	53.650
Importi da restituire Farmacie	10.085
Totale altri debiti	63.735

Fondi ammortamento

I fondi ammortamento sono esposti nella voce immobilizzazioni immateriali.

CONTO ECONOMICO

Contributi

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
5.308.524	5.303.582	4.942

Nella voce contributi è riportato il contributo 0,15% maturato nell'esercizio in commento. I valori accertati risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2020.

Interessi ed altri proventi

I proventi finanziari per € 131.361 sono costituiti esclusivamente dagli interessi attivi su titoli.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Interessi bancari	-	1.821	(1.821)
Altri proventi	-	-	-
Interessi su titoli	131.361	270.412	(139.051)
Totale	131.361	272.233	(140.872)

Rettifiche di valore

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
5.800	9.420	(3.620)

Nella voce rettifiche di valore sono esposti i riaccertamenti relativi agli esercizi precedenti.

Bilancio d'esercizio 2021 - Gestione autonoma contributo 0,15%

Oneri della Gestione dell'Ente

Oneri

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
5.417.104	5.466.666	(49.562)

Risultano così composti alla data del 31 dicembre 2021:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Spese per prestazioni istituzionali	5.308.524	5.303.582	4.942
Compensi prof.li e lavoro autonomo	8.092	9.142	(1.050)
Materiali sussidiari e di consumo	-	-	-
Utenze varie	-	20.147	(20.147)
Servizi vari	20	17.852	(17.832)
Altri costi	82.165	82.178	(13)
Oneri tributari	15.997	33.765	(17.768)
Oneri straordinari	2.306	-	2.306
Totale	5.417.104	5.466.666	(49.562)

Compensi professionali e lavoro autonomo

In tale voce risultano rilevati gli oneri sostenuti per le consulenze legali e tecniche relativi alla gestione del Fondo autonomo 0,15%.

Utenze varie

Nella voce di Bilancio in esame sono stati esposti gli oneri relativi alle spese postali.

Servizi vari

Nei servizi vari si è rilevato il costo relativo a spese e commissioni bancarie per € 20 in virtù della convenzione stipulata dall'Ente con la banca tesoriera.

Altri costi

Risultano così composti:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Spese di stampa	2.165	2.178	(13)
Rimborsi spese Enpaf per attività inerenti la gestione autonoma	80.000	80.000	-
Totale	82.165	82.178	(13)

Sono comprese le spese di stampa e rilegatura del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo.

In tale voce sono compresi i rimborsi delle spese sostenute dall'ENPAF per le attività inerenti la gestione autonoma del contributo 0,15%.

Bilancio d'esercizio 2021 - Gestione autonoma contributo 0,15%

Oneri straordinari

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
2.306	-	2.306

Gli oneri straordinari si riferiscono al pagamento di alcune quote del contributo 0,15% ai farmacisti aventi diritto, ma erroneamente esclusi dalle liste fornite dalla Asl di appartenenza.

Rettifiche di valore

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazioni
4.909	9.420	(4.511)

Le rettifiche di valore sono principalmente i riaccertamenti positivi e negativi riferiti al contributo 0,15% il cui importo viene stimato sulla base degli incassi avvenuti nel periodo precedente ed in virtù delle comunicazioni pervenute successivamente. Si tenga presente che ogni variazione dei costi per prestazioni istituzionali corrisponde ad una variazione dei ricavi della stessa natura.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



RELAZIONE
DEL COLLEGIO
DEI SINDACI



Bilancio d'esercizio 2021 - Gestione autonoma contributo 0,15%

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2021 GESTIONE AUTONOMA CONTRIBUTO 0,15%

La gestione autonoma del contributo 0,15% rappresenta una componente separata del bilancio dell'Ente in relazione alla natura del contributo dello 0,15%, erogato dalle AA.SS.LL. in base alla spesa farmaceutica sostenuta nell'anno 1986 e destinato ai titolari di farmacia ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 371/98.

Il bilancio d'esercizio 2021 della gestione autonoma del contributo dello 0,15% è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 31 marzo 2021 ed è costituito dallo stato patrimoniale, sintetico e analitico, dal conto economico, sintetico e analitico, dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa.

Il bilancio in esame è stato redatto in base ai principi e ai criteri di valutazione stabiliti dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile e secondo gli schemi predisposti dalla Ragioneria Generale dello Stato.

STATO PATRIMONIALE

Si riportano, di seguito, le risultanze complessive dello stato patrimoniale al 31.12.2021, confrontate con quelle riferite all'esercizio precedente:

Attività	Consistenza al 31.12.2021	Consistenza al 31.12.2020	Variazione in + o in -
Immobilizzazioni			
Immateriali	-	-	-
Materiali	-	-	-
Finanziarie	11.877.593	0	11.877.593
Totale immobilizzazioni	11.877.593	0	11.877.593
Attivo circolante			
Crediti	2.010.926	2.398.314	-387.388
Attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	8.917.309	22.265.179	-13.347.870
Totale attivo circolante	10.928.235	24.663.493	-13.735.258
Ratei e risconti	33.423		33.423
Totale attivo	22.839.251	24.663.493	-1.824.242
Passività	Consistenza al 31.12.2021	Consistenza al 31.12.2020	Variazione in + o in -
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
Fondo tratt. fine rapporto	-	-	-
Debiti	18.050.593	19.898.507	-1.847.914
Ratei e risconti passivi	-	-	-
Totale passivo	18.050.593	19.898.507	-1.847.914
Patrimonio netto			
Riserva legale	4.764.986	4.655.837	109.149
Avanzo d'esercizio	23.672	109.149	-85.477
	4.788.658	4.764.986	23.672
Totale a pareggio	22.839.251	24.663.493	-1.824.242

Bilancio d'esercizio 2021 - Gestione autonoma contributo 0,15%

Lo stato patrimoniale presenta, alla fine dell'esercizio in esame, un totale attività per € 22.839.251; un totale passività per € 18.050.593 e un patrimonio netto pari a € 4.788.658 comprensivo dell'avanzo di esercizio di € 23.672.

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, si rileva l'acquisto del titolo di stato BTP 30AP2045 cedola 1,5% ISINIT00005438004, per un valore nominale di 12 milioni di euro che ha determinato un risultato positivo dell'esercizio rispetto alla previsione del budget 2021.

Con riferimento al passivo patrimoniale, si registra un decremento dei debiti verso gli iscritti e un più contenuto avanzo d'esercizio.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico risulta predisposto nella forma pregressa, in considerazione del fatto che si riferisce a una gestione autonoma, non avente alcuna incidenza sui conti dell'Enpaf.

Si riportano, di seguito, le risultanze complessive del conto economico al 31.12.2021, confrontate con quelle riferite all'esercizio precedente:

Costi	Consistenza al 31.12.2021	Consistenza al 31.12.2020	Variazione in + o -
Spese per prestazioni istituzionali	5.308.524	5.303.582	4.942
Compensi profess.li e lav. autonomo	8.092	9.142	-1.050
Materiali sussidiari e di consumo	0	0	0
Utenze varie	0	20.147	-20.147
Servizi vari	20	17.852	-17.832
Oneri tributari	15.997	33.765	-17.768
Altri costi	82.165	82.178	-13
Oneri straordinari	2306	0	2.306
Rettifiche di valori	4.909	9.420	-4.511
Totale costi	5.422.013	5.476.086	-54.073
Avanzo di esercizio	23.672	109.149	-85.477
Totale a pareggio	5.445.685	5.585.235	-139.550

Ricavi	Consistenza al 31.12.2021	Consistenza al 31.12.2020	Variazione in + o -
Contributi	5.308.524	5.303.582	4.942
Interessi e proventi finanziari	131.361	272.233	-140.872
Proventi straordinari	0	0	0
Rettifiche di valore	5.800	9.420	-3.620
Disavanzo dell'esercizio	0	0	0
Totale ricavi	5.445.685	5.585.235	-139.550

Bilancio d'esercizio 2021 - Gestione autonoma contributo 0,15%

In ordine al conto economico, si rileva un avanzo d'esercizio pari ad € 23.672, che deriva dalla differenza tra i ricavi totali iscritti per € 5.445.685 e i costi totali iscritti per € 5.422.013, con un decremento di € 85.477 rispetto al valore dell'avanzo realizzato nell'anno precedente (€ 109.149).

In particolare, i ricavi totali registrano un decremento di € 139.550 rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (€ 5.585.235), determinato essenzialmente da minori interessi per investimenti patrimoniali.

I costi totali registrano un decremento globale di € 54.073, rispetto al valore dell'anno precedente, connesso a varie voci (minori prestazioni istituzionali, minori oneri tributari connessi a minori interessi ecc.).

Dagli atti e dalla documentazione esaminati risulta che il bilancio in argomento trova corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Pertutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione, da parte del Consiglio Nazionale, del bilancio di esercizio 2021 della gestione autonoma del contributo dello 0,15% nei termini proposti.

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Mirna Rabasco

F.to Tiziana Strabioni

F.to Giovanni Puglisi

F.to Alessandro Somacal





RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



Bilancio d'esercizio 2021 - Gestione autonoma contributo 0,15%



Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti

**Bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo
0,15% al 31 dicembre 2021**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
12 aprile 2022

Bilancio d'esercizio 2021 - Gestione autonoma contributo 0,15%



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15% dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti (nel seguito "E.N.P.A.F." o "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15% dell'E.N.P.A.F. è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della gestione autonoma contributo 0,15% della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile del bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15%. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa – Criteri di redazione

Richiamiamo l'attenzione ai paragrafi "Criteri di formazione" e "Criteri di valutazione" della nota integrativa nei quali gli Amministratori descrivono i criteri di redazione. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il controllo contabile è stato svolto dal Collegio dei Sindaci dell'E.N.P.A.F. ai sensi di quanto previsto dallo statuto dell'Ente. Il nostro

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Bri
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512897
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Bilancio d'esercizio 2021 - Gestione autonoma contributo 0,15%

incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione, previste dal principio di revisione SA Italia 250B, finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale, né quelle previste dal principio di revisione SA Italia 720B, finalizzate all'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione di gestione con il bilancio d'esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché al rilascio di una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Sindaci dell'E.N.P.A.F. per il bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15%

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15% in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15% che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15%, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15% a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio dei Sindaci ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15%

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15% nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15%.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15%, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto

Bilancio d'esercizio 2021 - Gestione autonoma contributo 0,15%



Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2021

a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 12 aprile 2022

KPMG S.p.A.

Mario Sanges
Socio



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

Viale Pasteur, 49 • 00144 Roma

Tel. 06.54711

www.enpaf.it

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



190150067350